

Università degli Studi Roma Tre
Piano Strategico per la Ricerca 2018-2020
Riesame Anno 2018

Commissione Ricerca del Senato Accademico

Sommario

Questo Documento rappresenta l'esito dell'attività di Riesame intermedio del Piano Strategico per la Ricerca 2018-2020 (integrato nel Piano Strategico di Ateneo 2018-2020) relativamente all'anno 2018. Il Riesame è stato svolto, come previsto dal Piano, in due fasi: nella prima fase, a livello dei singoli Dipartimenti, tramite l'elaborazione da parte di ciascuno di un proprio Documento di riesame, strutturato secondo un modello uniforme predisposto dal Presidio di Qualità e dal Senato Accademico, con la collaborazione del Prorettore alla Ricerca; nella seconda fase, a livello di Ateneo. Nella presente seconda fase sono stati riconsiderati globalmente i risultati della prima fase, integrando in un quadro organico i valori degli indicatori previsti dal Piano e sottoposti singolarmente ai Dipartimenti.

Al presente documento, elaborato in collegamento con il Prorettore alla Ricerca, sono allegati, come sua parte integrante, i Documenti di riesame elaborati dai Dipartimenti.

Premessa

Nel Piano Strategico per la Ricerca 2018-2020 (nel seguito PSR) è prevista una fase di Riesame intermedio da realizzarsi «entro la prima metà del 2019» per quel che riguarda gli indicatori di quattro dei cinque obiettivi generali sotto elencati (OQ, OR, OA e OI) e «nei primi mesi del 2020» per gli indicatori dell'obiettivo OF, mentre la Verifica finale è collocata «nei primi mesi del 2021». Sia in sede di Riesame intermedio che di Verifica finale i Dipartimenti dell'Ateneo sono chiamati preliminarmente a effettuare un proprio riesame e una propria verifica.

Con delibera del S.A. del 21 maggio 2019 la tempistica della fase di Riesame intermedio del PSR 2018-2020 – tenuto conto della necessità di acquisire per le aree bibliometriche la classificazione completa dei prodotti relativi al 2018 (indisponibile «entro la prima metà del 2019») – è stata modificata fissando come termine per la compilazione del modello di riesame da parte dei Dipartimenti il 30 settembre 2019; tale spostamento ha peraltro consentito sul piano dei contenuti – venendo sostanzialmente a coincidere con la conclusione del 34° ciclo di dottorato – di accorpare il riesame relativo a tutti e cinque gli obiettivi generali.

La predetta modifica risponde anche all'intento di offrire un più omogeneo quadro di riferimento per le importanti attività di valutazione esterna attese per i primi mesi del

2020, in particolare la VQR 2015-2019 e l'Accreditamento Periodico di Ateneo da parte dell'ANVUR. In rapporto a quest'ultimo appuntamento – stante la mancata riproposizione di nuovi esercizi di compilazione delle SUA-RD successivamente al 2015 – i Dipartimenti sono stati comunque chiamati, secondo quanto previsto dal PSR, a formulare in un'apposita prima parte del modello di riesame un quadro aggiornato della loro natura, attività e articolazione, con specifico riguardo a: 1. Obiettivi, 2. Struttura organizzativa, 3. Sistema di AQ della Ricerca, e 4. Presenza e organizzazione – o riorganizzazione (vd. in particolare Architettura, Scienze della Formazione e Studi Umanistici) – di un sistema di Laboratori, eventualmente dotati di Grandi attrezzature (Architettura, Matematica e Fisica, Ingegneria, Scienze); ciò anche con l'intento di produrre un monitoraggio *in itinere* del perseguimento degli obiettivi definiti da ciascun Dipartimento nel proprio Piano Strategico, a suo tempo redatto in applicazione della delibera del C.d.A. del 25 settembre 2018.

Il PSR prevede che nel riesame intermedio a livello di Ateneo si considerino:

- i risultati del riesame dei Dipartimenti,
- la sussistenza dei requisiti di accreditamento dei Dottorati, verificata da parte degli Enti preposti anche sulla base dell'attività del Nucleo di Valutazione di Ateneo, secondo quanto previsto dall'art. 3 del D.M. n. 45/2013,
- la situazione complessiva dell'Ateneo relativamente agli obiettivi definiti nel PSR stesso.

Questo documento segue, nella sua struttura, gli obiettivi del PSR e discute, fra l'altro, i valori degli indicatori previsti. Gli indicatori vengono comunque utilizzati come indicatori di tendenza per guidare l'analisi qualitativa, relativa al conseguimento degli obiettivi generali e degli obiettivi strategici. Essi sono sempre valutati con riferimento alle specificità dell'area scientifica a cui si riferiscono e non sono utilizzati, salvo che ciò non sia esplicitamente stabilito, per distribuire risorse in modo automatico. Pertanto, per essi non si identifica in nessun caso un obiettivo numerico *a priori*.

Gli Obiettivi strategici previsti nel PSR 2018-2020 sono i seguenti:

- OQ** – Qualità e quantità della Ricerca,
- OR** – Capacità di attrarre risorse per la Ricerca,
- OA** – Qualità del reclutamento dal punto di vista della Ricerca,
- OI** – Promozione degli aspetti internazionali della Ricerca,
- OF** – Impegno nell'alta formazione e nell'avviamento alla Ricerca.

I dati del riesame sono stati forniti di regola ai Dipartimenti – salvo quelli relativi agli obiettivi OA.2 e OI.1 – dall'Ufficio Elaborazione Dati e dall'Ufficio Ricerca, tramite predisposizione di un apposito sito *web* dinamicamente aggiornato. Si noti come i dati utilizzati nei riesami dei Dipartimenti possano risultare leggermente diversi da quelli contenuti nelle tabelle delle sezioni seguenti. Ciò dipende dai diversi istanti nei quali sono state "fotografate" le informazioni presenti sull'Anagrafe della Ricerca di Ateneo, soggetta a continui aggiornamenti.

Avvertenze

Per l'interpretazione delle tabelle si tenga conto delle seguenti avvertenze, redatte a cura del Presidio di Qualità:

- La definizione di **settori bibliometrici** e **settori non bibliometrici** segue la classificazione del D.M. 8 agosto 2018, N. 589 con relativo allegato.
- Gli indicatori in rapporto ai settori non bibliometrici sono calcolati considerando tutti i prodotti realizzati dai docenti appartenenti ai suddetti settori.
- Tutti i docenti del Dipartimento di Economia sono considerati non bibliometrici indipendentemente dal s.s.d. di appartenenza.
- I docenti del Dipartimento di Architettura appartenenti ai s.s.d.: ICAR/10, ICAR/11, ICAR/12, ICAR/13, ICAR/14, ICAR/15, ICAR/16, ICAR/17, ICAR/18, ICAR/19, ICAR/20, ICAR/21 sono considerati non bibliometrici.

- Per **pubblicazione** si intende qualsiasi prodotto della ricerca classificabile secondo le tipologie definite dal sistema IRIS: Contributo su Rivista, Contributo in Volume, Libro, Contributo in Atti di Convegno, Altro, Brevetti, Curatele.
- Per **monografia** si intende qualsiasi prodotto della ricerca classificabile secondo la tipologia Libro così come definita dal sistema IRIS.
- Per **pubblicazione su rivista di classe A** si intende qualsiasi prodotto della ricerca classificabile secondo la tipologia Contributo su Rivista così come definita dal sistema IRIS pubblicata su una rivista di classe A. La rivista è considerata di classe A se è in classe A per almeno un settore concorsuale.

- La **numerosità complessiva delle pubblicazioni** è calcolata al netto di eventuali coautori (ogni pubblicazione è conteggiata una sola volta).
- Il **numero medio delle pubblicazioni per docente** è calcolato al lordo di eventuali coautori (ogni pubblicazione è conteggiata tante volte quanti sono i coautori) rispetto al numero di docenti attivi (ovvero che hanno almeno una pubblicazione nell'anno di riferimento).

- Per **pubblicazione su riviste con impatto** si intende qualsiasi prodotto della ricerca classificabile secondo la tipologia Contributo su Rivista così come definita dal sistema IRIS pubblicata su una rivista per la quale sono disponibili metriche Scopus o WOS.
- Una rivista è nel **primo quartile** se ciò è vero in almeno una delle SC ISI (5 Year Impact Factor-5YIF- o Article Influence Score -AI) o delle All Science Journal Classification Codes - ASJC Scopus (SJR non pesato o IPP non pesato) alle quali appartiene. Nel caso in cui non fosse disponibile 5YIF viene preso in considerazione il corrispondente IF.
- Una rivista è nel **primo decile** se ciò è vero in almeno una delle SC ISI (5YIF o AI) o delle ASJC Scopus (SJR o IPP) alle quali appartiene. Nel caso in cui non fosse disponibile 5YIF viene preso in considerazione il corrispondente IF.

- Per **numerosità dei docenti** del Dipartimento si intende il numero complessivo di RTD-A, RTD-B, RU, PA e PO in servizio alla data del 31 dicembre di ciascun anno di riferimento. Sono esclusi assegnisti e dottorandi.
- La numerosità dei docenti nel biennio è calcolata come media dei valori dei due anni.
- Nel caso di valutazione su un anno solare ancora in corso, si fissa una data vicina al tempo t della valutazione. Ad esempio, per valutare il numero dei docenti nei primi cinque mesi del 2019 viene considerata la data del 1° giugno. Nel caso di un biennio viene considerata la media nei due anni di riferimento.
- Vengono indicati come **docenti inattivi** i docenti che, nel periodo di riferimento, afferiscono sempre allo stesso Dipartimento e non hanno nessuna pubblicazione, di qualunque tipologia, in tutto il periodo.

- I docenti in aspettativa sono considerati docenti in servizio e vengono classificati come attivi o inattivi.
- Per docenti **neo-assunti o avanzati in ruolo** nell'anno t si intendono i docenti con assunzione o avanzamento di ruolo avvenuto nell'anno t o nell'anno $t-1$.

Qualità e quantità della Ricerca

Obiettivo strategico: OQ.1 – Miglioramento della quantità e della qualità media dei prodotti della Ricerca.

Insieme di indicatori di riferimento: Sono stati considerati i seguenti indicatori: numerosità complessiva delle pubblicazioni; numerosità delle pubblicazioni per tipologia, per sede editoriale (per i settori non bibliometrici), per impatto (per i settori bibliometrici); numerosità dei docenti inattivi; distribuzione dei docenti rispetto al superamento delle soglie ASN.

La tendenza generale della numerosità delle pubblicazioni è mostrata nella Tabella 1, dove il dato del 2019, parziale, è presentato su colonna scorporata. I dati assoluti che la tabella espone vanno considerati tenendo conto della maggiore o minore tempestività (in molte aree determinata da cause esterne, ad es. da ben note discrasie tra data di copertina e **data** di pubblicazione) dell'inserimento in IRIS: si tenga presente ad es., per valutare l'incidenza del fenomeno, che il totale delle pubblicazioni dell'anno 2017, che nella presente tabella raggiunge la cifra di 3401, era, alla data della Verifica finale del PSR 2015-2017 (approvata dal S. A. nel giugno 2018), di 3063; la flessione complessiva del 2018 rispetto al 2017 registrata in tabella va dunque considerata attendibilmente passibile di sensibile modifica.

	2016	2017	2018	Totale del triennio	2019	Totale complessivo
Dipartimento di Architettura	267	246	280	793	70	863
Dipartimento di Economia	131	137	134	402	35	437
Dipartimento di Economia Aziendale	114	127	131	372	49	421
Dipartimento di Filosofia, Comunicazione e Spettacolo	312	310	229	851	83	934
Dipartimento di Giurisprudenza	266	378	297	941	104	1045
Dipartimento di Ingegneria	411	439	366	1216	88	1304
Dipartimento di Lingue, Letterature e Culture Straniere	188	223	213	624	48	672
Dipartimento di Matematica e Fisica	252	255	247	754	98	852
Dipartimento di Scienze	295	317	335	947	137	1084
Dipartimento di Scienze della Formazione	340	397	370	1107	123	1230
Dipartimento di Scienze Politiche	195	210	210	615	44	659
Dipartimento di Studi Umanistici	319	362	305	986	68	1054
Totale complessivo	3090	3401	3117	9608	947	10555

Tabella 1

Significative, nel periodo esaminato, sono anche le variazioni della numerosità del corpo docente: per ovviare a questa disomogeneità, che ovviamente incide sulla funzionalità della Tabella 1, è stata predisposta la Tabella 2, nella quale si mostra la numerosità media di pubblicazioni per docente calcolata per biennio: al dato medio di riferimento del biennio “relativamente assestato” 2016-2017, che è in Ateneo di 8,24 prodotti per docente (con oscillazione tra dipartimento e dipartimento che va da 5,36 a 11,11) il biennio 2017-2018 si uniforma sostanzialmente con una media di Ateneo

di 8,16 (con oscillazione tra 5,27 e 10,86), mentre per il biennio incompleto 2018-2019 la media di 4,85, presentata per completezza, non ha valore statistico.

	Periodo	Numerosità dei docenti	Numerosità dei prodotti	Numerosità media prodotti per docente
Dipartimento di Architettura	Biennio 2016-2017	59	513	8,69
Dipartimento di Economia	Biennio 2016-2017	45	268	5,96
Dipartimento di Economia Aziendale	Biennio 2016-2017	45	241	5,36
Dipartimento di Filosofia, Comunicazione e Spettacolo	Biennio 2016-2017	56	622	11,11
Dipartimento di Giurisprudenza	Biennio 2016-2017	84	644	7,67
Dipartimento di Ingegneria	Biennio 2016-2017	94	850	9,04
Dipartimento di Lingue, Letterature e Culture Straniere	Biennio 2016-2017	56	411	7,34
Dipartimento di Matematica e Fisica	Biennio 2016-2017	57	507	8,89
Dipartimento di Scienze	Biennio 2016-2017	73	612	8,38
Dipartimento di Scienze della Formazione	Biennio 2016-2017	70	737	10,53
Dipartimento di Scienze Politiche	Biennio 2016-2017	57	405	7,11
Dipartimento di Studi Umanistici	Biennio 2016-2017	77	681	8,84
Dipartimento di Architettura	Biennio 2017-2018	61	526	8,62
Dipartimento di Economia	Biennio 2017-2018	46	271	5,89
Dipartimento di Economia Aziendale	Biennio 2017-2018	49	258	5,27
Dipartimento di Filosofia, Comunicazione e Spettacolo	Biennio 2017-2018	55	539	9,80
Dipartimento di Giurisprudenza	Biennio 2017-2018	84	675	8,04
Dipartimento di Ingegneria	Biennio 2017-2018	101	805	7,97
Dipartimento di Lingue, Letterature e Culture Straniere	Biennio 2017-2018	53	436	8,23
Dipartimento di Matematica e Fisica	Biennio 2017-2018	59	502	8,51
Dipartimento di Scienze	Biennio 2017-2018	74	652	8,81
Dipartimento di Scienze della Formazione	Biennio 2017-2018	70	767	10,96
Dipartimento di Scienze Politiche	Biennio 2017-2018	59	420	7,12
Dipartimento di Studi Umanistici	Biennio 2017-2018	76	667	8,78
Dipartimento di Architettura	Biennio 2018-2019	64	350	5,47
Dipartimento di Economia	Biennio 2018-2019	49	169	3,45
Dipartimento di Economia Aziendale	Biennio 2018-2019	51	180	3,53
Dipartimento di Filosofia, Comunicazione e Spettacolo	Biennio 2018-2019	60	312	5,20
Dipartimento di Giurisprudenza	Biennio 2018-2019	91	401	4,41
Dipartimento di Ingegneria	Biennio 2018-2019	105	454	4,32
Dipartimento di Lingue, Letterature e Culture Straniere	Biennio 2018-2019	56	261	4,66
Dipartimento di Matematica e Fisica	Biennio 2018-2019	62	345	5,56
Dipartimento di Scienze	Biennio 2018-2019	81	472	5,83
Dipartimento di Scienze della Formazione	Biennio 2018-2019	71	493	6,94
Dipartimento di Scienze Politiche	Biennio 2018-2019	62	254	4,10
Dipartimento di Studi Umanistici	Biennio 2018-2019	78	373	4,78

Tabella 2

La Tabella 3 mostra la percentuale dei c.d. “docenti inattivi” calcolata anch’essa per biennio, e mostra un sensibile ridimensionamento del fenomeno rispetto al quadro poco tranquillizzante rilevato in sede di Verifica finale del PSR 2015-2017. Al dato percentuale complessivo del 7,42% calcolato allora per il periodo 2013-2017, si contrappone ora il 4,9% del biennio “relativamente assestato” 2016-2017 (10,2% nella precedente rilevazione!), il 4,2% del biennio 2017-2018 e il 5,5% del biennio “incompleto” 2018-2019. Appare ancora una volta evidente come la tempestività e la continuità dei conferimenti dei prodotti in IRIS giochino un ruolo di primo piano nella possibilità di servirsi in maniera attendibile di questi indicatori.

Afferenza	Periodo	Numerosità dei docenti del dipartimento	Numerosità dei docenti inattivi	Incidenza dei docenti inattivi
Dipartimento di Architettura	Biennio 2016-2017	59	3	0,0508475
Dipartimento di Economia	Biennio 2016-2017	45	4	0,0888889
Dipartimento di Economia Aziendale	Biennio 2016-2017	45	3	0,0666667
Dipartimento di Filosofia, Comunicazione e Spettacolo	Biennio 2016-2017	56	1	0,0178571
Dipartimento di Giurisprudenza	Biennio 2016-2017	84	8	0,0952381
Dipartimento di Ingegneria	Biennio 2016-2017	94	2	0,0212766
Dipartimento di Lingue, Letterature e Culture Straniere	Biennio 2016-2017	56	5	0,0892857
Dipartimento di Matematica e Fisica	Biennio 2016-2017	57	2	0,0350877
Dipartimento di Scienze	Biennio 2016-2017	73	1	0,0136986
Dipartimento di Scienze della Formazione	Biennio 2016-2017	70	4	0,0571429
Dipartimento di Scienze Politiche	Biennio 2016-2017	57	4	0,0701754
Dipartimento di Studi Umanistici	Biennio 2016-2017	77	1	0,012987
Dipartimento di Architettura	Biennio 2017-2018	61	1	0,0163934
Dipartimento di Economia	Biennio 2017-2018	46	2	0,0434783
Dipartimento di Economia Aziendale	Biennio 2017-2018	49	1	0,0204082
Dipartimento di Filosofia, Comunicazione e Spettacolo	Biennio 2017-2018	55	1	0,0181818
Dipartimento di Giurisprudenza	Biennio 2017-2018	84	8	0,0952381
Dipartimento di Ingegneria	Biennio 2017-2018	101	4	0,039604
Dipartimento di Lingue, Letterature e Culture Straniere	Biennio 2017-2018	53	3	0,0566038
Dipartimento di Matematica e Fisica	Biennio 2017-2018	59	3	0,0508475
Dipartimento di Scienze	Biennio 2017-2018	74	1	0,0135135
Dipartimento di Scienze della Formazione	Biennio 2017-2018	70	2	0,0285714
Dipartimento di Scienze Politiche	Biennio 2017-2018	59	3	0,0508475
Dipartimento di Studi Umanistici	Biennio 2017-2018	76	4	0,0526316
Dipartimento di Architettura	Biennio 2018-2019	64	4	0,0625
Dipartimento di Economia	Biennio 2018-2019	49	1	0,0204082
Dipartimento di Economia Aziendale	Biennio 2018-2019	51	0	0
Dipartimento di Filosofia, Comunicazione e Spettacolo	Biennio 2018-2019	60	2	0,0333333
Dipartimento di Giurisprudenza	Biennio 2018-2019	91	13	0,142857
Dipartimento di Ingegneria	Biennio 2018-2019	105	2	0,0190476
Dipartimento di Lingue, Letterature e Culture Straniere	Biennio 2018-2019	56	3	0,0535714
Dipartimento di Matematica e Fisica	Biennio 2018-2019	62	5	0,0806452
Dipartimento di Scienze	Biennio 2018-2019	81	1	0,0123457
Dipartimento di Scienze della Formazione	Biennio 2018-2019	71	2	0,028169
Dipartimento di Scienze Politiche	Biennio 2018-2019	62	3	0,0483871
Dipartimento di Studi Umanistici	Biennio 2018-2019	78	10	0,128205

Tabella 3

I Dipartimenti nei propri documenti di riesame si dichiarano generalmente soddisfatti del risultato conseguito nel periodo in esame per quel che riguarda l'obiettivo OQ.1, in particolare Architettura, Economia, Economia Aziendale, Lingue Letterature e Culture Straniere, Matematica e Fisica, Scienze (che sottolinea l'importanza delle pubblicazioni con più autori) e Studi Umanistici. La necessità di proseguire il monitoraggio degli inattivi, pur in un *trend* generalmente positivo, è espressa in particolare da Architettura, Giurisprudenza, Ingegneria, Scienze Politiche, che riconducono tale fenomeno, in buona misura, alla poca tempestività, da parte di taluni, nel conferimento dei dati in IRIS, sottolineando la necessità di proseguire nelle azioni di sensibilizzazione già intraprese. Pressoché tutti i Dipartimenti dichiarano, qui o nella sezione di monitoraggio della Ricerca Dipartimentale premesso al riesame, l'esistenza di criteri premiali appositamente regolamentati per la distribuzione delle risorse interne destinate alla ricerca. I Dipartimenti di Filosofia Comunicazione e Spettacolo e di Scienze della Formazione si propongono di affinare tali criteri, vincolandoli ulteriormente alla tempestiva documentazione in IRIS. Il Dipartimento di Giurisprudenza evidenzia come l'attivazione di collane e riviste dipartimentali possa contribuire a diminuire l'inattività. Il Dipartimento di Ingegneria segnala come elemento "distragente" rispetto alla produttività scientifica l'aumento dei carichi didattici e la necessità di attivarsi per l'acquisizione di risorse esterne, e riconduce la mancata

predisposizione di uno specifico regolamento per la distribuzione delle risorse interne appunto alla scarsa entità di queste ultime rispetto alle preponderanti risorse attratte dall'esterno. Il Dipartimento di Filosofia Comunicazione e Spettacolo ricollega un certo rallentamento nella produttività anche a un possibile effetto di "rilassamento" successivo al conseguimento dell'ASN da parte di numerosi docenti.

Per valutazioni sulla numerosità e la distribuzione delle pubblicazioni per tipologia, per sede editoriale (per i settori non bibliometrici) e per impatto (per i settori bibliometrici) si rimanda, per la specificità delle situazioni nelle diverse aree e dei diversi settori scientifici, al riesame dei singoli Dipartimenti (alcune tabelle, che dettagliano il quadro complessivo, sono peraltro riportate nell'**Appendice 1** e nelle tabelle 1 e 2 dell'**Appendice 2** di questo Documento). Per ciò che riguarda i settori non bibliometrici, ai Dipartimenti sono stati forniti i dati di numerosità (e numero medio per ricercatore) delle monografie e di numerosità (e numero medio per ricercatore) delle pubblicazioni su riviste di classe A. Per ciò che riguarda i settori bibliometrici, ai Dipartimenti sono stati forniti i dati di numerosità (e numero medio per ricercatore) delle pubblicazioni su riviste con impatto nel primo decile e nel primo quartile.

Su questi aspetti i Dipartimenti di Architettura, Economia e Economia Aziendale osservano gli effetti (anche opportunistici) dell'azione delle dinamiche concorsuali influenzate dagli orientamenti delle valutazioni ANVUR, che hanno avuto come risultato la tendenza ad aumentare le pubblicazioni sulle "Riviste di classe A" (peraltro in alcuni settori "intasate", come rilevato da Scienze della Formazione) e a penalizzare la produzione di monografie, la cui utilizzazione come indicatore di qualità si rivela in alcune aree problematica. Il Dipartimento di Ingegneria osserva come la propria produzione appaia lievemente ridotta quantitativamente, ma qualitativamente di maggior livello bibliometrico.

Un ultimo indicatore, adottato per la prima volta in via sperimentale in sede di Verifica finale del PSR 2015-2017, è quello del superamento, da parte dei docenti dell'Ateneo appartenenti ai vari ruoli, del requisito relativo alle soglie per la candidatura all'ASN di I e II fascia e/o al possibile ingresso in Commissione ASN. Anche in questo caso, considerazioni specifiche si troveranno nei riesami dei singoli Dipartimenti. La **Tabella 4** presenta la situazione a livello di Ateneo, che può essere considerata complessivamente in linea con l'analoga tabella riportata nell'Appendice alla Verifica finale del PSR 2015-2017 (dove si registrava il 79% di "Si" per il requisito da associato, il 73,42% di "Si" per il requisito da ordinario e il 55,95% di "Si" per il requisito da commissario), tenuto conto dell'aumento da 824 a 873 dell'insieme dei docenti e dell'innalzamento, in alcuni settori, del requisito per il raggiungimento della soglia. I Dipartimenti di Economia, Scienze e Scienze Politiche sottolineano nei propri documenti di riesame la buona *performance* realizzata in questo indicatore.

	REQUISITO ASSOCIATO			NO	SI	
	no	sì	totale			
Professori Associati	74	270	344	21,51%	78,49%	100,00%
Professori Ordinari	51	248	299	17,06%	82,94%	100,00%
Ricercatori	88	142	230	38,26%	61,74%	100,00%
Totale complessivo	213	660	873	24,40%	75,60%	100,00%
	REQUISITO ORDINARIO			NO	SI	
	no	sì	totale			
Professori Associati	83	261	344	24,13%	75,87%	100,00%
Professori Ordinari	52	247	299	17,39%	82,61%	100,00%
Ricercatori	123	107	230	53,48%	46,52%	100,00%
Totale complessivo	258	615	873	29,55%	70,45%	100,00%
	REQUISITO COMMISSARIO			NO	SI	
	no	sì	totale			
Professori Associati	154	190	344	44,77%	55,23%	100,00%
Professori Ordinari	99	200	299	33,11%	66,89%	100,00%
Ricercatori	165	65	230	71,74%	28,26%	100,00%
Totale complessivo	418	455	873	47,88%	52,12%	100,00%

Tabella 4

Obiettivo strategico: OQ.2 – Consolidamento della qualità delle aree di eccellenza e loro ampliamento.

Insieme di indicatori di riferimento: Il PSR prevede qui l'adozione di indicatori calcolati da enti esterni all'Ateneo (con particolare riferimento alla VQR 2015-2019, i cui risultati si confida siano disponibili in sede di Verifica finale); prevedeva inoltre che si procedesse al monitoraggio e alla valorizzazione dei progetti di "ricerca di eccellenza" a vario titolo premiati in bandi competitivi interni ed esterni.

Alla data odierna non si dispone purtroppo di anticipazioni ufficiali e attendibili sui tempi, i modi e l'articolazione dell'attesa VQR 2015-2019, e neanche sugli attori che ne saranno protagonisti. Questa circostanza, indubbiamente fonte di instabilità procedurale, ha determinato il rinvio della programmata iniziativa d'Ateneo di preparazione alla tornata valutativa. Peraltro, Roma Tre ha nel frattempo confermato la propria adesione al sistema di monitoraggio e valutazione "Cruis-Unibas", che anche nella sua più recente versione si propone di essere, in particolare per le aree bibliometriche, uno strumento finalizzato appunto all'ottimizzazione dei risultati in sede di VQR, e ha proceduto alla formazione/informazione del personale dell'Agenzia della Ricerca (Uffici centrali e Segretari della Ricerca di Dipartimento) sulle funzionalità di tale strumento. Per quel che riguarda le altre azioni previste per quest'obiettivo, si segnala l'organizzazione, nella primavera e nell'autunno del 2019, di due "Giornate della Ricerca" (ampiamente documentate nel Portale di Ateneo: <http://www.uniroma3.it/ricerca/attivita-di-ricerca/>), l'una dedicata alla presentazione dei numerosi PRIN coinvolgenti Roma Tre finanziati nella tornata 2017 (triennio 2019-2022), sui quali vd. più oltre (obiettivo OR), l'altra allo stato di avanzamento dei Progetti interdisciplinari finanziati dall'Ateneo nel luglio 2018 a seguito della conclusione delle attività di referaggio anonimo esterno previste della c.d. "Call for Ideas" (azione 4 del Piano Straordinario per la Ricerca). Un'ulteriore giornata, dedicata come previsto dal

PSR alla pubblica presentazione delle attività, avviate nel 2018, dei «Dipartimenti di Eccellenza» di Roma Tre (4 sui 7 “preselezionati” e sui 12 complessivi: Matematica e Fisica, Scienze, Giurisprudenza, Ingegneria) si terrà nel corso del 2020.

Va infine in questa sede segnalato come molti Dipartimenti, nei loro documenti di riesame si soffermino sulla adozione di politiche premiali di assegnazione delle risorse interne, che dovrebbero consentire di identificare i docenti e i gruppi di docenti con produzioni scientifiche di più elevato livello. In particolare i Dipartimenti di Economia, Lingue Letterature e Culture straniere e Scienze della Formazione menzionano con soddisfazione l'organizzazione di Giornate della Ricerca dipartimentale, volte ad attivare, all'interno della struttura, momenti di discussione e di scambio di esperienze di ricerca, o anche a coagulare forze per la partecipazione a bandi competitivi (obiettivo OR.1).

Capacità di attrarre risorse per la Ricerca

Obiettivo strategico: OR.1 – Miglioramento della capacità di attrarre risorse in bandi competitivi europei, nazionali e regionali.

Insieme di indicatori di riferimento: Sono stati considerati i seguenti indicatori: numero di progetti presentati (ove disponibile) e numero di progetti approvati per tipologia; quantità di risorse attratte per progetto.

La **Tabella 5** mostra in sintesi la situazione relativamente ai progetti europei presentati e/o finanziati nell'ambito del Programma Horizon 2020 (per un quadro analitico e periodicamente aggiornato dei progetti H2020 in essere in Ateneo si rimanda alla pagina elettronica www.uniroma3.it/ricerca/attivita-di-ricerca/progetti-roma-tre-programma-h2020/). Nella lettura della tabella è opportuno tener presente l'andamento tendenzialmente periodico del finanziamento, per cui il picco che si osserva nell'anno 2017 (in confronto con la situazione relativamente omogenea degli anni 2015, 2016 e 2018) coincide sostanzialmente con l'esaurirsi dell'arco temporale di precedenti finanziamenti ottenuti nel corso del Programma FP7 da agguerriti gruppi di ricerca (€ 4.117.554,76 nel 2013), i quali hanno riapplicato con successo appunto per quell'anno, e per bandi cospicuamente dotati. Per il 2020 è in fase di organizzazione un ciclo di incontri con i Dipartimenti finalizzati alla partecipazione al prossimo programma quadro “Horizon Europe”.

Dipartimento	2015			2016			2017			2018		
	Presentati H2020	Finanziati	fin. ass.	Presentati H2020	Finanziati	fin. ass.	Presentati H2020	Finanziati	fin. ass.	Presentati H2020	Finanziati	fin. ass.
Architettura	3	2	€ 391.596,32	2	0	€ -	2	1	€ 168.277,20	1	1	€ 227.125,00
Economia	3	1	€ 261.000,00	3	0	€ -	1	0	€ -	1		€ -
Economia Aziendale	1	0	€ -	0	0	€ -	1	0	€ -	0		€ -
Filosofia, Comunicazione e Spettacolo	4	0	€ -	0	0	€ -	2	0	€ -	2		€ -
Giurisprudenza	2	0	€ -	1	0	€ -	1	0	€ -	6	1	€ 72.692,99
Ingegneria	19	0	€ -	17	4	€ 1.815.811,32	24	9	€ 3.454.143,89	11	4	€ 1.648.561,39
Lingue, Letterature e Culture Straniere	3	0	€ -	0	0	€ -	1	0	€ -	0		€ -
Matematica e Fisica	6	0	€ -	6	0	€ -	6	1	€ 1.235.875,00	2		€ -
Scienze	7	3	€ 668.096,32	10	2	€ 756.453,89	12	2	€ 1.005.864,70	13	1	€ 2.918,00
Scienze della Formazione	4	0	€ -	1	1	€ 287.500,00	4	0	€ -	1		€ -
Scienze Politiche	3	1	€ 219.062,50	4	0	€ -	6	1	€ 381.250,00	5		€ -
Studi Umanistici	0	0	€ -	0	0	€ -	6	0	€ -	2		€ -
Totale Dipartimenti	55	7	€ 1.539.755,14	44	7	€ 2.859.765,21	66	14	€ 6.245.410,79	44	7	€ 1.951.297,38
L'importo dei finanziamenti riguarda solo la quota parte gestita dal Dipartimento, anche nel caso in cui Roma Tre era coordinatore												
Non è stato inserito il progetto del Centro Spinelli (Trivalent)												

Tabella 5

Un dato certamente positivo è rappresentato dall'estensione della progettualità propositiva, nel 2018, a ben 10 dipartimenti su 12. Specifiche azioni volte a supportare il presente obiettivo, e tutt'ora da incrementare, sono state poste in essere, a partire dalla sua costituzione nel giugno 2018, dall'Agenzia della Ricerca di Ateneo e dal suo Comitato scientifico (azioni elencate nel breve Resoconto dell'attività svolta dal Comitato riportato in **Allegato** al presente Riesame). Tra di esse cade a proposito segnalare qui i 12 partecipati "Incontri di presentazione" di opportunità di finanziamento e possibilità di supporto alla formulazione di progetti in risposta a bandi europei tenute presso ciascun dipartimento, tra dicembre 2018 e maggio 2019, dal Personale dell'Agenzia della Ricerca e di EU-CORE, con la partecipazione del Prorettore alla Ricerca. Va osservato infine come, dalle presentazioni dello stato di avanzamento dei progetti innovativi della c.d. "Call for Ideas" (vd. OQ.2, con indicazione della pagina *web* di riferimento) risulti per diversi di essi la prospettiva, auspicata dal bando, di sviluppo verso il consolidamento di reti internazionali e la presentazione di progetti europei.

Il Dipartimento di Ingegneria esprime nel suo riesame grande soddisfazione per la sua capacità di attrarre ingenti risorse in bandi europei. Il Dipartimento di Lingue Letterature e Culture straniere prefigura l'istituzione di un fondo di incentivazione per progetti ben classificati, ma non premiati: su tale linea si muove peraltro una delle azioni promosse in via sperimentale dal Comitato scientifico dell'Agenzia della Ricerca (vd. il citato Resoconto in Allegato), già recepita dal C.d.A. con delibera del 23/07/2019. L'attività di *scouting* e assistenza offerta dall'Agenzia della Ricerca (con il supporto esterno di EU-CORE e APRE) è valutata in genere molto positivamente, in particolare da Economia Aziendale, Ingegneria e Matematica e Fisica.

I documenti prodotti dai Dipartimenti di Economia, Economia Aziendale, Giurisprudenza, Lingue Letterature e Culture Straniere, Matematica e Fisica, Scienze della Formazione offrono inoltre costruttivi e analitici spunti, ai quali qui si rimanda, sull'ampio arco di opportunità di finanziamento competitivo praticato con successo a vari livelli (Erasmus+, Jean Monnet, fondo Cooperazione e Sviluppo, ASI e INAF,

ecc.); per un quadro che riassume orientativamente i dati non sempre omogenei prodotti a questo proposito dai Dipartimenti si veda oltre la **Tabella 8** (prima parte). In vari punti dei loro riesami molti Dipartimenti (in particolare Architettura, Economia, Economia Aziendale, Filosofia Comunicazione e Spettacolo, Scienze Politiche) sottolineano del resto la propria decisione di redigere organici archivi (o censimenti o basi di dati) relativi dei progetti realizzati o in corso di realizzazione. Tali attività è opportuno che trovino un adeguato raccordo con la realizzazione di quel “Portale delle Competenze” che costituisce, a livello di Ateneo, una delle azioni individuate come strategiche nel già ricordato Resoconto del Comitato scientifico dell’Agenzia della Ricerca.

La **Tabella 6** (Finanziamento ministeriale acquisito) e la **Tabella 7** (Numero unità finanziate) mostrano la serie storica dei Progetti di Ricerca di Interesse Nazionale, comprensiva degli esiti, molto soddisfacenti, dei PRIN 2017. Ne emerge un livello globale di competitività dell’Ateneo, sul piano nazionale, in significativo incremento, con un tasso di successo, nel già ricordato PRIN 2017, del 27,8% per i PI di Roma Tre e del 25,3% per le unità di ricerca dell’Ateneo, che testimonia di una notevole capacità di “fare rete” di qualità nella Ricerca di base. Sul piano finanziario, il PRIN 2017 comporterà per le unità di ricerca di Roma Tre, nelle tre *tranches* previste (2019-2020-2021), un’acquisizione complessiva (in buona parte destinata a spese di personale da reclutare) di ca. € 6.150.000 (+ ca. € 245.000 di “quote premiali” per i PI), pari all’1,63% delle risorse messe a disposizione dal MIUR: la quota più alta raggiunta dall’Ateneo nell’ultimo ventennio.

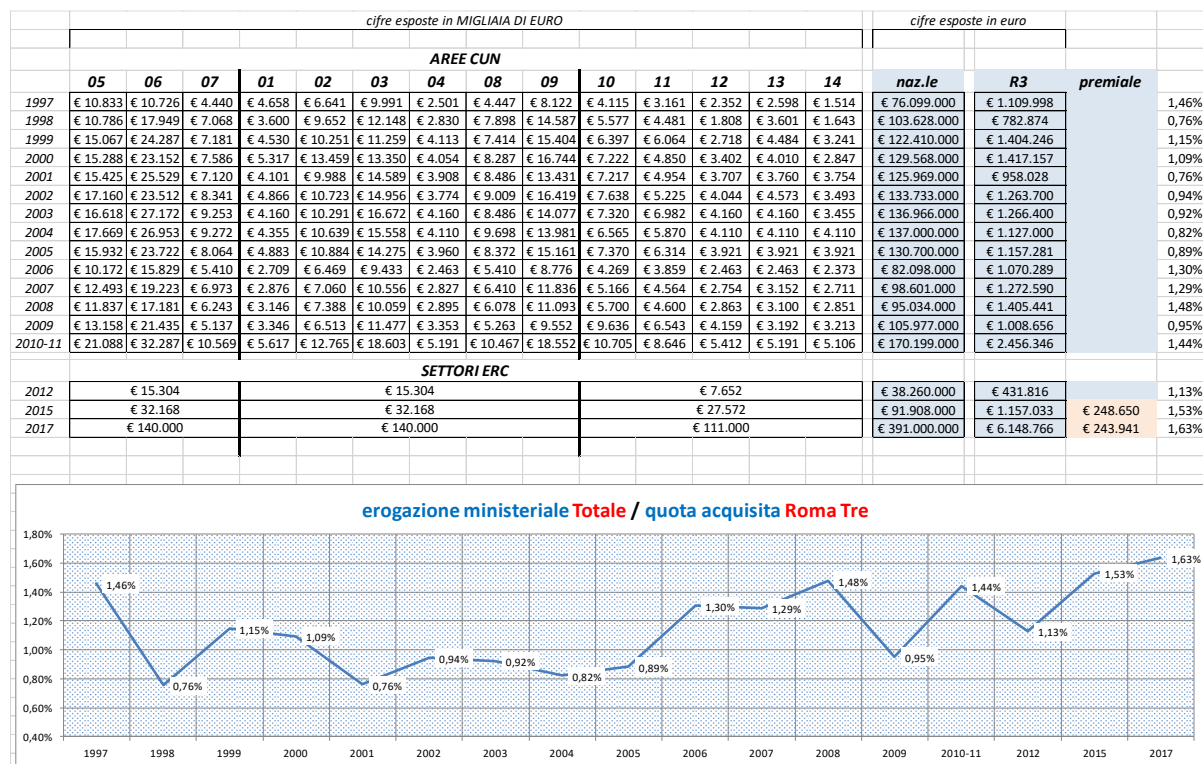


Tabella 6

La **Tabella 8** (seconda parte) riassume i dati forniti dai Dipartimenti sulle risorse attratte a seguito di contratti con enti pubblici e privati. Il risultato complessivo appare apprezzabile, anche se passibile di ulteriore miglioramento. I Dipartimenti di Architettura e di Scienze Politiche commentano favorevolmente la propria capacità di stipulare contratti con enti. Il Dipartimento di Giurisprudenza lamenta di non poter esibire a proprio nome i rapporti con soggetti pubblici e privati in quanto essi vengono allo stato attuale posti in carico al “Centro di Eccellenza in Diritto Europeo”, e prefigura un mutamento di tale stato delle cose.

Valori cumulati triennio 2016-2018																
	Bandi competitivi su fondi europei				Bandi competitivi su fondi ministeriali				Bandi competitivi su fondi regionali				Altri bandi competitivi			
	Presentati	Finanziati	risorse attratte (tot)	risorse attratte	Presentati	Finanziati	risorse attratte (tot)	risorse attratte	Presentati	Finanziati	risorse attratte (tot)	risorse attratte	Presentati	Finanziati	risorse attratte (tot)	risorse attratte
Architettura	5	2	395.402,20	197.701,10	16	1	34.100,00	34.100,00	7	2	43.861,00	21.930,50	3	3	148.000,00	49.333,33
Economia	5				7	1	58.364,00	58.364,00					1	1	630.000,00	630.000,00
Economia Aziendale	5	1	90.661,00	90.661,00	8	2	118.140,00	59.070,00	3	1	15.800,00	15.800,00	1	1	62.720,00	62.720,00
FilCoSpe	4	2	180.000,00	90.000,00	14	7	871.216,00	124.459,00	2	2	42.000,00	21.000,00	9	9	491.093,00	54.566,00
Giurisprudenza	20	14	169.015,91	12.072,56	9	5	109.020,16	21.804,03	2	2	17.608,73	8.804,36	12	10	198.079,50	19.807,95
Ingegneria	52	17	6.918.516,60	406.971,56	44	8	825.125,10	103.140,63	21	8	955.113,82	119.389,22	5	2	375.500,00	187.750,00
LLCS	8	4	64.664,00	16.166,00	17	5	202.940,00	40.588,00					1	1	5.000,00	5.000,00
Matematica e Fisica	14	1	1.235.875,00	1.235.875,00	18	5	237.581,00	47.516,20	2	2	8.000,00	4.000,00	11	11	362.712,00	32.973,81
Scienze	10	5	3.696.107,20	739.221,44	16	7	388.667,00	55.523,86	7	6	486.146,62	97.229,32	10	4	489.088,00	122.272,00
Scienze della Formazione	68	13	707.672,00	54.436,00	2				7	3	382.740,00	127.580,00	9	4	593.070,00	148.268,00
Scienze Politiche	15	1	381.250,00	381.250,00	12	2							3	3	118.060,26	39.353,42
Studi Umanistici	8				24	6	255.982,00	42.663,66	2	1	6.000,00	6.000,00	3	2		

Anno 2018						
	Contratti di ricerca stipulati con enti pubblici nell'anno			Contratti di ricerca stipulati con enti privati nell'anno		
	numero	risorse attratte (tot)	risorse attratte	numero	risorse attratte (tot)	risorse attratte
Architettura	6	462.579,28	77.096,55	7	178.216,88	25.459,55
Economia	4	52.000,00	13.000,00	3	202.000,00	67.333,33
Economia Aziendale				10	127.980,00	12.798,00
FilCoSpe	1	12.300,00	12.300,00	1	11.940,00	11.940,00
Giurisprudenza	3	41.753,08	13.917,69	8	42.500,00	5.312,50
Ingegneria	12	1.165.298,55	97.108,21	63	2.333.247,46	37.035,67
LLCS						
Matematica e Fisica				3	58.222,40	19.407,46
Scienze	7	517.287,62	73.898,23	6	204.001,00	34.000,17
Scienze della Formazione				3	25.295,00	8.432,00
Scienze Politiche	1	3.172,43	3.172,43	2	75.160,26	37.580,13
Studi Umanistici				2	39.500,00	19.750,00

Tabella 8

Si menzionano a questo punto le adesioni dell'Ateneo, come socio fondatore, alle Associazioni e/o Fondazioni costituite – con ampia partecipazione nazionale di Atenei, Organismi di Ricerca e Imprese – a seguito della selezione da parte del MIUR, nel corso del 2017, dei progetti relativi ai Cluster Tecnologici Nazionali nelle aree di specializzazione “Economia del Mare”, “Energia” e “Tecnologie per il Patrimonio Culturale”. Per una serie di ritardi di decretazione da parte del MIUR, che hanno fin qui comportato, tra l'altro, la mancata erogazione anche del contributo di avviamento previsto dal bando, solo nello scorcio del 2019 tali sodalizi hanno approvato i rispettivi Piani Triennali di Avviamento, e non hanno pertanto prodotto, ad oggi, risultati operativi. La prosecuzione del coinvolgimento dell'Ateneo è oggetto attualmente di monitoraggio.

Qualità del reclutamento dal punto di vista della Ricerca

Obiettivo strategico: OA.1 – Miglioramento della qualità del reclutamento dal punto di vista della Ricerca.

Insieme di indicatori di riferimento: Sono stati usati, in modo comparativo, indicatori analoghi a quelli dell'obiettivo strategico OQ.1 (“Miglioramento della quantità e della qualità media dei prodotti della Ricerca”); inoltre, numero e distribuzione dei docenti neo-assunti su risorse derivanti da finanziamenti internazionali e numero e

percentuale dei neoassunti e avanzati ruolo responsabili di progetti competitivi sul totale dei neoassunti e avanzati di ruolo.

La **Tabella 9** presenta il quadro complessivo della produzione scientifica del sottoinsieme dei neoassunti e avanzati di ruolo, mentre per dati più analitici sulla tipologia dei prodotti si rinvia alle tabelle 3 e 4 dell'**Appendice 2**. Per inquadrare la leggera flessione complessiva dei prodotti del 2018 rispetto all'anno precedente si tenga conto delle considerazioni già esposte a proposito dell'obiettivo OQ.1. Buona parte dei Dipartimenti commentano i dati forniti dall'Amministrazione centrale sottolineando positivamente la buona *performance* dei neoassunti e degli avanzati di ruolo quanto alla quantità e qualità delle pubblicazioni prodotte. Il Dipartimento di Economia Aziendale evidenzia come l'individuazione di uno specifico obiettivo relativo alla qualità del reclutamento abbia incentivato una programmazione maggiormente orientata alle nuove assunzioni, e anche Giurisprudenza, Ingegneria, Matematica e Fisica, Scienze e Studi Umanistici sottolineano in termini più generali l'ampiezza e la qualità del reclutamento messo in opera. I Dipartimenti di Filosofia Comunicazione e Spettacolo, di Scienze della Formazione e di Scienze Politiche mostrano minore soddisfazione e si propongono di intervenire sulla produzione e/o l'inserimento nell'Anagrafe della Ricerca delle pubblicazioni. Trascurabile la presenza, tra neoassunti e avanzati di ruolo, degli "inattivi" (registrati nella **Tabella 10**). Gli indicatori relativi a numero e distribuzione dei docenti neo-assunti su risorse derivanti da finanziamenti esterni/internazionali e a numero e percentuale dei neoassunti e avanzati ruolo responsabili di progetti competitivi sul totale dei neoassunti e avanzati di ruolo, pur discussi nei riesami dipartimentali (cui si rinvia) esibiscono dati che appaiono al momento globalmente poco significativi, in rapporto alla consistenza esigua dell'insieme di riferimento.

	2016	2017	2018	2019	Totale complessivo
☒ Dipartimento di Architettura	65	56	77	15	213
☒ Dipartimento di Economia	31	18	45	13	107
☒ Dipartimento di Economia Aziendale	13	48	53	17	131
☒ Dipartimento di Filosofia, Comunicazione e Spettacolo	75	81	52	37	245
☒ Dipartimento di Giurisprudenza	55	98	70	30	253
☒ Dipartimento di Ingegneria	123	182	150	43	498
☒ Dipartimento di Lingue, Letterature e Culture Straniere	46	56	31	13	146
☒ Dipartimento di Matematica e Fisica	163	160	165	68	556
☒ Dipartimento di Scienze	69	78	109	96	352
☒ Dipartimento di Scienze della Formazione	103	171	112	66	452
☒ Dipartimento di Scienze Politiche	43	53	54	13	163
☒ Dipartimento di Studi Umanistici	48	76	57	9	190
Totale complessivo	834	1077	975	420	3306

Tabella 9

Afferenza	Periodo	Numerosità dei docenti del dipartimento	Numerosità dei docenti inattivi	Incidenza dei docenti inattivi
Dipartimento di Architettura	Biennio 2016-2017	3	0	0
Dipartimento di Economia	Biennio 2016-2017	2	0	0
Dipartimento di Economia Aziendale	Biennio 2016-2017	4	0	0
Dipartimento di Filosofia, Comunicazione e Spettacolo	Biennio 2016-2017	8	0	0
Dipartimento di Giurisprudenza	Biennio 2016-2017	9	0	0
Dipartimento di Ingegneria	Biennio 2016-2017	18	0	0
Dipartimento di Lingue, Letterature e Culture Straniere	Biennio 2016-2017	11	0	0
Dipartimento di Matematica e Fisica	Biennio 2016-2017	9	0	0
Dipartimento di Scienze	Biennio 2016-2017	8	0	0
Dipartimento di Scienze della Formazione	Biennio 2016-2017	16	1	0,0625
Dipartimento di Scienze Politiche	Biennio 2016-2017	8	0	0
Dipartimento di Studi Umanistici	Biennio 2016-2017	10	0	0
Dipartimento di Architettura	Biennio 2017-2018	7	0	0
Dipartimento di Economia	Biennio 2017-2018	3	0	0
Dipartimento di Economia Aziendale	Biennio 2017-2018	12	1	0,0833333
Dipartimento di Filosofia, Comunicazione e Spettacolo	Biennio 2017-2018	4	0	0
Dipartimento di Giurisprudenza	Biennio 2017-2018	8	0	0
Dipartimento di Ingegneria	Biennio 2017-2018	16	0	0
Dipartimento di Lingue, Letterature e Culture Straniere	Biennio 2017-2018	1	0	0
Dipartimento di Matematica e Fisica	Biennio 2017-2018	12	1	0,0833333
Dipartimento di Scienze	Biennio 2017-2018	6	0	0
Dipartimento di Scienze della Formazione	Biennio 2017-2018	8	0	0
Dipartimento di Scienze Politiche	Biennio 2017-2018	6	0	0
Dipartimento di Studi Umanistici	Biennio 2017-2018	9	0	0
Dipartimento di Architettura	Biennio 2018-2019	5	0	0
Dipartimento di Economia	Biennio 2018-2019	8	0	0
Dipartimento di Economia Aziendale	Biennio 2018-2019	7	0	0
Dipartimento di Filosofia, Comunicazione e Spettacolo	Biennio 2018-2019	9	0	0
Dipartimento di Giurisprudenza	Biennio 2018-2019	11	1	0,0909091
Dipartimento di Ingegneria	Biennio 2018-2019	14	0	0
Dipartimento di Lingue, Letterature e Culture Straniere	Biennio 2018-2019	10	0	0
Dipartimento di Matematica e Fisica	Biennio 2018-2019	9	0	0
Dipartimento di Scienze	Biennio 2018-2019	12	0	0
Dipartimento di Scienze della Formazione	Biennio 2018-2019	11	0	0
Dipartimento di Scienze Politiche	Biennio 2018-2019	9	0	0
Dipartimento di Studi Umanistici	Biennio 2018-2019	5	2	0,4

Tabella 10

Promozione degli aspetti internazionali della Ricerca

Obiettivo strategico: OI.1 – Incremento dello scambio di ricercatori-visitatori con Organismi di Ricerca esteri.

Insieme di indicatori di riferimento: Sono stati considerati, a livello di Dipartimento, il numero di ricercatori stranieri in visita all’Ateneo, in termini assoluti e per periodi superiori al mese; il numero e la distribuzione dei corsi/seminari di alta formazione tenuti dai ricercatori-visitatori; il numero e la distribuzione dei docenti dell’Ateneo incaricati di corsi/seminari di alta formazione presso Università straniera.

I riesami dipartimentali esprimono sostanziale soddisfazione quanto al livello di conseguimento dell’obiettivo OI. La presenza di ricercatori stranieri in visita presenta un andamento stabile o in crescita, anche se più di frequente per periodi piuttosto brevi e comunque inferiori al mese. In diffusa crescita anche il coinvolgimento dei ricercatori in visita nelle attività di formazione magistrale e soprattutto dottorale. La spinta venuta dalla destinazione all’internazionalizzazione, nel periodo in esame, di parte della quota di incentivazione del budget dipartimentale viene riconosciuta (così in particolare Economia Aziendale). Altri Dipartimenti (ad es. Filosofia Comunicazione e Spettacolo) rilevano tuttavia la persistente insufficienza di fondi come causa della brevità delle permanenze. In molti casi si osserva come i visitatori usufruiscano vantaggiosamente di fondi propri (Scienze della Formazione, Scienze Politiche). Interessante la

convergenza, in seno ai «Dipartimenti di Eccellenza», sull'importanza attribuita, nell'ambito del proprio progetto di sviluppo, al finanziamento di visitatori stranieri per periodi di lunghezza più estesa: così Matematica e Fisica (con coinvolgimento nella didattica dottorale), Ingegneria (che ha istituito un'apposita Commissione interna per le richieste di *Visiting Professors*) e Scienze (che sottolinea peraltro anche la presenza di co-autori stranieri nelle pubblicazioni dei propri docenti); Giurisprudenza sottolinea anche in questa sezione del suo riesame l'importanza dell'avvio di un dottorato internazionale in inglese (vd. sotto, obiettivo OF.1). Del dato sulla internazionalizzazione "in uscita" si mostrano soddisfatti i Dipartimenti di Filosofia Comunicazione e Spettacolo e di Lingue letterature e Culture straniere, meno soddisfatto il Dipartimento di Scienze della Formazione. Giurisprudenza e Studi Umanistici inquadrano le azioni volte al perseguimento del presente obiettivo in un quadro di estensione della rete di collaborazioni internazionali e nazionali.

Impegno nell'alta formazione e nell'avviamento alla Ricerca

Obiettivo strategico: OF.1 – Quantità e qualità dell'alta formazione dottorale e dell'avviamento alla Ricerca.

Insieme di indicatori di riferimento: Sono stati messi a disposizione dei Dipartimenti i valori 2017-2018-2019 (rispettivamente 32°-33°-34° ciclo) relativi a: numero di dottorandi con borsa e senza borsa; numero delle borse finanziate con contratti e convenzioni esterne; numero dei dottorandi con LM conseguita in Ateneo italiano diverso da Roma Tre; numero e percentuale dei dottorandi con titolo di accesso estero; numero dei dottori/dottorandi con titolo in cotutela o congiunto con Università estere; numero e percentuale dei dottorandi che hanno usufruito di borsa per periodo di ricerca all'estero. Inoltre, il numero di assegnisti (con distinzioni tipologiche analoghe a quelle dei dottorandi); l'incidenza della somma dei dottorandi e degli assegnisti sul numero dei docenti del dipartimento. Rinunciando a considerare i livelli di produttività scientifica dei dottorandi (molto variabili da area ad area), sono stati sottoposti a monitoraggio la quantità e la qualità della produzione di pubblicazioni a firma degli assegnisti di ricerca attivi, con indicatori analoghi a quelli definiti per l'obiettivo OQ.1.

Su questo obiettivo occorre innanzitutto premettere che tutti i Dottorati di Ricerca proposti dall'Ateneo per i cicli 29°-35° sono stati accreditati dagli Enti a ciò preposti. Va altresì rilevato che la mancata emanazione, ad oggi, del più volte annunciato Regolamento nazionale sostitutivo del D.M. 45/2013 sull'accREDITAMENTO dottorale costituisce una indubbia fonte di incertezza quanto alla programmazione, da parte dell'Ateneo, di questo importante comparto della sua attività.

La **Tabella 11** mostra l'andamento, dipartimento per dipartimento del rapporto del numero di assegnisti + dottorandi per docente. Nell'interpretazione del dato si deve tener conto ovviamente dell'incremento del corpo docente di Ateneo nel triennio 2016-2017-2018 (con un passaggio, per i soli R.t.d. da 42 a 70 e a 96).

	31/12/2013	31/12/2014	31/12/2015	31/12/2016	31/12/2017	31/12/2018
Architettura	53,97%	93,55%	98,36%	101,61%	57,14%	73,44%
Economia	60,38%	65,38%	80,00%	97,87%	86,96%	73,47%
Economia Aziendale	67,16%	78,13%	78,69%	70,49%	32,76%	66,67%
Filosofia, Comunicazione e Spettacolo	90,43%	124,47%	143,33%	157,47%	124,14%	18,33%
Giurisprudenza	108,77%	143,64%	138,68%	157,73%	113,59%	103,30%
Ingegneria	31,82%	60,66%	59,02%	65,00%	61,40%	133,33%
Lingue, Letterature e Culture Straniere	94,29%	115,49%	118,75%	130,51%	104,84%	60,71%
Matematica e Fisica	147,78%	195,51%	184,88%	211,54%	159,21%	107,94%
Scienze	68,24%	106,41%	115,79%	103,95%	75,68%	150,62%
Scienze della Formazione	53,13%	69,84%	74,19%	75,86%	75,00%	70,83%
Scienze Politiche	95,65%	110,87%	108,70%	110,87%	60,00%	62,90%
Studi Umanistici	66,67%	79,49%	79,22%	82,50%	68,29%	66,67%
Ateneo	81,80%	109,45%	111,90%	118,74%	89,00%	87,50%

Tabella 11

La **Tabella 12** mostra quanto i Dipartimenti dell'Ateneo riescano ad attrarre, per i Dottorati da essi attivati, borse esterne. Si tratta di un indicatore i cui risultati non possono essere considerati confortanti. Costante, negli ultimi due cicli presi in considerazione, l'indisponibilità di borse esterne per 7 dipartimenti su 12.

	29 ciclo	30 ciclo	31 ciclo	32 ciclo	33 ciclo	34 ciclo
Architettura	41,18%	40,00%	25,00%	25,00%	0,00%	0,00%
Economia	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%
Economia Aziendale	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%
Filosofia, Comunicazione e Spettacolo	42,86%	42,86%	58,33%	58,33%	58,33%	0,00%
Giurisprudenza	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	58,33%
Ingegneria	8,00%	11,54%	0,00%	0,00%	4,00%	0,00%
Lingue, Letterature e Culture Straniere	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	11,54%
Matematica e Fisica	13,33%	18,75%	18,75%	18,75%	18,75%	0,00%
Scienze	9,68%	12,50%	9,09%	6,25%	0,00%	18,75%
Scienze della Formazione	30,77%	25,00%	25,00%	25,00%	25,00%	0,00%
Scienze Politiche	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	25,00%
Studi Umanistici	8,33%	8,33%	8,33%	8,33%	8,33%	8,33%
Ateneo	14,19%	14,56%	12,58%	12,10%	9,80%	10,83%

Tabella 12

La **Tabella 13** mostra l'attrattività dei Dottorati di Ricerca dell'Ateneo nel contesto internazionale, registrando la percentuale di dottorandi con titolo di accesso conseguito in Ateneo non italiano. Il dato mostra una sensibile flessione del 34° ciclo rispetto all'andamento precedente.

Dipartimento	29 ciclo	30 ciclo	31 ciclo	32 ciclo	33 ciclo	34 ciclo
Architettura	4,76%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	9,09%
Economia	8,33%	11,11%	0,00%	0,00%	0,00%	28,57%
Economia Aziendale	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%
Filosofia Comunicazione e Spettacolo	10,00%	0,00%	0,00%			0,00%
Giurisprudenza	14,29%	25,00%	27,27%	20,00%	20,00%	9,52%
Ingegneria	21,88%	18,75%	22,22%	15,38%	15,38%	5,88%
Lingue Letterature e Culture Straniere	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%
Matematica e Fisica	6,25%	23,53%	40,00%	25,00%	18,75%	22,22%
Scienze	7,50%	10,26%	20,59%	22,22%	19,44%	5,71%
Scienze della Formazione	12,00%	6,25%	6,25%	12,50%	12,50%	0,00%
Scienze Politiche	18,18%	11,11%	0,00%	22,22%	14,29%	11,11%
Studi Umanistici	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%
	10,08%	11,11%	15,59%	15,06%	13,10%	7,91%

Tabella 13

La **Tabella 14** mostra quanto i Dottorati di Ricerca dell'Ateneo siano attrattivi in ambito nazionale, registrando la percentuale dei dottorandi con titolo di accesso conseguito in Ateneo italiano diverso da Roma Tre. Il dato mostra, dal 31° al 34° ciclo, una costante tendenza al recupero.

Dipartimento	29 ciclo	30 ciclo	31 ciclo	32 ciclo	33 ciclo	34 ciclo
Architettura	47,62%	58,82%	0,00%	33,33%	33,33%	18,18%
Economia	16,67%	55,56%	37,50%	12,50%	11,11%	57,14%
Economia Aziendale	76,47%	37,50%	44,44%	28,57%	128,57%	50,00%
Filosofia Comunicazione e Spettacolo	70,00%	80,00%	42,86%			83,33%
Giurisprudenza	30,95%	25,00%	24,24%	30,00%	23,33%	19,05%
Ingegneria	12,50%	37,50%	18,52%	26,92%	7,69%	11,76%
Lingue Letterature e Culture Straniere	30,00%	37,50%	25,00%	28,57%	87,50%	62,50%
Matematica e Fisica	75,00%	58,82%	33,33%	37,50%	68,75%	50,00%
Scienze	37,50%	30,77%	35,29%	27,78%	11,11%	37,14%
Scienze della Formazione	56,00%	50,00%	56,25%	50,00%	25,00%	62,50%
Scienze Politiche	54,55%	44,44%	33,33%	33,33%	44,44%	33,33%
Studi Umanistici	33,33%	53,85%	35,71%	53,85%	53,85%	58,33%
	41,53%	43,94%	31,72%	31,93%	33,33%	36,72%

Tabella 14

La **Tabella 15** mostra la propensione dei Dottorandi con borsa dell'Ateneo a svolgere periodi di studio all'estero. Ciò viene desunto dall'utilizzo delle elevazioni delle borse di studio previste dal Regolamento. Il dato appare di andamento disomogeneo, e risente probabilmente delle differenti fisionomie dei vari dottorati di Ateneo, e soprattutto delle specifiche ricerche portate avanti dai dottorandi dei diversi cicli

	31/12/2013	31/12/2014	31/12/2015	31/12/2016	31/12/2017	31/12/2018
Architettura	8,33%	5,00%	10,00%	14,63%	31,58%	13,04%
Economia	16,67%	22,22%	4,17%	29,17%	47,06%	52,94%
Economia Aziendale	0,00%	12,50%	3,85%	7,69%	46,15%	21,43%
Filosofia, Comunicazione e Spettacolo	39,13%	20,69%	20,69%	45,45%	33,33%	33,33%
Giurisprudenza	2,78%	10,87%	8,70%	10,87%	8,33%	16,67%
Ingegneria	19,75%	8,00%	6,19%	28,87%	37,70%	25,35%
Lingue, Letterature e Culture Straniere	45,45%	9,52%	19,05%	14,29%	31,58%	36,84%
Matematica e Fisica	9,30%	13,33%	8,06%	39,68%	55,56%	24,49%
Scienze	13,73%	14,50%	3,97%	21,77%	34,88%	32,18%
Scienze della Formazione	8,33%	9,52%	10,00%	8,51%	13,04%	11,76%
Scienze Politiche	23,53%	4,17%	7,69%	19,23%	52,94%	20,00%
Studi Umanistici	13,79%	11,90%	2,13%	12,50%	27,78%	19,44%
Ateneo	15,07%	11,61%	7,41%	21,88%	34,66%	25,57%

Tabella 15

La **Tabella 16** presenta la distribuzione degli Assegnisti di Ricerca presenti al 31 dicembre di ciascun anno, dal 2013 al 2018, presso i Dipartimenti dell'Ateneo. Negli anni 2016-2018 si osserva l'effetto della distribuzione delle posizioni di assegnista triennale finanziate dal C.d.A. di Roma Tre nell'ambito del Piano Straordinario per la Ricerca.

Dipartimento	2013	2014	2015	2016	2017	2018
Architettura	12	6	12	16	13	19
Economia	7	6	6	13	17	14
Economia Aziendale	5	5	8	10	10	10
Filosofia, Comunicazione e Spettacolo	4	4	7	14	12	5
Giurisprudenza	9	4	18	19	27	17
Ingegneria	24	28	31	41	43	51
Lingue, Letterature e Culture Straniere	2	0	2	7	14	13
Matematica e Fisica	12	11	11	13	19	17
Scienze	12	14	13	20	24	23
Scienze della Formazione	15	12	19	16	25	28
Scienze Politiche	2	5	7	7	21	14
Studi Umanistici	3	6	6	8	17	15
TOTALE	107	101	140	184	242	226
	107 annuali	101 annuali	140 annuali	169 annuali	169 annuali	154 annuali
				3 biennali	12 biennali	14 biennali
				12 triennali	61 triennali	58 triennali

Tabella 16

Con le due tabelle successive si presenta in sintesi il quadro quantitativo delle pubblicazioni degli Assegnisti di Ricerca, mentre dati qualitativi analoghi a quelli offerti per i docenti sono ricompresi nelle Tabelle 5 e 6 dell'Appendice 2. Le **Tabelle 17 e 18** riportano rispettivamente il numero totale delle pubblicazioni degli Assegnisti di Ricerca registrate nell'Anagrafe della Ricerca e la loro distribuzione percentuale dipartimento per dipartimento. Si osserva che i dati del 2018, a differenza delle analoghe tabelle discusse per i docenti a proposito dell'obiettivo OQ.1 (Tabelle 1 e 2), appare molto prossimo a quello dell'anno precedente.

	2016	2017	2018	2019	Totale
⊗ Dipartimento di Architettura	13	27	44	13	97
⊗ Dipartimento di Economia	26	26	26	19	97
⊗ Dipartimento di Economia Aziendale	22	13	23	2	60
⊗ Dipartimento di Filosofia, Comunicazione e Spettacolo	42	50	33	14	139
⊗ Dipartimento di Giurisprudenza	20	51	24	15	110
⊗ Dipartimento di Ingegneria	103	109	84	27	323
⊗ Dipartimento di Lingue, Letterature e Culture Straniere	11	10	7		28
⊗ Dipartimento di Matematica e Fisica	15	102	128	11	256
⊗ Dipartimento di Scienze	52	56	55	42	205
⊗ Dipartimento di Scienze della Formazione	27	40	71	33	171
⊗ Dipartimento di Scienze Politiche		25	11		36
⊗ Dipartimento di Studi Umanistici	37	53	52	25	167
Totale complessivo	368	562	558	201	1689

Tabella 17

	2016		2017		2018		2019	
	prodotti	assegnisti	prodotti	assegnisti	prodotti	assegnisti	prodotti	assegnisti
Dipartimento di Architettura	13	16	27	13	44	19	13	15
Dipartimento di Economia	26	13	26	17	26	14	19	20
Dipartimento di Economia Aziendale	22	10	13	10	23	10	2	8
Dipartimento di Filosofia, Comunicazione e Spettacolo	42	14	50	12	33	5	14	9
Dipartimento di Giurisprudenza	20	19	51	27	24	17	15	15
Dipartimento di Ingegneria	103	41	109	43	84	51	27	47
Dipartimento di Lingue, Letterature e Culture Straniere	11	7	10	14	7	13		14
Dipartimento di Matematica e Fisica	15	13	102	19	128	17	11	12
Dipartimento di Scienze	52	20	56	24	55	23	42	24
Dipartimento di Scienze della Formazione	27	16	40	25	71	28	33	22
Dipartimento di Scienze Politiche		7	25	21	11	14		8
Dipartimento di Studi Umanistici	37	8	53	17	52	15	25	16
Totale complessivo	368	184	562	242	558	226	201	210

	2016	2017	2018	2019
Dipartimento di Architettura	0,81250	2,07692	2,31579	0,86667
Dipartimento di Economia	2,00000	1,52941	1,85714	0,95000
Dipartimento di Economia Aziendale	2,20000	1,30000	2,30000	0,25000
Dipartimento di Filosofia, Comunicazione e Spettacolo	3,00000	4,16667	6,60000	1,55556
Dipartimento di Giurisprudenza	1,05263	1,88889	1,41176	1,00000
Dipartimento di Ingegneria	2,51220	2,53488	1,64706	0,57447
Dipartimento di Lingue, Letterature e Culture Straniere	1,57143	0,71429	0,53846	0,00000
Dipartimento di Matematica e Fisica	1,15385	5,36842	7,52941	0,91667
Dipartimento di Scienze	2,60000	2,33333	2,39130	1,75000
Dipartimento di Scienze della Formazione	1,68750	1,60000	2,53571	1,50000
Dipartimento di Scienze Politiche	0,00000	1,19048	0,78571	0,00000
Dipartimento di Studi Umanistici	4,62500	3,11765	3,46667	1,56250

Tabella 18

La **Tabella 19** riporta, per i tre bienni 2016-2017, 2017-2018 e 2018-2019 (incompleto), il quadro degli "inattivi" tra gli Assegnisti di Ricerca. La situazione appare nel complesso non pienamente soddisfacente, e illustra chiaramente l'opportunità, rilevata da molti Dipartimenti in sede di riesame, di specifiche azioni volte a incentivare la produttività scientifica degli Assegnisti e/o la propensione a registrare in IRIS i propri prodotti.

Afferenza	Periodo	Numerosità degli assegnisti del dipartimento	Numerosità degli assegnisti inattivi	Incidenza degli assegnisti inattivi
Dipartimento di Architettura	Biennio 2016-2017	6	1	0,166667
Dipartimento di Economia	Biennio 2016-2017	9	2	0,222222
Dipartimento di Economia Aziendale	Biennio 2016-2017	5	1	0,2
Dipartimento di Filosofia, Comunicazione e Spettacolo	Biennio 2016-2017	8	1	0,125
Dipartimento di Giurisprudenza	Biennio 2016-2017	12	4	0,333333
Dipartimento di Ingegneria	Biennio 2016-2017	20	3	0,15
Dipartimento di Lingue, Letterature e Culture Straniere	Biennio 2016-2017	1	0	0
Dipartimento di Matematica e Fisica	Biennio 2016-2017	5	3	0,6
Dipartimento di Scienze	Biennio 2016-2017	13	1	0,0769231
Dipartimento di Scienze della Formazione	Biennio 2016-2017	8	4	0,5
Dipartimento di Scienze Politiche	Biennio 2016-2017	2	1	0,5
Dipartimento di Studi Umanistici	Biennio 2016-2017	7	2	0,285714
Dipartimento di Architettura	Biennio 2017-2018	9	2	0,222222
Dipartimento di Economia	Biennio 2017-2018	12	5	0,416667
Dipartimento di Economia Aziendale	Biennio 2017-2018	8	3	0,375
Dipartimento di Filosofia, Comunicazione e Spettacolo	Biennio 2017-2018	4	0	0
Dipartimento di Giurisprudenza	Biennio 2017-2018	11	2	0,181818
Dipartimento di Ingegneria	Biennio 2017-2018	32	10	0,3125
Dipartimento di Lingue, Letterature e Culture Straniere	Biennio 2017-2018	9	6	0,666667
Dipartimento di Matematica e Fisica	Biennio 2017-2018	9	4	0,444444
Dipartimento di Scienze	Biennio 2017-2018	15	0	0
Dipartimento di Scienze della Formazione	Biennio 2017-2018	18	5	0,277778
Dipartimento di Scienze Politiche	Biennio 2017-2018	9	2	0,222222
Dipartimento di Studi Umanistici	Biennio 2017-2018	12	1	0,0833333
Dipartimento di Architettura	Biennio 2018-2019	14	4	0,285714
Dipartimento di Economia	Biennio 2018-2019	11	3	0,272727
Dipartimento di Economia Aziendale	Biennio 2018-2019	7	2	0,285714
Dipartimento di Filosofia, Comunicazione e Spettacolo	Biennio 2018-2019	5	1	0,2
Dipartimento di Giurisprudenza	Biennio 2018-2019	10	2	0,2
Dipartimento di Ingegneria	Biennio 2018-2019	39	18	0,461538
Dipartimento di Lingue, Letterature e Culture Straniere	Biennio 2018-2019	12	8	0,666667
Dipartimento di Matematica e Fisica	Biennio 2018-2019	13	9	0,692308
Dipartimento di Scienze	Biennio 2018-2019	15	3	0,2
Dipartimento di Scienze della Formazione	Biennio 2018-2019	24	9	0,375
Dipartimento di Scienze Politiche	Biennio 2018-2019	7	5	0,714286
Dipartimento di Studi Umanistici	Biennio 2018-2019	14	5	0,357143

Tabella 18

Sull'obiettivo OF.1 il riesame dei Dipartimenti evidenzia, per quel che riguarda il dottorato di ricerca, una situazione di sostanziale stabilità (in presenza di un investimento di risorse notevole da parte dell'Ateneo), caratterizzata però da una crescente criticità per quel che riguarda la quota delle borse finanziate dall'esterno (sottolineata soprattutto da Architettura, Economia, Economia Aziendale, Ingegneria e Scienze), e da una scarsa attrattività di validi candidati con titolo conseguito all'estero (in controtendenza qui il dato di Matematica e Fisica, che auspica anche un incremento delle borse e un'anticipazione dei tempi del bando, così da intercettare candidature più qualificate). Economia sottolinea a ragione come questo obiettivo OF.1 sia per sua natura strettamente collegato alla disponibilità di risorse e all'equilibrio del bilancio.

Per quel che riguarda gli Assegni di Ricerca (per i quali Matematica e Fisica suggerisce di tornare a una maggiore uniformità nelle decorrenze), si documenta da più parti (in particolare Economia, Filosofia Comunicazione e Spettacolo, Ingegneria, Scienze della Formazione) come all'impulso dato a questa forma di collaborazione scientifica dal Piano Straordinario per la Ricerca non dappertutto abbia corrisposto un'adeguata produttività, o quantomeno propensione a conferire i prodotti all'Anagrafe della Ricerca. Appare anche opportuno verificare, a questo punto, l'eventuale rapporto tra assegno e tipologia di progetto (e di fondi) di riferimento, con particolare riguardo

alla distinzione tra progetti con finanziamento interno o con finanziamento esterno, e simili.

Appendice 1

Si riporta nel seguito una tabella di dettaglio riguardante la tipologia dei prodotti della Ricerca, articolata per Dipartimenti, dalla quale risulta a livello globale la varietà delle forme di pubblicazione dei risultati della ricerca praticate nelle varie aree. Considerazioni di dettaglio, con riferimento anche all'effetto di *trend* indotto dalle pratiche valutative adottate in sede centrale, con conseguenze anche opportunistiche, per quel che riguarda la VQR, l'ASN e la regolamentazione delle procedure concorsuali, sono svolte di volta in volta negli allegati riesami di Dipartimento.

	2016	2017	2018	2019	Totale complessivo
Dipartimento di Economia Aziendale	114	127	131	49	421
1.1 Articolo in rivista	38	52	57	27	174
1.4 Nota a sentenza	1	3	2	1	7
2.1 Contributo in volume (Capitolo o Saggio)	34	33	33	9	109
3.1 Monografia o trattato scientifico	9	6	7	3	25
4.1 Contributo in Atti di convegno	25	17	16	3	61
4.2 Abstract in Atti di convegno	4	4	6	2	16
7.1 Curatela	3	5	2	2	12
1.5 Abstract in rivista		3			3
2.3 Breve introduzione		1			1
2.4 Voce (in dizionario o enciclopedia)		1			1
5.12 Altro		2	7	2	11
4.3 Poster			1		1
Dipartimento di Architettura	267	246	280	70	863
1.1 Articolo in rivista	100	70	103	27	300
2.1 Contributo in volume (Capitolo o Saggio)	83	62	65	22	232
3.1 Monografia o trattato scientifico	4	9	4	4	21
4.1 Contributo in Atti di convegno	43	52	60	13	168
4.2 Abstract in Atti di convegno	5	6	19		30
7.1 Curatela	6	10	6	2	24
2.3 Breve introduzione			1		1
2.4 Voce (in dizionario o enciclopedia)			1		1
1.2 Recensione in rivista	2	2	3	2	9
2.2 Prefazione/Postfazione	6	8	7		21
2.7 Schede di catalogo	2	3	4		9

5.05 Esposizione	1	2			3
5.06 Mostra	2	3			5
5.13 Progetto architettonico	13	16	3		32
4.3 Poster		2			2
5.02 Disegno		1			1
2.5 Traduzione in volume			3		3
5.10 Banca dati			1		1
Dipartimento di Economia	131	137	134	35	437
1.1 Articolo in rivista	68	81	75	20	244
1.4 Nota a sentenza	1	1			2
2.1 Contributo in volume (Capitolo o Saggio)	31	27	27	7	92
3.1 Monografia o trattato scientifico	2	6	8	2	18
4.1 Contributo in Atti di convegno	10	8	8		26
4.2 Abstract in Atti di convegno	1	1			2
7.1 Curatela	5	3	1	1	10
2.3 Breve introduzione		1			1
2.4 Voce (in dizionario o enciclopedia)	2				2
5.12 Altro	9	8	13	5	35
1.2 Recensione in rivista			1		1
2.2 Prefazione/Postfazione			1		1
4.3 Poster	1				1
1.3 Scheda bibliografica	1	1			2
Dipartimento di Filosofia, Comunicazione e Spettacolo	312	310	229	83	934
1.1 Articolo in rivista	91	94	80	36	301
1.4 Nota a sentenza		1			1
2.1 Contributo in volume (Capitolo o Saggio)	123	117	90	28	358
3.1 Monografia o trattato scientifico	20	17	13	6	56
4.1 Contributo in Atti di convegno	9	15	7	2	33
4.2 Abstract in Atti di convegno		1	1		2
7.1 Curatela	31	25	11	2	69
1.5 Abstract in rivista			1		1
2.3 Breve introduzione	5	3	2	1	11
2.4 Voce (in dizionario o enciclopedia)	6	2	7		15
5.12 Altro	3	3	2		8
1.2 Recensione in rivista	14	15	4	4	37
2.2 Prefazione/Postfazione	6	10	6	2	24
2.7 Schede di catalogo			2		2
4.3 Poster		1			1
1.3 Scheda bibliografica	1				1

3.5 Edizione critica	1	2	1	1	5
3.8 Traduzione di libro	1	1			2
5.08 Prototipo d'arte e relativi progetti	1	1			2
2.6 Recensione in volume		2	1		3
3.4 Bibliografia			1	1	2
Dipartimento di Giurisprudenza	266	378	297	104	1045
1.1 Articolo in rivista	99	130	112	35	376
1.4 Nota a sentenza	18	20	10	1	49
2.1 Contributo in volume (Capitolo o Saggio)	96	163	120	43	422
3.1 Monografia o trattato scientifico	25	24	18	5	72
4.1 Contributo in Atti di convegno	8	4	7	3	22
7.1 Curatela	8	22	16	11	57
2.3 Breve introduzione		3	1	1	5
2.4 Voce (in dizionario o enciclopedia)	3	6	2		11
1.2 Recensione in rivista	4		2	1	7
2.2 Prefazione/Postfazione	4	2	8	4	18
2.5 Traduzione in volume		3			3
3.8 Traduzione di libro	1				1
2.6 Recensione in volume		1	1		2
Dipartimento di Ingegneria	411	439	366	88	1304
1.1 Articolo in rivista	207	224	223	68	722
2.1 Contributo in volume (Capitolo o Saggio)	13	22	14	2	51
3.1 Monografia o trattato scientifico	2	2	3		7
4.1 Contributo in Atti di convegno	184	186	123	17	510
4.2 Abstract in Atti di convegno	3	3	2		8
2.4 Voce (in dizionario o enciclopedia)		1			1
1.2 Recensione in rivista		1			1
4.3 Poster	1		1	1	3
6.1 Brevetto	1				1
Dipartimento di Lingue, Letterature e Culture Straniere	188	223	213	48	672
1.1 Articolo in rivista	50	62	73	12	197
2.1 Contributo in volume (Capitolo o Saggio)	81	80	78	21	260
3.1 Monografia o trattato scientifico	5	3	7	1	16
4.1 Contributo in Atti di convegno	5	7	5	2	19
7.1 Curatela	13	17	16	6	52
2.3 Breve introduzione	2	4	6	1	13

2.4 Voce (in dizionario o enciclopedia)		11	1		12
5.12 Altro	4	1	1		6
1.2 Recensione in rivista	16	12	9		37
2.2 Prefazione/Postfazione	4	12	7		23
2.5 Traduzione in volume	1	1	3	1	6
5.10 Banca dati	2	2			4
3.5 Edizione critica	1	4	1	1	7
3.8 Traduzione di libro	2	6	5	2	15
2.6 Recensione in volume	2	1		1	4
3.7 Commento scientifico			1		1
Dipartimento di Matematica e Fisica	252	255	247	98	852
1.1 Articolo in rivista	225	228	212	92	757
2.1 Contributo in volume (Capitolo o Saggio)	9	8	12	2	31
3.1 Monografia o trattato scientifico	3	1	4		8
4.1 Contributo in Atti di convegno	14	13	13	1	41
2.4 Voce (in dizionario o enciclopedia)		1	1		2
5.12 Altro		3	4	3	10
1.2 Recensione in rivista		1	1		2
2.2 Prefazione/Postfazione	1				1
Dipartimento di Scienze	295	317	335	137	1084
1.1 Articolo in rivista	258	255	285	121	919
2.1 Contributo in volume (Capitolo o Saggio)	10	14	9	6	39
3.1 Monografia o trattato scientifico		1	1		2
4.1 Contributo in Atti di convegno	10	19	18	2	49
4.2 Abstract in Atti di convegno	15	14	17	4	50
7.1 Curatela		3		1	4
1.5 Abstract in rivista	1	7			8
2.4 Voce (in dizionario o enciclopedia)		3			3
2.2 Prefazione/Postfazione			1	1	2
4.3 Poster	1		2	1	4
6.1 Brevetto		1	2		3
5.09 Cartografia				1	1
Dipartimento di Scienze della Formazione	340	397	370	123	1230
1.1 Articolo in rivista	139	145	132	37	453
1.4 Nota a sentenza		1			1
2.1 Contributo in volume (Capitolo o Saggio)	113	130	136	47	426

3.1 Monografia o trattato scientifico	24	22	18	5	69
4.1 Contributo in Atti di convegno	16	22	18	16	72
4.2 Abstract in Atti di convegno	9	18	20	3	50
7.1 Curatela	11	15	10	5	41
1.5 Abstract in rivista			1		1
2.3 Breve introduzione	4	6	8	2	20
2.4 Voce (in dizionario o enciclopedia)		1	4		5
5.12 Altro	3		1	1	5
1.2 Recensione in rivista	6	6	4	1	17
2.2 Prefazione/Postfazione	8	8	8	3	27
2.7 Schede di catalogo		10			10
5.06 Mostra		2	1	1	4
4.3 Poster	6	5	9	2	22
2.5 Traduzione in volume	1	4			5
2.6 Recensione in volume		1			1
5.04 Performance		1			1
Dipartimento di Scienze Politiche	195	210	210	44	659
1.1 Articolo in rivista	94	95	96	26	311
1.4 Nota a sentenza	2	1	1		4
2.1 Contributo in volume (Capitolo o Saggio)	60	81	77	15	233
3.1 Monografia o trattato scientifico	11	12	9	1	33
4.1 Contributo in Atti di convegno	3	3	2		8
4.2 Abstract in Atti di convegno	1		1		2
7.1 Curatela	7	7	8	2	24
2.3 Breve introduzione	3		2		5
2.4 Voce (in dizionario o enciclopedia)	3	1	3		7
5.12 Altro	1				1
1.2 Recensione in rivista	7	4	2		13
2.2 Prefazione/Postfazione	1	4	6		11
2.5 Traduzione in volume			1		1
5.10 Banca dati			1		1
1.3 Scheda bibliografica	1				1
3.5 Edizione critica	1				1
3.8 Traduzione di libro		1	1		2
1.6 Traduzione in rivista		1			1
Dipartimento di Studi Umanistici	319	362	305	68	1054
1.1 Articolo in rivista	67	89	72	15	243
1.4 Nota a sentenza		1			1

2.1 Contributo in volume (Capitolo o Saggio)	126	144	134	28	432
3.1 Monografia o trattato scientifico	10	13	15	4	42
4.1 Contributo in Atti di convegno	32	25	17	6	80
4.2 Abstract in Atti di convegno		1			1
7.1 Curatela	14	22	10	6	52
1.5 Abstract in rivista	1	1			2
2.3 Breve introduzione	10	4	3		17
2.4 Voce (in dizionario o enciclopedia)	8	3	11	2	24
5.12 Altro	2	1	1		4
1.2 Recensione in rivista	17	22	25	4	68
2.2 Prefazione/Postfazione	8	18	6		32
2.7 Schede di catalogo	11	3	1		15
5.05 Esposizione			2		2
5.06 Mostra	2		1		3
4.3 Poster			1		1
2.5 Traduzione in volume	5				5
5.10 Banca dati			1		1
1.3 Scheda bibliografica	3	11	2	2	18
3.5 Edizione critica	2	1		1	4
3.8 Traduzione di libro	1		1		2
5.09 Cartografia		1	1		2
5.04 Performance		1	1		2
1.6 Traduzione in rivista		1			1
Totale complessivo	3090	3401	3117	947	10555

Appendice 2

Sono di seguito raccolte 6 tabelle che presentano globalmente i dati degli indicatori qualitativi relativi ai Prodotti della Ricerca enucleati in sede di PSR 2018-2020, il cui andamento è misurato nel triennio 2016-2018 (+ l'incompleto 2019). Le tabelle 1 e 2 si riferiscono all'insieme di tutti i docenti, rispettivamente appartenenti ad aree bibliometriche e non bibliometriche, e pertengono alla valutazione dell'obiettivo OQ. Le tabelle 3 e 4 si riferiscono, con medesima distinzione, al sottoinsieme dei docenti neoassunti o avanzati di ruolo, e pertengono alla valutazione dell'obiettivo OA. Le tabelle 5 e 6 si riferiscono agli assegnisti di ricerca, e pertengono alla valutazione dell'obiettivo OF. Considerazioni particolari si leggono in sede di riesame dei singoli Dipartimenti.

Afferenza	indicatore	2016	2017	2018	media 2016-2018	2019
Dipartimento di Architettura	Numerosità complessiva delle pubblicazioni	62	43	65	56.6667	26
Dipartimento di Architettura	Numerosità complessiva delle pubblicazioni su riviste con impatto nel primo quartile	18	8	15	13.6667	5
Dipartimento di Architettura	Numero medio per docente delle pubblicazioni su riviste con impatto nel primo quartile	1.42857	0.642857	1.9375	1.33631	0.4
Dipartimento di Architettura	Numerosità complessiva delle pubblicazioni su riviste con impatto nel primo decile	7	6	8	7	1
Dipartimento di Architettura	Numero medio per docente delle pubblicazioni su riviste con impatto nel primo decile	0.571429	0.5	0.875	0.64881	0.066667
Dipartimento di Filosofia, Comunicazione e Spettacolo	Numerosità complessiva delle pubblicazioni	14	14	11	13	10
Dipartimento di Filosofia, Comunicazione e Spettacolo	Numerosità complessiva delle pubblicazioni su riviste con impatto nel primo quartile	1		2	1	
Dipartimento di Filosofia, Comunicazione e Spettacolo	Numero medio per docente delle pubblicazioni su riviste con impatto nel primo quartile	0.5	0	1	0.5	0
Dipartimento di Filosofia, Comunicazione e Spettacolo	Numerosità complessiva delle pubblicazioni su riviste con impatto nel primo decile			1	0.333333	
Dipartimento di Filosofia, Comunicazione e Spettacolo	Numero medio per docente delle pubblicazioni su riviste con impatto nel primo decile	0	0	0.333333	0.111111	0
Dipartimento di Ingegneria	Numerosità complessiva delle pubblicazioni	431	446	395	424	168
Dipartimento di Ingegneria	Numerosità complessiva delle pubblicazioni su riviste con impatto nel primo quartile	127	156	140	141	64
Dipartimento di Ingegneria	Numero medio per docente delle pubblicazioni su riviste con impatto nel primo quartile	1.85556	2.25	2.02041	2.04199	1.28
Dipartimento di Ingegneria	Numerosità complessiva delle pubblicazioni su riviste con impatto nel primo decile	68	101	85	84.6667	34
Dipartimento di Ingegneria	Numero medio per docente delle pubblicazioni su riviste con impatto nel primo decile	0.966667	1.52083	1.15306	1.21352	0.653333
Dipartimento di Matematica e Fisica	Numerosità complessiva delle pubblicazioni	247	254	249	250	136
Dipartimento di Matematica e Fisica	Numerosità complessiva delle pubblicazioni su riviste con impatto nel primo quartile	188	178	185	183.667	85
Dipartimento di Matematica e Fisica	Numero medio per docente delle pubblicazioni su riviste con impatto nel primo quartile	12.3778	8.90566	10	10.4278	6.21053
Dipartimento di Matematica e Fisica	Numerosità complessiva delle pubblicazioni su riviste con impatto nel primo decile	79	109	137	108.333	54
Dipartimento di Matematica e Fisica	Numero medio per docente delle pubblicazioni su riviste con impatto nel primo decile	5.26667	6.77358	8.60377	6.88134	4.68421
Dipartimento di Scienze	Numerosità complessiva delle pubblicazioni	294	324	347	321.667	237
Dipartimento di Scienze	Numerosità complessiva delle pubblicazioni su riviste con impatto nel primo quartile	168	173	197	179.333	104
Dipartimento di Scienze	Numero medio per docente delle pubblicazioni su riviste con impatto nel primo quartile	3.32	3.38889	3.47436	3.39442	2.0375
Dipartimento di Scienze	Numerosità complessiva delle pubblicazioni su riviste con impatto nel primo decile	96	92	107	98.3333	63
Dipartimento di Scienze	Numero medio per docente delle pubblicazioni su riviste con impatto nel primo decile	1.82667	1.84722	2	1.8913	1.15
Dipartimento di Scienze della Formazione	Numerosità complessiva delle pubblicazioni	52	93	74	73	41
Dipartimento di Scienze della Formazione	Numerosità complessiva delle pubblicazioni su riviste con impatto nel primo quartile	12	10	15	12.3333	9
Dipartimento di Scienze della Formazione	Numero medio per docente delle pubblicazioni su riviste con impatto nel primo quartile	1.33333	1.08333	1.84615	1.42094	1
Dipartimento di Scienze della Formazione	Numerosità complessiva delle pubblicazioni su riviste con impatto nel primo decile	8	3	6	5.66667	5
Dipartimento di Scienze della Formazione	Numero medio per docente delle pubblicazioni su riviste con impatto nel primo decile	1	0.333333	0.692308	0.675214	0.461538

Tabella 1 (tutti – bibliometrici)

Afferenza	Indicatore	2016	2017	2018	media 2016-2018	2019
Dipartimento di Architettura	Numerosità complessiva delle pubblicazioni	218	210	239	222,333	68
Dipartimento di Architettura	Numerosità complessiva delle monografie	4	9	4	5,66667	5
Dipartimento di Architettura	Numero medio per ricercatore delle monografie	0,121951	0,214286	0,0930233	0,143087	0,172414
Dipartimento di Architettura	Numerosità complessiva delle pubblicazioni su riviste di classe A	16	16	27	19,6667	9
Dipartimento di Architettura	Numero medio per ricercatore delle pubblicazioni su riviste di classe A	0,414634	0,404762	0,697674	0,50569	0,310345
Dipartimento di Economia	Numerosità complessiva delle pubblicazioni	133	138	144	138,333	84
Dipartimento di Economia	Numerosità complessiva delle monografie	2	6	9	5,66667	6
Dipartimento di Economia	Numero medio per ricercatore delle monografie	0,0540541	0,15	0,355556	0,186537	0,264706
Dipartimento di Economia	Numerosità complessiva delle pubblicazioni su riviste di classe A	35	39	39	37,6667	23
Dipartimento di Economia	Numero medio per ricercatore delle pubblicazioni su riviste di classe A	1,02703	1,175	0,977778	1,05993	0,794118
Dipartimento di Economia Aziendale	Numerosità complessiva delle pubblicazioni	118	127	134	126,333	64
Dipartimento di Economia Aziendale	Numerosità complessiva delle monografie	9	6	7	7,33333	4
Dipartimento di Economia Aziendale	Numero medio per ricercatore delle monografie	0,236842	0,139535	0,16	0,178792	0,114286
Dipartimento di Economia Aziendale	Numerosità complessiva delle pubblicazioni su riviste di classe A	15	24	20	19,6667	14
Dipartimento di Economia Aziendale	Numero medio per ricercatore delle pubblicazioni su riviste di classe A	0,447368	0,767442	0,48	0,564937	0,514286
Dipartimento di Filosofia, Comunicazione e Spettacolo	Numerosità complessiva delle pubblicazioni	297	298	224	273	129
Dipartimento di Filosofia, Comunicazione e Spettacolo	Numerosità complessiva delle monografie	21	20	16	19	10
Dipartimento di Filosofia, Comunicazione e Spettacolo	Numero medio per ricercatore delle monografie	0,433962	0,384615	0,320755	0,379777	0,244444
Dipartimento di Filosofia, Comunicazione e Spettacolo	Numerosità complessiva delle pubblicazioni su riviste di classe A	49	59	39	49	32
Dipartimento di Filosofia, Comunicazione e Spettacolo	Numero medio per ricercatore delle pubblicazioni su riviste di classe A	0,924528	1,13462	0,754717	0,937954	0,777778
Dipartimento di Giurisprudenza	Numerosità complessiva delle pubblicazioni	267	380	321	322,667	172
Dipartimento di Giurisprudenza	Numerosità complessiva delle monografie	26	24	20	23,3333	10
Dipartimento di Giurisprudenza	Numero medio per ricercatore delle monografie	0,375	0,333333	0,25974	0,322691	0,163934
Dipartimento di Giurisprudenza	Numerosità complessiva delle pubblicazioni su riviste di classe A	88	102	96	95,3333	36
Dipartimento di Giurisprudenza	Numero medio per ricercatore delle pubblicazioni su riviste di classe A	1,25	1,36	1,28571	1,29857	0,590164
Dipartimento di Lingue, Letterature e Culture Straniere	Numerosità complessiva delle pubblicazioni	188	224	220	210,667	83
Dipartimento di Lingue, Letterature e Culture Straniere	Numerosità complessiva delle monografie	8	13	14	11,6667	8
Dipartimento di Lingue, Letterature e Culture Straniere	Numero medio per ricercatore delle monografie	0,16	0,270833	0,285714	0,238849	0,228571
Dipartimento di Lingue, Letterature e Culture Straniere	Numerosità complessiva delle pubblicazioni su riviste di classe A	24	31	41	32	16
Dipartimento di Lingue, Letterature e Culture Straniere	Numero medio per ricercatore delle pubblicazioni su riviste di classe A	0,48	0,645833	0,836735	0,654189	0,485714
Dipartimento di Matematica e Fisica	Numerosità complessiva delle pubblicazioni	7	2	6	5	1
Dipartimento di Matematica e Fisica	Numerosità complessiva delle monografie	1		2	1	
Dipartimento di Matematica e Fisica	Numero medio per ricercatore delle monografie	0,5	0	1,5	0,666667	0
Dipartimento di Matematica e Fisica	Numerosità complessiva delle pubblicazioni su riviste di classe A	3	2		1,66667	
Dipartimento di Matematica e Fisica	Numero medio per ricercatore delle pubblicazioni su riviste di classe A	1,5	2	0	1,16667	0
Dipartimento di Scienze della Formazione	Numerosità complessiva delle pubblicazioni	292	314	307	304,333	148
Dipartimento di Scienze della Formazione	Numerosità complessiva delle monografie	20	17	16	17,6667	8
Dipartimento di Scienze della Formazione	Numero medio per ricercatore delle monografie	0,362069	0,333333	0,285714	0,327039	0,177778
Dipartimento di Scienze della Formazione	Numerosità complessiva delle pubblicazioni su riviste di classe A	56	69	48	57,6667	24
Dipartimento di Scienze della Formazione	Numero medio per ricercatore delle pubblicazioni su riviste di classe A	1,03448	1,35185	0,892857	1,09306	0,6
Dipartimento di Scienze Politiche	Numerosità complessiva delle pubblicazioni	196	210	211	205,667	88
Dipartimento di Scienze Politiche	Numerosità complessiva delle monografie	12	13	10	11,6667	8
Dipartimento di Scienze Politiche	Numero medio per ricercatore delle monografie	0,24	0,236364	0,178571	0,218312	0,205128
Dipartimento di Scienze Politiche	Numerosità complessiva delle pubblicazioni su riviste di classe A	51	36	45	44	24
Dipartimento di Scienze Politiche	Numero medio per ricercatore delle pubblicazioni su riviste di classe A	1,04	0,709091	0,857143	0,868745	0,615385
Dipartimento di Studi Umanistici	Numerosità complessiva delle pubblicazioni	318	365	331	338	138
Dipartimento di Studi Umanistici	Numerosità complessiva delle monografie	13	14	16	14,3333	8
Dipartimento di Studi Umanistici	Numero medio per ricercatore delle monografie	0,191781	0,202703	0,276923	0,223802	0,16
Dipartimento di Studi Umanistici	Numerosità complessiva delle pubblicazioni su riviste di classe A	49	74	74	65,6667	31
Dipartimento di Studi Umanistici	Numero medio per ricercatore delle pubblicazioni su riviste di classe A	0,671233	1	1,15385	0,941693	0,62

Tabella 2 (tutti – non bibliometrici)

Afferenza	Indicatore	2016	2017	2018	media 2016-2018	2019
Dipartimento di Architettura	Numerosità complessiva delle pubblicazioni	10	13	10	11	2
Dipartimento di Architettura	Numerosità complessiva delle pubblicazioni su riviste con impatto nel primo quartile	3	1	4	2,66667	
Dipartimento di Architettura	Numero medio per docente delle pubblicazioni su riviste con impatto nel primo quartile	1,5	0,5	2	1,33333	0
Dipartimento di Architettura	Numerosità complessiva delle pubblicazioni su riviste con impatto nel primo decile	2	1	2	1,66667	
Dipartimento di Architettura	Numero medio per docente delle pubblicazioni su riviste con impatto nel primo decile	1	0,5	1	0,833333	0
Dipartimento di Filosofia, Comunicazione e Spettacolo	Numerosità complessiva delle pubblicazioni		3	4	2,33333	
Dipartimento di Filosofia, Comunicazione e Spettacolo	Numerosità complessiva delle pubblicazioni su riviste con impatto nel primo quartile			2	0,666667	
Dipartimento di Filosofia, Comunicazione e Spettacolo	Numero medio per docente delle pubblicazioni su riviste con impatto nel primo quartile		0	2	0,666667	
Dipartimento di Filosofia, Comunicazione e Spettacolo	Numerosità complessiva delle pubblicazioni su riviste con impatto nel primo decile			1	0,333333	
Dipartimento di Filosofia, Comunicazione e Spettacolo	Numero medio per docente delle pubblicazioni su riviste con impatto nel primo decile		0	1	0,333333	
Dipartimento di Ingegneria	Numerosità complessiva delle pubblicazioni	123	182	150	151,667	43
Dipartimento di Ingegneria	Numerosità complessiva delle pubblicazioni su riviste con impatto nel primo quartile	46	61	41	49,3333	12
Dipartimento di Ingegneria	Numero medio per docente delle pubblicazioni su riviste con impatto nel primo quartile	2,61111	2,16129	1,875	2,2158	0,928571
Dipartimento di Ingegneria	Numerosità complessiva delle pubblicazioni su riviste con impatto nel primo decile	26	42	23	30,3333	7
Dipartimento di Ingegneria	Numero medio per docente delle pubblicazioni su riviste con impatto nel primo decile	1,5	1,54839	1,04167	1,36335	0,5
Dipartimento di Matematica e Fisica	Numerosità complessiva delle pubblicazioni	163	160	165	162,667	68
Dipartimento di Matematica e Fisica	Numerosità complessiva delle pubblicazioni su riviste con impatto nel primo quartile	142	136	135	137,667	53
Dipartimento di Matematica e Fisica	Numero medio per docente delle pubblicazioni su riviste con impatto nel primo quartile	23,4545	16,2	13,4444	17,6997	7,57143
Dipartimento di Matematica e Fisica	Numerosità complessiva delle pubblicazioni su riviste con impatto nel primo decile	63	91	114	89,3333	44
Dipartimento di Matematica e Fisica	Numero medio per docente delle pubblicazioni su riviste con impatto nel primo decile	10,3636	12,75	12,1111	11,7416	6,28571
Dipartimento di Scienze	Numerosità complessiva delle pubblicazioni	69	78	109	85,3333	96
Dipartimento di Scienze	Numerosità complessiva delle pubblicazioni su riviste con impatto nel primo quartile	45	52	74	57	50
Dipartimento di Scienze	Numero medio per docente delle pubblicazioni su riviste con impatto nel primo quartile	3,69231	3,85714	4,64706	4,0655	2,66667
Dipartimento di Scienze	Numerosità complessiva delle pubblicazioni su riviste con impatto nel primo decile	22	36	37	31,6667	28
Dipartimento di Scienze	Numero medio per docente delle pubblicazioni su riviste con impatto nel primo decile	1,76923	2,71429	2,41176	2,29843	1,52381
Dipartimento di Scienze della Formazione	Numerosità complessiva delle pubblicazioni	19	45	24	29,3333	11
Dipartimento di Scienze della Formazione	Numerosità complessiva delle pubblicazioni su riviste con impatto nel primo quartile	8	4	5	5,66667	4
Dipartimento di Scienze della Formazione	Numero medio per docente delle pubblicazioni su riviste con impatto nel primo quartile	2,66667	1	2,66667	2,11111	1
Dipartimento di Scienze della Formazione	Numerosità complessiva delle pubblicazioni su riviste con impatto nel primo decile	8	1	2	3,66667	3
Dipartimento di Scienze della Formazione	Numero medio per docente delle pubblicazioni su riviste con impatto nel primo decile	2,66667	0,25	1	1,30556	0,75

Tabella 3 (neo assunti e avanzati di ruolo – bibliometrici)

Afferenza	Indicatore	2016	2017	2018	media 2016-2018	2019
Dipartimento di Architettura	Numerosità complessiva delle pubblicazioni	55	43	67	55	13
Dipartimento di Architettura	Numerosità complessiva delle monografie	1	1	2	1,33333	1
Dipartimento di Architettura	Numero medio per ricercatore delle monografie	0,111111	0,166667	0,222222	0,166667	0,25
Dipartimento di Architettura	Numerosità complessiva delle pubblicazioni su riviste di classe A	4		7	3,66667	1
Dipartimento di Architettura	Numero medio per ricercatore delle pubblicazioni su riviste di classe A	0,444444	0	0,777778	0,407407	0,25
Dipartimento di Economia	Numerosità complessiva delle pubblicazioni	31	18	45	31,3333	13
Dipartimento di Economia	Numerosità complessiva delle monografie		1	5	2	
Dipartimento di Economia	Numero medio per ricercatore delle monografie	0	0,2	0,5	0,233333	0
Dipartimento di Economia	Numerosità complessiva delle pubblicazioni su riviste di classe A	7	11	14	10,6667	8
Dipartimento di Economia	Numero medio per ricercatore delle pubblicazioni su riviste di classe A	0,875	2,8	1,5	1,725	1,33333
Dipartimento di Economia Aziendale	Numerosità complessiva delle pubblicazioni	13	48	53	38	17
Dipartimento di Economia Aziendale	Numerosità complessiva delle monografie		1	2	1	1
Dipartimento di Economia Aziendale	Numero medio per ricercatore delle monografie	0	0,0833333	0,117647	0,0669935	0,166667
Dipartimento di Economia Aziendale	Numerosità complessiva delle pubblicazioni su riviste di classe A	2	11	7	6,66667	4
Dipartimento di Economia Aziendale	Numero medio per ricercatore delle pubblicazioni su riviste di classe A	0,5	1	0,411765	0,637255	1
Dipartimento di Filosofia, Comunicazione e Spettacolo	Numerosità complessiva delle pubblicazioni	75	78	48	67	37
Dipartimento di Filosofia, Comunicazione e Spettacolo	Numerosità complessiva delle monografie	2	4	2	2,66667	3
Dipartimento di Filosofia, Comunicazione e Spettacolo	Numero medio per ricercatore delle monografie	0,2	0,363636	0,25	0,271212	0,230769
Dipartimento di Filosofia, Comunicazione e Spettacolo	Numerosità complessiva delle pubblicazioni su riviste di classe A	16	17	13	15,3333	14
Dipartimento di Filosofia, Comunicazione e Spettacolo	Numero medio per ricercatore delle pubblicazioni su riviste di classe A	1,6	1,54545	1,16667	1,43737	1,07692
Dipartimento di Giurisprudenza	Numerosità complessiva delle pubblicazioni	55	98	70	74,3333	30
Dipartimento di Giurisprudenza	Numerosità complessiva delle monografie	2	4	1	2,33333	1
Dipartimento di Giurisprudenza	Numero medio per ricercatore delle monografie	0,133333	0,235294	0,0666667	0,145098	0,1
Dipartimento di Giurisprudenza	Numerosità complessiva delle pubblicazioni su riviste di classe A	16	23	30	23	5
Dipartimento di Giurisprudenza	Numero medio per ricercatore delle pubblicazioni su riviste di classe A	1,06667	1,35294	2	1,4732	0,5
Dipartimento di Lingue, Letterature e Culture Straniere	Numerosità complessiva delle pubblicazioni	46	56	31	44,3333	13
Dipartimento di Lingue, Letterature e Culture Straniere	Numerosità complessiva delle monografie	2	1	2	1,66667	
Dipartimento di Lingue, Letterature e Culture Straniere	Numero medio per ricercatore delle monografie	0,153846	0,0833333	0,2	0,145727	0
Dipartimento di Lingue, Letterature e Culture Straniere	Numerosità complessiva delle pubblicazioni su riviste di classe A	8	9	9	8,66667	3
Dipartimento di Lingue, Letterature e Culture Straniere	Numero medio per ricercatore delle pubblicazioni su riviste di classe A	0,615385	0,75	0,9	0,755128	0,375
Dipartimento di Scienze della Formazione	Numerosità complessiva delle pubblicazioni	84	126	88	99,3333	55
Dipartimento di Scienze della Formazione	Numerosità complessiva delle monografie	6	4	2	4	
Dipartimento di Scienze della Formazione	Numero medio per ricercatore delle monografie	0,4	0,222222	0,133333	0,251852	0
Dipartimento di Scienze della Formazione	Numerosità complessiva delle pubblicazioni su riviste di classe A	22	29	16	22,3333	8
Dipartimento di Scienze della Formazione	Numero medio per ricercatore delle pubblicazioni su riviste di classe A	1,53333	1,72222	1,06667	1,44074	0,666667
Dipartimento di Scienze Politiche	Numerosità complessiva delle pubblicazioni	43	53	54	50	13
Dipartimento di Scienze Politiche	Numerosità complessiva delle monografie	2	5	1	2,66667	1
Dipartimento di Scienze Politiche	Numero medio per ricercatore delle monografie	0,2	0,384615	0,0769231	0,220513	0,1
Dipartimento di Scienze Politiche	Numerosità complessiva delle pubblicazioni su riviste di classe A	11	7	9	9	6
Dipartimento di Scienze Politiche	Numero medio per ricercatore delle pubblicazioni su riviste di classe A	1,1	0,538462	0,923077	0,853846	0,6
Dipartimento di Studi Umanistici	Numerosità complessiva delle pubblicazioni	48	76	57	60,3333	9
Dipartimento di Studi Umanistici	Numerosità complessiva delle monografie	2	3	1	2	1
Dipartimento di Studi Umanistici	Numero medio per ricercatore delle monografie	0,133333	0,157895	0,0833333	0,124854	0,2
Dipartimento di Studi Umanistici	Numerosità complessiva delle pubblicazioni su riviste di classe A	11	15	18	14,6667	3
Dipartimento di Studi Umanistici	Numero medio per ricercatore delle pubblicazioni su riviste di classe A	0,733333	0,789474	1,5	1,0076	0,6

Tabella 4 (neo assunti e avanzati di ruolo – non bibliometrici)

Afferenza	Indicatore	2016	2017	2018	media 2016-2018	2019
Dipartimento di Architettura	Numerosità complessiva delle pubblicazioni	8	12	13	11	7
Dipartimento di Architettura	Numerosità complessiva delle pubblicazioni su riviste con impatto nel primo quartile	2	1	5	2	3
Dipartimento di Architettura	Numero medio per docente delle pubblicazioni su riviste con impatto nel primo quartile	0	0,5	2,33333	0,944444	2
Dipartimento di Architettura	Numerosità complessiva delle pubblicazioni su riviste con impatto nel primo decile	1	2	1	1	1
Dipartimento di Architettura	Numero medio per docente delle pubblicazioni su riviste con impatto nel primo decile	0	0,5	1	0,5	0,666667
Dipartimento di Filosofia, Comunicazione e Spettacolo	Numerosità complessiva delle pubblicazioni	1			0,333333	
Dipartimento di Filosofia, Comunicazione e Spettacolo	Numero medio per docente delle pubblicazioni su riviste con impatto nel primo quartile	0			0	
Dipartimento di Filosofia, Comunicazione e Spettacolo	Numero medio per docente delle pubblicazioni su riviste con impatto nel primo decile	0			0	
Dipartimento di Ingegneria	Numerosità complessiva delle pubblicazioni	103	108	80	97	23
Dipartimento di Ingegneria	Numerosità complessiva delle pubblicazioni su riviste con impatto nel primo quartile	29	30	26	28,3333	10
Dipartimento di Ingegneria	Numero medio per docente delle pubblicazioni su riviste con impatto nel primo quartile	1,1	1,25926	1,16667	1,17531	0,857143
Dipartimento di Ingegneria	Numerosità complessiva delle pubblicazioni su riviste con impatto nel primo decile	15	21	14	16,6667	5
Dipartimento di Ingegneria	Numero medio per docente delle pubblicazioni su riviste con impatto nel primo decile	0,566667	0,851852	0,583333	0,667284	0,428571
Dipartimento di Matematica e Fisica	Numerosità complessiva delle pubblicazioni	15	102	128	81,6667	11
Dipartimento di Matematica e Fisica	Numerosità complessiva delle pubblicazioni su riviste con impatto nel primo quartile	10	94	116	73,3333	6
Dipartimento di Matematica e Fisica	Numero medio per docente delle pubblicazioni su riviste con impatto nel primo quartile	1,83333	18	19,3333	13,0556	3
Dipartimento di Matematica e Fisica	Numerosità complessiva delle pubblicazioni su riviste con impatto nel primo decile	2	83	106	63,6667	1
Dipartimento di Matematica e Fisica	Numero medio per docente delle pubblicazioni su riviste con impatto nel primo decile	0,5	16,625	17,6667	11,5972	0,5
Dipartimento di Scienze	Numerosità complessiva delle pubblicazioni	52	56	55	54,3333	42
Dipartimento di Scienze	Numerosità complessiva delle pubblicazioni su riviste con impatto nel primo quartile	30	32	39	33,6667	16
Dipartimento di Scienze	Numero medio per docente delle pubblicazioni su riviste con impatto nel primo quartile	2,66667	1,85	2,83333	2,45	1,14286
Dipartimento di Scienze	Numerosità complessiva delle pubblicazioni su riviste con impatto nel primo decile	16	19	20	18,3333	10
Dipartimento di Scienze	Numero medio per docente delle pubblicazioni su riviste con impatto nel primo decile	1,26667	1,1	1,44444	1,27037	0,714286
Dipartimento di Scienze della Formazione	Numerosità complessiva delle pubblicazioni	5	3	8	5,33333	6
Dipartimento di Scienze della Formazione	Numerosità complessiva delle pubblicazioni su riviste con impatto nel primo quartile	3		3	2	2
Dipartimento di Scienze della Formazione	Numero medio per docente delle pubblicazioni su riviste con impatto nel primo quartile	1,5	0	1	0,833333	1
Dipartimento di Scienze della Formazione	Numerosità complessiva delle pubblicazioni su riviste con impatto nel primo decile	3			1	
Dipartimento di Scienze della Formazione	Numero medio per docente delle pubblicazioni su riviste con impatto nel primo decile	1,5	0	0	0,5	0

Tabella 5 (assegnisti – bibliometrici)

Afferenza	Indicatore	2016	2017	2018	media 2016-2018	2019
Dipartimento di Architettura	Numerosità complessiva delle pubblicazioni	5	15	31	17	6
Dipartimento di Architettura	Numerosità complessiva delle monografie		1	1	0,666667	
Dipartimento di Architettura	Numero medio per ricercatore delle monografie	0	0,333333	0,125	0,152778	0
Dipartimento di Architettura	Numerosità complessiva delle pubblicazioni su riviste di classe A	1		4	1,666667	
Dipartimento di Architettura	Numero medio per ricercatore delle pubblicazioni su riviste di classe A	0,5	0	0,625	0,375	0
Dipartimento di Economia	Numerosità complessiva delle pubblicazioni	26	26	26	26	19
Dipartimento di Economia	Numerosità complessiva delle monografie		1		0,333333	3
Dipartimento di Economia	Numero medio per ricercatore delle monografie	0	0,111111	0	0,037037	0,333333
Dipartimento di Economia	Numerosità complessiva delle pubblicazioni su riviste di classe A	8	7	7	7,333333	6
Dipartimento di Economia	Numero medio per ricercatore delle pubblicazioni su riviste di classe A	1	0,888889	1,2571	1,0582	0,777778
Dipartimento di Economia Aziendale	Numerosità complessiva delle pubblicazioni	22	13	23	19,3333	2
Dipartimento di Economia Aziendale	Numerosità complessiva delle monografie	1		1	0,666667	
Dipartimento di Economia Aziendale	Numero medio per ricercatore delle monografie	0,2	0	0,142857	0,114286	0
Dipartimento di Economia Aziendale	Numerosità complessiva delle pubblicazioni su riviste di classe A	6	2	6	4,666667	
Dipartimento di Economia Aziendale	Numero medio per ricercatore delle pubblicazioni su riviste di classe A	1,2	0,5	1	0,9	0
Dipartimento di Filosofia, Comunicazione e Spettacolo	Numerosità complessiva delle pubblicazioni	41	50	33	41,3333	14
Dipartimento di Filosofia, Comunicazione e Spettacolo	Numerosità complessiva delle monografie	4		1	1,666667	1
Dipartimento di Filosofia, Comunicazione e Spettacolo	Numero medio per ricercatore delle monografie	0,4	0	0,25	0,216667	0,166667
Dipartimento di Filosofia, Comunicazione e Spettacolo	Numerosità complessiva delle pubblicazioni su riviste di classe A	8	12	5	8,333333	3
Dipartimento di Filosofia, Comunicazione e Spettacolo	Numero medio per ricercatore delle pubblicazioni su riviste di classe A	0,8	1,2	1,25	1,083333	0,5
Dipartimento di Giurisprudenza	Numerosità complessiva delle pubblicazioni	20	51	24	31,6667	15
Dipartimento di Giurisprudenza	Numerosità complessiva delle monografie	1	3	4	2,666667	
Dipartimento di Giurisprudenza	Numero medio per ricercatore delle monografie	0,125	0,230769	0,4	0,251923	0
Dipartimento di Giurisprudenza	Numerosità complessiva delle pubblicazioni su riviste di classe A	7	16	11	11,333333	4
Dipartimento di Giurisprudenza	Numero medio per ricercatore delle pubblicazioni su riviste di classe A	0,875	1,23077	1,1	1,06859	0,5
Dipartimento di Ingegneria	Numerosità complessiva delle pubblicazioni		1	4	1,666667	4
Dipartimento di Ingegneria	Numerosità complessiva delle monografie			1	0,333333	
Dipartimento di Ingegneria	Numero medio per ricercatore delle monografie		0	0,5	0,166667	0
Dipartimento di Ingegneria	Numerosità complessiva delle pubblicazioni su riviste di classe A				0	1
Dipartimento di Ingegneria	Numero medio per ricercatore delle pubblicazioni su riviste di classe A		0	0	0	1
Dipartimento di Lingue, Letterature e Culture Straniere	Numerosità complessiva delle pubblicazioni	11	10	7	9,333333	
Dipartimento di Lingue, Letterature e Culture Straniere	Numerosità complessiva delle monografie	2	1		1	
Dipartimento di Lingue, Letterature e Culture Straniere	Numero medio per ricercatore delle monografie	0,5	0,2	0	0,233333	
Dipartimento di Lingue, Letterature e Culture Straniere	Numerosità complessiva delle pubblicazioni su riviste di classe A	1	4	2	2,333333	
Dipartimento di Lingue, Letterature e Culture Straniere	Numero medio per ricercatore delle pubblicazioni su riviste di classe A	0,25	0,8	0,5	0,516667	
Dipartimento di Scienze della Formazione	Numerosità complessiva delle pubblicazioni	22	37	63	40,6667	27
Dipartimento di Scienze della Formazione	Numerosità complessiva delle monografie	4	3	1	2,666667	2
Dipartimento di Scienze della Formazione	Numero medio per ricercatore delle monografie	0,666667	0,333333	0,0714286	0,357143	0,25
Dipartimento di Scienze della Formazione	Numerosità complessiva delle pubblicazioni su riviste di classe A	8	15	19	14	6
Dipartimento di Scienze della Formazione	Numero medio per ricercatore delle pubblicazioni su riviste di classe A	1,5	1,88889	1,42857	1,60582	0,875
Dipartimento di Scienze Politiche	Numerosità complessiva delle pubblicazioni		25	11	12	
Dipartimento di Scienze Politiche	Numerosità complessiva delle monografie			1	0,333333	
Dipartimento di Scienze Politiche	Numero medio per ricercatore delle monografie		0	0,2	0,066667	
Dipartimento di Scienze Politiche	Numerosità complessiva delle pubblicazioni su riviste di classe A		8	4	4	
Dipartimento di Scienze Politiche	Numero medio per ricercatore delle pubblicazioni su riviste di classe A		0,888889	0,8	0,562963	
Dipartimento di Studi Umanistici	Numerosità complessiva delle pubblicazioni	37	53	52	47,3333	25
Dipartimento di Studi Umanistici	Numerosità complessiva delle monografie	1	1	5	2,333333	
Dipartimento di Studi Umanistici	Numero medio per ricercatore delle monografie	0,166667	0,0833333	0,5	0,25	0
Dipartimento di Studi Umanistici	Numerosità complessiva delle pubblicazioni su riviste di classe A	6	7	17	10	6
Dipartimento di Studi Umanistici	Numero medio per ricercatore delle pubblicazioni su riviste di classe A	1	0,583333	1,7	1,09444	1

Tabella 6 (assegnisti – non bibliometrici)

Allegato

Resoconto delle attività del Comitato Scientifico dell'Agencia della Ricerca (Giugno 2018 – Giugno 2019)

1. Premessa

Il presente documento riporta sinteticamente le attività svolte dal Comitato Scientifico dell'Agencia della Ricerca (composto dai Prof. Roberto Camussi [coordinatore], Mario De Caro, Francesca Funiciello, Carlo Pietrobelli, Wolfango Plastino e Giorgio Resta) nel periodo giugno 2018-giugno 2019. Il Comitato è stato istituito con Decreto Rettorale del 14/6/2018 ed ha iniziato i lavori nel settembre 2018. A partire da questa data sono state effettuate attività e pianificate azioni future che vengono riassunte nel seguito.

2. Attività svolte

Riunioni periodiche: sono state effettuate sei riunioni del comitato scientifico a partire dal 26 Settembre 2018. Alle riunioni hanno partecipato il Prorettore alla Ricerca Prof. Mario De Nonno ed il Dr. Nicola Mozzillo.

Incontri Dipartimenti: A partire dal Dicembre 2018 il Comitato Scientifico, nella figura del suo Coordinatore, ed il Prorettore alla Ricerca hanno incontrato tutti i Dipartimenti di Roma Tre secondo il seguente calendario.

Dipartimento	Data
Giurisprudenza	5/12/2018
Lingue, Letterature e Culture Straniere	24/1/2019
Studi Umanistici	12/2/2019
Scienze Politiche	26/2/2019
Scienze della Formazione	27/2/2019
Economia Aziendale	6/3/2019
Filosofia, Comunicazione e Spettacolo	13/3/2019
Economia	14/3/2019
Matematica e Fisica	8/4/2019
Architettura	12/4/2019
Scienze	9/5/2019
Ingegneria	23/5/2019

Ciascun incontro ha avuto come obiettivo la presentazione dell'Agencia della Ricerca e l'esposizione, da parte di personale di EU-CORE, di una breve panoramica delle opportunità di finanziamento nelle aree di ricerca di interesse del Dipartimento.

Ciascun evento è stato preceduto da riunioni preliminari con i referenti della ricerca e con il/la Direttore/Direttrice del Dipartimento.

Bando per incentivazione: su indicazione dell’Agenzia, l’Ateneo ha istituito in via sperimentale un programma pilota di sostegno alla partecipazione del personale dell’Ateneo a bandi competitivi di natura internazionale e nazionale, destinando incentivi a docenti e ricercatori che abbiano presentato progetti di riconosciuta qualità, ma che non siano stati finanziati. Il progetto è stato approvato in una delibera del CdA e dovrà essere ratificato entro il 2019.

Trasferimento tecnologico: Il comitato ha assunto la funzione di *Commissione Brevetti*. Nella seduta del 12 Marzo 2019 è stata effettuata una audizione del prof. Nicola Pio Belfiore in relazione alla proposta di brevettazione di un “Sistema endoluminale di guida per bisturi elettrochimico con attuazione remota”. La valutazione della proposta ha avuto esito positivo.

3. Sviluppi futuri

Portale delle competenze: è in fase di progettazione un portale contenente l’elenco ed alcuni elementi descrittivi di tutti i progetti (nazionali, internazionali e conto terzi) finanziati a Roma Tre negli ultimi anni e un data base delle competenze e dei temi di ricerca presenti in Ateneo. Si prevede la realizzazione di un primo prototipo entro l’estate 2020.

Trasferimento tecnologico (Brevetti, e Spin-off): si prevede di completare entro la fine del 2019 l’aggiornamento del regolamento per gli spin-off e di pubblicare un vademecum semplificato per facilitare sia la realizzazione di spin-off che la presentazione di proposte di brevetto.

MONITORAGGIO E VALUTAZIONE DELLA RICERCA DIPARTIMENTALE - (RD)

Modelli e indicazioni per la compilazione dei rapporti di Monitoraggio e di Riesame

Preparazione, verifica e diffusione

Prorettore con delega per il coordinamento delle attività di ricerca scientifica dell'Ateneo

Presidio della Qualità di Ateneo

12/06/2019

DIPARTIMENTO DI ARCHITETTURA

MONITORAGGIO E VALUTAZIONE DELLA RICERCA DIPARTIMENTALE - (RD)

Monitoraggio RD 2019

Riesame intermedio del Piano Strategico della Ricerca 2018-2020

Approvato dal Consiglio di Dipartimento in data 16/10/2019 (ratifica)

Sommario

Informazioni generali e soggetti coinvolti nel processo di riesame	3
Monitoraggio RD 2019.....	4
1.1 Obiettivi di ricerca del Dipartimento	4
1.2 Struttura organizzativa del Dipartimento	6
1.3 Sistema per l'Assicurazione di Qualità della Ricerca del Dipartimento	7
1.4 Laboratori e grandi attrezzature di ricerca	8
Riesame intermedio del PSR 2018-2020	9
2. Obiettivi strategici OQ.1 e OQ.2	9
Miglioramento della quantità e della qualità media dei prodotti della ricerca	9
Consolidamento della qualità delle aree di eccellenza e loro ampliamento	9
Tabella 2.1 - Numerosità e qualità dei prodotti della ricerca per anno	9
Tabella 2.2 - Numerosità e percentuale di docenti inattivi secondo il periodo	10
Tabella 2.3 – Numerosità dei docenti rispetto al superamento delle soglie per l'ASN	10
2.1 Analisi del posizionamento del Dipartimento rispetto agli obiettivi OQ1 e OQ2	11
3. Obiettivi strategici OR.1 e OR.2.....	11
Miglioramento della capacità di attrarre risorse in bandi competitivi europei, nazionali e regionali strategici	11
Miglioramento della capacità di stipulare contratti di Ricerca con enti pubblici e privati.....	11
Tabella 3.1 – Indicatori sull'attrazione di risorse tramite bandi competitivi.....	11
Tabella 3.2 – Indicatori sull'attrazione di risorse tramite contratti	12
3.1 Analisi del posizionamento del Dipartimento rispetto agli obiettivi OR1 e OR2	12
4. Obiettivo strategico OA.1.....	13
Tabella 4.1 – Numerosità dei docenti neo-assunti o avanzati di ruolo per anno	13
Tabella 4.2 – Numerosità e qualità dei prodotti della ricerca dei docenti neo-assunti o avanzati di ruolo per anno	13
Tabella 4.3 – Numerosità e percentuale dei docenti inattivi tra i docenti neo-assunti o avanzati di ruolo per periodo.....	14
4.1 Analisi del posizionamento del Dipartimento rispetto agli obiettivi OA1	14
5. Obiettivo strategico OI.1	14
Incremento dello scambio di ricercatori-visitatori con organismi di ricerca esteri.....	14
Tabella 5.1 – Ricercatori visitatori provenienti da organismi di ricerca esteri.....	14
Tabella 5.2 – Attività di alta formazione svolta da ricercatori-visitatori provenienti da organismi di ricerca esteri.....	15
Tabella 5.3 – Attività di alta formazione svolta presso università straniere.....	15
5.1 Analisi del posizionamento del Dipartimento rispetto agli obiettivi OI.1	16
6 Obiettivi strategici OF.1 e OF.2	16
Quantità e qualità dell'alta formazione	16
Rapporto tra alta formazione e mondo produttivo	16
Tabella 6.1 – Dottorandi del dipartimento	17
Tabella 6.2 – Assegnisti di ricerca del dipartimento	18
Tabella 6.3 Incidenza dei dottorandi e degli assegnisti sui docenti del dipartimento	18
Tabella 6.4 – Numerosità e qualità dei prodotti della ricerca degli assegnisti	19
6.1 Analisi del posizionamento del Dipartimento rispetto agli obiettivi OF.1 e OF.2	19
ALLEGATO.....	20

Informazioni generali e soggetti coinvolti nel processo di riesame

Dipartimento di Architettura

Area o aree di riferimento: (CUN) Aree 01 - 08 - 09

Sedi: largo Giovan Battista Marzi n. 10 e via Madonna dei Monti n. 40

Direttore: prof. Giovanni Longobardi

e-mail direzione: direttore.architettura@uniroma3.it

Segreteria della Ricerca: dott.ssa Cristina Tessaro

e-mail segreteria: ricerca.architettura@uniroma3.it

Periodo di riferimento per il riesame della ricerca dipartimentale: 2018

Guida: la sezione successiva illustra in dettaglio la composizione del Gruppo di Riesame della RD con funzioni svolte nel dipartimento dai componenti e ruolo nel riesame, quindi organizzazione, ripartizione dei compiti, e modalità di condivisione del rapporto in dipartimento e con il responsabile per l'AQ del dipartimento.

Gruppo del Riesame

Coordinatore: Giovanni Longobardi

(Direttore del Dipartimento di Architettura e Responsabile AVA uscente)

Componenti: Nicola Luigi Rizzi (Coordinatore Commissione Ricerca),

Cristina Tessaro (Segretario della Ricerca) e **Francesca Porcari** (Segreteria della Ricerca)

Il Gruppo del Riesame si è riunito (in data **20 e 27/09/2019**), per la discussione degli argomenti riportati nei quadri delle sezioni di questo Rapporto, operando come segue.

L'analisi del posizionamento del Dipartimento si è svolta a partire dagli obiettivi indicati nella SUA-RD 2013 e nel PSD 2018/2020, sulla base degli indicatori resi disponibili dall'Amministrazione centrale e di altri indicatori reperiti all'interno del Dipartimento (con l'ausilio del Segretario Amministrativo, del personale dell'Area Ricerca e di alcuni docenti). I componenti del gruppo si sono ripartiti i compiti di analisi e di supporto nel seguente modo:

Giovanni Longobardi: obiettivi OQ.1 -OQ.2 (prodotti della ricerca) e OA.1 (neoassunti),

OR.1 - OR.2 (risorse da bandi competitivi e contratti di ricerca).

Nicola Luigi Rizzi: obiettivi OI.1 (visiting) e OF.1-OF.2 (alta formazione: dottorandi-assegnisti).

Francesca Porcari: tab. 6.1 (indicatori Tabella 6.1: dottorandi; verifica e raccolta dati ricerche).

Cristina Tessaro: sintesi, raccolta, organizzazione ed aggiornamento* dei dati concernenti il Dipartimento estrapolati dalle tabelle di Ateneo e raccolti all'interno del Dipartimento (preliminari alle analisi richieste) e redazione del Rapporto dipartimentale sulla base dei contributi dei singoli componenti. *le tabelle 2.1 e 2.2 (docenti tutti), 4.2-4.3 (neoassunti) e 6.4 (assegnisti) del presente Rapporto riportano i dati aggiornati al 20/09/2019 forniti dall'Amministrazione

Monitoraggio RD 2019

Guida: Per la compilazione di questo quadro, oltre a fare riferimento al Piano Strategico di Ateneo e al Piano Strategico di Dipartimento 2018-2020, è utile richiamare, per confermarli o aggiornarli, gli obiettivi di ricerca e i dati dichiarati nei quadri A.1, B.1, B.2, C.1a e C.1b della parte I della scheda SUA-RD 2013, redatta nel 2015.

1.1 Obiettivi di ricerca del Dipartimento

*Si suggerisce di dichiarare sinteticamente gli obiettivi di ricerca dipartimentale compatibili con i risultati della ricerca svolta (vedi precedente riesame), evidenziando i **cambiamenti introdotti rispetto alla SUA-RD 2013**, assicurando coerenza con le linee programmatiche di Ateneo e dipartimentali in materia di sviluppo e qualità della ricerca (vedi ultimi piani strategici e documenti di programmazione). [massimo 1500 parole]*

Gli obiettivi di ricerca dipartimentale espressi nella SUA-RD 2013 e ripresi dal Piano Strategico 2018 del Dipartimento di Architettura

- OQ.1 e OQ.2 –Miglioramento della quantità e della qualità media dei prodotti della ricerca.
Consolidamento della qualità delle aree di eccellenza e loro ampliamento.
- OR.1 e OR.2 – Miglioramento della capacità di attrarre risorse in bandi competitivi europei, nazionali e regionali. Miglioramento della capacità di stipulare contratti di Ricerca con enti pubblici e privati
- OA.1 – Miglioramento della qualità del reclutamento, sia in termini di progressioni di carriera sia in termini di assunzioni di esterni.
- Ol.1 – Incremento dei ricercatori-visitatori stranieri.
- OF.1 e OF.2 –Quantità e qualità dell’alta formazione.
Rapporto tra alta formazione e mondo produttivo.

sono stati raggiunti con i risultati delle ricerche riportate nella tabella seguente:

Responsabili	Ricerche	concluse /in atto	prodotti
Beccu Michele	Roma Tre alla Bienal Panamericana de Arquitectura de Quito	conclusa	mostra BISP
Caudo Giovanni e Baioni Mauro	Osservatorio urbanistico sul territorio della Regione Lazio (convenzione conto terzi triennale dal 09/11/2017 ed assegno di ricerca dal 01/03/2018, poi rinnovato nel 2019)	in atto	2 seminari (presso DARC e sede Regione Lazio) e 3 pubblicazioni
Caudo G. e Vazzoler N.	Giovanni FERRARO: 1960-2010 50 anni di urbanistica italiana (assegno da 02/10/2017, poi rinnovato nel 2018)	in atto	6 pubblicazioni
Caudo G. e Longobardi G.	Lo spazio pubblico dei musei (ricerca conto terzi)	conclusa	mostra BISP e pubblicaz. in corso (con Gangemi)
Cerasoli M. e Pica Valentina	HISMACITY-pro Historical Small Smart City Protocol for integrated interventions action (MSCA IF- assegno biennale)	in atto	4 pubblicazioni
Cianci M.G. e Calisi Daniele	Archeologia, Storia, Natura: lo spazio materiale e immateriale	conclusa	mostra BISP
Converso Stefano	Parco Open Source. Mostra di progetti e workshop di progettazione con tecnica <i>press-fit</i>	conclusa	mostra BISP
Franciosini Luigi	International Center for Architectural Design and Archaeology. Esperienza e confronto	conclusa	mostra BISP
Franciosini Luigi e Casadei Cristina	Architettura e patrimonio. Studio e progetto di paesaggi antichi seguendo le infrastrutture romane nel territorio laziale (assegno triennale)	in atto	mostra - pubblicazioni in lavorazione
Gargano Maurizio e Mosca Giuliana	I ‘modi dell’abitare’ nell’Età moderna e contemporanea. Tipologie e modelli insediativi: l’intreccio tra architettura ed infrastrutture urbane (assegno di ricerca)	conclusa	saggio storico - critico finalizz. a presentaz. risultati in convegno internazionale previsto per Dicembre 2019

Responsabili	Ricerche	concluse / in atto	prodotti
Longobardi Giovanni e Pujja Laura	Giuseppe Samonà 1953-1983: progetti per l'Italia dello sviluppo (assegnò di ricerca)	conclusa	1 Mostra c/o l'Università IUAV di Venezia ed 1 Mostra in programma c/o l'Accademia di San Luca; 2 monografie in stampa
Marrone P. ed Orsini F.	Materiali <i>low carbon</i> o ad emissioni negative: processi di innovaz. per l'industria dei materiali del Lazio (assegnò per studio mater. e prodotti per edil. a basso conten.di carbonio)	in atto	15 pubblicazioni e 5 relazioni a convegni
Martincigh Lucia e Di Guida Marina	Metodologie di progettazione per riqualificazione ambient. di spazi aperti e costruiti: indicatori di sostenibilità ambient., strumenti di valutazione quantitativa e qualitativa, strategie di intervento e misure tecniche innovative (assegnò ricerca)	in atto	9 pubblicazioni
Metta A. ed Olivetti M.L.	PAESAGGI ALTRI. Nuove tassonomie di spazi aperti per la città contemporanea (assegnò di ricerca)	conclusa	1 convegno internazion.; 1 pubblicazione + un'altra prevista a dicembre 2019
Nuti Camillo e Fiorentino Gabriele	Definiz. dell'azione sismica di progetto per la verifica delle strutture (ricerca in parte svolta presso Università di Bristol - Regno Unito - per attività connesse al progetto SERENA, nell'ambito del Progetto Europeo SERA – <i>Transnational Access INFRAIA-01-2016-2017 Research Infrastructure for Earthquake Hazard, sera-ta.eucentre.it</i> , con lo scopo di studiare il comportamento sismico dei Ponti Integrali)	in atto	6 pubblicazioni
Pallottino Elisabetta e De Pasquale Giorgia	Valorizzazione del patrimonio. Paesaggi rurali tradizionali nel Lazio. Tutela e valorizzazione di un patrimonio vivente (assegnò di ricerca e mostra BISP "Paesaggio rurale: spazio pubblico non convenzionale")	conclusa	1 workshop, 1 mostra, 1 pubblicazione, 1 relazione a convegno
Pallottino E., Stabile F.R., Porretta P.	Laboratorio Garbatella 20/20	conclusa	mostra BISP
Pallottino E. e Spadafora G.	I Forti di Roma e la città	conclusa	mostra BISP
Rizzi Nicola Luigi	Advanced mechanical modeling of new materials and structures for the solution of 2020 Horizon challenges (PRIN)	in atto	6 pubblicazioni nel 2018 e 2 pubblicazioni nel 2019
Rizzi, Genoese Andrea	<i>Modeling and Simulation of the mechanical behaviour of Nano and Advanced Matrials</i> (assegnò di ricerca biennale)	in atto	4 pubblicaz. (nel 2019)
Salerno G. e Genoese Alessandra	Utilizzo dei nanomateriali in Architettura: dai nanofogli ai nanotubi (assegnò di ricerca)	conclusa	4 pubblicaz. (nel 2019)
Stabile F. R. e Farroni Laura	AUT _ Archivio Urbano Testaccio. Immagini del quartiere operaio	conclusa	mostra BISP
Tonelli e Montella	Emergenza abitativa e nuovi modelli residenziali (assegnò di ricerca)	conclusa	11 pubblicazioni, 8 relaz. a convegni; consulenza scientifica per document. prodotto da Ordine degli Architetti di Roma e realizzato col sostegno del MIBAC e della SIAE
Pallottino E., Cellini F. e Ferrarella G.	Architettura Città Ricerca. Lo spazio urbano nelle tesi del Dottorato "Architettura: Innovazione e Patrimonio" [Roma Tre-Politecnico di Bari, cicli XXIX- XXX - XXXI]"	conclusa	mostra BISP
De Boni	Il Meraviglioso urbano nell'archivio Colombari-De Boni. Mito e poetica	conclusa	mostra BISP

Responsabili	Ricerche	concluse / in atto	prodotti
Barberio M.	Nuove frontiere dell'architettura in pietra. Progettazione computazionale, fabbricazione e costruzione	conclusa	tesi di dottorato
Colella Micaela	Architettura residenziale e sostenibilità. La casa mediterranea nell'era dell'Industria 4.0	conclusa	tesi di dottorato
D'Amore C.	Rapporto forma struttura nelle strutture resistenti per forma Esperienza progettuale di S. Polónyi su utilizzo di Faltwerke	conclusa	tesi di dottorato
Ferrarella G.	Indagine sulle ragioni della forma urbana di Palermo	conclusa	tesi di dottorato
Lepore N.	Volte in muratura:forma e struttura, equilibrio e analisi limite	conclusa	tesi di dottorato
Resta Giuseppe	Identità e modelli italiani in Albania. La dimensione territoriale e urbana del progetto nel primo Novecento	conclusa	tesi di dottorato
Vitale Valeria	Efficienza energet.e comfort termico negli edifici del patrim.: modelli di analisi del raffrescam. passivo a ventilaz. naturale	conclusa	tesi di dottorato
Bona D.	L'architettura della città nella Cina contemporanea	conclusa	tesi di dottorato
Giordana Malvina	Immagine dello spazio e spazio dell'immagine - schermi e dispositivi di visione in epoca contemporanea	conclusa	tesi di dottorato
Graviglia F.	Aporie. L'architettura nell'epoca della fotografia di massa	conclusa	tesi di dottorato
Hetman Janet	Dispositivi Urbani della Compresenza	conclusa	tesi di dottorato
Pandolfi Giulia	Cambiamenti climatici e paesaggi d'acqua in ambito urbano: criteri progettuali e forme di valutazione	conclusa	tesi di dottorato
Vasco E.	La fotografia di Julia Margaret Cameron	conclusa	tesi di dottorato
Rabazo Marta	Tra infrastrutture città: spazi persi e luoghi d'opportunità nella scala intermedia del paesaggio. Il caso studio dell'Area Ostiense - Marconi	conclusa	tesi di dottorato

1.2 Struttura organizzativa del Dipartimento

Struttura organizzativa del Dipartimento (organi/funzioni di indirizzo con capacità istruttoria o deliberante, incaricati di programmare le attività di ricerca, distribuire i relativi fondi e valutarne i risultati) Organizzazione delle attività del personale TAB in materia di supporto alle attività di ricerca del Dipartimento [massimo 1000 parole]

Alla promozione e al coordinamento delle attività di ricerca del Dipartimento concorrono:

il **Consiglio** di Dipartimento, organo decisionale che delibera sulle proposte di attivazione o rinnovo degli assegni di ricerca, sull'istituzione o rinnovo dei Dottorati, sulla ripartizione del fondo di ricerca in conformità con le modalità indicate dalla Amministrazione centrale, sulle attività rivolte all'esterno correlate alla ricerca e alla didattica o finalizzate alla valorizzazione e alla diffusione delle attività e delle competenze del Dipartimento (comprese le iniziative di partenariato, spin off e start up), su convenzioni/accordi/protocolli d'intesa per la promozione di progetti di ricerca, sui contratti e convenzioni con enti esterni per l'esecuzione di attività di ricerca, di laboratorio e di progettazione, nonché sulla partecipazione a gare per la produzione di servizi coerenti con il profilo scientifico-disciplinare del Dipartimento

e, in particolare, in via istruttoria e propositiva:

- la **Commissione Programmazione Attività di Ricerca (CoPAR)**, commissione permanente elettiva, con il compito di elaborare proposte e indirizzi atti a sviluppare l'attività di ricerca, attivandosi nelle relazioni nazionali e internazionali; promuovere l'elaborazione di programmi e progetti di ricerca in grado di attuare il progetto scientifico del dipartimento; monitorare le attività che concorrono alla produttività scientifica del dipartimento e coordinare la predisposizione dei materiali occorrenti alle periodiche operazioni di valutazione; formulare proposte relative all'organizzazione dei Laboratori; esaminare i risultati delle ricerche dei docenti e degli assegnisti del Dipartimento; aggiornare il Consiglio e la Giunta in merito alle deliberazioni degli organismi di valutazione e predisporre le azioni

più idonee per la miglior risposta possibile da parte del Dipartimento alle richieste degli organismi di valutazione; formulare alla Giunta di Dipartimento la proposta di ripartizione del fondo di ricerca dell'Ateneo, in conformità con le modalità indicate dalla Amministrazione centrale e tenuto conto degli indirizzi stabiliti dal Consiglio; promuovere la partecipazione a bandi o gare;

- la **Commissione per l'attività di Accreditamento, Valutazione e Autovalutazione (AVA)**, costituita dal Responsabile AVA (eletto dai docenti del Consiglio di Dipartimento) e da due componenti designati dalle Commissioni permanenti Didattica e Ricerca: ad essa spetta il compito fondamentale di organizzare il monitoraggio della qualità della ricerca e di individuare possibili criteri di incentivazione nel nuovo orizzonte della valutazione e dell'autovalutazione dei prodotti dei singoli ricercatori e del Dipartimento nel suo insieme.

L' **Area Ricerca** del Dipartimento (di cui è responsabile il Segretario per la Ricerca) è competente per le funzioni finalizzate allo svolgimento:

- a) della ricerca di Ateneo, nazionale, comunitaria e internazionale;
- b) delle attività didattiche e formative relative ai corsi di dottorato;
- c) di tutte le attività rivolte all'esterno correlate alla ricerca o finalizzate alla valorizzazione ed alla diffusione delle attività e delle competenze del Dipartimento, ivi comprese le iniziative di partenariato, spin off e start up.

A tale Area competono quindi anche la gestione e rendicontazione dei progetti PRIN, FIRB, europei, la promozione ed internazionalizzazione della ricerca, la gestione degli assegni di ricerca, l'Anagrafe della Ricerca, i processi di valutazione della ricerca (VQR ANVUR) ed il supporto a tutte le attività della Commissione Programmazione Attività di Ricerca (CoPAR).

L'Area Ricerca è composta da 4 unità di personale amministrativo.

I **criteri di ripartizione delle risorse** per il 2018 erano stati deliberati nel Consiglio di Dipartimento del 27/03/2018, punto 4a "Ricerca dipartimentale: proposta criteri di ripartizione" (verbale: http://architettura.uniroma3.it/wp-content/uploads/2018/03/3.-2018_03_27-da-pubblicare.pdf).

1.3 Sistema per l'Assicurazione di Qualità della Ricerca del Dipartimento

Descrivere sinteticamente il sistema di Assicurazione di Qualità (AQ) della Ricerca del Dipartimento indicando le responsabilità, i gruppi di lavoro e le modalità operative. Per il monitoraggio si può far riferimento ad attività operative dei gruppi della ricerca, a presentazioni dei risultati in Consiglio di Dipartimento o in Giunta di Dipartimento o in seminari. [massimo 400 parole]

Il Sistema di Assicurazione della Qualità della Ricerca del Dipartimento di Architettura si basa sulla collaborazione tra il responsabile AQ del Dipartimento, il Coordinatore della Commissione Programmazione attività di ricerca (in quanto membri di una commissione a tre, composta anche dal Coordinatore Commissione Programmazione didattica) e dal Responsabile della Segreteria per la Ricerca. Tale collaborazione svolge la funzione di Presidio interno della Qualità e di raccordo fra le Commissioni permanenti e la Giunta e fra esse e il Presidio di Qualità di Ateneo, per le attività di valutazione ed autovalutazione della ricerca effettuate attraverso la stesura dei documenti AVA e per il perseguimento degli obiettivi strategici dipartimentali.

Per il monitoraggio, il Presidio interno fa riferimento alla base dati dipartimentale che raccoglie le informazioni sulle attività dei dottorati, sulla gestione degli assegni di ricerca, sulla distribuzione dei fondi di ricerca dipartimentali, sulle ricerche finanziate dall'esterno e sulle attività conto terzi; nonché alle numerose attività di presentazione e pubblicazione dei risultati delle ricerche che si svolgono sia nelle sedi dipartimentali sia in sedi esterne, periodicamente segnalate sul sito istituzionale (<http://architettura.uniroma3.it/?cat=43>).

1.4 Laboratori e grandi attrezzature di ricerca

Richiamando e aggiornando i contenuti dei quadri C1a (laboratori di ricerca) e C1b (grandi attrezzature di ricerca) della scheda SUA-RD 2013, descrivere i laboratori e le grandi attrezzature di ricerca di proprietà dell'Ateneo e in uso al Dipartimento anche se non in modo esclusivo (ad esempio disponibili presso l'Ateneo ad uso di più Dipartimenti) oppure, nel caso la proprietà non sia dell'Ateneo, localizzate, sulla base di specifiche convenzioni, all'interno dell'Ateneo e in uso al Dipartimento. Sono censite anche le risorse per il calcolo elettronico di particolare rilievo. Le grandi attrezzature espressamente di ricerca sono caratterizzate da un valore rilevante (tipicamente > 100.000Euro e da un grado di specializzazione elevato – il valore può anche essere ottenuto come somma di diverse componenti di un'attrezzatura). [massimo 400 parole]

Nella Scheda SUA-RD 2013 erano stati indicati gli 11 Laboratori di ricerca dei 4 Dipartimenti confluiti nel nuovo Dipartimento di Architettura; successivamente il Dipartimento ha provveduto ad una loro riorganizzazione, adottando dal 2016 il seguente Sistema di **Laboratori di Ricerca**:

- 1) Laboratorio di Fisica Tecnica & Tecnologia (LFT & T): ha sede operativa presso il Dipartimento di Architettura nel complesso dell'ex Mattatoio, ma opera anche in sinergia con il Laboratorio di Fisica Tecnica del Dipartimento di Ingegneria; svolge attività di ricerca di base e applicata nei settori tipici della Fisica Tecnica e della Fisica Tecnica Ambientale ed opera nel settore del monitoraggio dei parametri ambientali che definiscono gli standard di comfort per gli utenti, conservazione per i Beni Culturali, per il contenimento dei consumi energetici e dell'impatto ambientale; si propone di sviluppare la ricerca progettuale applicata, in collaborazione con le aziende del settore, fornendo un importante contributo su prodotti ed applicazioni innovative;
- 2) Modelli e prototipi: ha come finalità principale quella di offrire le risorse strumentali e multidisciplinari per sostenere programmi di ricerca e didattica mirati al progetto di architettura, dalla scala del territorio a quella della città, dall'edificio al prodotto di design, alla realizzazione di modelli e prototipi; competenze e professionalità sono sviluppate per rispondere anche alle richieste dell'Ateneo e di consulenza verso l'esterno; nel Laboratorio converge l'impegno sia del personale interno strutturato che di quello esterno, con precise attribuzioni professionali, al fine di rendere completa ed esauriente l'offerta;
- 3) Laboratorio Interdipartimentale di Matematica Applicata e Meccanica delle Strutture (LIMeS): è Interdipartimentale, frutto di un accordo tra il Dipartimento di Architettura e il Dipartimento di Matematica e Fisica; la sezione di Architettura ha come finalità: attività di modellazione fisico-matematica e simulazione numerica del comportamento di materiali e strutture, lettura ed elaborazione di dati provenienti da rilievi e da misure sperimentali, analisi di suoni in spazi aperti; ricerca in didattica ed in divulgazione scientifica, diffusione della cultura matematica e divulgazione dei concetti della Meccanica; servizi di gestione condivisa delle risorse hardware e software;
- 4) Prove e Ricerca su Strutture e Materiali (P.Ri.S.Ma): svolge attività sperimentali su materiali da costruzione e su elementi strutturali sia in scala reale che in scala ridotta; in particolare il è finalizzato a sviluppare attività di Ricerca di base e applicata nel campo delle strutture, svolgere attività di formazione e di supporto alla Didattica, offrire Servizi agli esterni, quali prove speciali, ordinarie e indagini in sito anche sotto forma di Convenzioni; le attrezzature di cui dispone consentono di svolgere prove sperimentali su materiali da costruzione, su componenti strutturali e su modelli in scala;
- 5) Rilievo e Tecnologie Digitali (RilTec) ha come finalità lo studio e la sperimentazione di metodi relativi a: rilevamento del patrimonio archeologico, architettonico, urbano ed ambientale per mezzo dei sistemi di Rilievo 3D; analisi e progettazione attraverso i Sistemi informativi Geografici (GIS); comunicazione multimediale attraverso metodologie innovative (anastilosi virtuale, realtà aumentata, ecc.)

Si conferma l'elenco delle seguenti **Grandi attrezzature di ricerca** indicate nella SUA - RD 2013 (Area 08, Labor. Prove e Ricerca su Strutture e Materiali P.Ri.S.Ma, responsabile prof. Santini):

- ad uso esclusivo della struttura
 1. Macchina a trazione 100T computerizzata con cella di carico elettronica (2009);
 2. Sistema di acquisizione dati (2007);
 3. Martinetto elettromeccanico Pfaff (2005);
 4. Gru a ponte TECNOPONTI (2005);
 5. Pressa METROCOM (2005);
- in condivisione con altre strutture
 6. Macchina Universale MTS 810 (2000);
 7. Martinetto dinamico MTS da 250 kN (2000).

Documentazione di riferimento: Piano Strategico di Ateneo 2018-2020 - Piano Strategico di Dipartimento 2018-2020 Documento di programmazione triennale di Ateneo 2017-2020 - Rapporto finale di Riesame della Ricerca Dipartimentale 2015-2017 - Verifica finale di Ateneo del Piano Strategico della Ricerca 2015-2017 - VQR 2011-2014 - Scheda SUA-RD 2013

Riesame intermedio del PSR 2018-2020

Le attività di monitoraggio del PSR 2018-2020 si articolano in una prima fase di Riesame, quella attuale, di verifica a livello dipartimentale degli indicatori relativi al **2018** per gli obiettivi generali OQ, OR, OA, OI e OF.

2. Obiettivi strategici OQ.1 e OQ.2

Miglioramento della quantità e della qualità media dei prodotti della ricerca

Consolidamento della qualità delle aree di eccellenza e loro ampliamento

Tabella 2.1 - Numerosità e qualità dei prodotti della ricerca per anno.

[Indicatori resi disponibili dall'Amministrazione, aggiornati al 20/09/2019]

Indicatore (settori non bibliometrici)	2016	2017	2018	Media triennio
Numerosità complessiva delle <u>pubblicazioni</u>	218	210	239	222,33
Numerosità complessiva delle <u>monografie</u>	04	09	04	5,66
Numero medio per docente delle monografie	0,12	0,21	0,09	0,14
Numerosità complessiva delle pubblicazioni su riviste di classe A	16	16	27	19,66
Numero medio per docente delle pubblicazioni su riviste di classe A	0,41	0,40	0,70	0,50

Indicatore (settori bibliometrici)	2016	2017	2018	Media triennio
Numerosità complessiva delle pubblicazioni	62	43	65	56,7
Numerosità complessiva delle pubblicazioni su riviste con impatto nel primo quartile	18	08	15	13,7
Numero medio per docente delle pubblicazioni su riviste con impatto nel primo quartile	1,43	0,64	1,93	1,34
Numerosità complessiva delle pubblicazioni su riviste con impatto nel primo decile	07	06	08	07
Numero medio per docente delle pubblicazioni su riviste con impatto nel primo decile	0,57	0,50	0,87	0,65

Tabella 2.2 - Numerosità e percentuale di docenti inattivi secondo il periodo.

[Indicatori resi disponibili dall'Amministrazione, aggiornati al 20/09/2019]

Periodo	Indicatore		
	Numerosità dei docenti del dipartimento	Numerosità dei docenti inattivi	Incidenza dei docenti inattivi
2017-2018	61	1	0,01
2018-2019	64	4	0,06

Tabella 2.3 – Numerosità dei docenti rispetto al superamento delle soglie per l'ASN.

Valori **2018**. [Indicatori resi disponibili dall'Amministrazione]

Indicatore	2018		
	Tipologia soglia ASN		
	Professore Associato	Professore Ordinario	Commissario ASN
Numero docenti che superano le soglie per l'ASN	43	39	27

2.1 Analisi del posizionamento del Dipartimento rispetto agli obiettivi OQ1 e OQ2

(massimo 2000 parole)

Stato dell'arte - Gli indicatori segnalano un soddisfacente livello di raggiungimento degli obiettivi.

Risultati e punti di forza

Nei settori non bibliometrici la numerosità complessiva delle pubblicazioni nel triennio è in significativa crescita (+14%) ed ancora più significativa è la crescita delle pubblicazioni in riviste di classe A (+69%). Nei settori bibliometrici tutti gli indicatori sono di segno positivo, in particolare il Numero medio per docente delle pubblicazioni su riviste con impatto nel primo quartile, che ha un aumento del 200%. Appaiono soddisfacenti anche i dati relativi al confronto con le soglie ASN, in particolare con il 42% dell'insieme degli strutturati in possesso delle soglie Commissario.

Aree ed interventi di miglioramento - In calo la numerosità delle monografie, ritornate al livello del 2016 dopo un consistente aumento nel 2017, ma si può ritenere che per questo tipo di prodotti le variazioni annuali siano meno significative. Il dato dei docenti inattivi, molto migliorato nel biennio 2017-18 rispetto al passato, appare in aumento nella stima 2018-19; in questo caso si tratta di monitorare con attenzione il fenomeno e verificare che tutti i docenti inseriscano con continuità le proprie pubblicazioni sulla piattaforma IRIS.

Guida: Compilare la parte degli indicatori secondo il settore bibliometrico o non bibliometrico di appartenenza, eliminare eventualmente le righe della tabella relative all'altra tipologia di settore.

L'analisi si concentra sui dati 2018, potendosi avvalere per una discussione più approfondita dei dati 2016, 2017 e medi sul triennio. Resta inteso che i dati relativi 2019 (utilizzati solo per l'individuazione dei docenti "inattivi" nel biennio 2018-2019) sono parziali, e dunque contribuiscono solo a una valutazione di tendenza potenzialmente migliorabile. Vedi allegato per la definizione dei prodotti della ricerca dei docenti avanzati di ruolo o neoassunti.

3. Obiettivi strategici OR.1 e OR.2

Miglioramento della capacità di attrarre risorse in bandi competitivi europei, nazionali e regionali strategici. Miglioramento della capacità di stipulare contratti di Ricerca con enti pubblici e privati

Tabella 3.1 – Indicatori sull'attrazione di risorse tramite bandi competitivi.

Valori cumulati **triennio 2016-2018**. [Indicatori resi disponibili dall'Amministrazione / dal DIPARTIMENTO¹]

Indicatore	Bandi competitivi su fondi europei	Bandi competitivi su fondi ministeriali	Bandi competitivi su fondi regionali	Altri bandi competitivi
Numerosità dei progetti presentati	05	16	7	3
Numerosità dei progetti ammessi a finanziamento	02	01	2	3
Entità totale delle risorse attratte	395.402,20	34.100,00	43.861,00	148.000
Entità delle risorse attratte in media per progetto	197.701,10	34.100,00	21.930,50	49.333,33

¹ Per i bandi che sono gestiti in autonomia dal Dipartimento.

Tabella 3.2 – Indicatori sull’attrazione di risorse tramite contratti.

[Indicatori resi disponibili dal DIPARTIMENTO]

Indicatore	Anno 2018	
	Contratti di ricerca stipulati con enti pubblici nell’anno	Contratti di ricerca stipulati con enti privati nell’anno
Numerosità dei contratti	6	7
Entità totale delle risorse attratte	462.579,28	178.216,88
Entità delle risorse attratte in media per contratto di ricerca stipulato	77.096,55	25.459,55

3.1 Analisi del posizionamento del Dipartimento rispetto agli obiettivi OR1 e OR2

Stato dell’arte:

riferendosi ai valori cumulati dei rispettivi periodi di riferimento, il confronto del periodo 2016-18 con il periodo 2014-17 del precedente riesame della ricerca dipartimentale appare positivo.

Risultati e punti di forza:

l’attrazione di risorse con la partecipazione a bandi competitivi locali, nazionali ed internazionali è in crescita rispetto ai valori medi annuali del precedente riesame (2014-17) con un +7%, passando da 193.268 euro/anno a 207.121 euro/anno. Molto sensibile l’aumento di risorse attratte attraverso la stipula di contratti con enti pubblici e privati, nel confronto tra i dati 2018 e 2017, con un aumento da 408.416 euro del 2017 a 640.796 euro nel 2018 (+57%).

Aree ed interventi di miglioramento:

si ritiene che per consolidare i risultati positivi vada incentivata la partecipazione a bandi competitivi.

Nota sulle variabili:

La numerosità dei contratti e l’entità di risorse attratte possono non riferirsi al medesimo insieme di contratti; siamo interessati a contratti che siano stipulati nel 2018 e consideriamo le risorse attratte che siano state contabilizzate nel 2018.

Stessa regola vale per i progetti. Per altri bandi competitivi, il Dipartimento riporta una descrizione della natura del bando in questa sezione.

I dipartimenti raccolgono i dati relativi alle risorse provenienti da contratti con enti pubblici e privati (dati non disponibili in Ateneo).

4. Obiettivo strategico OA.1

Miglioramento della qualità del reclutamento dal punto di vista della Ricerca

Tabella 4.1 – Numerosità dei docenti neo-assunti o avanzati di ruolo per anno.

[Indicatori resi disponibili dall'AMMINISTRAZIONE]

Indicatore	2016	2017	2018
Numerosità docenti neo-assunti	2	4	3
Numerosità docenti avanzati di ruolo	1	3	2
Numerosità docenti neo-assunti su risorse derivanti da finanziamenti esterni	0	1	0
Numerosità docenti neo-assunti o avanzati di ruolo responsabili di progetti competitivi	0	0	2

Tabella 4.2 – Numerosità e qualità dei prodotti della ricerca dei docenti neo-assunti o avanzati di ruolo per anno. [Indicatori resi disponibili dall'AMMINISTRAZIONE, aggiornati al 20/09/2019]

Indicatore (settori non bibliometrici)	2016	2017	2018	Media triennio
Numerosità complessiva delle pubblicazioni	55	43	67	55
Numerosità complessiva delle monografie	01	01	02	1,33
Numero medio per docente delle monografie	0,11	0,17	0,22	0,16
Numerosità complessiva delle pubblicazioni su riviste di classe A	04	0	07	3,66
Numero medio per docente delle pubblicazioni su riviste di classe A	0,44	0	0,78	0,40
Indicatore (settori bibliometrici)	2016	2017	2018	Media triennio
Numerosità complessiva delle pubblicazioni	10	13	10	11
Numerosità complessiva delle pubblicazioni su riviste con impatto nel primo quartile	03	01	04	2,66
Numero medio per docente delle pubblicazioni su riviste con impatto nel primo quartile	1,5	0,5	02	1,33

Tabella 4.3 – Numerosità e percentuale dei docenti inattivi tra i docenti neo-assunti o avanzati di ruolo per periodo. [Indicatori resi disponibili dall'AMMINISTRAZIONE]

Periodo	Indicatore		
	Numerosità dei docenti neo-assunti o avanzati di ruolo	Numerosità dei docenti inattivi	Percentuale dei docenti inattivi
2017-2018	7	0	0
2018-2019	5	0	0

4.1 Analisi del posizionamento del Dipartimento rispetto agli obiettivi OA1

Stato dell'arte - Gli indicatori segnalano un buon livello di raggiungimento degli obiettivi e quindi di qualità delle politiche dipartimentali nel reclutamento e negli avanzamenti di ruolo.

Risultati e punti di forza - Su un numero decrescente di neo-assunti o avanzati di ruolo, per contro la numerosità di docenti responsabili di progetti competitivi è in aumento nel confronto 2017/2018. Inoltre, nel confronto tra gli stessi anni, si rileva che gli indicatori sulla numerosità e qualità dei prodotti di ricerca sono stabilmente migliori per i neo-assunti o avanzati di ruolo rispetto alle medie di dipartimento. Nel gruppo considerato non vi sono docenti inattivi.

Aree ed interventi di miglioramento - I dati mostrano una correlazione piuttosto evidente tra nuove assunzioni/avanzamenti di ruolo e miglioramenti nelle performance della ricerca, e l'opportunità di perseverare in una politica di equilibrio tra reclutamento di giovani studiosi ed avanzamento di ruolo dei docenti già in organico.

Guida: Gli indicatori considerati sono gli stessi a cui si fa riferimento per l'obiettivo OQ1, calcolati per i soli docenti avanzati di ruolo o neoassunti nel periodo di riferimento.

L'analisi si concentra sui dati 2018, potendosi avvalere per una discussione più approfondita dei dati 2016, 2017 e medi sul triennio. Popolazione di riferimento: docenti avanzati di ruolo o neoassunti nel periodo di riferimento del riesame.

Vedi allegato per la definizione dei prodotti della ricerca dei docenti avanzati di ruolo o neoassunti.

5. Obiettivo strategico OI.1

Incremento dello scambio di ricercatori-visitatori con organismi di ricerca esteri

Tabella 5.1 – Ricercatori visitatori provenienti da organismi di ricerca esteri.

[Indicatori resi disponibili dal DIPARTIMENTO]

Indicatore	Valori 2018	
	Visitatori per periodi di almeno un mese	Visitatori per periodi inferiori al mese
Numero totale ricercatori in visita nel Dipartimento	1	15
<i>di cui</i>	<i>su fondi interni</i>	1
	<i>su fondi esterni</i>	0
Durata totale dei periodi di visita (in giorni)	35	55

Tabella 5.2

Attività di alta formazione svolta da ricercatori-visitatori provenienti da organismi di ricerca esteri.

[Indicatori resi disponibili dal DIPARTIMENTO]

Indicatore		Valori 2018	note
Ore totali in corsi di alta formazione		7	
di cui	in corsi di laurea magistrale		
	In master	7	M. Restauro: Gallego Roca Javier 3 M. OPEN: Viader A. 2 e Schafer A. 2
	in corsi di Dottorato	0	0
Numero totale di seminari di alta formazione			

Si tiene conto dei seguenti indicatori non forniti dall'Amministrazione:

numero di **ricercatori stranieri in visita nel Dipartimento** per periodi significativi:

Anno	Visiting Professors	Provenienza	Periodo permanenza (gg)
2016 (13)	1	Universidad de Caldas (Colombia)	04
	1	Escuela Técnica Superior de Arquitectura y Edificación, Politechnical	05
	1	Univers. of Cartagena (Spagna)	07
	1	Kültür University di Istanbul (Turchia)	07
	1	Accademia di Mendrisio (Svizzera)	08
	1	College of Civil Engineering, Fuzhou Univers. (Cina)	14
	2	Univ. Tongji - Dept. of Structures - Shanghai (Cina)	15
	4	Ecole Nationale Supér. Architecture, Lyon (Francia)	20
	1	Escuela Técnica Superior de Arquit., Granada (Spagna)	60
2017 (11)	1	Universidade Federal de São Paulo (Brasile)	
	1	Universidad de la Republica, Montevideo (Uruguay)	03
	1	Columbia University – New York (Stati Uniti)	07
	1	Department of Civil Engineering, Faculty of Engineering, University of Bristol (Gran Bretagna)	07
	1	Facultad de Arquitectura, Planeamiento y Diseño, UNR Università Nazionale di Rosario (Argentina)	08
	1	Univers. Feder. Rio Grande do Sul, Porto Alegre (Brasile)	08
	1	Escola Tècnica Superior d'Arquitectura de Barcelona, Universidad Politècnica de Catalunya (Spagna)	08
	1	Universidad de Valladolid (Spagna)	09
	1	Universidade do Porto (Portogallo)	
	1	School of Architecture, civil and environmental engineering, Ecole Polytechnique Federale de Lausanne (Switzerland)	10
2	College of Civil Engineering, Fuzhou Univers. (Cina)	13	
2018 (16)	1	Princeton University, New Jersey (Stati Uniti)	05
	1	Graduate School of Design, Harvard University (USA)	03
	1	M. Van Valkenburgh Landscape Architects, NY (USA)	03
	1	Berkeley University of California (Stati Uniti)	07
	2	American University, Il Cairo (Egitto)	10
	1	Fuzhou University (Cina)	03
	1	Faculty of Engineering and Environment, University of Southampton (Regno Unito)	03
	1	Centro Universitario Regional Este (Uruguay)	35
	1	Ecole Polytechnique, Lausanne (Francia)	04
	2	Università di Valladolid (Spagna)	10
	1	Universidade do Porto (Portogallo)	05
	1	Universidad de Granada (Spagna)	01
	2	Università di Dresda (Germania)	01

Tabella 5.3 – Attività di alta formazione svolta presso università straniere.

[Indicatori resi disponibili dal DIPARTIMENTO]

Indicatore		Valori 2018
Numero totale docenti del Dipartimento in visita presso Università Straniere		5
Durata totale dei periodi di visita (in giorni)		50
Ore totali in corsi di alta formazione		65,5
<i>di cui</i>	<i>in corsi di laurea magistrale o master</i>	59,5
	<i>in corsi di Dottorato</i>	6
Numero totale di seminari di alta formazione		4

5.1 Analisi del posizionamento del Dipartimento rispetto agli obiettivi OI.1

Il numero di visitatori stranieri è aumentato, se pur di poco.

Si è poi raggiunto il risultato di far partecipare gli ospiti alle attività didattiche di pertinenza del Dipartimento (CdL, LM, DdR).

Non si è ancora riusciti, invece, a prolungare il periodo di permanenza dei visitatori: sia per i costi da affrontare che per la disponibilità degli interessati.

L'operazione di razionalizzazione ed eventuale crescita delle Convenzioni con Università ed enti di ricerca stranieri è in corso e sta dando i primi, positivi, risultati.

Nota per la compilazione:

Il Piano Strategico di Ateneo individua le seguenti azioni come strategiche per il conseguimento dell'obiettivo OI.1:

- *finanziamento, anche attraverso la quota di incentivazione del budget trasferito ai Dipartimenti, per l'invito a **ricercatori stranieri**;*
- *incentivazione della durata dei periodi di permanenza;*
- *attribuzione di specifiche attività di alta formazione;*
- *individuazione delle forme con cui dare la massima visibilità a tale azione.*

Al fine di condurre l'analisi, è opportuno:

- *verificare in che modo il Piano Strategico del Dipartimento recepisce tali linee programmatiche;*
- *verificare se i dati raccolti nelle tabelle 5.1 e 5.2 sono soddisfacenti rispetto alle linee programmatiche del Dipartimento in materia;*
- *individuare eventuali criticità o margini di miglioramento.*

Obiettivi strategici OF.1 e OF.2

Quantità e qualità dell'alta formazione - Rapporto tra alta formazione e mondo produttivo

Tabella 6.1 – Dottorandi del dipartimento

[Indicatori resi disponibili dall'AMMINISTRAZIONE]

Indicatori	Valori 2017 (32° ciclo)	Valori 2018 (33° ciclo)	Valori 2019 (34° ciclo)
<i>Numero dottorandi con borsa</i>	5	9	9
<i>Numero dottorandi senza borsa</i>	1	2	2
Numero totale dottorandi	6	11	11
Borse di dottorato totali	5	9	9
<i>Di cui borse di dottorato finanziate con contratti e convenzioni esterni</i>	0	0	0
Dottorandi con L.M. conseguita in Ateneo Italiano diverso da Roma Tre	2	2	2
Numero di dottorandi con titolo di accesso conseguito in Ateneo estero	0	0	1
Percentuale di dottorandi con titolo di accesso conseguito in Ateneo estero	0	0	9,09%
Numero dei dottori di ricerca / dottorandi con titolo in cotutela o congiunto con Università estere	0	0	0
Numero di dottorandi che hanno usufruito di elevazione di borsa per periodi di ricerca all'estero	2	2	2
Percentuali di dottorandi che hanno usufruito di elevazione di borsa per periodi di ricerca all'estero	40%	22%	22%

Tabella 6.2 – Assegnisti di ricerca del dipartimento

[Indicatori resi disponibili dall'AMMINISTRAZIONE/dal DIPARTIMENTO]

Gli assegni finanziati integralmente dall'Ateneo non vanno inseriti nell'elenco (emergeranno per differenza dal confronto tra il NUMERO TOTALE ASSEGNISTI e la somma delle tre voci relative alle fonti di finanziamento degli assegni)

Indicatori	Valori 2017 (alla data del 31/12/2016)	Valori 2018 (alla data del 31/12/2017)	Valori 2019 (alla data del 31/12/2018)
Numero assegnisti	16	13	19
Numero assegnisti finanziati interamente dal dipartimento	2	2	5
Numero assegnisti cofinanziati dal dipartimento e da altre Istituzioni pubbliche o private	6 (di cui 4 su progetti europei)	3 (di cui 1 su progetto europeo)	4 (di cui 2 su progetti europei)
Numero assegnisti finanziati interamente con contratti e convenzioni esterne	7	6 (di cui 1 su progetto europeo)	1 (su progetto europeo)
Assegnisti con dottorato conseguito in altro Ateneo Italiano diverso da Roma Tre	6	5	7
Percentuale di assegnisti con dottorato conseguito in Ateneo estero	0	0,13	0,38

Tabella 6.3 Incidenza dei dottorandi e degli assegnisti sui docenti del dipartimento.

[Indicatori resi disponibili dall'AMMINISTRAZIONE]

Indicatori	Valori 2017 (alla data del 31/12/2016)	Valori 2018 (alla data del 31/12/2017)	Valori 2019 (alla data del 31/12/2018)
Numero totale assegnisti e dottorandi (A)	63	36	47
Incidenza assegnisti e dottorandi (Rapporto tra A e totale docenti)	101,61%	57,14%	73,44%

Tabella 6.4 – Numerosità e qualità dei prodotti della ricerca degli assegnisti

[Indicatori resi disponibili dall'AMMINISTRAZIONE, aggiornati al 20/09/2019]

Indicatore (settori non bibliometrici)	Valori 2017	Valori 2018	Valori 2019
Numerosità complessiva delle pubblicazioni	15	31	06
Numerosità complessiva delle monografie	1	1	0
Numero medio per ricercatore delle monografie	0,33	0,12	0
Numerosità complessiva delle pubblicazioni su riviste di classe A	0	4	0
Numero medio per ricercatore delle pubblicazioni su riviste di classe A	0	0,62	0

Indicatore (settori bibliometrici)	Valori 2017	Valori 2018	Valori 2019
Numerosità complessiva delle pubblicazioni	12	13	7
Numerosità complessiva delle pubblicazioni su riviste con impatto nel primo quartile	1	5	3
Numero medio per ricercatore delle pubblicazioni su riviste con impatto nel primo quartile	0,5	2,3	2

6.1 Analisi del posizionamento del Dipartimento rispetto agli obiettivi OF.1 e OF.2

Il numero delle borse di Dottorato finanziate dal Dipartimento non è variato, rispetto al 33° ciclo, quindi è stato raggiunto l'obiettivo di assicurare lo stesso livello di finanziamento per il 34° ciclo.

Il numero degli assegni di ricerca è invece cresciuto, come previsto, sia per un maggiore utilizzo di fondi dipartimentali che per l'apporto di finanziamenti dell'Ateneo.

Non si è invece raggiunto l'obiettivo di ottenere un più elevato apporto di finanziamenti esterni.

Si sottolinea, però, che ben tre assegni sono stati finanziati con fondi europei, elemento che si ritiene molto positivo. Infine, almeno dieci assegni attengono a temi di ricerca attrattivi per il mondo della produzione e della terza missione.

ALLEGATO

La definizione di settori bibliometrici e settori non bibliometrici segue la classificazione definita nel D.M. 08 agosto 2018, N.589 abilitazione.miur.it/public/documenti/2018/DM_Valori_Soglia_589_08082018.pdf e relativo allegato <http://www.miur.gov.it/documents/20182/6393470/Allegati+al+DM+589-2018+-+Tabelle+Valori+Soglia.pdf>

Gli *indicatori secondo i settori non bibliometrici* (tab. 2.1 e tab.4.2) sono calcolati considerando tutti i prodotti realizzati dai docenti appartenenti ai suddetti settori. (Tutti i docenti del Dipartimento di Economia sono considerati *non bibliometrici* indipendentemente dal SSD di appartenenza). I docenti del **Dipartimento di Architettura** appartenenti ai SSD: ICAR/10, ICAR/11, ICAR/12, ICAR/13, ICAR/14, ICAR/15, ICAR/16, ICAR/17, ICAR/18, ICAR/19, ICAR/20, ICAR/21 sono considerati *non bibliometrici*.

Per **pubblicazione** si intende qualsiasi prodotto della ricerca classificabile secondo le tipologie definite dal sistema IRIS: Contributo su Rivista, Contributo in Volume, Libro, Contributo in Atti di Convegno, Altro, Brevetti, Curatele.

Per *monografia* si intende qualsiasi prodotto della ricerca classificabile secondo la tipologia *Libro* così come definita dal sistema IRIS.

Per *pubblicazione su riviste di classe A* si intende qualsiasi prodotto della ricerca classificabile secondo la tipologia *Contributo su Rivista* così come definita dal sistema IRIS pubblicata su una rivista di classe A: la rivista è considerata di classe A se è in classe A per almeno un settore concorsuale.

La *Numerosità complessiva delle pubblicazioni* è calcolata al netto di eventuali coautori (ogni pubblicazione è conteggiata una sola volta).

Il *Numero medio delle pubblicazioni per docente* è calcolato al lordo di eventuali coautori (ogni pubblicazione è conteggiata tante volte quanti sono i coautori) rispetto al numero di docenti attivi (ovvero che hanno almeno una pubblicazione nell'anno di riferimento).

Per *pubblicazione su riviste con impatto* si intende qualsiasi prodotto della ricerca classificabile secondo la tipologia *Contributo su Rivista* così come definita dal sistema IRIS pubblicata su una rivista per la quale sono disponibili metriche Scopus o WOS.

Una rivista è nel **primo quartile** se ciò è vero in almeno una delle SC ISI (5 Year Impact Factor-5YIF- o Article Influence Score –AI) o delle All Science Journal Classification Codes - ASJC Scopus (SJR non pesato o IPP non pesato) alle quali appartiene.

Nel caso in cui non fosse disponibile 5YIF viene preso in considerazione il corrispondente IF.

Una rivista è nel **primo decile** se ciò è vero in almeno una delle SC ISI (5YIF o AI) o delle ASJC Scopus (SJR o IPP) alle quali appartiene; nel caso in cui non fosse disponibile 5YIF viene preso in considerazione il corrispondente IF.

Per **Numerosità dei docenti del Dipartimento** si intende il numero complessivo di RTD-A, RTD-B, PA e PO in servizio alla data del 31 dicembre di ciascun anno di riferimento.

Sono esclusi assegnisti e dottorandi.

La numerosità dei docenti nel biennio è calcolata come media dei valori dei due anni.

Nel caso di valutazione su un anno solare ancora in corso, si fissa una data vicina al tempo *t* della valutazione. Ad esempio, per valutare il numero dei docenti nei primi cinque mesi del 2019 viene considerata la data del 1° giugno. Nel caso di un biennio viene considerata la media nei due anni di riferimento.

Docenti inattivi sono i docenti che, nel periodo di riferimento, afferiscono sempre allo stesso Dipartimento, e non hanno nessuna pubblicazione, di qualunque tipologia in tutto il periodo.

I docenti in aspettativa sono considerati docenti in servizio e vengono classificati come attivi o inattivi.

Per i docenti **neo-assunti o avanzati in ruolo** nell'anno *t*, si considerano i docenti con assunzione o avanzamento di ruolo avvenuto nell'anno *t* o nell'anno *t-1*.

Per superamento delle **soglie per l'ASN**, si considerino: le soglie ASN per professore associato, per professore ordinario e per commissario per l'Abilitazione.

DIPARTIMENTO DI ECONOMIA AZIENDALE

MONITORAGGIO E VALUTAZIONE DELLA RICERCA DIPARTIMENTALE (RD)

MONITORAGGIO RD 2019

Riesame intermedio del Piano Strategico della Ricerca 2018-2020 (PSR1820)

Approvato dal Consiglio di Dipartimento in data 11/09/2019

Sommario

Informazioni generali e soggetti coinvolti nel processo di riesame	3
Monitoraggio RD 2019.....	4
1.1 Obiettivi di ricerca del Dipartimento	4
1.2 Struttura organizzativa del Dipartimento	6
1.3 Sistema per l'Assicurazione di Qualità della Ricerca del Dipartimento.....	8
1.4 Laboratori e grandi attrezzature di ricerca	9
Riesame intermedio del PSR 2018-2020.....	12
2. Obiettivi strategici OQ.1 e OQ.2	13
Tabella 2.1 - Numerosità e qualità dei prodotti della ricerca per anno.....	13
Tabella 2.2 - Numerosità e percentuale di docenti inattivi secondo il periodo.....	13
Tabella 2.3 – Numerosità dei docenti rispetto al superamento delle soglie per l'ASN: Valori 2018.....	13
2.1 Analisi del posizionamento del Dipartimento rispetto agli obiettivi OQ1 e OQ2.....	14
3. Obiettivi strategici OR.1 e OR.2.....	15
Tabella 3.1 – Indicatori sull'attrazione di risorse tramite bandi competitivi: valori cumulati triennio 2016-2018.....	15
Tabella 3.2 – Indicatori sull'attrazione di risorse tramite contratti.....	16
3.1 Analisi del posizionamento del Dipartimento rispetto agli obiettivi OR1 e OR2	17
4. Obiettivo strategico OA.1	19
Tabella 4.1 – Numerosità dei docenti neo-assunti o avanzati di ruolo per anno	19
Tabella 4.2 – Numerosità e qualità dei prodotti della ricerca dei docenti neo-assunti o avanzati di ruolo per anno	19
Tabella 4.3 – Numerosità e percentuale dei docenti inattivi tra i docenti neo-assunti o avanzati di ruolo per periodo.....	19
4.1 Analisi del posizionamento del Dipartimento rispetto agli obiettivi OA1	20
5. Obiettivo strategico OI.1	21
Tabella 5.1 – Ricercatori visitatori provenienti da organismi di ricerca esteri.....	21
Tabella 5.2 – Attività di alta formazione svolta da ricercatori-visitatori provenienti da organismi di ricerca esteri.....	21
Tabella 5.3 – Attività di alta formazione svolta presso università straniere.....	21
5.1 Analisi del posizionamento del Dipartimento rispetto agli obiettivi OI.1	22
6 Obiettivi strategici OF.1 e OF.2	23
Tabella 6.1 – Dottorandi del dipartimento	23
Tabella 6.2 – Assegnisti di ricerca del dipartimento	23
Tabella 6.3 Incidenza dei dottorandi e degli assegnisti sui docenti del dipartimento.....	24
Tabella 6.4 – Numerosità e qualità dei prodotti della ricerca degli assegnisti.....	24
6.1 Analisi del posizionamento del Dipartimento rispetto agli obiettivi OF.1 e OF.2	24
Allegato.....	25

Informazioni generali e soggetti coinvolti nel processo di riesame

Dipartimento: **Economia Aziendale**
Area o aree di riferimento: **Accounting, Management, Finance**
Sede: **Via Silvio D'Amico, 77 - 00145 Roma**
Direttore: **Prof. Marco Tutino**
Vice Direttore: **Prof. Massimo Caratelli**
E-mail direzione: direttore.economiaaziendale@uniroma3.it
Segreteria della Ricerca:
_Responsabile: **Dott.ssa Francesca Ciccioni**
_E-mail: ricerca.economiaaziendale@uniroma3.it
Periodo di riferimento per il riesame della ricerca dipartimentale: **2018**

Gruppo del Riesame (GDR)

Coordinatori GDR

_Prof. Marco Tutino (D)
_Prof. Massimo Caratelli (VD)

Componenti GDR

_Prof. Andrea Gheno
_Prof. Alberto Pezzi
_Prof.ssa Ornella Ricci
_Prof. Domenico Spagnuolo
_Prof. Giuseppe Stemperini
_Prof.ssa Lucia Biondi
_Prof. Valerio Pieri

Responsabile per l'Assicurazione di Qualità (AQ) della Ricerca del Dipartimento

_Prof.ssa Maria Claudia Lucchetti

Riunioni

Per la *discussione, distribuzione* dei compiti ed *elaborazione* dei quadri delle sezioni di questo Rapporto di Riesame, il GDR si è riunito operando come segue:

24/06/19, nomina del GDR e definizione del piano di lavoro:

- distribuzione materiale al GDR
- suddivisione delle competenze tra i componenti del GDR
- indicazione delle scadenze per la consegna delle parti e per il coordinamento dell'informativa elaborata

03/07/19, consegna delle singole parti del documento ai coordinatori

04/07/19, riunione GDR #1 per il coordinamento dell'informativa elaborata

09/07/19, riunione GDR #2 per il coordinamento dell'informativa elaborata

10/07/19, presentazione della bozza del documento in Consiglio di Dipartimento

26/07/19, riunione GDR #3 di condivisione del documento finale

11/09/19, approvazione del documento finale in Consiglio di Dipartimento

Monitoraggio RD 2019

1.1 Obiettivi di ricerca del Dipartimento

Il Dipartimento di Economia Aziendale si propone di sviluppare la ricerca sui temi della creazione d'impresa; della direzione, gestione e valutazione di aziende pubbliche e private; della regolazione dell'attività dei privati, delle imprese e dei mercati; della finanza, avvalendosi delle diverse competenze in esso presenti, con l'obiettivo di impiegare le conoscenze e i metodi tipici delle scienze economico-aziendali, matematiche e giuridiche. Nel perseguire tali finalità, il Dipartimento intende promuovere e valorizzare l'interdisciplinarietà che ne rappresenta una caratteristica qualificante a livello sia scientifico sia di proposta formativa.

Si ritiene che l'interdisciplinarietà sia oggi un approccio necessario per rispondere alle esigenze del contesto esterno che è contraddistinto da un'intrinseca complessità. In questa prospettiva, il Dipartimento intende avvalersi delle diverse competenze scientifiche dei docenti e ricercatori ad esso afferenti, al fine di realizzare prodotti di ricerca capaci di dare una risposta efficace ai problemi di natura economico-aziendale, manageriale e finanziaria, che saranno oggetto di analisi.

In sintesi, il Dipartimento di Economia Aziendale intende sviluppare:

- la ricerca scientifica di qualità con vocazione teorico-applicativa propria degli ambiti di ricerca delle scienze economico-aziendali, matematiche e giuridiche. In questa prospettiva il Dipartimento, attraverso i suoi componenti, intende promuovere: la partecipazione a progetti di ricerca nazionali e internazionali, ammessi al finanziamento sulla base di bandi competitivi; la partecipazione a comitati editoriali di rilevanza nazionale e internazionale; la direzione di riviste e collane editoriali di riconosciuto prestigio; la partecipazione ad accademie di settore e a centri di ricerca nazionali ed internazionali;
- l'internazionalizzazione, attraverso la creazione e consolidamento di network internazionali di ricerca, volti a favorire l'acquisizione di ruoli di responsabilità scientifica in progetti internazionali e a partecipare a centri di ricerca. Inoltre, si intende favorire la possibilità per i docenti e i ricercatori del Dipartimento di svolgere attività di insegnamento presso Atenei e istituti di ricerca internazionali di alta qualità;
- l'integrazione fra ricerca e didattica, con l'obiettivo di garantire una proposta formativa innovativa in termini di contenuti e metodologia di insegnamento;
- il radicamento sul territorio, necessario per raccordare il sistema universitario con quello istituzionale e imprenditoriale. In particolare il Dipartimento valorizza la ricerca, eventualmente anche attraverso la costituzione di centri di ricerca e osservatori volti a rispondere alle esigenze delle organizzazioni (profit e no profit, pubbliche e private, piccole e grandi) impegnate in attività di produzione e commercializzazione di beni o servizi.

Nello specifico, nel Dipartimento si individuano le seguenti tre macro-aree di ricerca:

- ACCOUNTING;
- MANAGEMENT;
- FINANZA.

Per tutte le macro-aree di ricerca:

a) i membri del Dipartimento interessati partecipano alle attività di ricerca e formative attinenti all'oggetto di studio delle tre aree individuate, secondo l'approccio interdisciplinare che può coinvolgere l'ambito economico-aziendale, giuridico e matematico;

b) le attività proposte riguardano:

- l'offerta di programmi di dottorato (già attivi, o attivabili in prospettiva);

- l'organizzazione di seminari scientifici e conferenze internazionali a supporto dell'attività di ricerca;

- l'offerta di ricerche e/o programmi di formazione su commessa per aziende, imprese ed enti profit e no profit, pubbliche e private, banche, assicurazioni, fondi d'investimento, intermediari finanziari, istituti di ricerca, istituzioni di vigilanza, Pubblica Amministrazione, associazioni di categoria o altri soggetti interessati;

c) le attività di ricerca e formative hanno orientamento nazionale e internazionale e si propongono di accrescere la visibilità delle attività svolte e di attrarre studiosi e studenti provenienti anche da altri Paesi interessati ai programmi di ricerca e formativi offerti.

Area ACCOUNTING

L'oggetto di studio riguarda: il complesso delle conoscenze teoriche e pratiche (economico-aziendali, giuridiche e matematiche) inerenti le funzioni di programmazione, di leadership, di controllo e di audit e valutazione, nonché le funzioni amministrative, finanziarie, gestionali, contabili, giuridiche, manageriali e tecniche e la relativa fiscalità necessarie per poter svolgere una attività sia presso soggetti pubblici e privati sia quale libero professionista (dottore commercialista, revisore contabile, consulente) sia quale esperto in materia contabile presso soggetti europei ed extra europei interessati ai temi dell'accounting e dell'accountability.

Area MANAGEMENT

L'oggetto di studio riguarda: il complesso delle attività inerenti alla gestione delle organizzazioni profit e no profit che operano nel contesto nazionale e nel mercato globale con particolare attenzione alla pianificazione strategica e di marketing; le relazioni inter-organizzative; la regolamentazione - sul piano nazionale e internazionale - dei contratti, delle imprese e del mercato e la relativa fiscalità; la gestione delle crisi d'impresa; lo studio delle relazioni con il mercato; il comportamento del consumatore e le relative tutele; l'innovazione; la responsabilità sociale d'impresa e la sostenibilità ambientale; l'organizzazione del lavoro e aziendale; la gestione delle risorse umane; i metodi quantitativi a supporto delle decisioni manageriali; la gestione della produzione; la proprietà industriale; la gestione della qualità dei prodotti, dei processi e dei sistemi organizzativi.

Area FINANZA

L'oggetto di studio riguarda: il complesso delle attività che si svolgono sui mercati finanziari; i soggetti - emittenti, investitori, intermediari (ad esempio banche, assicurazioni, fondi d'investimento, fondi pensione), istituzioni - che operano sui mercati; la gestione degli intermediari finanziari e le condizioni di equilibrio finanziario, economico e patrimoniale degli stessi; l'analisi dei contratti (azionari, obbligazionari, derivati, strutturati, assicurativi) e della disciplina giuridica primaria e secondaria; i modelli di valutazione finanziaria e di misurazione e gestione del rischio; le applicazioni della teoria delle scelte in condizioni di incertezza, tra cui i problemi di selezione di portafoglio; la teoria e la pratica della finanza aziendale, con riguardo sia alle decisioni finanziarie delle imprese industriali e di servizi, in

rapporto al mercato dei capitali e ai modelli proprietari e di corporate governance, sia all'analisi e valutazione finanziaria di imprese e investimenti; la finanza immobiliare e la regolamentazione finanziaria e degli investimenti, sul piano nazionale e internazionale.

Obiettivi strategici del Dipartimento

Gli obiettivi strategici del Dipartimento dichiarati nella SUA-RD 2013 sono cinque:

- 1) Qualità della ricerca
- 2) Miglioramento della capacità di attrarre risorse
- 3) Qualità del reclutamento
- 4) Internazionalizzazione
- 5) Qualità dell'alta formazione

Coerentemente con le linee programmatiche di Ateneo in materia di sviluppo e qualità della ricerca, questi obiettivi sono stati confermati dal Dipartimento, come dettagliatamente esposto nel Piano Strategico 2019-2021, approvato dal Consiglio di Dipartimento di Economia Aziendale il 24/01/2019.

1.2 Struttura organizzativa del Dipartimento

Sono Organi/funzioni del Dipartimento coinvolti nei processi relativi all'area della ricerca:

1. il Direttore
2. il Consiglio
3. la Giunta
4. la Commissione di Programmazione
5. la Commissione della Ricerca
6. la Segreteria della Ricerca

Il Direttore

Svolge i seguenti compiti istituzionali: rappresenta il Dipartimento, presiede il Consiglio e la Giunta, cura l'esecuzione delle delibere del Consiglio, tiene i rapporti con gli organi rappresentativi degli altri Dipartimenti, con la Scuola di Economia e Studi Aziendali, con gli organi centrali dell'Università, esercita il coordinamento tra tutte le attività del Dipartimento, vigila sull'osservanza, nell'ambito del Dipartimento, delle leggi, dello Statuto e dei regolamenti, designa il Vice Direttore, predispone annualmente il piano annuale della ricerca, presenta al Consiglio la proposta di budget del Dipartimento, esercita tutte le altre attribuzioni che gli sono conferite dalle leggi sull'ordinamento universitario, dallo Statuto e dai regolamenti di Ateneo.

Il Direttore, inoltre può conferire a uno o più componenti della Giunta e/o ad altri membri del Consiglio deleghe specifiche relative alle proprie attribuzioni. Ogni delegato svolge la sua attività coordinandosi opportunamente con gli altri componenti della Giunta e con tutti i docenti del Dipartimento interessati all'area di competenza della delega. Il Consiglio esercita tutte le attribuzioni conferite al Dipartimento, escluse le attribuzioni del Direttore e della Giunta.

Il Consiglio

Per quanto riguarda la ricerca esso svolge i seguenti compiti: approva la programmazione triennale del Dipartimento, delibera in merito alle proposte di reclutamento del personale docente e alle correlate chiamate, autorizza i professori di ruolo e i ricercatori a fruire di periodi di esclusiva attività di ricerca, esamina e approva le richieste di finanziamento predisposte dal Direttore, coadiuvato dalla Giunta, per l'attuazione del piano annuale di sviluppo delle ricerche e le eventuali richieste di personale e di risorse, approva annualmente una relazione sull'attività svolta e sul complesso delle ricerche in programma, delibera sulla costituzione di Centri interdipartimentali e di Centri interuniversitari di ricerca, di Consorzi di ricerca, approva i contratti e le convenzioni tra il Dipartimento ed Enti pubblici e privati per l'esecuzione di attività di ricerca, approva lo svolgimento di prestazioni a pagamento per conto terzi, definisce e approva l'offerta formativa dei corsi di perfezionamento, dottorati e in genere dell'offerta *post lauream*.

La Giunta

È l'organo esecutivo che coadiuva il Direttore nell'esercizio delle sue funzioni. Svolge le funzioni esecutive, per la migliore realizzazione degli obiettivi del Consiglio di Dipartimento, ad essa attribuite dal Regolamento del Dipartimento, dal Regolamento Generale di Ateneo e dagli altri regolamenti di Ateneo, nonché quelle ad essa attribuite con deleghe espresse dal Direttore e dal Consiglio in merito alle rispettive attribuzioni. Per funzioni esecutive della Giunta si intendono tutte le attività che danno esecuzione alle delibere e alle decisioni del Consiglio e garantiscono il regolare svolgimento delle funzioni attribuite al Direttore.

Rispetto alla ricerca, si segnalano le seguenti deleghe attualmente previste dal Regolamento di funzionamento del Dipartimento:

- internazionalizzazione: per lo sviluppo dei rapporti con Università straniere anche per lo scambio di studenti e docenti, per progetti di ricerca e per altre attività di formazione ed accademiche. Tale attività viene svolta dal delegato coordinandosi con i componenti della Giunta responsabili della ricerca e dei rapporti con le aziende e il territorio, nonché con tutti gli altri docenti del Dipartimento interessati;
- progetti europei: partecipazione ai bandi relativi a finanziamenti dell'Unione europea, in merito sia alla ricerca sia alla formazione, anche in coordinamento con altre Università italiane e straniere, istituti di ricerca, associazioni, imprese ecc., in coordinamento con i componenti della Giunta responsabili della ricerca e dei rapporti con le aziende e il territorio, nonché con tutti gli altri docenti del Dipartimento interessati;
- qualità della ricerca: verifica delle attività di ricerca in corso e di quelle progettate, finalizzata al monitoraggio costante dell'attività di ricerca in relazione ai parametri vigenti e alla presentazione di proposte per valorizzare ulteriormente la qualità; presentazione di proposte per la ripartizione della quota premiale dei fondi per la ricerca;

Nella prospettiva di riorganizzazione delle attività del Dipartimento, in linea sia con le linee strategiche dell'Ateneo (cfr. Piano Strategico dell'Ateneo) sia con quanto riportato nel PSD1921 (deliberato dal Dipartimento in gennaio 2019), le deleghe sopra riportate sono attualmente oggetto di revisione. È presumibile che la loro revisione/conferma totale/parziale possa essere oggetto di delibera del Dipartimento entro il 31/12/19.

La Commissione di Programmazione

Tra le varie sue funzioni, ha quella di proporre al Consiglio il piano annuale e il piano triennale della ricerca in stretto coordinamento con la Giunta. La programmazione dell'attività di ricerca viene poi approvata dal Consiglio di Dipartimento. Le modalità di distribuzione dei fondi di ricerca sono approvate dal Consiglio di Dipartimento su proposta della Giunta.

La Commissione della Ricerca

Assiste gli Organi del Dipartimento coinvolti nei processi relativi all'area della ricerca procedendo con attività istruttorie e di approfondimento utili a espletare funzioni deliberative e di indirizzo. A tal fine, si occupa, tra l'altro, di: creare e gestire un database con le attività e gli interessi di ricerca dei componenti il Dipartimento; creare e gestire un flusso informativo periodico su attività e interessi di ricerca, anche in coordinamento con i responsabili in Giunta dei Rapporti con il Territorio e Terza Missione; raccogliere proposte, condivise con i docenti di tutte le aree del Dipartimento, per ricerche interdisciplinari che coinvolgono i docenti del Dipartimento stesso; essere di supporto alla generazione di flussi informativi e materiali utili a una puntuale elaborazione dei rapporti periodici di valutazione, monitoraggio e riesame della ricerca dipartimentale.

La Segreteria della Ricerca

A supporto dell'attività di ricerca è presente la Segreteria della Ricerca, un ufficio dedicato dotato di un responsabile amministrativo (Segretario della Ricerca) che opera in stretta e continua collaborazione con gli uffici di Ateneo competenti nel campo della ricerca e del supporto alla ricerca.

Legata alla ricerca è anche l'iniziativa di aver costituito in seno al Dipartimento un'Area Terza Missione (3M) allo scopo di migliorare la capacità di interazione con il territorio per incrementare la capacità di attrarre risorse, *ponendo così in stretta relazione gli obiettivi della Ricerca con quelli della Terza Missione*. Ai fini dello sviluppo di occasioni di collaborazione tra il mondo delle imprese e l'Università, l'Area 3M svolge un'attività di coordinamento tra aziende e istituzioni presenti sul territorio e docenti del Dipartimento con la finalità di far conoscere alle aziende i temi di ricerca sviluppati e di segnalare ai docenti le opportunità di ricerca e collaborazioni provenienti dal mondo dell'impresa.

1.3 Sistema per l'Assicurazione di Qualità (AQ) della Ricerca del Dipartimento.

Gli obiettivi per la qualità della ricerca sono perseguiti attraverso la definizione di target, indicatori, linee di azione, percorsi di miglioramento e piani di azione mirati e costantemente monitorati.

Premesso che la qualità della ricerca rappresenta un percorso di crescita individuale e di gruppo, e che esso riguarda sia il personale docente che il personale tecnico amministrativo, il Dipartimento pianifica le azioni e individua le responsabilità per il conseguimento dei propri obiettivi.

La Giunta, in base alle deleghe attualmente previste, è l'organo deputato al monitoraggio e alla valutazione della qualità della ricerca. In particolare, elabora proposte per il miglioramento della qualità della ricerca in fase di pianificazione, monitora nel corso dell'anno lo stato degli obiettivi pianificati e informa il Consiglio di Dipartimento circa i risultati

ottenuti, istruisce periodicamente le attività di riesame necessarie all'elaborazione della scheda SUA-RD.

Il Consiglio di Dipartimento, analizzati i punti di forza e le aree di miglioramento, pianifica annualmente gli obiettivi per il miglioramento della qualità della ricerca tenendo conto del Piano Strategico di Ateneo e ne riesamina i risultati.

Le strutture amministrative supportano gli Organi/funzioni del Dipartimento predisponendo i materiali necessari.

Il Sistema AQ del Dipartimento coinvolge inoltre le seguenti posizioni:

- Responsabile per la Qualità della Ricerca: Prof.ssa Maria Claudia LUCCHETTI
- Responsabile per la Qualità della Didattica: Prof. Fabio GIULIO GRANDIS
- Responsabile del corso di studio LT CLEGA: Prof.ssa Olimpia MARTUCCI
- Responsabile del corso di studio LM CLEA: Prof.ssa Simona ARDUINI
- Responsabile del corso di studio LM CLEM: Prof.ssa Michela MARCHIORI
- Responsabile del corso di studio LM CLFI: Prof. Massimo CARATELLI (VD)

1.4 Laboratori e grandi attrezzature di ricerca

Laboratori

Attualmente sono attivi i seguenti laboratori:

- Osservatorio-laboratorio in materia di governance aziendale e creazione di valore
- Centro Studi su Regole dei Mercati, Imprese e Consumatori – REMEIC
- Compliance Lab
- Laboratorio di Economia e Management dei Patrimoni Culturali –LABEPAC
- Laboratorio in materia di Rischi
- Laboratorio sull'Intermediazione Finanziaria Responsabile in Europa – LIFRE
- Laboratorio "Qualità, innovazione e sostenibilità" - QUIS LAB

Grandi attrezzature di ricerca: Centro di Calcolo

Presso i locali a disposizione del Dipartimento, è attivo un centro di calcolo, a supporto delle attività di ricerca e formative.

Sul piano organizzativo dipende dalla Scuola di Economia e Studi Aziendali, struttura di coordinamento tra il Dipartimento di Economia Aziendale e il Dipartimento di Economia.

Il centro di calcolo è dotato complessivamente di 85 postazioni utente suddivise in due ambienti (Sala A e Sala B). La Sala A (65 postazioni utente) è dotata di un videoproiettore e di un impianto audio. Il laboratorio ha attualmente in esercizio due server hardware con diverse caratteristiche e prestazioni.

Altre dotazioni hardware del centro di calcolo includono:

- Un disco di rete NAS (Network Attached Storage) con funzionalità RAID, usato principalmente per il backup dei servizi e dei documenti
- Stampante laser B/N dipartimentale Kyocera FS 9130DN
- Altri apparati di rete forniti dall'Area Telecomunicazioni per la connettività verso la rete di Ateneo.

Le postazioni degli utenti sono equipaggiate con i seguenti software, utilizzati anche ai fini dell'attività di ricerca:

- Sistema operativo Windows XP Professional
- Atlante Statistico dei Comuni
- Costab e Farmod, software per la preparazione e l'analisi dei progetti di investimento
- Viewer di documenti standard (Postscript, PDF...)
- ESRI - ArcGIS, software per creare, integrare e condividere mappe, applicazioni e dati
- GaBi, software per realizzare life cycle assessment (LCA) e valutare la sostenibilità dei prodotti
- GRETL, software Open Source per l'econometria
- HUGIN LITE 5.7, software per l'implementazione di reti Bayesiane
- HUGIN 8.1, software per l'implementazione di reti Bayesiane con funzioni avanzate
- Microsoft Office 2010
- Open Office Suite, software Open Source per office automation
- MIM, free software per modelli grafici
- MINITAB, software statistico
- PHSTAT2, libreria di funzioni statistiche per Microsoft Excel
- R PROJECT, ambiente Open Source di programmazione e librerie per la statistica
- MATLAB, ambiente commerciale di calcolo scientifico
- SCILAB, ambiente Open Source per il calcolo scientifico
- SPSS, software statistico
- STATA, software statistico per la ricerca nei settori dell'economia, sociologia, scienze politiche
- MATHEMATICA, ambiente commerciale di calcolo scientifico e matematico
- PYTHON 2.7, software per la programmazione
- GAMS, software di modellazione per risolvere problemi di ottimizzazione lineare, non lineare e mista-intera
- PAJEK, software per l'analisi di grandi networks
- Altri software di utilità

Documentazione di riferimento

- Piano Strategico di Ateneo 2018-2020
- Piano Strategico di Dipartimento 2019-2021
- Documento di programmazione triennale di Ateneo 2017-2020
- Rapporto finale di Riesame della Ricerca Dipartimentale 2015-2017
- Verifica finale di Ateneo del Piano Strategico della Ricerca 2015-2017
- VQR 2011-2014
- Documento SUA-RD 2013
- MIUR, Decreto ministeriale n. 6 del 7 gennaio 2019, *“Autovalutazione, valutazione, accreditamento iniziale e periodico delle sedi e dei corsi di studio”*
- MIUR: Decreto ministeriale n. 589 del 8 agosto 2018, *“Determinazione dei Valori-Soglia degli indicatori di cui agli allegati C, D ed E del D.M. 7 giugno 2016, n. 120”*

Riesame intermedio del PSR 2018-2020

Le attività di monitoraggio del PSR 2018-2020 si articolano in una prima fase di Riesame, quella attuale, di verifica a livello sia dipartimentale sia di Ateneo degli indicatori relativi al 2018 per gli obiettivi strategici:

Fase	Obiettivo
1	OQ.1 Miglioramento della quantità e della qualità media dei prodotti della ricerca
1	OQ.2 Consolidamento della qualità delle aree di eccellenza e loro ampliamento
1	OR.1 Miglioramento della capacità di attrarre risorse in bandi competitivi europei, nazionali e regionali strategici
1	OR.2 Miglioramento della capacità di stipulare contratti di Ricerca con enti pubblici e privati
1	OA.1 Miglioramento della qualità del reclutamento dal punto di vista della Ricerca
1	OI.1 Incremento dello scambio di ricercatori-visitatori con organismi di ricerca esteri
2	OF.1 Quantità e qualità dell'alta formazione
2	OF.2 Rapporto tra alta formazione e mondo produttivo

Per quanto attiene gli obiettivi strategici OF.1 e OF.2, in questa sede se ne anticipa la redazione nonostante il PSA1820 indichi che tali obiettivi saranno oggetto della seconda fase di Riesame, che si svolgerà nei primi mesi del 2020. Si riporta di seguito il passaggio specifico nel PSA1820, p. 10, relativo agli obiettivi OF.1 e OF.2:

“Il PSR prevede una prima fase di Riesame da svolgersi entro la prima metà del 2019; in tale fase saranno verificati, a livello sia di dipartimento che di Ateneo, gli indicatori relativi al 2018 per gli obiettivi generali OQ, OR, OA e OI; in assenza di nuovi esercizi di compilazione delle SUA-RD i dipartimenti dell'Ateneo saranno comunque chiamati, in tale fase, a modificare e/o confermare o integrare gli «Obiettivi di Ricerca del Dipartimento» già formulati nel 2015 in sede di redazione del Quadro A.1 della Parte I della SUA-RD 2013.

Una seconda fase di riesame, dipartimentale e di Ateneo, si svolgerà nei primi mesi del 2020, e riguarderà essenzialmente il monitoraggio degli indicatori relativi all'obiettivo generale OF, anche in rapporto con gli esiti dell'attività di valutazione/riaccreditamento dei dottorati che avrà interessato il XXXV ciclo, ivi compresa l'attività in tal senso del N.d.V. d'Ateneo”

2. Obiettivi strategici OQ.1 e OQ.2

OQ.1 Miglioramento della quantità e della qualità media dei prodotti della ricerca

Tabella 2.1 - Numerosità e qualità dei prodotti della ricerca per anno

Indicatore settori non bibliometrici	2016	2017	2018	Media triennio
Numerosità complessiva delle pubblicazioni	118	127	134	126
Numerosità complessiva delle monografie	9	6	7	7,33
Numero medio per docente delle monografie	0,24	0,14	0,16	0,18
Numerosità complessiva delle pubblicazioni su riviste di classe A	15	24	20	20
Numero medio per docente delle pubblicazioni su riviste di classe A	0,45	0,77	0,48	0,57

Indicatori resi disponibili dall'Amministrazione

Tabella 2.2 - Numerosità e percentuale di docenti inattivi secondo il periodo.

Periodo	2017-2018	2018-2019
Numerosità dei docenti del dipartimento	49	51
Numerosità dei docenti inattivi	1	0
Incidenza dei docenti inattivi	2%	0%

Indicatori resi disponibili dall'Amministrazione

OQ.2 Consolidamento della qualità delle aree di eccellenza e loro ampliamento

Tabella 2.3 – Numerosità dei docenti rispetto al superamento delle soglie per l'ASN: Valori 2018

Anno	2018
Professore Associato	39
Professore Ordinario	38
Commissario ASN	27

Indicatori resi disponibili dall'Amministrazione

2.1 Analisi del posizionamento del Dipartimento rispetto agli obiettivi OQ1 e OQ2

Docenti inattivi

Nel biennio 2017-2018 sono pari a 1 unità.

Nel biennio 2018-2019 sono pari a 0 unità, raggiungendo così gli obiettivi che si era preposto il Dipartimento in sede di programmazione.

Numerosità delle pubblicazioni

Tutti i docenti del Dipartimento appartengono a settori non bibliometrici¹. Dal 2016 al 2018 si evidenzia un rilevante aumento (15%) della numerosità delle pubblicazioni in linea con gli obiettivi di Dipartimento. In merito alle monografie si rileva una diminuzione fisiologica imputabile prevalentemente alla limitata importanza che ad esse viene data in sede concorsuale.

Qualità delle pubblicazioni

La qualità delle pubblicazioni è notevolmente aumentata rispetto al 2016. Le pubblicazioni di fascia A sono in evidente crescita rispetto al 2016, precisamente del 60% nel 2017 e del 40% nel 2018. Risulta pertanto produttiva la scelta del Dipartimento di migliorare il suo posizionamento incentivando - anche economicamente - la partecipazione dei docenti a convegni internazionali di elevato standing (come da *Regolamento per le call di Dipartimento* approvato nel Consiglio di Dipartimento del 19 gennaio 2017) e che di norma sono il primo passo per ambire alla pubblicazione su riviste ad alto impatto.

Premialità

Il Dipartimento ha assunto già a partire dal 2014 una delibera per l'applicazione di procedure di premialità rivolte ai docenti e ricercatori che si sono distinti per la quantità e la qualità della produzione scientifica, come da *Regolamento di attribuzione della quota premiale*, approvato nel Consiglio di Dipartimento del 29 maggio 2014.

¹ Il Decreto Ministeriale n. 589/2018 individua i Valori-Soglia degli indicatori per i candidati all'abilitazione scientifica nazionale, precisando che i settori concorsuali afferenti alle aree disciplinari 10-14 sono "non bibliometrici". Tutti i docenti del Dipartimento di Economia Aziendale appartengono all'area disciplinare 13.

3. Obiettivi strategici OR.1 e OR.2

OR.1 Miglioramento della capacità di attrarre risorse in bandi competitivi europei, nazionali e regionali strategici

Tabella 3.1 – Indicatori sull’attrazione di risorse tramite bandi competitivi: valori cumulati triennio 2016-2018

Indicatore	Bandi competitivi su fondi			
	Europei	Ministeriali	Regionali	Altri
Numerosità dei progetti presentati	5	8	3	1
Numerosità dei progetti ammessi a finanziamento	1	2	1	1
Entità totale delle risorse attratte	€ 90.661	€ 118.140	€ 15.800	€ 62.720
Entità delle risorse attratte in media per progetto	€ 90.661	€ 59.070	€ 15.800	€ 62.720
				€ 62.720

Indicatori resi disponibili dall'Amministrazione/dal Dipartimento²

La tabella di seguito riporta la specifica dei 5 progetti ammessi a finanziamento.

Tipologia Progetto	Titolo	Responsabile	Data inizio	Data fine	Importo
Erasmus + University of Limoges (partner)	OPTimizing Research and Doctoral Programs in BANKing and Finance in Indonesian Universities	Prof. F. Fiordelisi	15/10/17	14/10/20	€ 90.661
Università Roma Tre Call for ideas	Progetto "Tra Roma e il mare..." Piano straordinario della ricerca 2018	Prof. C. Travaglini	01/01/18	31/12/19	€ 62.720
Regione Lazio	Centro di Eccellenza - Distretto tecnologico per le nuove tecnologie applicate ai beni e alle attività culturali - DCT Lazio	Prof.ssa M. Marchiori	01/01/18	31/12/20	€ 15.800
MIUR	DAAD Joint Mobility Program - Programma di mobilità 2018-2019	Dr. L. Lampariello	20/09/18	31/12/19	€ 5.140
MIUR	PRIN 2017 - Fintech: the influence of enabling technologies on the future of financial markets	Dr. L. Lampariello	2019	2021	€ 113.000
					€ 287.321

² Per i bandi che sono gestiti in autonomia dal Dipartimento.

OR.2 Miglioramento della capacità di stipulare contratti di Ricerca con enti pubblici e privati

Tabella 3.2 – Indicatori sull’attrazione di risorse tramite contratti

Indicatore	Contratti di ricerca stipulati nell'anno con enti:	
	Pubblici	Privati
Numerosità dei contratti	0	10
Entità totale delle risorse attratte	0	127.980 €
Entità delle risorse attratte in media per contratto di ricerca stipulato	0	12.798 €

Indicatori resi disponibili dal DIPARTIMENTO

La tabella di seguito riporta la specifica dei 10 contratti di ricerca stipulati con enti privati.

Tipologia Progetto	Titolo	Responsabile	Data inizio	Data fine	Importo
People Training & Consulting	Innovazione sociale e sviluppo delle reti territoriali	Prof.ssa M.C. Lucchetti	17/04/18	17/04/19	€ 6.000
OAM - Organismo agenti e mediatori	Consulenza quesiti di selezione	Prof. D.A. Previati	01/01/18	31/12/19	€ 10.850
Contributi convegno	Convegno IGWT 2018	Prof.ssa M.C. Lucchetti	01/01/18	31/12/18	€ 3.000
Contributi convegno	Convegno FEBS	Prof. F. Fiordelisi	01/01/18	31/12/19	€ 50.000
Consorzio FEE	Ricerca per valutare impatto delle macchine ticket redemption e i relativi fattori di rischio nelle categorie adolescenziali	Prof.ssa. M.F. Renzi	01/01/18	31/12/19	€ 17.000
Maggioli spa	2018 QFW CONFERENCE sponsorizzazione	Prof. F. Cesarone	01/01/18	31/01/18	€ 500
Ferrovie Stato	2018 QFW CONFERENCE sponsorizzazione	Prof. F. Cesarone	01/01/18	31/01/18	€ 2.000
BPM	2018 QFW CONFERENCE sponsorizzazione	Prof. F. Cesarone	01/01/18	31/01/18	€ 3.660
Barilla	Finanziamento assegno di ricerca SECS-P/13	Prof.ssa M.C. Lucchetti	08/02/18	31/12/19	€ 15.170
ACRI	XIX Quantitative Finance Workshop - Premi di ricerca	Prof. F. Cesarone	18/01/18	18/04/18	€ 19.800
					€ 127.980

3.1 Analisi del posizionamento del Dipartimento rispetto agli obiettivi OR1 e OR2

Triennio 2016-2018

Il Dipartimento esprime grande soddisfazione per aver attratto una significativa quantità di risorse finanziarie, pari ad **€ 478.061**, tramite la partecipazione a bandi competitivi, ad ogni livello (europeo, nazionale, regionale, altro). L'aggiudicazione di tali finanziamenti risulta concentrata nel periodo più recente, concretizzando l'impegno profuso nel superare quello che tradizionalmente è apparso come punto di attenzione nello sviluppo del Dipartimento. Si segnala anche una accresciuta capacità di attrazione in relazione alla recente aggiudicazione di un finanziamento relativo al progetto **H2020** nel 2019 per il quale il Dipartimento potrà contare dal 2019 su un contributo pari ad € 353.992 (cfr. oltre).

Progetti europei

A livello europeo, si segnala il coinvolgimento nel progetto OPTimizing Research & Doctoral Programs in BANKing and Finance in Indonesian Universities - OPTBANK (2017), inserito nel programma europeo Erasmus+. Il progetto è finalizzato a ottimizzare i programmi di dottorato e, più in generale, le attività di ricerca presenti nelle università indonesiane, con specifico riferimento all'area del banking e della finanza. Il progetto prevede la collaborazione tra il Dipartimento e tre prestigiose Università europee: Bangor (UK), Limoges (Francia), Creta (Grecia). La quota di risorse finanziarie gestita dal Dipartimento ammonta a € 90.661, di cui risultano incassati € 43.150.

Pur non essendo un dato relativo al triennio 2016-2018, si segnala l'aggiudicazione di un importante finanziamento nel 2019, nell'ambito del programma EU-Horizon 2020, all'interno della piattaforma denominata "*Social Platform on the impact assessment and the quality of interventions in European historical environment and cultural heritage sites*", con un docente del Dipartimento nel ruolo di coordinatore (importo complessi finanziato € 1.511.070, di cui **€ 353.992 al Dipartimento**). Tale traguardo rappresenta un'ulteriore conferma del fatto che gli sforzi profusi nella progettazione europea hanno permesso una positiva inversione di trend rispetto al passato, portando il Dipartimento a ottenere importanti risultati nell'attrazione di risorse da bandi competitivi.

Progetti nazionali

A livello nazionale, il miglior risultato riguarda l'ottenimento di un finanziamento nell'ambito dei Progetti di Rilevante Interesse Nazionale - PRIN 2017, riconosciuto a un progetto di ricerca finalizzato a studiare l'impatto della tecnologia sulla finanza (FinTech).

L'importo finanziato risulta pari a € 113.000, ancora da incassare.

Progetti regionali

A livello regionale, il Dipartimento ha ottenuto un finanziamento sul tema "Distretto per le nuove tecnologie applicate ai beni e alle attività culturali" (2018).

L'importo finanziato è pari ad € 15.800, già a disposizione del Dipartimento.

Altri bandi competitivi

Con riferimento agli altri bandi competitivi, nell'ambito del Piano della Ricerca di Ateneo, il progetto "Tra Roma e il mare; patrimoni culturali e ambientali, sviluppo sostenibile e

cittadinanza attiva”, con coordinatore appartenente al Dipartimento, è risultato assegnatario di un significativo finanziamento nell’ambito della Call for Ideas 2018.

L’importo finanziato, pari a € 62.720, risulta già a disposizione del Dipartimento.

Partecipazione a bandi: sintesi

Alla luce del netto miglioramento rispetto agli anni precedenti, il Dipartimento intende proseguire nello sforzo di potenziare la partecipazione a bandi competitivi, soprattutto a livello europeo, per favorire anche il processo di internazionalizzazione.

A tal fine, sono già iniziati gli incontri sia con la recentemente costituita Agenzia per la Ricerca di Ateneo che con la società di consulenza EU CORE - European Cooperation in Research and Education.

Attrazione di risorse tramite contratti esterni

I dati disponibili per il 2018 mostrano una ripresa rispetto all’anno precedente.

I contratti stipulati risultano pari a 10, tutti siglati con enti privati, e con importo medio piuttosto significativo, oltre € 12.000. Rispetto al totale delle risorse attratte (€ 127.980), solo una piccola porzione risulta ancora da incassare (€ 7.160). Si conferma quindi come punto di forza del Dipartimento la capacità di attrarre risorse dall’esterno, anche grazie alle competenze e capacità relazionali dei docenti e ricercatori.

Il Dipartimento si propone di proseguire nell’incentivare ogni forma di finanziamento dall’esterno, cercando di rendere il flusso di risorse che ne deriva sempre più consistente e continuo nel tempo.

4. Obiettivo strategico OA.1

Miglioramento della qualità del reclutamento dal punto di vista della Ricerca

Tabella 4.1 – Numerosità dei docenti neo-assunti o avanzati di ruolo per anno

Indicatore	2016	2017	2018
Numerosità docenti neo-assunti	2	6	4
Numerosità docenti avanzati di ruolo	1	5	3
Numerosità docenti neo-assunti su risorse derivanti da finanziamenti esterni	2	0	0
Numerosità docenti neo-assunti o avanzati di ruolo responsabili di progetti competitivi	0	0	0

Indicatori resi disponibili dall'AMMINISTRAZIONE

Tabella 4.2 – Numerosità e qualità dei prodotti della ricerca dei docenti neo-assunti o avanzati di ruolo per anno

	2016	2017	2018	Media triennio
Indicatore settori non bibliometrici				
Numerosità complessiva delle pubblicazioni	13	48	53	38
Numerosità complessiva delle monografie	0	1	2	1
Numero medio per docente delle monografie	0	0,083	0,117	0,066
Numerosità complessiva delle pubblicazioni su riviste di classe A	2	11	7	6,66
Numero medio per docente delle pubblicazioni su riviste di classe A	0,5	1	0,411	0,637

Indicatori resi disponibili dall'AMMINISTRAZIONE

Tabella 4.3 – Numerosità e percentuale dei docenti inattivi tra i docenti neo-assunti o avanzati di ruolo per periodo

Periodo	2017-2018	2018-2019
Numerosità dei docenti neoassunti o avanzati di ruolo del dipartimento	12	7
Numerosità dei docenti inattivi	1	0
Incidenza dei docenti inattivi	0,83%	0%

Indicatori resi disponibili dall'AMMINISTRAZIONE

4.1 Analisi del posizionamento del Dipartimento rispetto agli obiettivi OA1

Programmazione assunzionale mirata

Il Dipartimento, già dopo le tornate abilitative del 2012 e 2013, ha avviato un programma assunzionale teso all'equilibrato riconoscimento delle risorse interne all'Ateneo, mediante l'indizione di bandi per l'avanzamento di ruolo ai sensi dell'art. 18, e la valutazione comparativa aperta anche a risorse esterne, con incremento numerico dei propri docenti. Particolare attenzione è stata riservata all'inserimento in ruolo di ricercatori.

Si evidenzia come, nel corso del triennio, ed in modo proporzionale per ciascun anno, la numerosità dei docenti e ricercatori neo assunti è superiore al numero dei docenti avanzati di ruolo, seppure con sostanziale allineamento delle due tipologie assunzionali.

Numerosità e qualità dei prodotti della ricerca

Il dato della numerosità e qualità della ricerca deve essere compiutamente valutato tenendo conto che, nel Dipartimento in via generale, e per i neo-assunti ed avanzati di ruolo in particolare, i docenti afferiscono all'area disciplinare 13, che prevede settori concorsuali "non bibliometrici".

Nel complesso, i dati del triennio 2016-2018 evidenziano un'apprezzabile produttività scientifica dei docenti neo-assunti e avanzati di ruolo, con un incremento decisamente significativo a partire dal secondo anno di riferimento. Influenza la numerosità delle monografie la circoscritta rilevanza che ad esse viene data in sede concorsuale.

Docenti inattivi: iniziative adottate dal Dipartimento

Le iniziative adottate dal Dipartimento hanno altresì permesso di azzerare, nel biennio 2018-2019, il numero dei docenti inattivi. Si evidenzia come il Dipartimento ha perseguito diverse iniziative per promuovere la pubblicazione di lavori scientifici da parte dei propri docenti, attraverso:

- assegnazione di risorse economiche premiali ai singoli afferenti
- istituzione di due collane dipartimentali
 - o una collana per lavori monografici
 - o una collana *working paper series*.

Gli obiettivi per il periodo successivo che il Dipartimento si pone mirano a proseguire nelle iniziative già assunte e che hanno già prodotto i risultati auspicati.

5. Obiettivo strategico OI.1

OI.1 Incremento dello scambio di ricercatori-visitatori con organismi di ricerca esteri

Tabella 5.1 – Ricercatori visitatori provenienti da organismi di ricerca esteri

Indicatore	2018	
	Visitatori per periodi di <u>almeno</u> un mese	Visitatori per periodi <u>inferiori</u> al mese
Numero totale ricercatori in visita nel Dipartimento	0	22
<i>su fondi interni</i>	0	3
<i>su fondi esterni</i>	0	19
Durata totale dei periodi di visita (in giorni)	0	73

Indicatori resi disponibili dal Dipartimento

Tabella 5.2 – Attività di alta formazione svolta da ricercatori-visitatori provenienti da organismi di ricerca esteri

Indicatore	2018
Ore totali in corsi di alta formazione	124
<i>in corsi di laurea magistrale o master</i>	22
<i>in corsi di Dottorato</i>	102
Numero totale di seminari di alta formazione	25

Indicatori resi disponibili dal DIPARTIMENTO

Tabella 5.3 – Attività di alta formazione svolta presso università straniere

Indicatore	2018
Numero totale docenti del Dipartimento in visita presso Università Straniere	2
Durata totale dei periodi di visita (in giorni)	17
Ore totali in corsi di alta formazione	12
<i>in corsi di laurea magistrale o master</i>	10
<i>in corsi di Dottorato</i>	2
Numero totale di seminari di alta formazione	2

Indicatori resi disponibili dal DIPARTIMENTO

5.1 Analisi del posizionamento del Dipartimento rispetto agli obiettivi OI.1

Attrattività di visiting internazionali

I dati raccolti confermano che il Dipartimento attrae numerosi ricercatori stranieri, provenienti da sedi di riconosciuto prestigio internazionale.

In diversi casi, il rapporto appare consolidato, come testimoniato da periodi di visiting presso il Dipartimento che si ripetono ogni anno o con frequenza maggiore.

Nel Piano Strategico di Dipartimento 2019-2021, nel solco del Piano Strategico di Ateneo 2018-2020, è stato inserito l'obiettivo specifico "*incremento dello scambio di ricercatori-visitatori con organismi di ricerca*".

Sono state previste le seguenti azioni:

- Finanziamento di visiting professor in entrata e in uscita di alto profilo, finalizzato alla creazione di network internazionali (permanenza breve);
- Definizione di nuove modalità per agevolare la permanenza di ricercatori, in entrata e in uscita, per un periodo superiore ai 30 giorni;
- Supporto alla organizzazione di convegni, soprattutto internazionali.
- All'obiettivo, sono stati associati seguenti indicatori:
- Numero di visiting professor nel Dipartimento per periodi significativi;
- Numero di nostri docenti e ricercatori in visita presso Università straniere per periodi significativi.

I risultati sinora raggiunti possono essere considerati soddisfacenti.

Azioni per il futuro

Alla luce dei dati raccolti, per il futuro, anche approfittando degli auspicati incrementi della quota di incentivazione del budget trasferito dall'Ateneo, il Dipartimento ritiene importante confermare le azioni già previste nel piano, e precisamente:

- il finanziamento dell'invito a ricercatori stranieri e il supporto ai visiting in uscita;
- l'incentivazione della durata dei periodi di permanenza;
- il supporto all'organizzazione di convegni, soprattutto internazionali, intesi quale strumento fondamentale di scambio e di visibilità esterna;

e di integrarle con ulteriori azioni finalizzate a:

- l'attribuzione di specifiche attività di alta formazione;
- le azioni per dare massima visibilità a tale azione, anche in termini di comunicazione esterna.

6 Obiettivi strategici OF.1 e OF.2

OF.1 Quantità e qualità dell'alta formazione
OF.2 Rapporto tra alta formazione e mondo produttivo

Tabella 6.1 – Dottorandi del dipartimento

	2017	2018	2019
Ciclo	32°	33°	34°
<i>Numero dottorandi con borsa</i>	26	13	14
<i>Numero dottorandi senza borsa</i>	15	7	10
Numero totale dottorandi	41	20	24
Borse di dottorato totali	6	6	6
<i>Di cui finanziate con contratti e convenzioni esterni</i>	0	0	0
Dottorandi con L.M. conseguita in Ateneo Italiano diverso da Roma Tre	2	4	4
Numero di dottorandi con titolo di accesso conseguito in Ateneo estero	0	0	0
Percentuale di dottorandi con titolo di accesso conseguito in Ateneo estero	0%	0%	0%
Numero dei dottori di ricerca/dottorandi con titolo in co-tutela o congiunto con Università estere	0*	0*	0
Numero di dottorandi che hanno usufruito di elevazione di borsa per periodi di ricerca all'estero	2	6	3
Percentuali di dottorandi che hanno usufruito di elevazione di borsa per periodi di ricerca all'estero	7,69%	46,15%	21,43%

Indicatori resi disponibili dall'AMMINISTRAZIONE

* In merito all'indicatore "Numero dei dottori di ricerca/dottorandi con titolo in co-tutela o congiunto con Università estere" è riportato l'asterisco agli anni 2017 e 2018 in relazione all'attività di co-tutela sull'attività di ricerca svolta da un dottorando con co-tutor un docente della German Police University di Munster, con la quale il Dipartimento ha stipulato un accordo quadro di collaborazione sul Dottorato.

Tabella 6.2 – Assegnisti di ricerca del dipartimento

	2017	2018	2019
	al 31/12/16	al 31/12/17	al 31/12/18
Numero assegnisti	10	10	10
Numero assegnisti finanziati <i>interamente</i> dal dipartimento	1	1	2
Numero assegnisti cofinanziati dal dipartimento e da altre Istituzioni pubbliche o private	6	7	8
Numero assegnisti finanziati interamente con contratti e convenzioni esterne	3	2	0
Assegnisti con dottorato conseguito in altro Ateneo Italiano diverso da Roma Tre	6	6	5
Percentuale di assegnisti con dottorato conseguito in Ateneo estero	0	0	0

Indicatori resi disponibili dall'Amministrazione / dal Dipartimento

Tabella 6.3 Incidenza dei dottorandi e degli assegnisti sui docenti del dipartimento

	2017	2018	2019
	al 31/12/16	al 31/12/17	al 31/12/18
Numero totale assegnisti e dottorandi (A)	51	30	34
Incidenza assegnisti e dottorandi (Rapporto tra A e totale docenti)	110,87%	60,00%	66,67%

Indicatori resi disponibili dall'AMMINISTRAZIONE

Tabella 6.4 – Numerosità e qualità dei prodotti della ricerca degli assegnisti

Indicatore (settori non bibliometrici)	2017	2018	2019
Numerosità complessiva delle pubblicazioni	22,00	13,00	23,00
Numerosità complessiva delle monografie	1,00	0,00	1,00
Numero medio per docente delle monografie	0,20	0,00	0,14
Numerosità complessiva delle pubblicazioni su riviste di classe A	6,00	2,00	6,00
Numero medio per ricercatore delle pubblicazioni su riviste di classe A	1,20	0,50	1,00

Indicatori resi disponibili dall'Amministrazione

6.1 Analisi del posizionamento del Dipartimento rispetto agli obiettivi OF.1 e OF.2

Analisi quantitativa

Sotto il profilo quantitativo, i dati dell'alta formazione presentano un andamento fondamentalmente costante, non considerando il dato anomalo del 2017 (i valori del dottorato 2017 comprendono 4 cicli e non 3 come gli anni successivi).

Il lieve incremento del numero di dottorandi fatto registrare nel 2019 rispetto all'anno precedente è prevalentemente dovuto ai dottorandi senza borsa.

Il numero degli assegnisti è stabile nel triennio 2017-2019.

Il trend si conferma anche misurando l'incidenza di dottorandi e assegnisti sul totale dei docenti, che conosce un lieve incremento nel 2019.

Analisi qualitativa

Sotto il profilo qualitativo, per i dottorati di ricerca si segnala l'assenza sia di borse di dottorato finanziate dall'esterno sia di dottorandi laureati all'estero.

Per gli assegni di ricerca si evidenzia il crescente numero di assegni cofinanziati dal Dipartimento o da altre istituzioni pubbliche o private (l'80% al 31 dicembre 2018).

La produzione scientifica degli assegnisti è apprezzabile soprattutto sul piano qualitativo. Nel triennio 2016-2018, infatti, il numero medio per assegnista delle pubblicazioni di fascia A (0,9) è quasi il doppio di quello dei docenti (0,57).

Azioni per il futuro

Per il futuro si auspica un maggiore impegno del Dipartimento nel reperire fonti esterne di finanziamento per l'alta formazione e in particolare per i dottorati di ricerca, anche per aumentare la capacità attrattiva verso i laureati all'estero.

Come testimonia il contributo scientifico apportato dagli assegnisti, un investimento mirato sull'alta formazione può favorire la numerosità e la qualità dei prodotti della ricerca del Dipartimento.

ALLEGATO

La definizione di settori bibliometrici e settori non bibliometrici segue la classificazione definita nel D.M. 8 agosto 2018, N. 589

abilitazione.miur.it/public/documenti/2018/DM_Valori_Soglia_589_08082018.pdf

e relativo allegato

<http://www.miur.gov.it/documents/20182/6393470/Allegati+al+DM+589-2018+-+Tabelle+Valori+Soglia.pdf>

Gli *indicatori secondo i settori non bibliometrici* (tab. 2.1 e tab. 4.2) sono calcolati considerando tutti i prodotti realizzati dai docenti appartenenti ai suddetti settori.

Tutti i docenti del Dipartimento di Economia sono considerati *non bibliometrici* indipendentemente dal SSD di appartenenza.

I docenti del Dipartimento di Architettura appartenenti ai SSD: ICAR/10, ICAR/11, ICAR/12, ICAR/13, ICAR/14, ICAR/15, ICAR/16, ICAR/17, ICAR/18, ICAR/19, ICAR/20, ICAR/21 sono considerati *non bibliometrici*.

Per **pubblicazione** si intende qualsiasi prodotto della ricerca classificabile secondo le tipologie definite dal sistema IRIS: Contributo su Rivista, Contributo in Volume, Libro, Contributo in Atti di Convegno, Altro, Brevetti, Curatele.

Per **monografia** si intende qualsiasi prodotto della ricerca classificabile secondo la tipologia *Libro* così come definita dal sistema IRIS.

Per **pubblicazione su riviste di classe A** si intende qualsiasi prodotto della ricerca classificabile secondo la tipologia *Contributo su Rivista* così come definita dal sistema IRIS pubblicata su una rivista di classe A. La rivista è considerata di classe A se è in classe A per almeno un settore concorsuale.

La **Numerosità complessiva delle pubblicazioni** è calcolata al netto di eventuali coautori: ogni pubblicazione è conteggiata una sola volta.

Il **Numero medio delle pubblicazioni per docente** è calcolato al lordo di eventuali coautori (ogni pubblicazione è conteggiata tante volte quanti sono i coautori) rispetto al numero di docenti attivi (ovvero che hanno almeno una pubblicazione nell'anno di riferimento).

Per **pubblicazione su riviste con impatto** si intende qualsiasi prodotto della ricerca classificabile secondo la tipologia *Contributo su Rivista* così come definita dal sistema IRIS pubblicata su una rivista per la quale sono disponibili metriche Scopus o WOS.

Una rivista è nel **primo quartile** se ciò è vero in almeno una delle SC ISI (*5 Year Impact Factor-5YIF- o Article Influence Score -AI*) o delle All Science Journal Classification Codes - ASJC Scopus (*SJR non pesato o IPP non pesato*) alle quali appartiene. Nel caso in cui non fosse disponibile 5YIF viene preso in considerazione il corrispondente IF.

Una rivista è nel **primo decile** se ciò è vero in almeno una delle SC ISI (*5YIF o AI*) o delle ASJC Scopus (*SJR o IPP*) alle quali appartiene. Nel caso in cui non fosse disponibile 5YIF viene preso in considerazione il corrispondente IF.

Per **Numerosità dei docenti del Dipartimento** si intende il numero complessivo di RTD-A, RTD-B, PA e PO in servizio alla data del 31 dicembre di ciascun anno di riferimento. Sono esclusi assegnisti e dottorandi.

La numerosità dei docenti nel biennio è calcolata come media dei valori dei due anni.

Nel caso di valutazione su un anno solare ancora in corso, si fissa una data vicina al tempo *t* della valutazione. Ad esempio, per valutare il numero dei docenti nei primi cinque mesi del 2019 viene considerata la data del 1° giugno. Nel caso di un biennio viene considerata la media nei due anni di riferimento.

Docenti inattivi sono i docenti che, nel periodo di riferimento, afferiscono sempre allo stesso Dipartimento, e non hanno nessuna pubblicazione, di qualunque tipologia in tutto il periodo.

I docenti in aspettativa sono considerati docenti in servizio e vengono classificati come attivi o inattivi.

Per i docenti **neo-assunti o avanzati in ruolo** nell'anno *t*, si considerano i docenti con assunzione o avanzamento di ruolo avvenuto nell'anno *t* o nell'anno *t-1*.

Per superamento delle **soglie per l'ASN**, si considerino: le soglie ASN per professore associato, per professore ordinario e per commissario per l'Abilitazione.

MONITORAGGIO E VALUTAZIONE DELLA RICERCA DIPARTIMENTALE - (RD)

Modelli e indicazioni per la compilazione dei rapporti di Monitoraggio e di Riesame

Preparazione, verifica e diffusione

Prorettore con delega per il coordinamento delle attività di ricerca scientifica dell'Ateneo

Presidio della Qualità di Ateneo

12/06/2019

DIPARTIMENTO DI ECONOMIA

MONITORAGGIO E VALUTAZIONE DELLA RICERCA DIPARTIMENTALE - (RD)

Monitoraggio RD 2019

Riesame intermedio del Piano Strategico della Ricerca 2018-2020

Approvato dal Consiglio di Dipartimento in data 17/09/2019

Sommario

Informazioni generali e soggetti coinvolti nel processo di riesame	3
Monitoraggio RD 2019.....	5
1.1 Obiettivi di ricerca del Dipartimento	5
1.2 Struttura organizzativa del Dipartimento	Errore. Il segnalibro non è definito.
1.3 Sistema per l'Assicurazione di Qualità della Ricerca del Dipartimento	Errore. Il segnalibro non è definito.
1.4 Laboratori e grandi attrezzature di ricerca	Errore. Il segnalibro non è definito.
Riesame intermedio del PSR 2018-2020	9
2. Obiettivi strategici OQ.1 e OQ.2	9
Miglioramento della quantità e della qualità media dei prodotti della ricerca	9
Consolidamento della qualità delle aree di eccellenza e loro ampliamento	9
Tabella 2.1 - Numerosità e qualità dei prodotti della ricerca per anno.	9
Tabella 2.2 - Numerosità e percentuale di docenti inattivi secondo il periodo.	9
Tabella 2.3 – Numerosità dei docenti rispetto al superamento delle soglie per l'ASN.	10
2.1 Analisi del posizionamento del Dipartimento rispetto agli obiettivi OQ1 e OQ2	10
3. Obiettivi strategici OR.1 e OR.2.....	13
Miglioramento della capacità di attrarre risorse in bandi competitivi europei, nazionali e regionali strategici	13
Miglioramento della capacità di stipulare contratti di Ricerca con enti pubblici e privati.....	13
Tabella 3.1 – Indicatori sull'attrazione di risorse tramite bandi competitivi.....	13
Tabella 3.2 – Indicatori sull'attrazione di risorse tramite contratti.	Errore. Il segnalibro non è definito.
3.1 Analisi del posizionamento del Dipartimento rispetto agli obiettivi OR1 e OR2	14
4. Obiettivo strategico OA.1.....	15
Tabella 4.1 – Numerosità dei docenti neo-assunti o avanzati di ruolo per anno.	15
Tabella 4.2 – Numerosità e qualità dei prodotti della ricerca dei docenti neo-assunti o avanzati di ruolo per anno.	15
Tabella 4.3 – Numerosità e percentuale dei docenti inattivi tra i docenti neo-assunti o avanzati di ruolo per periodo.....	16
4.1 Analisi del posizionamento del Dipartimento rispetto agli obiettivi OA1	16
5. Obiettivo strategico OI.1	18
Incremento dello scambio di ricercatori-visitatori con organismi di ricerca esteri.....	Errore. Il segnalibro non è definito.
Tabella 5.1 – Ricercatori visitatori provenienti da organismi di ricerca esteri.....	Errore. Il segnalibro non è definito.
Tabella 5.2 – Attività di alta formazione svolta da ricercatori-visitatori provenienti da organismi di ricerca esteri.....	Errore. Il segnalibro non è definito.
Tabella 5.3 – Attività di alta formazione svolta presso università straniere.....	Errore. Il segnalibro non è definito.
5.1 Analisi del posizionamento del Dipartimento rispetto agli obiettivi OI.1	18
6 Obiettivi strategici OF.1 e OF.2	20
Quantità e qualità dell'alta formazione	20
Rapporto tra alta formazione e mondo produttivo	20
Tabella 6.1 – Dottorandi del dipartimento.	20
Tabella 6.2 – Assegnisti di ricerca del dipartimento	20
Tabella 6.3 Incidenza dei dottorandi e degli assegnisti sui docenti del dipartimento.	21
Tabella 6.4 – Numerosità e qualità dei prodotti della ricerca degli assegnisti	22
6.1 Analisi del posizionamento del Dipartimento rispetto agli obiettivi OF.1 e OF.2	22
ALLEGATO.....	24

Informazioni generali e soggetti coinvolti nel processo di riesame

Dipartimento di: Economia

Area o aree di riferimento:

Sede: Via Silvio D'Amico,77

Direttore: prof.ssa Silvia Terzi

e-mail direzione: direttore.economia@uniroma3.it

Segreteria della Ricerca: dott.ssa Barbara Cafini

e-mail segreteria: ricerca.economia@uniroma3.it

Periodo di riferimento per il riesame della ricerca dipartimentale: 2016-2018

Gruppo del Riesame

Coordinatore: prof.ssa Michela Addis

Componenti: professori Michela Addis, Saverio Maria Fratini, Francesco Longobucco, Salvatore Monni, Carlo Pietrobelli, Luca Salvatici, dott.ssa Barbara Cafini (Segretario per la Ricerca)

Responsabile/i AQ del Dipartimento: prof.ssa Paola Vicard

Il Gruppo del Riesame si è riunito, per la discussione degli argomenti riportati nei quadri delle sezioni di questo Rapporto di Riesame, operando come segue:

23/07/2019: discussione preliminare e suddivisione compiti

05/09/2019: commento e condivisione dei dati elaborati

09/09/2019: confronto sulla parte Riesame intermedio del PSR 2018-2020 relativamente agli obiettivi OR1 e OR2

11/09/2019: individuazione delle lacune e criticità riscontrate nei dati a disposizione e proposte di risoluzione; elaborazione proposta da presentare in Consiglio di Dipartimento

12/09/2019: confronto sulla parte Riesame intermedio del PSR 2018-2020 relativamente agli obiettivi OA1 e OI1

16/09/2019: confronto sulla parte Riesame intermedio del PSR 2018-2020 relativamente agli obiettivi OF1 e OF2

19/09/2019: confronto sulle parti Monitoraggio RD 2019 e Riesame intermedio del PSR 2018-2020 relativamente agli obiettivi OQ1 e OQ2

Monitoraggio RD 2019

1.1 Obiettivi di ricerca del Dipartimento

Il Dipartimento di Economia si conforma alle linee programmatiche di Ateneo e ai suoi obiettivi generali di ricerca, già recepiti nella SUA-RD 2013 e già oggetto di un primo monitoraggio nel Rapporto di Riesame della ricerca dipartimentale 2014-2017, indicati sinteticamente come segue:

OQ Qualità e quantità della ricerca

OR Capacità di attrarre risorse per la ricerca

OA Qualità del reclutamento dal punto di vista della ricerca

OI Promozione degli aspetti internazionali della ricerca

OF Impegno nell'alta formazione e nell'avviamento alla ricerca.

Tali obiettivi vengono confermati anche per il triennio 2018-2020, insieme con gli obiettivi strategici e le azioni già svolte in passato dal Dipartimento, nell'ottica di potenziarne i risultati positivi. In particolare: **Sul fronte dell'obiettivo OQ** il Dipartimento punterà ad un costante incremento dei prodotti di ricerca (di ogni tipologia) per docente, valorizzando altresì una forte integrazione dell'attività di ricerca fra gli afferenti alla struttura che favorisca un meccanismo virtuoso in termini di produzione scientifica. L'incremento riguarda in particolare gli articoli di fascia A auspicabile non soltanto per il tramite dei meccanismi selettivi dell'ASN ma, anche e soprattutto, attraverso la distribuzione di una parte dei fondi di ricerca in disponibilità del Dipartimento sulla base di criteri di premialità in linea con le prassi nazionali di valutazione della ricerca (collocazione delle pubblicazioni in fascia A ai fini ASN o fascia A e B del GEV ai fini VQR), il tutto con l'obiettivo di consolidamento della qualità delle aree di eccellenza. Il Dipartimento di Economia, da tempo, ha infatti adottato la pratica di distribuire una parte dei fondi di ricerca sulla base di criteri di premialità che riconoscono maggiore punteggio ai lavori pubblicati su riviste di fascia A della ASN o di fascia A e B della VQR. Questa è una operazione in linea con l'obiettivo della SUA-RD di migliorare la quantità e la qualità media della ricerca. Tale metodo di attribuzione delle risorse, alla luce delle risultanze del rapporto di riesame della ricerca di Dipartimento 2014-2017, ha già prodotto effetti positivi che si intende mantenere. Per il triennio 2018-2020, il Dipartimento di Economia intende dunque continuare a promuovere comportamenti mediamente virtuosi perfezionando e rafforzando la pratica di distribuzione dei fondi di ricerca su base premiale. Le azioni del Dipartimento, anche su impulso della *policy* di Ateneo esplicita nel Piano Strategico di Ateneo (2018-2020), andranno inoltre nella direzione dell'incentivazione sia dell'aggiornamento costante e tempestivo dell'anagrafe della ricerca sia di produzioni scientifiche di fascia più elevata. Ciò anche in vista del prossimo esercizio della VQR 2015-2019 per le due aree CUN nelle quali sono concentrati la quasi totalità dei docenti e ricercatori afferenti: l'area 12 (scienze giuridiche) e l'area 13 (scienze economiche e statistiche). In via complementare, il Dipartimento ha avviato una riflessione sui risultati della VQR 2011-2014 e prevede azioni di preparazione alla prossima VQR 2015-2019 volte a ottimizzare la partecipazione in termini di numero di professori e ricercatori nonché di selezione dei prodotti. Ciò tenendo conto del numero (rapportato all'area di appartenenza) dei prodotti giudicati eccellenti e/o elevati (qualora tali qualifiche vengano mantenute) nella prossima VQR 2015-2019. Gli indicatori da monitorare saranno dunque l'aggiornamento dell'Anagrafe della ricerca; la numerosità complessiva delle pubblicazioni; la numerosità delle pubblicazioni per tipologia e sede editoriale (tutti i professori e ricercatori, con un'unica eccezione, afferenti al Dipartimento di Economia appartengono ad aree scientifiche definite dall'ANVUR non bibliometriche, pertanto non si ritiene necessario monitorare indicatori di impatto); la numerosità dei c.d. "docenti inattivi" per periodi superiori all'anno; la distribuzione dei docenti rispetto al superamento delle soglie per l'ASN.

Sul fronte dell'obiettivo OR il Dipartimento supporterà, come fatto finora, la partecipazione ai progetti in bandi competitivi nazionali e internazionali, nonché la stipula di contratti di ricerca con enti pubblici e privati. Al fine di accrescere le probabilità di finanziamento dei progetti europei il Dipartimento ha già attivato e continuerà ad attivare azioni di divulgazione e promozione delle attività di formazione messe a disposizione dall'Ateneo (il quale si avvale anche dei contratti in essere con APRE e EU-CORE) al fine di favorire l'acquisizione, da parte dei propri professori, ricercatori, assegnisti, dottorandi e personale amministrativo, di competenze e strumenti che permettano una più efficace redazione dei progetti, il più possibile rispondente agli standard di valutazione europei. Tali momenti formativi permetteranno anche di individuare meglio le opportunità di finanziamento per le scienze socio-economiche e umanistiche in Horizon2020. Sotto altro profilo, il Dipartimento intende favorire sinergie con i Centri di Eccellenza di Ateneo e le Fondazioni che si occupano per missione dei temi di ricerca che ricadono nell'ambito delle scienze economiche e sociali e in ogni caso, nell'ambito delle discipline e dei temi di ricerca del Dipartimento, al fine di legittimare la creazione di cordate scientifiche che possano meglio competere al finanziamento di progetti locali, nazionali ed europei. Infine, il Dipartimento di Economia ha avviato la costruzione di un "catalogo della ricerca" che raccolga e sintetizzi le principali linee di ricerca dei vari gruppi di docenti/ricercatori del Dipartimento e che faciliti la comunicazione all'esterno circa i campi di *expertise* del personale del Dipartimento nonché favorisca ulteriormente l'interlocuzione con enti pubblici e privati. Nell'ambito del Dottorato di Ricerca, poi, il Dipartimento intende creare l'associazione Alumni del Dottorato in modo da favorire la nascita di un network professionale. Il Dipartimento di Economia continuerà a partecipare al Centro di Eccellenza del Distretto Tecnologico per le nuove tecnologie per i beni e le attività Culturali della Regione Lazio (DTC Lazio). Parametri da monitorare saranno dunque il numero di progetti presentati; il numero di progetti finanziati; l'ammontare di risorse attratte per progetto.

Sul fronte dell'obiettivo OA il Dipartimento continuerà a monitorare l'attività di ricerca e la produzione scientifica dei neo-assunti. I parametri indicati in relazione all'obiettivo OQ *ut supra* saranno monitorati altresì con riguardo alla popolazione dei ricercatori/docenti neo-assunti o avanzati di ruolo; al numero di ricercatori/docenti neo-assunti su risorse provenienti da finanziamenti internazionali; al numero di neoassunti o avanzati di ruolo responsabili di progetti competitivi.

Sul fronte dell'obiettivo OI il Dipartimento continuerà, specificatamente, a fare ricorso ai fondi di incentivazione di Ateneo per cofinanziare visiting per ricerca e dottorato. Il Dipartimento favorisce infatti solitamente visite di breve periodo in modo tale da finanziare un più elevato numero di visite di ricercatori stranieri. I visitatori sono/saranno coinvolti in diverse attività del Dipartimento: lezioni nei corsi di Dottorato, mentorship ai dottorandi, relatori in seminari e/o workshop, riunioni di gruppi di ricerca. In vero, in linea col Piano Strategico della Ricerca di Ateneo 2018-2020, il Dipartimento si propone di favorire permanenze anche più lunghe a fronte di specifiche attività di alta formazione e di formalizzazione di accordi di partnership e di ricerca tra il Dipartimento e l'istituzione di appartenenza del docente/ricercatore visitatore. Il Dipartimento di Economia si impegna, compatibilmente con le disponibilità di bilancio, a sostenere l'organizzazione di workshop tematici e convegni internazionali proposti dai suoi componenti al fine di ampliare e consolidare i network scientifici internazionali. Indicatori da monitorare sul punto saranno dunque il numero docenti/ricercatori in visita; il numero docenti/ricercatori in visita per periodi superiori al mese; il numero dei corsi/seminari di alta formazione tenuti da ricercatori-visitatori provenienti da istituzioni di ricerca estere; il numero di docenti dell'Ateneo incaricati di corsi/seminari di alta formazione presso Università straniere.

Sul fronte dell'obiettivo OF si auspica un aumento del numero di dottorandi afferenti al Dipartimento nonché degli assegnisti di ricerca compatibilmente con le borse e le risorse economiche disponibili. Il Dipartimento monitorerà costantemente la produttività dei dottorandi e degli assegnisti di ricerca, promuovendo altresì la realizzazione di attività seminariali interdottorali e interdisciplinari su temi di metodologia e di documentazione della ricerca scientifica, promozione di cofinanziamenti per borse di

dottorato e assegni di ricerca a valere su fondi di ricerca derivanti anche da progetti internazionali. Parametri da monitorare saranno dunque il numero dei dottorandi con borsa e senza borsa; il numero di borse di dottorato finanziate con contratti e convenzioni esterni; numero dei titolari di assegni di ricerca; la stabilizzazione del rapporto tra la somma dei dottorandi e degli assegnisti e il numero di docenti per Dipartimento; le percentuali di dottorandi con L.M. conseguita in Ateneo Italiano diverso da Roma Tre; le percentuali di dottorandi con titolo di accesso conseguito in Ateneo estero; numero dei dottori di ricerca/dottorandi con titolo in cotutela o congiunto con Università estere; le percentuali di dottorandi che hanno usufruito di elevazione di borsa per periodi di ricerca all'estero; la verifica dei livelli di produttività scientifica dei dottorandi e degli assegnisti di ricerca, da registrare con completezza e tempestività nell'Anagrafe della Ricerca: si utilizzeranno qui indicatori analoghi a quelli definiti per l'obiettivo generale OQ *ut supra*.

1.2 Struttura organizzativa del Dipartimento

Oltre al Direttore e al Consiglio che ne sono gli organi di governo, nel Dipartimento di Economia sono costituiti:

- la Giunta di Dipartimento
- le Commissioni didattiche dei corsi di studio di competenza del Dipartimento;
- la Commissione paritetica docenti-studenti;
- la Commissione di programmazione;
- la Commissione di ricerca;

Tali Organi cooperano alla programmazione della ricerca e al periodico monitoraggio e valutazione dei risultati raggiunti dai docenti afferenti.

Nell'ambito dell'organizzazione TAB l'attività di supporto alla ricerca è svolta prevalentemente dal Segretario della ricerca insediato presso il Dipartimento. Quest'ultimo ha prevalentemente funzioni di assistenza del personale docente attraverso la pubblicizzazione di bandi e premi di ricerca, il controllo periodico dei prodotti in Anagrafe della ricerca, il coordinamento esecutivo della formazione dottorale e della sua attività reportistica.

Sul fronte della distribuzione delle risorse disponibili il Dipartimento di Economia, da tempo, ha consolidato la pratica di distribuire una parte dei fondi di ricerca sulla base di criteri di premialità che riconoscono maggiore punteggio ai lavori pubblicati su riviste di fascia A della ASN o di fascia A e B della VQR. Questa è una operazione in linea con l'obiettivo della SUA-RD 2013 (confermato anche in questa sede) di migliorare la quantità e la qualità media della ricerca. A tal fine, il Dipartimento è dotato di un apposito regolamento per la ripartizione dei fondi di ricerca che stabilisce sia i principi generali nonché i criteri di premialità. Alla ripartizione dei fondi di ricerca partecipano i ricercatori e i professori associati e ordinari afferenti al Dipartimento che ne facciano richiesta nei tempi stabiliti dal Consiglio di Dipartimento. La ripartizione dei fondi avviene con cadenza annuale e prende in considerazione i prodotti della ricerca degli ultimi due anni. I fondi sono divisi in parti uguali in una quota fissa e in una premiale. La distribuzione della quota premiale avviene in proporzione al punteggio totale di ciascun docente/ricercatore afferente al Dipartimento in base ai criteri di premialità stabiliti nel regolamento (pubblicizzato sul sito del Dipartimento al link: http://dipeco.uniroma3.it/db/docs/Criteri_fondi_ricerca%202018.pdf).

Per favorire il corretto e costante aggiornamento dell'Anagrafe della ricerca (in linea con il Piano Strategico della Ricerca di Ateneo che intende incentivare le pratiche di distribuzione delle risorse basate sulla documentazione della ricerca riversata nell'Anagrafe), i prodotti della ricerca considerati ai fini della distribuzione premiale dei fondi di ricerca saranno quelli che il professore/ricercatore richiedente si è

impegnato a caricare nell'Anagrafe di ricerca dell'Ateneo, fatto salvo un solo *working paper* per richiedente. Inoltre, il sistema prescelto, attribuendo punteggi più elevati alle riviste classificate in fascia A ai fini ASN, è teso a promuovere pratiche di pubblicazione che favoriscano la collocazione su riviste di fascia più elevata.

1.3 Sistema per l'Assicurazione di Qualità della Ricerca del Dipartimento

Nella struttura organizzativa del Dipartimento di Economia la Commissione ricerca garantisce l'allineamento delle linee strategiche e delle politiche per la qualità della ricerca per quanto concerne la conciliazione tra politiche e strategie di qualità dei prodotti e dei processi.

Oltre alla figura dell'Assicuratore della Qualità (che si occupa di didattica, ricerca e terza missione) il Dipartimento di economia si è dotato della Commissione ricerca la quale, mediante apposite linee guida e attraverso la propria attività di monitoraggio e coordinamento, assicura che il Dipartimento garantisca la qualità all'interno del proprio ciclo AQ tramite i propri assetti di governance e organizzativi interni, attivando i processi necessari e seguendo standard di produzione e comunicazione di dati, fornendo informazioni e rapporti relativi alla ricerca, anche nella loro dimensione digitale.

La Commissione ricerca assolve i seguenti compiti: 1. organizza e verifica la compilazione delle schede uniche annuali SUA-RD (Ricerca Dipartimentale) e delle Schede di Riesame della Ricerca Dipartimentale (SCRI-RD); 2. coordina e supporta le procedure di Dipartimento coordinandole con quelle di Ateneo; 3. assicura lo scambio di informazioni con il Nucleo di Valutazione (NdV) e l'ANVUR; 4. raccoglie i dati per il monitoraggio degli indicatori, sia qualitativi che quantitativi, curandone la diffusione degli esiti; 5. attiva ogni iniziativa utile a promuovere la qualità della ricerca all'interno dell'Ateneo. Sotto quest'ultimo aspetto, la Commissione ha coordinato la realizzazione delle "Giornate della Ricerca" del Dipartimento di Economia, evento tenutosi presso la sede dipartimentale nei giorni 16 e 17 maggio 2019, nel corso delle quali i docenti afferenti hanno discusso tematiche coerenti con il loro percorso di studio e di ricerca, che ha consentito un reciproco e proficuo confronto tra aree disciplinari differenti.

1.4 Laboratori e grandi attrezzature di ricerca

Nell'ambito dell'azione di Ateneo di Potenziamento dei Laboratori di Ricerca prevista dal Piano Straordinario di Sviluppo della Ricerca, il Dipartimento di Economia promuove la didattica innovativa sostenendo i docenti nell'uso di nuove tecnologie anche mediante l'uso e l'aggiornamento di software e linguaggi di programmazione da insegnare nei corsi dei suoi CdS. Molti corsi prevedono al loro interno dei laboratori (informatici e in aule multimediali) nei quali gli studenti, mediante *case studies*, applicano a problemi reali i metodi insegnati.

Documentazione di riferimento:

Piano Strategico di Ateneo 2018-2020

Piano Strategico di Dipartimento 2018-2020

Documento di programmazione triennale di Ateneo 2017-2020

Rapporto finale di Riesame della Ricerca Dipartimentale 2015-2017

Verifica finale di Ateneo del Piano Strategico della Ricerca 2015-2017

VQR 2011-2014

Scheda SUA-RD 2013

Riesame intermedio del PSR 2018-2020

2. Obiettivi strategici OQ.1 e OQ.2

Miglioramento della quantità e della qualità media dei prodotti della ricerca

Consolidamento della qualità delle aree di eccellenza e loro ampliamento

Tabella 2.1 - Numerosità e qualità dei prodotti della ricerca per anno.

[Indicatori resi disponibili dall'Amministrazione]

Indicatore (settori non bibliometrici)	2016	2017	2018	Media triennio
Numerosità complessiva delle pubblicazioni	133	138	144	138,333
Numerosità complessiva delle monografie	2	6	9	5,667
Numero medio per docente delle monografie	0,054	0,15	0,356	0,186
Numerosità complessiva delle pubblicazioni su riviste di classe A	35	39	39	37,667
Numero medio per docente delle pubblicazioni su riviste di classe A	1,027	1,175	0,977	1,059

Tabella 2.2 - Numerosità e percentuale di docenti inattivi secondo il periodo.

[Indicatori resi disponibili dall'Amministrazione]

Periodo	Indicatore		
	Numerosità dei docenti del dipartimento	Numerosità dei docenti inattivi	Incidenza dei docenti inattivi
2017-2018	46	2	0,043
2018-2019	49	1	0,020

Tabella 2.3 – Numerosità dei docenti rispetto al superamento delle soglie per l’ASN.

Valori 2018.

[Indicatori resi disponibili dall’Amministrazione]

Indicatore	2018		
	Tipologia soglia ASN		
	Professore Associato	Professore Ordinario	Commissario ASN
Numero dei docenti che superano le soglie per l’ASN	36	34	30

2.1 Analisi del posizionamento del Dipartimento rispetto agli obiettivi OQ1 e OQ2

(Stato dell’arte, risultati e punti di forza, aree e interventi di miglioramento; massimo 2000 parole)
 Nel corso del 2018 il Dipartimento di Economia ha rafforzato il suo posizionamento in riferimento a entrambi gli obiettivi OQ1 e OQ2.

Nel corso degli anni, il Dipartimento ha consolidato la crescita del numero complessivo dei prodotti di ricerca, attestandosi a 144 nel 2018. Il numero è, infatti, addirittura superiore alla media del triennio precedente (138,333). Tale situazione conferma i buoni risultati dell’investimento del Dipartimento già evidenziati nel riesame precedente: nel 2016 i prodotti erano pari a 133; nel 2014 erano 118. Ciò a fronte di un consolidamento anche sul fronte del numero dei docenti dopo un netto calo già emerso nel riesame precedente: nel 2014 i docenti erano 52, nel 2016 47, nel 2018 49 (dati al 31/12/2018). La media del numero complessivo dei prodotti per docente si attesta quindi a 2,94 (=144/49), confermando quindi il dato del 2016 (133/47=2,83).

Per quanto riguarda i docenti inattivi, nel biennio 2018-19 il loro numero è 1, mentre nel biennio precedente era 2. I dati disegnano quindi un quadro molto positivo anche se chiaramente andranno continuamente monitorati in futuro.

Per quanto riguarda in particolare l’OQ2, e quindi le aree di eccellenza, gli indicatori sono positivi perché testimoniano una tendenza in crescita su entrambe le collocazioni editoriali rientranti in questa categoria, ossia le monografie e le riviste di classe A.

Per quanto riguarda le monografie il tema è più complesso. Due infatti sono i dati che è opportuno evidenziare. Il primo è una questione generale relativa alla capacità di questo indicatore di misurare la qualità della ricerca per un Dipartimento come quello di Economia. Il numero di monografie è basso poiché esse sono ignorate dall’ASN per gran parte dei settori afferenti al Dipartimento. Infatti le soglie ASN sono pari a 0 per questo indicatore per molti settori costituenti il core del Dipartimento tra cui politica economica, economia politica, statistica. La qualità della ricerca in questi settori si misura infatti prevalentemente con il

numero e la qualità degli articoli pubblicati. E infatti il 55% dei prodotti pubblicati nel 2018 (76 su 144) è composto da articoli. Il secondo elemento da sottolineare è che, nonostante questa impostazione strategica dell'ASN, l'indicatore è comunque in costante crescita sia come dato assoluto complessivo sia come media per docente: dal 2016 al 2018 il numero di monografie è passato da 2 a 9, quadruplicando quindi il numero. Ciò ha portato a un contestuale netto aumento della media di monografie per docente che è passata da 0,054 a 0,356. E' un dato quindi ancora più positivo perché testimonia la sensibilità dei docenti afferenti al Dipartimento di Economia a diffondere i risultati della propria ricerca in tutti i format disponibili, anche laddove non strettamente necessario ai fini dell'avanzamento di carriera. Il Dipartimento ha altresì recentemente deciso di stimolare i docenti sul piano della divulgazione scientifica tramite monografie istituendo nel 2019 la collana del Dipartimento.

Un altro trend positivo, ma meno evidente, emerge per le pubblicazioni sulle riviste di fascia A: Se nel 2016 esse erano 35 con una media per docente pari a 1,056, nel 2018 erano 39, con una media pari a 1. L'ultimo dato disponibile conferma quindi la tenuta degli sforzi di pubblicazione dei docenti del Dipartimento.

Complessivamente, le pubblicazioni rilevanti ai fini del presente documento (monografie e articoli su rivista di fascia A) sono incrementate nel periodo 2016-2018 sia in relazione al dato assoluto che a quello percentuale: nel 2016, le pubblicazioni eccellenti erano pari a 37, ovvero il 27,8% del totale delle pubblicazioni del dipartimento di economia per quell'anno; nel 2018, esse giungono a 48, ossia il 33,33%. Ne discende quindi che il Dipartimento di Economia ha mantenuto e consolidato i suoi sforzi di pubblicazione, spostandoli nell'ultimo triennio in modo consistente verso aree eccellenti: oggi 1 su 3 pubblicazioni del Dipartimento di Economia è eccellente, secondo la definizione qui fornita nel riesame (monografie e articoli su fascia A).

Il trend evidenziato di miglioramento dei risultati della ricerca si ripercuote anche su un consistente miglioramento del profilo dei docenti del dipartimento, secondo i criteri adottati a livello nazionale. Infatti, i dati sul possesso dei requisiti per l'ASN (disponibili alla data del 25/10/2018) evidenziano che nel 2018 su 46 docenti afferenti al Dipartimento di Economia a quella data 36 (pari al 78,26%) possiedono i requisiti richiesti per la qualifica di professore associato, 34 (pari al 73,91%) possiedono i requisiti per la qualifica di professore ordinario, e 30 docenti (ossia 62,22%) possiedono i requisiti per servire da commissario per i concorsi nazionali. Non avendo dati di trend già rilevati nel precedente riesame non è possibile interpretare il dato nella storia evolutiva del Dipartimento di Economia. Tuttavia, è possibile leggere il dato in relazione alla situazione generale dell'Ateneo. La lettura delle percentuali delle tre qualifiche dei docenti qui sopra analizzate alla luce dei dati medi dell'Università di Roma Tre evidenzia un dato molto interessante e positivo: le porzioni dei docenti afferenti al Dipartimento di Economia che sono in possesso dei requisiti per la qualifica di professore associato e di professore ordinario sono allineati alla media dell'Università Roma Tre (rispettivamente per la qualifica di associato pari a 78,26% e per la qualifica di ordinario pari a 73,43%), la frazione del corpo docente del Dipartimento di Economia che è in possesso dei requisiti per servire da commissario ASN è superiore alla media dell'Ateneo (pari a 56,19%). Essendo quest'ultimo tipo di requisiti più stringenti dei precedenti in termini di qualità della ricerca, se ne deduce che il Dipartimento di Economia gode di un buono stato generale della ricerca.

I risultati sopra descritti sono il frutto degli investimenti non solo dei singoli docenti ma anche del Dipartimento di Economia nella sua interezza, che, in linea con le raccomandazioni dell'Ateneo, adotta politiche per incentivare le pubblicazioni sulle aree di eccellenza. Il Dipartimento distribuisce una parte dei fondi di ricerca sulla base di criteri di premialità, che riconoscono maggiore punteggio ai lavori pubblicati su riviste di fascia A della ASN o di fascia A e B della VQR. Si tratta di una pratica ormai consolidata da tempo, e formalizzata in un regolamento condiviso in tutto il Dipartimento. (pubblicizzato sul sito del Dipartimento al link: http://dipeco.uniroma3.it/db/docs/Criteri_fondi_ricerca%202018.pdf)

Gli sforzi di pubblicazione, e in particolare quelli sulle aree di eccellenza, dovranno essere perpetuati nel rispetto del piano strategico 2018-2020 di Ateneo e di Dipartimento. A tal fine è auspicabile che si mantenga costante la definizione di "eccellenza" delle pubblicazioni, in modo da permettere ai docenti di investire sulle aree di pubblicazioni più coerenti con la definizione, e di raccogliere i frutti che tipicamente si presentano nell'arco del biennio, ma a volte anche in un tempo più lontano. Il dinamismo e la distonia delle liste della

VQR, dell'ASN non giovano alle strategie di investimento nella qualità della ricerca del Dipartimento di Economia come di ogni altro soggetto.

In aggiunta, poiché si ritiene che la creazione di un clima di condivisione e di gruppo sia essenziale ai fini della inclusione di tutti i docenti e del miglioramento complessivo della qualità della ricerca, il Dipartimento di Economia ha deciso di organizzare dei momenti di dibattito della ricerca. La prima edizione delle giornate della ricerca del Dipartimento si sono tenute a maggio 2019 e hanno coinvolto i docenti del Dipartimento e le persone in formazione (dottorandi e assegnisti). In questi momenti sono stati presentati e discussi i risultati recenti della ricerca, gettando così le basi per le prossime collaborazioni.

Oltre a ciò, il Dipartimento ha creato dei momenti di confronto sui nuovi strumenti e le nuove opportunità di ricerca. Sono stati infatti realizzati alcuni incontri a cui tutto il corpo docente è stato invitato per presentare le nuove direzioni della ricerca internazionale, e aumentare la facilità e la fluidità con cui partecipare ai bandi soprattutto internazionali. Si tratta di una iniziativa di apertura e di condivisione che il Dipartimento reputa strategica.

3. Obiettivi strategici OR.1 e OR.2

Miglioramento della capacità di attrarre risorse in bandi competitivi europei, nazionali e regionali strategici

Miglioramento della capacità di stipulare contratti di Ricerca con enti pubblici e privati

Tabella 3.1 – Indicatori sull’attrazione di risorse tramite bandi competitivi.

Valori cumulati triennio 2016-2018.

[Indicatori resi disponibili dall’Amministrazione / dal DIPARTIMENTO¹]

Indicatore	Bandi competitivi su fondi europei	Bandi competitivi su fondi ministeriali	Bandi competitivi su fondi regionali	Altri bandi competitivi
Numerosità dei progetti presentati	5	7	---	1
Numerosità dei progetti ammessi a finanziamento	---	1	---	1
Entità totale delle risorse attratte	---	58.364,00	---	630.000,00
Entità delle risorse attratte in media per progetto	---	58.364,00	---	630.000,00

N.B.: Sono stati considerati “Bandi competitivi su fondi europei” unicamente i dati forniti dall’Amministrazione centrale e relativi ai soli bandi H2020;

Tabella 3.2 – Indicatori sull’attrazione di risorse tramite contratti.

[Indicatori resi disponibili dal DIPARTIMENTO]

Indicatore	Anno 2018	
	Contratti di ricerca stipulati con enti pubblici nell’anno	Contratti di ricerca stipulati con enti privati nell’anno
Numerosità dei contratti	4	3
Entità totale delle risorse attratte	52.000,00 Euro	202.000,00 Euro
Entità delle risorse attratte in media per contratto di ricerca stipulato	13.000,00 Euro	67.333,33 Euro

¹ Per i bandi che sono gestiti in autonomia dal Dipartimento.

3.1 Analisi del posizionamento del Dipartimento rispetto agli obiettivi OR1 e OR2

(Stato dell'arte, risultati e punti di forza, aree e interventi di miglioramento; massimo 2000 parole)

Analisi del posizionamento del Dipartimento rispetto agli obiettivi, con eventuale indicazione dei punti di forza e delle aree di miglioramento

Con riferimento ai progetti in bandi competitivi nazionali il Dipartimento ha presentato nel triennio 2016-18, 7 progetti PRIN di cui uno approvato per un ammontare totale di 58.364 Euro.

È importante segnalare che, con riferimento al bando PRIN 2017 (scaduto a marzo 2018) sono state presentate 5 domande in qualità di unità locali. Questo, quindi, denota la continua attività dei docenti nella ricerca di finanziamenti anche nazionali.

Con riferimento ai progetti in bandi competitivi internazionali, nel 2016-18 il Dipartimento ha presentato 5 progetti H2020 e nessuno di questi è stato finanziato. A questo riguardo è importante sottolineare come i dati forniti dall'Amministrazione centrale siano relativi ai soli bandi H2020 e non considerano i progetti finanziati in riferimento ai bandi Erasmus, Jean Monnet, per cui sono stati presentati e ammessi al finanziamento 2 progetti (nel 2017 e nel 2016) per un ammontare complessivo di risorse attratte pari a 130.000 Euro.

Tra i bandi da segnalare anche il finanziamento del progetto (di cooperazione e sviluppo) "Agrinovia 3.0" (Convenzione AICS, 2017) per un ammontare finanziato dall'AICS di 630.000 Euro

Per quanto riguarda i contratti di ricerca con enti pubblici e privati, nel triennio 2016-18 i contratti stipulati sono stati 7 (4 con enti pubblici e 3 con enti privati) per un importo complessivo di 269.333,33 Euro.

Possiamo concludere che il Dipartimento di Economia ha un atteggiamento dinamico e proattivo accompagnato da una buona performance in relazione all'attrazione di finanziamenti esterni.

In linea con quanto dichiarato nella SUA-RD, è obiettivo del Dipartimento mantenere e consolidare la performance nella raccolta di fondi esterni. In tal senso occorre stimolare le capacità di stipulare contratti di ricerca con enti pubblici e privati. Occorre inoltre potenziare la partecipazione a bandi competitivi europei. Un supporto in tal senso può venire dalle attività dell'Ufficio Progetto Comunitari di Ateneo che organizza corsi di preparazione alla redazione di progetti di ricerca per i principali bandi europei.

Nota sulle variabili:

La numerosità dei contratti e l'entità di risorse attratte possono non riferirsi al medesimo insieme di contratti; siamo interessati a contratti che siano stipulati nel 2018 e consideriamo le risorse attratte che siano state contabilizzate nel 2018. Stessa regola vale per i progetti.

Per altri bandi competitivi, il Dipartimento riporta una descrizione della natura del bando in questa sezione.

I dipartimenti raccolgono i dati relativi alle risorse provenienti da contratti con enti pubblici e privati (dati non disponibili in Ateneo)

4. Obiettivo strategico OA.1
Miglioramento della qualità del reclutamento dal punto di vista della Ricerca

Tabella 4.1 – Numerosità dei docenti neo-assunti o avanzati di ruolo per anno.

[Indicatori resi disponibili dall'AMMINISTRAZIONE]

Indicatore	2016	2017	2018
Numerosità docenti neo-assunti	0	1	3
Numerosità docenti avanzati di ruolo	2	2	5
Numerosità docenti neo-assunti su risorse derivanti da finanziamenti esterni	0	1	1
Numerosità docenti neo-assunti o avanzati di ruolo responsabili di progetti competitivi	0	2	1

Tabella 4.2 – Numerosità e qualità dei prodotti della ricerca dei docenti neo-assunti o avanzati di ruolo per anno.

[Indicatori resi disponibili dall'AMMINISTRAZIONE]

Indicatore (settori non bibliometrici)	2016	2017	2018	Media triennio
Numerosità complessiva delle pubblicazioni	31	18	45	31,333
Numerosità complessiva delle monografie	0	1	5	0
Numero medio per docente delle monografie	0	0,2	0,5	0,233
Numerosità complessiva delle pubblicazioni su riviste di classe A	7	11	14	10,667
Numero medio per docente delle pubblicazioni su riviste di classe A	0,875	2,8	1,5	1,725

Tabella 4.3 – Numerosità e percentuale dei docenti inattivi tra i docenti neo-assunti o avanzati di ruolo per periodo.

[Indicatori resi disponibili dall'AMMINISTRAZIONE]

Periodo	Indicatore		
	Numerosità dei docenti neo-assunti o avanzati di ruolo	Numerosità dei docenti inattivi	Percentuale dei docenti inattivi
2017-2018	3	0	0
2018-2019	8	0	0

4.1 Analisi del posizionamento del Dipartimento rispetto agli obiettivi OA1

(Stato dell'arte, risultati e punti di forza, aree e interventi di miglioramento; massimo 2000 parole)

Il Dipartimento di Economia ha lavorato per raggiungere l'obiettivo OA1 come aveva preannunciato nel piano strategico.

Nel 2018 i docenti neo-assunti sono stati 3, mentre nel 2017 erano 1 e nel 2016 erano 0.

Nel 2018 il Dipartimento di Economia ha registrato 5 avanzamenti di ruolo, a fronte di numeri più ridotti negli anni precedenti (2 nel 2016 e 2 nel 2017).

Inoltre è da segnalare che sia nel 2017 sia nel 2018 è stata reclutata una nuova risorsa con bando riservato agli esterni.

Per quanto riguarda i neo-assunti e i neo-avanzamenti si sottolinea che sia nel 2017 sia nel 2018 questa categoria ha ottenuto buoni risultati esterni: nel 2017 e nel 2018 rispettivamente 2 e un docente appartenenti a queste categorie sono stati responsabili di progetti competitivi. Si tratta di un segnale positivo e incoraggiante sul riconoscimento esterno dello stato di buona salute della ricerca del Dipartimento.

Il Dipartimento di Economia, infatti, non ha investito solo nel miglioramento del numero di docenti nuovi o di nuovo passaggio ma anche nella qualità della loro produzione generale. Nel 2018, infatti, ben 45 prodotti della ricerca sono attribuibili a questo cluster di docenti. Si tratta di un numero notevolmente superiore alla media del triennio (31,333), e in crescita rispetto al 2016. Come si è già sostenuto più volte in passato, nei SSD di riferimento del Dipartimento di Economia i processi richiedono una valutazione biennale. Non desta quindi stupore il dato del 2017 (18 prodotti), e in generale un'alternanza di anni più produttivi con quelli meno produttivi, perché il fenomeno va letto in un orizzonte biennale.

Nello specifico, i docenti in questione hanno pubblicato nel 2018 5 monografie in totale. Su questo indicatore bisogna considerare quanto già espresso in merito agli obiettivi OQ1 e OQ2. Sebbene di per sé il valore registrato del 2018 sia positivo (5), esso non può essere considerato un buon indicatore della qualità della ricerca di questi docenti poiché in gran parte degli SSD a cui sono afferenti, le monografie non sono richieste dall'ASN (l'ASN fissa un valore pari a 0 per la soglia relativa alle monografie). Le 6 monografie pubblicate complessivamente nel biennio 2017 e 2018 sono a firma di due docenti, di cui uno è afferente a politica economica, che quindi non considera i libri, l'altro è afferente a un settore concorsuale per cui invece le monografie sono considerate dall'ASN. In questo caso (Economia degli intermediari finanziari e finanza aziendale), va rilevato come l'ASN fissa per gli associati sia per gli ordinari un valore della soglia richiesta pari a 1 (negli ultimi 10 e 15 anni rispettivamente), e per i commissari pari a 2 negli ultimi 15 anni. Il caso in questione quindi su questo indicatore riporta una performance superiore a quella richiesta dall'ASN per i candidati ai concorsi di entrambe le fasce, e pari a quella richiesta dall'ASN per far parte di una commissione.

A livello dell'intero Dipartimento di Economia più interessate è l'analisi delle pubblicazioni dei docenti di questo cluster su riviste di classe A. Nel 2018 ben 14 prodotti sono attribuibili a questo gruppo di docenti, pari in media a 1,5. Quest'ultimo valore è superiore alla media dei prodotti per l'intero corpo docente del Dipartimento (pari a 1) evidenziando quindi l'apporto sostanziale e positivo di questo specifico gruppo di docenti alla qualità della ricerca complessiva del Dipartimento.

Altra notazione interessante riguarda la loro attività. Nessuno infatti è risultato inattivo sia nel biennio nel biennio 2017/2018 sia nel biennio 2018/2019. Tale dato è estremamente positivo, ed è il frutto delle politiche meritocratiche e di condivisione adottate in Dipartimento. Non solo infatti su questo gruppo ha effetto la premialità utilizzata per la ripartizione dei fondi di ricerca, ma anche le politiche di avanzamento e di assunzione portate avanti in questi anni.

In sintesi, l'analisi dei docenti neo-assunti o neo-avanzati nel 2018 è molto positiva.

Per il futuro prossimo il Dipartimento di Economia continuerà quindi a portare avanti e consolidare le buone pratiche già sviluppate, in linea con le raccomandazioni dell'Ateneo: attenzione al reclutamento di qualità, adozione dei criteri di merito nei passaggi, creazione di un clima di condivisione e collaborazione nella ricerca, e adozione di criteri meritocratici nella distribuzione dei fondi disponibili.

5. Obiettivo strategico OI.1

Incremento dello scambio di ricercatori-visitatori con organismi di ricerca esteri (Cfr. Nota allegata su dati del Dipartimento)

Tabella 5.1 – Ricercatori visitatori provenienti da organismi di ricerca esteri.

Indicatore	Valori 2018	
	Visitatori per periodi di almeno un mese	Visitatori per periodi inferiori al mese
Numero totale ricercatori in visita nel Dipartimento	2	10
<i>di cui</i>	<i>su fondi interni</i>	3
	<i>su fondi esterni</i>	(7 da HDFS)
Durata totale dei periodi di visita (in giorni)	120	80

Tabella 5.2 – Attività di alta formazione svolta da ricercatori-visitatori provenienti da organismi di ricerca esteri.

Indicatore	Valori 2018	
Ore totali in corsi di alta formazione	92	
<i>di cui</i>	<i>in corsi di laurea magistrale o master</i>	76
	<i>in corsi di Dottorato</i>	16
Numero totale di seminari di alta formazione	7	

Tabella 5.3 – Attività di alta formazione svolta presso università straniere.

Indicatore	Valori 2018	
Numero totale docenti del Dipartimento in visita presso Università Straniere	10	
Durata totale dei periodi di visita (in giorni)	132	
Ore totali in corsi di alta formazione	72	
<i>di cui</i>	<i>in corsi di laurea magistrale o master</i>	44
	<i>in corsi di Dottorato</i>	28
Numero totale di seminari di alta formazione	13	

5.1 Analisi del posizionamento del Dipartimento rispetto agli obiettivi OI.1

(Stato dell'arte, risultati e punti di forza, aree e interventi di miglioramento; massimo 2000 parole)

In linea col Piano Strategico della Ricerca di Ateneo 2018-2020, e con il Piano Strategico del Dipartimento, il Dipartimento di Economia attribuisce una importanza strategica all'apertura internazionale, attraverso la visita al Dipartimento di studiosi e docenti di istituzioni straniere, ed i soggiorni all'estero dei docenti del Dipartimento stesso. Una parte delle risorse finanziarie sono dedicate a sostenere queste attività.

Nel biennio 2017-2018 ha fatto ricorso ai fondi di incentivazione di Ateneo per cofinanziare visiting per ricerca e dottorato. Ha ricevuto dall'Ateneo 10.836 Euro nel 2017 e 7.000 Euro nel 2018, cifre alle quali ha aggiunto una quota dal budget di Dipartimento.

Considerate le risorse disponibili, il Dipartimento ha scelto di favorire visite non particolarmente lunghe in modo tale da finanziare un più elevato numero ed una maggiore varietà delle visite di ricercatori stranieri. La Tabella 5.1 ben riflette tale scelta di numerosi ricercatori in visita per periodi brevi.

I docenti ospitati provengono da molte università e paesi, tra le quali ad esempio: MIT e UMassAmherst, Massachusetts (USA), UFRY e università di Brasilia, Brasile, Manchester, Bradford, Nottingham e Imperial College dal Regno Unito. Tali docenti hanno contribuito alle attività del Dottorato ed in misura significativa del *Master in Human Development and Food Security* (Tab.5.2).

Anche la presenza internazionale dei docenti del Dipartimento è stata significativa (Tabella 5.3), con dieci docenti che hanno contribuito con docenza avanzata e seminari di alta specializzazione alle attività di molte università, tra le quali: Parigi Sorbona, Bristol, University College, Universidad Autonoma de Madrid, Bengaluru e Hyderabad in India, UNICAMP, Brasile, United Nations University, Maastricht, ed altre.

In accordo con gli obiettivi strategici, il Dipartimento intende continuare l'impegno nel processo di internazionalizzazione consolidando i legami con ricercatori visitatori e con le istituzioni straniere di provenienza e di destinazione; ciò mediante la stipula di convenzioni, programmi di scambio, organizzazione di workshop e partecipazione a progetti di ricerca comuni, fino a considerare anche l'opportunità dell'organizzazione di Lauree congiunte.

6 Obiettivi strategici OF.1 e OF.2

Quantità e qualità dell'alta formazione

Rapporto tra alta formazione e mondo produttivo

Tabella 6.1 – Dottorandi del dipartimento.

[Indicatori resi disponibili dall'AMMINISTRAZIONE]

Indicatori	Valori 2017 (32° ciclo)	Valori 2018 (33° ciclo)	Valori 2019 (34° ciclo)
<i>Numero dottorandi con borsa</i>	6	6	6
<i>Numero dottorandi senza borsa</i>	2	2	1
Numero totale dottorandi	8	8	7
Borse di dottorato totali	6	6	6
<i>Di cui borse di dottorato finanziate con contratti e convenzioni esterni</i>	---	---	---
Dottorandi con L.M. conseguita in Ateneo Italiano diverso da Roma Tre	1	2	4
Numero di dottorandi con titolo di accesso conseguito in Ateneo estero	---	1	2
Percentuale di dottorandi con titolo di accesso conseguito in Ateneo estero	---	12,5	25
Numero dei dottori di ricerca/dottorandi con titolo in cotutela o congiunto con Università estere	---	---	1
Numero di dottorandi che hanno usufruito di elevazione di borsa per periodi di ricerca all'estero	4	2	---
Percentuali di dottorandi che hanno usufruito di elevazione di borsa per periodi di ricerca all'estero	50	25	

Tabella 6.2 – Assegnisti di ricerca del dipartimento

[Indicatori resi disponibili dall'AMMINISTRAZIONE / dal DIPARTIMENTO]

Indicatori	Valori 2017 (alla data del 31/12/2016)	Valori 2018 (alla data del 31/12/2017)	Valori 2019 (alla data del 31/12/2018)
<i>Numero assegnisti</i>	13	17	14

<i>Numero assegnisti finanziati interamente dal dipartimento</i>	4	6	6
<i>Numero assegnisti cofinanziati dal dipartimento e da altre Istituzioni pubbliche o private</i>	3	4	4
<i>Numero assegnisti finanziati interamente con contratti e convenzioni esterne</i>	6	7	6
<i>Assegnisti con dottorato conseguito in altro Ateneo Italiano diverso da Roma Tre</i>	7	10	6
<i>Percentuale di assegnisti con dottorato conseguito in Ateneo estero</i>	---	---	---

Tabella 6.3 Incidenza dei dottorandi e degli assegnisti sui docenti del dipartimento.

[Indicatori resi disponibili dall'AMMINISTRAZIONE]

Indicatori	Valori 2017 (alla data del 31/12/2016)	Valori 2018 (alla data del 31/12/2017)	Valori 2019 (alla data del 31/12/2018)
<i>Numero totale assegnisti e dottorandi (A)</i>	46	40	36
<i>Incidenza assegnisti e dottorandi (Rapporto tra A e totale docenti)</i>	97,87	86,96	73,47

Tabella 6.4 – Numerosità e qualità dei prodotti della ricerca degli assegnisti

[Indicatori resi disponibili dall'AMMINISTRAZIONE]

Indicatore (settori non bibliometrici)	Valori 2017	Valori 2018	Valori 2019
Numerosità complessiva delle pubblicazioni	26	26	19
Numero medio per ricercatore delle pubblicazioni (*)	2	1,53	1,36
Numerosità complessiva delle monografie	1	---	3
Numero medio per ricercatore delle monografie	0,11	0	0,33
Numerosità complessiva delle pubblicazioni su riviste di classe A	7	7	6
Numero medio per ricercatore delle pubblicazioni su riviste di classe A	0,88	1,28	0,77

(*) dato non presente nella tabella indicatori resi disponibili dall'amministrazione

6.1 Analisi del posizionamento del Dipartimento rispetto agli obiettivi OF.1 e OF.2

(Stato dell'arte, risultati e punti di forza, aree e interventi di miglioramento; massimo 2000 parole)

Il numero di dottorandi è rimasto sostanzialmente stabile nel triennio 2017-2019. In tutti i cicli sono state attribuite tutte le borse di dottorato messe a bando (6).

Per quanto riguarda la provenienza dei dottorandi, la percentuale di dottorandi non laureati a Roma Tre ma in altro Ateneo italiano è in costante aumento e nel 34° ciclo è arrivata a rappresentare il 50% dei nuovi dottorandi. Anche i dottorandi con laurea straniera sono in aumento e hanno rappresentato il 25% dei dottorandi selezionati nel 2019.

Il numero di dottorandi che hanno beneficiato dell'elevazione della borsa per un periodo di soggiorno all'estero è in diminuzione. Tale flessione non è dovuta a una minore internazionalizzazione del programma di Dottorato come testimoniato anche dalla presenza di dottori di ricerca che hanno conseguito il titolo in cotutela, piuttosto è conseguenza del vincolo stringente sulla durata del programma di Dottorato. L'impossibilità di posticipare la data dell'esame finale sconsiglia di organizzare periodi di ricerca all'estero che non siano strettamente necessari per il completamento della tesi.

Con riferimento agli assegnisti di ricerca, la tendenza all'incremento del loro numero, già evidenziata nel precedente riesame, si può dire sia sostanzialmente proseguita anche nei primi due anni del periodo in esame, con una flessione nel 2019 rispetto all'anno precedente.

Il grado di apertura all'esterno degli assegni di ricerca appare soddisfacente, soprattutto con riferimento all'obiettivo di mantenere un forte legame tra l'alta formazione del Dipartimento e le istituzioni esterne. Nel triennio in esame, circa i 2/3 degli assegni sono stati finanziati o cofinanziati da istituzioni pubbliche o private esterne al Dipartimento, con le quali sono stati stipulati contratti o convenzioni. Inoltre, per quanto riguarda i vincitori degli assegni, oltre la metà ha conseguito il titolo di dottore di ricerca in un Ateneo diverso da Roma Tre.

La produzione scientifica degli assegnisti appare buona per quanto attiene alla quantità complessiva, ma migliorabile con riferimento alla qualità. Infatti, in numero medio di pubblicazioni su riviste di fascia A risulta leggermente inferiore a quello medio, sul triennio, dei docenti del Dipartimento (1,06, cfr. Tabella 2.1).

L'esistenza di un programma di Dottorato a livelli di eccellenza e la possibilità di avvalersi dei giovani ricercatori più meritevoli attraverso assegni di ricerca rappresentano due punti di forza su cui fare leva per migliorare la produzione scientifica del Dipartimento. I risultati raggiunti sono dimostrati dai premi conseguiti e dagli sbocchi professionali dei dottori di ricerca in economia e degli assegnisti di ricerca di Roma Tre.

Per quanto riguarda il programma di Dottorato, i possibili miglioramenti sono legati alle seguenti azioni:

- Miglioramento qualitativo e quantitativo della presenza del Dipartimento nell'offerta di alta formazione: verranno sviluppate le iniziative congiunte con centri di ricerca di Dipartimento e di Ateneo per organizzare scuole specialistiche e workshop su temi e metodologie avanzate di rilevanza internazionale.
- Internazionalizzazione del programma di Dottorato aumentando la percentuale di dottorandi con titolo di accesso conseguito all'estero ovvero di dottori di ricerca con titolo in cotutela o congiunto).

Qualsiasi sviluppo futuro, però, è inevitabilmente legato alla disponibilità di risorse sufficienti per continuare a offrire un programma di dottorato autonomo e un numero congruo di assegni di ricerca. A tal fine si promuoveranno cofinanziamenti per borse di dottorato e assegni di ricerca a valere su fondi di ricerca derivanti anche da progetti internazionali.

ALLEGATO

La definizione di settori bibliometrici e settori non bibliometrici segue la classificazione definita nel D.M. 8 agosto 2018, N. 589

abilitazione.miur.it/public/documenti/2018/DM_Valori_Soglia_589_08082018.pdf

e relativo allegato

<http://www.miur.gov.it/documents/20182/6393470/Allegati+al+DM+589-2018+-+Tabelle+Valori+Soglia.pdf>

Gli *indicatori secondo i settori non bibliometrici* (tab. 2.1 e tab.4.2) sono calcolati considerando tutti i prodotti realizzati dai docenti appartenenti ai suddetti settori.

Tutti i docenti del Dipartimento di Economia sono considerati *non bibliometrici* indipendentemente dal SSD di appartenenza.

I docenti del Dipartimento di Architettura appartenenti ai SSD: ICAR/10, ICAR/11, ICAR/12, ICAR/13, ICAR/14, ICAR/15, ICAR/16, ICAR/17, ICAR/18, ICAR/19, ICAR/20, ICAR/21 sono considerati *non bibliometrici*.

Per **pubblicazione** si intende qualsiasi prodotto della ricerca classificabile secondo le tipologie definite dal sistema IRIS: Contributo su Rivista, Contributo in Volume, Libro, Contributo in Atti di Convegno, Altro, Brevetti, Curatele.

Per *monografia* si intende qualsiasi prodotto della ricerca classificabile secondo la tipologia *Libro* così come definita dal sistema IRIS.

Per **pubblicazione su riviste di classe A** si intende qualsiasi prodotto della ricerca classificabile secondo la tipologia *Contributo su Rivista* così come definita dal sistema IRIS pubblicata su una rivista di classe A. La rivista è considerata di classe A se è in classe A per almeno un settore concorsuale.

La *Numerosità complessiva delle pubblicazioni* è calcolata al netto di eventuali coautori (ogni pubblicazione è conteggiata una sola volta).

Il *Numero medio delle pubblicazioni per docente* è calcolato al lordo di eventuali coautori (ogni pubblicazione è conteggiata tante volte quanti sono i coautori) rispetto al numero di docenti attivi (ovvero che hanno almeno una pubblicazione nell'anno di riferimento).

Per *pubblicazione su riviste con impatto* si intende qualsiasi prodotto della ricerca classificabile secondo la tipologia *Contributo su Rivista* così come definita dal sistema IRIS pubblicata su una rivista per la quale sono disponibili metriche Scopus o WOS.

Una rivista è nel **primo quartile** se ciò è vero in almeno una delle SC ISI (5 Year Impact Factor-5YIF- o Article Influence Score -AI) o delle All Science Journal Classification Codes - ASJC Scopus (SJR non pesato o IPP non pesato) alle quali appartiene. Nel caso in cui non fosse disponibile 5YIF viene preso in considerazione il corrispondente IF.

Una rivista è nel **primo decile** se ciò è vero in almeno una delle SC ISI (5YIF o AI) o delle ASJC Scopus (SJR o IPP) alle quali appartiene. Nel caso in cui non fosse disponibile 5YIF viene preso in considerazione il corrispondente IF.

Per **Numerosità dei docenti del Dipartimento** si intende il numero complessivo di RTD-A, RTD-B, PA e PO in servizio alla data del 31 dicembre di ciascun anno di riferimento. Sono esclusi assegnisti e dottorandi.

La numerosità dei docenti nel biennio è calcolata come media dei valori dei due anni.

Nel caso di valutazione su un anno solare ancora in corso, si fissa una data vicina al tempo t della valutazione. Ad esempio, per valutare il numero dei docenti nei primi cinque mesi del 2019 viene considerata la data del 1° giugno. Nel caso di un biennio viene considerata la media nei due anni di riferimento.

Docenti inattivi sono i docenti che, nel periodo di riferimento, afferiscono sempre allo stesso Dipartimento, e non hanno nessuna pubblicazione, di qualunque tipologia in tutto il periodo.

I docenti in aspettativa sono considerati docenti in servizio e vengono classificati come attivi o inattivi.

Per i docenti **neo-assunti o avanzati in ruolo** nell'anno t , si considerano i docenti con assunzione o avanzamento di ruolo avvenuto nell'anno t o nell'anno $t-1$.

Per superamento delle **soglie per l'ASN**, si considerino: le soglie ASN per professore associato, per professore ordinario e per commissario per l'Abilitazione.

MONITORAGGIO E VALUTAZIONE DELLA RICERCA DIPARTIMENTALE - (RD)

Modelli e indicazioni per la compilazione dei rapporti di Monitoraggio e di Riesame

Preparazione, verifica e diffusione

Prorettore con delega per il coordinamento delle attività di ricerca scientifica dell'Ateneo

Presidio della Qualità di Ateneo

12/06/2019

Dipartimento Filosofia Comunicazione e Spettacolo

MONITORAGGIO E VALUTAZIONE DELLA RICERCA DIPARTIMENTALE - (RD)

Monitoraggio RD 2019

**Riesame intermedio del
Piano Strategico della Ricerca 2018-2020**

Approvato dal Consiglio di Dipartimento in data 19 settembre 2019

Sommario

Informazioni generali e soggetti coinvolti nel processo di riesame³

Monitoraggio RD 2019⁴

1.1 Obiettivi di ricerca del Dipartimento⁴

1.2 Struttura organizzativa del Dipartimento⁴

1.3 Sistema per l'Assicurazione di Qualità della Ricerca del Dipartimento⁴

1.4 Laboratori e grandi attrezzature di ricerca⁴

Riesame intermedio del PSR 2018-2020⁶

2. Obiettivi strategici OQ.1 e OQ.2⁶

Miglioramento della quantità e della qualità media dei prodotti della ricerca⁶

Consolidamento della qualità delle aree di eccellenza e loro ampliamento⁶

Tabella 2.1 - Numerosità e qualità dei prodotti della ricerca per anno⁶

Tabella 2.2 - Numerosità e percentuale di docenti inattivi secondo il periodo⁷

Tabella 2.3 – Numerosità dei docenti rispetto al superamento delle soglie per l'ASN⁷

2.1 Analisi del posizionamento del Dipartimento rispetto agli obiettivi OQ1 e OQ2⁸

OBJ

3. Obiettivi strategici OR.1 e OR.2⁹

Miglioramento della capacità di attrarre risorse in bandi competitivi europei, nazionali e regionali strategici⁹

Miglioramento della capacità di stipulare contratti di Ricerca con enti pubblici e privati⁹

Tabella 3.1 – Indicatori sull'attrazione di risorse tramite bandi competitivi⁹

Tabella 3.2 – Indicatori sull'attrazione di risorse tramite contratti⁹

3.1 Analisi del posizionamento del Dipartimento rispetto agli obiettivi OR1 e OR2¹⁰

OBJ

4. Obiettivo strategico OA.1¹¹

Tabella 4.1 – Numerosità dei docenti neo-assunti o avanzati di ruolo per anno¹¹

Tabella 4.2 – Numerosità e qualità dei prodotti della ricerca dei docenti neo-assunti o avanzati di ruolo per anno¹¹

Tabella 4.3 – Numerosità e percentuale dei docenti inattivi tra i docenti neo-assunti o avanzati di ruolo per periodo¹¹

4.1 Analisi del posizionamento del Dipartimento rispetto agli obiettivi OA1¹³

OBJ

5. Obiettivo strategico OI.1¹⁴

Incremento dello scambio di ricercatori-visitatori con organismi di ricerca esteri¹⁴

Tabella 5.1 – Ricercatori visitatori provenienti da organismi di ricerca esteri¹⁴

Tabella 5.2 – Attività di alta formazione svolta da ricercatori-visitatori provenienti da organismi di ricerca esteri¹⁴

Tabella 5.3 – Attività di alta formazione svolta presso università straniere¹⁴

5.1 Analisi del posizionamento del Dipartimento rispetto agli obiettivi OI.1¹⁵

OBJ

6 Obiettivi strategici OF.1 e OF.2¹⁶

Quantità e qualità dell'alta formazione¹⁶

Rapporto tra alta formazione e mondo produttivo¹⁶

Tabella 6.1 – Dottorandi del dipartimento¹⁶

Tabella 6.2 – Assegnisti di ricerca del dipartimento¹⁷

Tabella 6.3 Incidenza dei dottorandi e degli assegnisti sui docenti del dipartimento¹⁷

Tabella 6.4 – Numerosità e qualità dei prodotti della ricerca degli assegnisti¹⁸

6.1 Analisi del posizionamento del Dipartimento rispetto agli obiettivi OF.1 e OF.2¹⁸

OBJ

ALLEGATO¹⁹

OBJ

Informazioni generali e soggetti coinvolti nel processo di riesame

Dipartimento di: Filosofia, Comunicazione e Spettacolo (FilCoSpe)

Area o aree di riferimento:

Sede: Via Ostiense 234

Direttore: Prof. Roberto Morozzo della Rocca

e-mail direzione: dir.filcom@os.uniroma3.it

Segreteria della Ricerca: Dott.ssa Antonella Baldacchino

e-mail segreteria: antonella.baldacchino@uniroma3.it

Periodo di riferimento per il riesame della ricerca dipartimentale: 2016-2018

Guida: la sezione successiva illustra in dettaglio la composizione del Gruppo di Riesame della RD con funzioni svolte nel dipartimento dai componenti e ruolo nel riesame, quindi organizzazione, ripartizione dei compiti, e modalità di condivisione del rapporto in dipartimento e con il responsabile per l'AQ del dipartimento.

Gruppo del Riesame

Coordinatore:

Prof.ssa Francesca Iannelli

Componenti:

Prof. Roberto Morozzo della Rocca

Prof.ssa Francesca Iannelli

Prof.ssa Anna Pompei

Prof.ssa Mariannina Failla

Prof. Enrico Carocci

Prof.ssa Simona Merlo

Prof. Paolo Pecere

Prof.ssa Valentina Venturini

Dott.ssa Francesca D'Errico

Dott.ssa Antonella Baldacchino

Dott.ssa Federica Ubertini

Responsabile AQ del Dipartimento:

Prof.ssa Francesca Iannelli

Il Gruppo del Riesame si è riunito, per la discussione degli argomenti riportati nei quadri delle sezioni di questo Rapporto di Riesame, operando come segue:

il **10 luglio 2019** con oggetto della discussione: Discussione dei risultati del lavoro di monitoraggio precedentemente svolto (da febbraio al momento presente); Studio della documentazione sul Monitoraggio e la Valutazione della Ricerca dipartimentale finora prodotta; Suddivisione dei compiti operativi per la stesura del *Rapporto di Riesame*.

Il **10 settembre 2019** con oggetto della discussione: Discussione della bozza del *Rapporto di Riesame* intermedio della ricerca dipartimentale, con particolare attenzione agli obiettivi strategici OR.2 e OI.1.

Monitoraggio RD 2019

Guida:

Per la compilazione di questo quadro, oltre a fare riferimento al Piano Strategico di Ateneo e al Piano Strategico di Dipartimento 2018-2020, è utile richiamare, per confermarli o aggiornarli, gli obiettivi di ricerca e i dati dichiarati nei quadri A.1, B.1, B.2, C.1a e C.1b della parte I della scheda SUA-RD 2013, redatta nel 2015.

1.1 Obiettivi di ricerca del Dipartimento

Si suggerisce di dichiarare sinteticamente gli obiettivi di ricerca dipartimentale compatibili con i risultati della ricerca svolta (vedi precedente riesame), evidenziando i cambiamenti introdotti rispetto alla SUA-RD 2013 assicurando coerenza con le linee programmatiche di Ateneo e dipartimentali in materia di sviluppo e qualità della ricerca (vedi ultimi piani strategici e documenti di programmazione). [massimo 1500 parole]

Nella SUA-RD 2013 compilata nel 2015, l'ultima redatta, il Dipartimento si poneva i seguenti obiettivi di ricerca, sui quali avrebbe poi impostato la riflessione dei due Rapporti di Riesame della ricerca del 2016 e 2018 nonché del Piano Strategico 2018-2020 in accordo con il Piano Strategico di Ateneo 2018-2020: 1) incrementare il livello di internazionalizzazione dei prodotti della ricerca; 2) incrementare il numero di saggi pubblicati in fascia A e presso editori reputati; 3) consolidare la partecipazione a convegni internazionali; 4) incrementare la produzione scientifica di dottorandi e dottori di ricerca connessi al Dipartimento. Gli indicatori di riferimento da utilizzare, elencati nella sopra menzionata SUA-RD, esprimevano implicitamente ulteriori obiettivi: riduzione degli inattivi; generale aumento della numerosità delle pubblicazioni; maggiore attenzione all'impatto dei prodotti dei settori bibliometrici (pur concernenti pochissimi membri del Dipartimento); migliore posizionamento dei docenti riguardo le mediane ANVUR; aumento delle pubblicazioni in fascia di eccellenza in vista di successive VQR e riduzione di quelle "limitate" e "accettabili".

I citati obiettivi sono stati perseguiti mediante le seguenti azioni: supporto finanziario più largo possibile a ricerche di singoli docenti e gruppi di lavoro; premialità e penalizzazioni nella distribuzione di fondi di ricerca in base alla produzione scientifica dei docenti/ricercatori con incremento per i posizionati nel quartile superiore e decremento per i posizionati nel quartile inferiore; costante monitoraggio dell'inserzione dei prodotti della ricerca in IRIS; costante monitoraggio degli inattivi onde sospingerli per l'appunto ad essere produttivi; finanziamenti, se del caso, di pubblicazioni in sedi editoriali internazionali di prestigio; sostegno economico ai dottorandi per ricerche all'estero e per il funzionamento del dottorato stesso; destinazione costante di risorse ad assegni di ricerca.

L'andamento quantitativo della produzione scientifica 2016-2018 (analizzata in dettaglio più oltre nel Rapporto) è stato positivo in rapporto alla numerosità dei prodotti degli anni precedenti. Tuttavia il 2018 ha visto un consistente decremento rispetto al 2016 e 2017 (anch'esso analizzato più oltre nel presente Rapporto). In ogni caso le pubblicazioni in altra lingua che l'italiano sono state numericamente maggiori in tutti e tre gli anni considerati (2016, 2017, 2018) rispetto agli anni immediatamente precedenti. Apparentemente lusinghiero il risultato raggiunto sugli inattivi, la cui riduzione potrebbe però essere conseguenza della diversa maniera di enuclearli, ovvero del rilevarli su base biennale anziché annuale allorché uno studioso impegnato in lavori di lunga lena e concentrazione, come avviene per monografie complesse, può ben essere improduttivo per un singolo anno in vista di successivi esiti di eccellenza.

Va notato che l'astensione di circa il 20% dei membri del Dipartimento dalla VQR 2011-2014 ha vanificato il confronto tra detta VQR e la precedente VQR, nella quale il Dipartimento aveva ottenuto valutazioni che lo avrebbero probabilmente posizionato, se ripetute con il conforto di una partecipazione integrale del corpo docente, ad un livello di eccellenza, ciò che non è stato.

1.2 Struttura organizzativa del Dipartimento

Descrivere sinteticamente:

- *la struttura organizzativa del Dipartimento in relazione agli organi/funzioni di indirizzo, con capacità istruttoria o deliberante, incaricati di programmare le attività di ricerca, distribuire i relativi fondi e valutarne i risultati;*
- *l'organizzazione delle attività del personale TAB in materia di supporto alle attività di ricerca del Dipartimento;*
- *i criteri di ripartizione delle risorse (in modo sintetico facendo riferimento a documenti ufficiali e reperibili online).*

[massimo 1000 parole]

La struttura organizzativa del Dipartimento deputata alla promozione e al monitoraggio delle attività di ricerca scientifica è analiticamente descritta nella scheda SUA-RD del 2013 (redatta nel 2015) che riprende a questo proposito in maniera sostanziale quanto affermato nel *Regolamento* del Dipartimento stesso, elaborato nell'anno della sua costituzione ovvero nel 2013. Va tuttavia detto che nei sei anni successivamente trascorsi il vissuto pratico del Dipartimento ha dislocato in modo parzialmente differente le funzioni dei vari organi istruttori e deliberanti al riguardo.

Ben ferma è rimasta la competenza primaria del Consiglio di Dipartimento nel decidere in ordine a tutta la materia della ricerca (programmazione finanziaria, incentivi economici, iniziative scientifiche specifiche, organizzazione e sovvenzione dei laboratori, progetti nazionali e internazionali, contratti esterni, convenzioni, dottorati di ricerca, reclutamento del personale scientifico, discussione e convalida del monitoraggio della ricerca, e quant'altro). Ruolo minore di quanto immaginato nella fase costituente del Dipartimento hanno avuto di fatto la Giunta e i due sottoinsiemi costituiti dalle due Sezioni (l'una di Comunicazione e Spettacolo, ovvero DAMS, e l'altra di Filosofia, Comunicazione, Storia e Scienze del Linguaggio). Giunta e Sezioni hanno occasionalmente svolto attività istruttoria (la Giunta) e di monitoraggio scientifico (le Sezioni). Frequentemente però tali attività sono state espletate dai docenti interessati insieme al personale amministrativo di supporto alla ricerca, se del caso con il coinvolgimento di colleghi dei settori disciplinari implicati o affini e del responsabile dell'Assicurazione di Qualità della Ricerca nel Dipartimento.

Una funzione vieppiù rilevante hanno avuto invece la Commissione per il Monitoraggio della Qualità della Ricerca nonché altre Commissioni ad hoc, come quella costituitasi nel 2015 per elaborare dei criteri di premialità differenziale nella distribuzione dei fondi per la ricerca ai singoli docenti. La Commissione per il Monitoraggio e la Qualità della Ricerca è stata istituita il 22 gennaio 2015 nella composizione indicata nella SUA-RD sopra ricordata. Il suo lavoro è stato intenso specie in concomitanza con le verifiche richieste dai Rapporti di Riesame della Ricerca. La Commissione è stata rinnovata in una veste riformata nella composizione agli inizi del 2019. Mentre la precedente era composta interamente da professori ordinari, la nuova, istituita dal Consiglio di Dipartimento del 14 febbraio 2019, presenta una composizione più agile, prevedendo un numero minore di membri ma più assortito tra le diverse fasce di docenza, ed è presieduta dal docente che svolge la funzione dell'Assicurazione di Qualità nel Dipartimento, ossia dal responsabile più ravvicinato, insieme al Direttore, del monitoraggio della Ricerca. Oltre al Segretario per la Ricerca partecipa

alla Commissione, da luglio 2019, una seconda figura amministrativa denominata come di Supporto al Monitoraggio della Qualità della Didattica e della Ricerca. Nello stesso mese di luglio 2019 la Commissione si è provvisoriamente ridenominata Gruppo del Riesame per sovrintendere alle analisi e alle riflessioni richieste dal presente *Rapporto di Riesame*.

A completamento di quanto finora scritto, ma non certo in senso residuale, va segnalata l'attività della Segreteria dipartimentale per la Ricerca, composta da due unità di personale di cui una con il ruolo di Segretario, che all'occorrenza, in particolari urgenze, grazie alla struttura flessibile degli uffici dipartimentali, può contare sulla collaborazione provvisoria di ulteriore personale tecnico e amministrativo (tra cui quanti si occupano degli aspetti telematici dell'istituzione dipartimentale). Tale Segreteria svolge tra l'altro un utile ruolo di volano informativo di promozione della Ricerca in connessione con gli Uffici dell'Ateneo preposti alla Ricerca e con l'Agenzia esterna all'Ateneo di supporto alla individuazione e presentazione di progetti internazionali (EU-CORE di Torino) con cui l'Ateneo di Roma Tre ha un contratto di prestazione d'opera.

Quanto ai criteri di ripartizione delle risorse per la ricerca dei docenti, ispirati a premialità e penalizzazioni secondo la produzione scientifica dell'ultimo biennio di attività del docente, vi si è già fatto cenno al punto 1.1. Tali criteri sono stati approvati dal Consiglio di Dipartimento del 17 novembre 2015, e successivamente aggiornati e integrati, alla luce della loro applicazione pratica, nel Consiglio di Dipartimento del 20 settembre 2017. Nel sito web del Dipartimento sono reperibili online i verbali dei Consigli di Dipartimento in modalità open access, disposti per ciascun anno in ordine cronologico.

1.3 Sistema per l'Assicurazione di Qualità della Ricerca del Dipartimento

Descrivere sinteticamente il sistema di Assicurazione di Qualità (AQ) della Ricerca del Dipartimento indicando le responsabilità, i gruppi di lavoro e le modalità operative.

Per il monitoraggio si può far riferimento ad attività operative dei gruppi della ricerca, a presentazioni dei risultati in Consiglio di Dipartimento o in Giunta di Dipartimento o in seminari.

[massimo 400 parole]

Nel gennaio 2019 è stata nominata Responsabile dipartimentale per l'Assicurazione della qualità della Didattica e della Ricerca la Prof.ssa Francesca Iannelli. Da quel momento il Direttore di Dipartimento Prof. Roberto Morozzo della Rocca e la Responsabile AQ - in costante sinergia con le direttive del Presidio di Qualità dell'Ateneo, per il tramite del Prof. Massimo Marraffa e del Prorettore della Ricerca Prof. Mario De Nonno - hanno supervisionato ogni obiettivo strategico concernente la Ricerca dipartimentale, con l'attiva collaborazione della Commissione per il Monitoraggio della Qualità nominata nel Consiglio di Dipartimento del 14 febbraio 2019. Dal suo insediamento la Commissione si è occupata della definizione delle azioni da intraprendere e ne ha monitorato l'attuazione, attraverso la valutazione periodica dei risultati e avvalendosi della documentazione fornita dall'Ateneo e dall'Area Sistemi Informatici coordinata dall'Ing. Alessandro Masci. Le decisioni circa le iniziative da intraprendere, le valutazioni e le autovalutazioni da attuare, e i risultati del monitoraggio sono stati condivisi dal Direttore in sede di Consiglio di Dipartimento (si vedano ad. es. i verbali del 13. 3. 2019 e del 22. 05. 2019) e resi accessibili attraverso il sito dipartimentale.

Tutti i membri della Commissione per il Monitoraggio della Qualità hanno attivamente partecipato all'azione di sensibilizzazione dipartimentale per garantire l'aggiornamento regolare della pagina IRIS di ciascun docente, nonché a una prima mappatura della qualità e quantità delle pubblicazioni dei docenti del Dipartimento FilCoSpe. I coordinatori dei tre Dottorati attivi presso il Dipartimento, ossia il Prof. Enrico Carocci e le Prof.sse Mariannina Failla e Anna Pompei, in qualità di membri della suddetta Commissione si sono dedicati in particolare al monitoraggio delle attività di ricerca

e alla mappatura delle pubblicazioni dei dottorandi e degli assegnisti del Curriculum "Cinema e cultura Visuale" del Dottorato "Paesaggi della città contemporanea", del Dottorato in Filosofia e del Dottorato in Linguistica con la collaborazione della Dott.ssa Paola Vanzini.

La Prof.ssa Iannelli, in qualità di Responsabile AQ, oltre a supervisionare ogni lavoro della Commissione insieme al Direttore di Dipartimento, si è occupata anche del censimento dei Visiting che nel 2018 hanno effettuato soggiorni di Ricerca presso il Dipartimento FilCoSpe così come del censimento dell'attività di alta formazione svolta dai docenti presso Università estere. Oltre a ciò è stato effettuato a sua cura un censimento dipartimentale dei progetti di ricerca nazionali e internazionali del triennio 2016/2018 e un aggiornamento di tali dati sul sito dipartimentale con la collaborazione della Referente informatica dipartimentale, Dott.ssa Francesca Vaino, del Segretario per la Ricerca Dott.ssa Antonella Baldacchino e della figura di Supporto al Monitoraggio della Qualità della Didattica e della Ricerca, Dott.ssa Federica Ubertini.

1.4 Laboratori e grandi attrezzature di ricerca

Richiamando e aggiornando i contenuti dei quadri C1a (laboratori di ricerca) e C1b (grandi attrezzature di ricerca) della scheda SUA-RD 2013, descrivere i laboratori e le grandi attrezzature di ricerca di proprietà dell'Ateneo e in uso al Dipartimento anche se non in modo esclusivo (ad esempio disponibili presso l'Ateneo ad uso di più Dipartimenti) oppure, nel caso la proprietà non sia dell'Ateneo, localizzate, sulla base di specifiche convenzioni, all'interno dell'Ateneo e in uso al Dipartimento. Sono censite anche le risorse per il calcolo elettronico di particolare rilievo. Le grandi attrezzature espressamente di ricerca sono caratterizzate da un valore rilevante (tipicamente > 100.000 Euro e da un grado di specializzazione elevato – il valore può anche essere ottenuto come somma di diverse componenti di un'attrezzatura).

Presso il Dipartimento sono attivi sei laboratori di ricerca:

1. Il Laboratorio TRIPLE si pone come obiettivo la ricerca sulla parola e sul lessico dell'italiano e delle lingue del mondo, puntando a risultati teorici e descrittivi (classificazioni, tipologie, documentazione di fenomeni, studi specifici) ma anche applicativi (creazione di dizionari, database e corpora, implementazioni computazionali e informatiche).
2. Il Laboratorio Centro Produzione Audiovisivi (CPA) ha per obiettivo la realizzazione di video e documentari, di carattere socio-antropologico, storico-artistico, di comunicazione istituzionale e di politica dei territori. Negli ultimi 5 anni committenze interne ed esterne hanno apportato circa € 250mila di finanziamento alla struttura, cui se ne aggiungono circa 100mila di fondi per laboratori di eccellenza altrove ottenuti. Il Laboratorio possiede attrezzature professionali per realizzare contemporaneamente fino a 6 produzioni di alto livello qualitativo. Dispone di una sala set di ripresa e post-produzione con green screen; 6 sale di montaggio con programmi Avid/Final Cut/Premiere/Da Vinci Resolve; una sala di montaggio/mix/postproduzione audio Pro-Tools.
3. Il Laboratorio INTERFACCE svolge ricerche sull'analisi della struttura informativa della frase, con particolare attenzione ai fenomeni di interfaccia tra fonologia, sintassi, semantica e pragmatica e alle proprietà della lingua parlata. Possiede equipaggiamenti tecnologici per analisi del segnale acustico.
4. Il Laboratorio COSMICLAB (*Cognition, Social Multimodal Interaction And Communication Laboratory*) indaga i fondamenti cognitivi, emotivi e neurali del linguaggio, della comunicazione e delle interazioni sociali. Il gruppo di ricerca di 'Scienze cognitive del linguaggio' si occupa di fondamenti neuro-cognitivi dell'elaborazione discorsiva; produzione e comprensione narrativa in bambini a sviluppo tipico e bambini con disturbo dello spettro autistico; patologie del linguaggio. Il gruppo di 'Psicologia Cognitiva e Sociale' conduce ricerche su aspetti cognitivi, emotivi ed espressivi dell'influenza sociale e della persuasione con particolare riferimento alla comunicazione

politica; comunicazione multimodale e signal processing; comunicazione etica/pro-sociale, aggressiva/discriminatoria nei nuovi media. Tra i principali prodotti presenti nel CosmicLab si segnala un Elettroencefalogramma (EEG) SYSTEM GES400 EGI - Electrical Geodesic (64-channel).

5. Il Laboratorio CoPhIt (Contemporary Philosophy and Italian Theory Research Group) promuove ricerche sul pensiero della differenza, sulla storia naturale e antropogenesi, sulla Filosofia politica del lavoro.

6. Il Laboratorio interdipartimentale di Tecnologie musicali e Acustica si occupa di linee di ricerca e sperimentazione nell'elaborazione di software musicali, nello sviluppo di applicazioni e prodotti per il mercato musicale, nella sonorizzazione delle immagini, nella progettazione acustica delle sale, da concerto e di incisione. Il Laboratorio è attrezzato con una postazione multimediale per lo sviluppo di composizioni audio/video di alta qualità.

Documentazione di riferimento

Piano Strategico di Ateneo 2018-2020

Piano Strategico di Dipartimento 2018-2020

Documento di programmazione triennale di Ateneo 2017-2020

Rapporto finale di Riesame della Ricerca Dipartimentale 2015-2017

Verifica finale di Ateneo del Piano Strategico della Ricerca 2015-2017

VQR 2011-2014

Scheda SUA-RD 2013

Riesame intermedio del PSR 2018-2020

Le attività di monitoraggio del PSR 2018-2020 si articolano in una prima fase di Riesame, quella attuale, di verifica a livello dipartimentale degli indicatori relativi al 2018 per gli obiettivi generali OQ, OR, OA, OI e OF.

2. Obiettivi strategici OQ.1 e OQ.2

Miglioramento della quantità e della qualità media dei prodotti della ricerca

Consolidamento della qualità delle aree di eccellenza e loro ampliamento

Tabella 2.1 - Numerosità e qualità dei prodotti della ricerca per anno.

[Indicatori resi disponibili dall'Amministrazione]

Indicatore (settori non bibliometrici)	2016	2017	2018	Media triennio
Numerosità complessiva delle pubblicazioni	288	285	210	261
Numerosità complessiva delle monografie	21	19	14	18
Numero medio per docente delle monografie	0,442308	0,3722549	0,27451	0,363122
Numerosità complessiva delle pubblicazioni su riviste di classe A	48	57	37	47,3333
Numero medio per docente delle pubblicazioni su riviste di classe A	0,923077	1,11765	0,745098	0,928607

Indicatore (settori bibliometrici)	2016	2017	2018	Media triennio
Numerosità complessiva delle pubblicazioni	24	25	19	22,6667
Numerosità complessiva delle pubblicazioni su riviste con impatto nel primo quartile	1	0	1	0,6666
Numero medio per docente delle pubblicazioni su riviste con impatto nel primo quartile	0,333333	0	0,5	0,277778
Numerosità complessiva delle pubblicazioni su riviste con impatto nel primo decile	0	0	0	0
Numero medio per docente delle pubblicazioni su riviste con impatto nel primo decile	0	0	0	0

Tabella 2.2 - Numerosità e percentuale di docenti inattivi secondo il periodo.
 [Indicatori resi disponibili dall'Amministrazione]

Periodo	Indicatore		
	Numerosità dei docenti del dipartimento	Numerosità dei docenti inattivi	Incidenza dei docenti inattivi
2017-2018	55	1	0,0181818
2018-2019	60	3	0,05

Tabella 2.3 – Numerosità dei docenti rispetto al superamento delle soglie per l’ASN.

Valori 2018.

[Indicatori resi disponibili dall'Amministrazione]

Indicatore	2018		
	Tipologia soglia ASN		
	Professore Associato	Professore Ordinario	Commissario ASN
Numero dei docenti che superano le soglie per l’ASN	49	52	41

2.1 Analisi del posizionamento del Dipartimento rispetto agli obiettivi OQ1 e OQ2

(Stato dell’arte, risultati e punti di forza, aree e interventi di miglioramento; massimo 2000 parole)

L’analisi dei dati relativi agli obiettivi strategici OQ1 e OQ2 rivela immediatamente una diminuzione quantitativa dei prodotti della ricerca per l’anno 2018 rispetto al 2017 e al 2016. Tale diminuzione è nell’ordine del 26% sommando il calo dei prodotti bibliometrici e quello dei prodotti non bibliometrici. Altri dati, raccolti di recente dalla Commissione per il Monitoraggio e la Qualità della Ricerca, specificano che anche gli articoli in fascia A sono diminuiti da 74 del 2016 e 82 del 2017 a 65 del 2018, mentre rilevano una maggiore continuità, nel triennio, del livello di internazionalizzazione in quanto i prodotti in lingua estera sono stati 124 nel 2016, 139 nel 2017 e 127 nel 2018, laddove la presenza di coautori internazionali è di 19 nel 2016, 45 nel 2017 e 28 nel 2018. Nell’insieme i dati quantitativi della tabella 2.1 sono motivo di seria riflessione già avviata nel Gruppo del Riesame. Si ipotizza in particolare che vi siano membri del Dipartimento non tempestivi nel riportare su IRIS i propri prodotti della ricerca. D’altra parte la Commissione per il Monitoraggio e la Qualità della Ricerca, nei mesi scorsi, ha interpellato e sollecitato tutti i membri del Dipartimento, con contatti personali reiterati e talora persino l’offerta di supporto manuale per l’inserimento telematico, affinché nessuno trascurasse l’immissione in IRIS dei dati relativi alle proprie pubblicazioni. Controlli entro qualche mese diranno se la diminuzione quantitativa evidenziata nella tabella 2.1 è dovuta veramente a un calo dell’impegno scientifico dell’insieme del Dipartimento o va temperata da tardivi inserimenti di dati (ciò che è comunque un segnale negativo). Tuttavia va anche notato, analizzando i dati delle pubblicazioni di ciascun docente, che non pochi membri del Dipartimento che hanno conseguito una Abilitazione Scientifica Nazionale tra 2017 e 2018 mostrano, spesso anche se non sempre, un calo della loro produzione scientifica proprio dal 2017 al 2018, avendo forse considerato raggiunto un obiettivo esistenziale per il quale si erano impegnati in maniera intensa, sottoponendosi ad una laboriosità superiore al loro costume o alle loro energie.

Per motivare i docenti a incrementare la produzione scientifica il Dipartimento aveva invero introdotto quattro anni fa un sistema di valutazione interna della produttività, con punteggi attribuiti ai diversi prodotti scientifici in ordine alla distribuzione dei fondi di ricerca individuali, come già indicato nel commento iniziale (punto 1.1), sicché esiste un meccanismo di incentivazione fondato su quanto inserito in IRIS da ciascun docente. Tra l’altro in questo meccanismo è previsto il superamento di una certa soglia di produttività per accedere al finanziamento minimo (1.000 Euro). Secondo il parere del Gruppo del Riesame, se i dati quantitativi del 2018 saranno confermati da riscontri su IRIS nei prossimi mesi, il sistema di valutazione interna dovrebbe essere reso ancora più dirimente e incisivo con una maggiore

penalizzazione di quanti si situano sotto le mediane di produttività del Dipartimento (ammesso che gli organi collegiali consentano a tale modifica).

Per quanto riguarda il numero dei docenti inattivi, esso appare alquanto contenuto, grazie anche al ragionevole calcolo operato su base annuale, accadendo che docenti scientificamente seri si concentrino talora su prodotti complessi, ad esempio monografie, che richiedono indagini e stesure su un esteso arco temporale. In passato sono stati impropriamente considerati inattivi alcuni docenti la cui produttività era stata esaminata nel quadro di un singolo anno, quando invece erano intenti a produrre lavori di maggior rilevanza della media.

I pochi docenti del dipartimento appartenenti a settori bibliometrici rivelano, su scala ridotta, lo stesso trend quantitativo dei docenti in settori non bibliometrici, e in questo senso i loro dati sono stati accorpatis nel ricavare la diminuzione del 26% indicata all'inizio del commento. Va inoltre indicato un impatto non particolarmente brillante. Ma si tratta di dati, per l'appunto, inerenti a una fascia assai ristretta del corpo docente.

Un ulteriore elemento di riflessione sulla ricerca dipartimentale viene da un richiamo ai risultati della VQR 2011-2014, pur viziati da astensioni e quindi dal fenomeno dei "prodotti mancanti". Preso in esame per i settori scientifici più folti – dove le astensioni hanno avuto un impatto percentualmente minore rispetto a settori composti ad esempio da uno o due elementi che a causa di una singola astensione risultano con prodotti mancanti al 100% o al 50% – l'indicatore R, che rappresenta il rapporto tra voto medio del Dipartimento nell'area e voto medio nazionale di area, è sceso da valori dell'ordine di 1.18 o 1.15 a valori dell'ordine di 0,95 o 0,99, cioè un poco al di sotto, ma non molto, di quell' 1 che segnala l'allineamento con il valore medio nazionale di area. Si spera che la prossima VQR non sia caratterizzata da astensioni penalizzanti il Dipartimento e simili indicatori possano essere migliori.

Una notazione infine sulla percentuale di docenti del FilCoSpe in possesso dei requisiti per la qualifica di Commissario per l'ASN: è nel 2018 del 68,33%, in cima ad un range dei dodici Dipartimenti di Roma Tre che va per l'appunto da un minimo del 41,94% ad un massimo del 68,33%.

Guida:

Compilare la parte degli indicatori secondo il settore bibliometrico o non bibliometrico di appartenenza, eliminare eventualmente le righe della tabella relative all'altra tipologia di settore.

L'analisi si concentra sui dati 2018, potendosi avvalere per una discussione più approfondita dei dati 2016, 2017 e medi sul triennio. Resta inteso che i dati relativi 2019 (utilizzati solo per l'individuazione dei docenti "inattivi" nel biennio 2018-2019) sono parziali, e dunque contribuiscono solo a una valutazione di tendenza potenzialmente migliorabile.

Vedi allegato per la definizione dei prodotti della ricerca dei docenti avanzati di ruolo o neoassunti.

3. Obiettivi strategici OR.1 e OR.2

Miglioramento della capacità di attrarre risorse in bandi competitivi europei, nazionali e regionali strategici

Miglioramento della capacità di stipulare contratti di Ricerca con enti pubblici e privati

Tabella 3.1 – Indicatori sull’attrazione di risorse tramite bandi competitivi.

Valori cumulati triennio 2016-2018.

[Indicatori resi disponibili dall'Amministrazione / dal DIPARTIMENTO¹]

Indicatore	Bandi competitivi su fondi europei	Bandi competitivi su fondi ministeriali	Bandi competitivi su fondi regionali	Altri bandi competitivi
Numerosità dei progetti presentati	4	14	2	9
Numerosità dei progetti ammessi a finanziamento	2	7	2	9
Entità totale delle risorse attratte	€ 180.000	€ 871.216	€ 42.000	€ 491.093
Entità delle risorse attratte in media per progetto	€ 90.000	€ 124.459	€ 21.000	€ 54.566

Tabella 3.2 – Indicatori sull’attrazione di risorse tramite contratti.

[Indicatori resi disponibili dal DIPARTIMENTO]

Indicatore	Anno 2018	
	Contratti di ricerca stipulati con enti pubblici nell’anno	Contratti di ricerca stipulati con enti privati nell’anno
Numerosità dei contratti	1	1
Entità totale delle risorse attratte	12.300 €	11.940 €
Entità delle risorse attratte in media per contratto di ricerca stipulato	12.300 €	11.940 €

3.1 Analisi del posizionamento del Dipartimento rispetto agli obiettivi OR1 e OR2

(Stato dell'arte, risultati e punti di forza, aree e interventi di miglioramento; massimo 2000 parole)

Nota sulle variabili:

La numerosità dei contratti e l'entità di risorse attratte possono non riferirsi al medesimo insieme di contratti; siamo interessati a contratti che siano stipulati nel 2018 e consideriamo le risorse attratte che siano state contabilizzate nel 2018. Stessa regola vale per i progetti.

Per altri bandi competitivi, il Dipartimento riporta una descrizione della natura del bando in questa sezione.

I dipartimenti raccolgono i dati relativi alle risorse provenienti da contratti con enti pubblici e privati (dati non disponibili in Ateneo)

In sintonia con quanto auspicato nella SUA-RD 2013 (aggiornata al 2015) in merito all'obiettivo strategico OR.1 relativo al miglioramento della capacità di attrarre risorse in bandi competitivi europei, nazionali e locali, il Dipartimento FilCoSpe ha conseguito nel corso del 2018 dei risultati molto soddisfacenti se confrontati con il bilancio dell'ultimo *Rapporto di Riesame sulla Ricerca* risalente al 7 maggio 2018, in base a cui nessun progetto europeo¹ era stato finanziato nel triennio 2014-17. Ben diversa è la situazione al momento, anche grazie all'attività informativa del Segretario alla Ricerca e al sostegno tecnico e di consulenza nell'elaborazione dei progetti europei garantito dall'Agenzia della Ricerca (istituita nell'aprile 2018) e dall'agenzia EU-CORE. Con bando europeo sono stati finanziati nel corso del 2018 due rilevanti progetti del Prof. Edoardo Novelli. Il primo, dal titolo *Platform Europe*, è un Progetto delle Istituzioni Europee finanziato dal Parlamento Europeo con € 120.000. Il secondo Progetto, dal titolo *Vote for Europe 2019*, va ricondotto alla tipologia "Erasmus+ Programme – Jean Monnet Activities" ed è stato finanziato con € 60.000. Oltre a ciò, sempre per quel che riguarda l'obiettivo OR.1 in ambito internazionale, nell'anno 2018 è stato finanziato un progetto triennale dal titolo "Hispanofilia IV: Los mundos ibéricos frente a las oportunidades de proyección exterior y a sus dinámicas interiores", co-diretto dal Prof. Gaetano Sabatini in collaborazione con il Prof. José Javier Ruiz Ibáñez e la Prof.ssa Carmen González Martínez (Universidad de Murcia). Il progetto è stato finanziato dal Ministerio de Ciencia, Innovación y Universidades (Spagna) con € 40.000.

Per quel che concerne la capacità di attrarre risorse con bandi nazionali nel 2018 va fatta menzione del progetto triennale "Cantieri creativi. Orientamento e placement giovani talenti" (2018/20) coordinato dall'Associazione Mecenate 90 in collaborazione con il Dipartimento FilCoSpe e il Dipartimento di Architettura dell'Università Roma Tre. Il progetto è stato finanziato dalla Presidenza del Consiglio (Dipartimento della Gioventù e del Servizio Civile Nazionale) con € 200.000 (di cui € 100.000 all'Associazione Mecenate, € 50.000 al Dipartimento FilCoSpe e 50.000 al Dipartimento di Architettura).

Attraverso il bando competitivo "Call for Ideas" dell'Università di Roma Tre nel dicembre 2018 ha avuto inizio il progetto biennale interdisciplinare *Il ritorno della nazione* (dicembre 2018-dicembre 2020) coordinato dal Prof. Edoardo Novelli. Il progetto ha ottenuto un finanziamento di € 32.000 e

¹ Si precisa che nel *Rapporto di Riesame* del maggio 2018 è stato erroneamente scritto che nessun progetto "internazionale" era stato finanziato, quando invece si intendeva nessun progetto "europeo", ossia finanziato dalla Comunità Europea. Sui progetti internazionali conclusi si consulti il seguente link <http://filosofiacomunicazione spettacolo.uniroma3.it/ricerca/progetti-internazionali/altri-progetti-internazionali-conclusi/>

vede coinvolti, oltre il Dipartimento FilCoSpe, anche quelli di Scienze Politiche, Studi Umanistici, Giurisprudenza, Scienze della Formazione, Lingue Letterature e Culture Straniere. Vari docenti del Dipartimento FilCoSpe sono attivamente coinvolti nella Call for Ideas *Lessico plurilingue del teatro europeo online* (2018-20), coordinata dalla Prof.ssa Adele-Teresa Cozzoli e dal Prof. Paolo D'Achille del Dipartimento di Studi Umanistici. Sono state inoltre approvate nel 2018 altre due "Calls for Ideas" coordinate da docenti del FilCospe, ossia dal Prof. Mario De Caro (*Dimensioni pubbliche della paura e cittadinanza inclusiva*) e dal Prof. Vito Zagarrìo (*Immaginari della migrazione globale: identità, cittadinanza, interculturalità*). Entrambi i progetti hanno avuto formalmente inizio nel 2019 e dunque non rientrano nel presente riesame, ma saranno considerati nel dettaglio in futuro.

Oltre a questi progetti che sono stati selezionati e finanziati esplicitamente nel 2018, e che hanno attratto complessivamente € 302.000, si passa ora a descrivere più in generale le risorse attratte dai docenti del Dipartimento FilCoSpe attraverso bandi competitivi nell'arco del triennio 2016/2018. Come documenta il sito dipartimentale all'indirizzo <http://filosofiacomunicazione spettacolo.uniroma3.it/ricerca/progetti-internazionali/altri-progetti-internazionali/> per quanto concerne i cosiddetti "altri bandi competitivi", nel triennio 2016-2018 sono stati selezionati e finanziati 7 progetti internazionali (incluso il progetto "Hispanofilia IV" 2018/2021, co-diretto dal Prof. Gaetano Sabatini, già menzionato). Alcuni dei sette progetti internazionali si possono ricondurre a collaborazioni di prestigio con la Germania, la Spagna e l'Inghilterra. Dal Ministero spagnolo della Scienza, dell'Innovazione e dell'Università sono stati finanziati 2 progetti triennali del tipo *Investigacion y Desarrollo, Programa Estatal de Fomento de la Investigación Científica y Técnica de Excelencia* sul tema della *Hispanofilia 2015/2017* (finanziamento: € 60.000) e 2018/2021 (finanziamento: € 40.000). È stato poi finanziato dalla *Fundación Séneca. Agencia de Ciencia y Tecnología de la Región de Murcia* il progetto triennale: *Columnaria I. Comprender las dinámicas de los Mundos Ibéricos* con un budget di € 38.650. Tutti e tre i progetti selezionati con bandi competitivi e finanziati dalla Spagna hanno come referente il Prof. Gaetano Sabatini, docente di Storia Economica.

Tra i progetti internazionali del triennio 2016/2017 ve ne sono tre promossi dalla Germania, di cui uno soltanto - diretto dal Prof. Luca Aversano sulla nascita della musicologia e finanziato dall'Istituto Italiano di Studi Germanici per un importo complessivo di 3.000 Euro - risulta ancora attivo, mentre gli altri due progetti italo-tedeschi (uno dedicato alle *Advanced Interactive Graphic Novels on Mobile Touchscreen Devices* del triennio 2013/2016, il cui Responsabile scientifico a Roma Tre è stato il Prof. Marco Maria Gazzano in collaborazione con l'Università di Paderborn, e l'altro risalente al 2017 su *Hegel e l'Italia*, diretto dalla Prof.ssa Iannelli e supportato dal Centro Italo-Tedesco per l'Eccellenza Europea di Villa Vigoni) si sono conclusi rispettivamente nel 2016 e nel 2017 ed hanno attratto complessivamente € 88.725. Il settimo progetto internazionale che ha consentito al Dipartimento Fil.Co.Spe di attrarre risorse dall'estero è stato infine il *Project Porticus* con la University of London su *Naturalism and Supernaturalism*, con Responsabile scientifico Mario De Caro che ha avuto un finanziamento di 100.000 sterline dal settembre 2017 ad agosto 2018.

Al momento (al di qua di 6 PRIN finanziati nel triennio 2019-2022 che esulano dal presente *Rapporto di Riesame*) sono ancora attivi 3 PRIN: il primo PRIN (2017-2020), dal titolo *Cultural Heritage Resources Orienting Multimodal Experiences* (CHROME), coordinato a Roma Tre dalla Prof.ssa Isabella Poggi e finanziato con € 43.004, mira alla raccolta, rappresentazione, analisi e presentazione al pubblico, tramite strumenti tecnologici, di contenuti dei Beni Culturali Italiani. Il secondo PRIN (2017-2019), dal titolo *FLaSCDic – The first Space-Cognitive Dictionary of Fashion*

Language, coordinato dalla Prof.ssa Maria Catricalà, è stato finanziato con € 151.000 e mira a definire il primo dizionario spazio-cognitivo sulla moda. Il terzo PRIN (2017-2020), dal titolo *L'incontro del comunismo riformatore e della Chiesa Cattolica con i diritti umani (1975-1991)*, coordinato dal Prof. Adriano Rocucci, è stato finanziato con € 15.600 (più € 2.000 di co-finanziamento di Ateneo).

Oltre a questi tre PRIN ancora attivi sono stati segnalati nella tabella 3.1 altri due PRIN e due FIRB conclusi. Si tratta dei seguenti PRIN: *Modelli e inferenze nella scienza. Aspetti logici, epistemologici e cognitivi* (2014-2017), coordinato a Roma Tre dal Prof. Mauro Dorato e finanziato con € 103.250; *Certezza e incertezza nella comunicazione scientifica biomedica*, coordinato a Roma Tre dalla Prof.ssa Isabella Poggi e finanziato con € 16.666. I due progetti FIRB conclusi sono: un primo coordinato da Lorenzo Mosca e finanziato con € 384.002, dal titolo *Costruire società inclusive e un'Europa globale online: informazione e partecipazione politica sui social media in prospettiva comparata* sulla partecipazione politica via internet in Germania, Gran Bretagna e Italia; e un secondo coordinato a Roma Tre dal Prof. Matteo Morganti, dotato di € 155.694, dal titolo *La struttura della scienza e la dinamica del progresso scientifico*.

Per quel che concerne i due progetti nazionali selezionati con bando competitivo e attualmente attivi, oltre al progetto "Cantieri creativi" precedentemente descritto, va fatta menzione del progetto "Biblioteca digitale della musica e della danza per i Licei musicali e coreutici" (attivo dal 2016 ad oggi) finanziato con € 80.000 dal MIUR (Direzione degli Ordinamenti Scolastici) il cui responsabile scientifico è il Prof. Luca Aversano. Il progetto ha portato alla creazione del primo portale informatico italiano (bibliolmc.uniroma3.it) che mette a disposizione della comunità degli studenti e dei docenti dei Licei musicali e coreutici italiani, sotto l'egida ufficiale del MIUR, uno strumento di ricerca e consultazione di banca dati secondo cinque sezioni principali (Autori, Interpreti, Innovazione, Culture, Biblioteche).

In merito ai progetti regionali del triennio 2016-2018 va fatta menzione del progetto *Fuoriclasse 2017-2018*, coordinato dalla Prof.ssa Cipolletta con il titolo *Da una vita spericolata alle spericolate domande della filosofia*. Il progetto, dalla durata semestrale, si è articolato all'interno di quattro istituti di istruzione secondaria superiore ed è stato finanziato con € 10.000.

Per quanto riguarda l'obiettivo strategico OR.2 relativo al miglioramento della capacità di stipulare contratti di Ricerca con enti pubblici e privati, il Dipartimento FilCoSpe ha conseguito risultati più modesti se confrontati con quanto si deduce dal *Rapporto di Riesame* della Ricerca del 7 maggio 2018, nel quale le risorse attratte risalgono a circa € 50.000. Nel 2018 sono stati stipulati soltanto 2 contratti, di cui uno con ente pubblico per un importo di € 12.300. Tale contratto, posto in essere grazie ad una convenzione tra il Dipartimento FilCoSpe - sede amministrativa del Centro di Ricerca Interuniversitario "Pragmatismo, Costruzione dei Saperi e Formazione" - e il CRIF, ha come obiettivo la realizzazione di un Corso di formazione annuale in "Pratica filosofica di comunità", rivolto a laureati di ogni area disciplinare e ad operatori sociali e, in particolare, dell'educazione. Il corso ha una struttura residenziale, ha come sede il Centro Studi "La Panoramica" (Acuto) e si svolge a luglio per una durata di 9 giorni. Il metodo di lavoro è basato sulla centralità della pratica (learning by doing) e la valorizzazione della riflessione in azione e sull'azione. Il setting preferito è quello della "comunità di ricerca" e del dialogo in stile filosofico.

L'altro contratto stipulato nel 2018 conto terzi è stato concluso con RTI spa (Mediaset) dal Prof. Enrico Menduni, per un importo di € 11.940. Il contratto è stato stipulato per una consulenza

di analisi e classificazione di prodotti televisivi. Le risorse totali attratte dal Dipartimento tramite stipula di contratti di Ricerca ammontano dunque ad un totale di € 24.240. Certamente l'obiettivo O.R. 2 costituisce per il Dipartimento un obiettivo strategico da potenziare, seppur nei limiti delle specificità di un Dipartimento che si dedica per gran parte a studi umanistici. In sintonia con il Piano Strategico di Ateneo 2018-2020 particolare attenzione andrebbe rivolta alle potenzialità dei laboratori di ricerca, quali contesti privilegiati per l'apertura al tessuto produttivo locale, nazionale e internazionale.

4. Obiettivo strategico OA.1

Miglioramento della qualità del reclutamento dal punto di vista della Ricerca

Tabella 4.1 – Numerosità dei docenti neo-assunti o avanzati di ruolo per anno.

[Indicatori resi disponibili dall'AMMINISTRAZIONE]

Indicatore	2016	2017	2018
Numerosità docenti neo-assunti	3	2	5
Numerosità docenti avanzati di ruolo	5	2	4
Numerosità docenti neo-assunti su risorse derivanti da finanziamenti esterni	/	1	/
Numerosità docenti neo-assunti o avanzati di ruolo responsabili di progetti competitivi	/	/	/

Tabella 4.2 – Numerosità e qualità dei prodotti della ricerca dei docenti neo-assunti o avanzati di ruolo per anno.

[Indicatori resi disponibili dall'AMMINISTRAZIONE]

Indicatore (settori non bibliometrici)	2016	2017	2018	Media triennio
Numerosità complessiva delle pubblicazioni	75	78	43	65,3333
Numerosità complessiva delle monografie	2	4	1	2,3333
Numero medio per docente delle monografie	0,2	0,363636	0,0909091	0,218182

Numerosità complessiva delle pubblicazioni su riviste di classe A	16	17	11	14,6667
Numero medio per docente delle pubblicazioni su riviste di classe A	1,6	1,54545	1,09091	1,41212

Indicatore (settori bibliometrici)	2016	2017	2018	Media triennio
Numerosità complessiva delle pubblicazioni	/	3	4	2,3333
Numerosità complessiva delle pubblicazioni su riviste con impatto nel primo quartile	/	/	1	0,3333
Numero medio per docente delle pubblicazioni su riviste con impatto nel primo quartile	/	/	1	0,3333

Tabella 4.3 – Numerosità e percentuale dei docenti inattivi tra i docenti neo-assunti o avanzati di ruolo per periodo.

[Indicatori resi disponibili dall'AMMINISTRAZIONE]

Periodo	Indicatore		
	Numerosità dei docenti neo-assunti o avanzati di ruolo	Numerosità dei docenti inattivi	Percentuale dei docenti inattivi
2017-2018	4	/	/
2018-2019	9	1	0,111111

4.1 Analisi del posizionamento del Dipartimento rispetto agli obiettivi OA1

(Stato dell'arte, risultati e punti di forza, aree e interventi di miglioramento; massimo 2000 parole)

Il dato sulla numerosità e qualità dei prodotti della ricerca dei docenti neo-assunti o avanzati di ruolo presenta, assommando le cifre dei settori non bibliometrici che riguardano la stragrande maggioranza di tali docenti e le cifre degli scarni settori bibliometrici, una diminuzione quantitativa tra 2017 e 2018 del 42%, mentre in calo sono anche le monografie e le pubblicazioni su riviste di classe A. È un dato beninteso riferito a un solo anno, che necessita di convalide su un arco temporale più lungo, ma è comunque un dato preoccupante. Il dato più utile per un confronto, quello sulla numerosità dei prodotti della ricerca a livello generale del dipartimento, desunto dalla tabella 2.1, mostrava una diminuzione quantitativa tra 2017 e 2018 del 26%, dunque nettamente inferiore a quello della tabella 4.1 ora commentata.

È evidente la necessità di un'indagine accurata, a cominciare da una verifica da compiere a tempo debito sugli inserimenti in IRIS nel 2019 da parte degli stessi docenti cui si riferisce il dato del 2018 qui considerato.

Il numero degli inattivi è risibile, se non ascrivibile a una sorta di casualità soggettiva, trattandosi di una sola unità.

Guida: Gli indicatori considerati sono gli stessi a cui si fa riferimento per l'obiettivo OQ1, calcolati per i soli docenti avanzati di ruolo o neoassunti nel periodo di riferimento.

L'analisi si concentra sui dati 2018, potendosi avvalere per una discussione più approfondita dei dati 2016, 2017 e medi sul triennio.

Popolazione di riferimento: docenti avanzati di ruolo o neoassunti nel periodo di riferimento del riesame.

Vedi allegato per la definizione dei prodotti della ricerca dei docenti avanzati di ruolo o neoassunti.

5. Obiettivo strategico OI.1

Incremento dello scambio di ricercatori-visitatori con organismi di ricerca esteri

Tabella 5.1 – Ricercatori visitatori provenienti da organismi di ricerca esteri.

[Indicatori resi disponibili dal DIPARTIMENTO]

Indicatore		Valori 2018	
		Visitatori per periodi di almeno un mese	Visitatori per periodi inferiori al mese
Numero totale ricercatori in visita nel Dipartimento		1	2
<i>di cui</i>	<i>su fondi interni</i>	/	/
	<i>su fondi esterni</i>	1	2
Durata totale dei periodi di visita (in giorni)		30	23
Ore totali in corsi di alta formazione		2	2
<i>di cui</i>	<i>in corsi di laurea magistrale o master</i>	/	2
	<i>in corsi di Dottorato</i>	2	/
Numero totale di seminari di alta formazione		1	1

Tabella 5.2 – Attività di alta formazione svolta da ricercatori-visitatori provenienti da organismi di ricerca esteri.

[Indicatori resi disponibili dal DIPARTIMENTO]

Indicatore		Valori 2018
Ore totali in corsi di alta formazione		4
<i>di cui</i>	<i>in corsi di laurea magistrale o master</i>	2
	<i>in corsi di Dottorato</i>	2
Numero totale di seminari di alta formazione		2

Tabella 5.3 – Attività di alta formazione svolta presso università straniere.

[Indicatori resi disponibili dal DIPARTIMENTO]

Indicatore		Valori 2018
Numero totale docenti del Dipartimento in visita presso Università Straniere		7
Durata totale dei periodi di visita (in giorni)		189
Ore totali in corsi di alta formazione		172
<i>di cui</i>	<i>in corsi di laurea magistrale o master</i>	152
	<i>in corsi di Dottorato</i>	20
Numero totale di seminari di alta formazione		18

5.1 Analisi del posizionamento del Dipartimento rispetto agli obiettivi OI.1

(Stato dell'arte, risultati e punti di forza, aree e interventi di miglioramento; massimo 2000 parole)

Per quanto concerne l'obiettivo strategico OI.1 relativo all'incremento del numero di Visiting da Istituzioni scientifiche e Università estere, si riscontra una sostanziale stabilità se si confronta tale dato nel *Rapporto di Riesame della Ricerca* del 7 maggio 2018, nel quale i Visiting invitati erano 4 nel 2016 e 2 nel 2017. Nel 2018 i Visiting sono stati 3 ed il loro soggiorno è stato finanziato in tutti e tre i casi con fondi extra-dipartimentali (ossia tramite Erasmus o finanziamenti delle Università di provenienza), inserendosi sullo sfondo dell'attività di ricerca di 3 dei 6 laboratori attivi in Dipartimento. Il soggiorno più lungo è stato quello della Prof.ssa Elena Redondo Moyano, docente di Linguistica greca, che dal 17 settembre al 17 ottobre 2018 ha partecipato ai lavori di ricerca del laboratorio TRIPLE diretto dalla Prof.ssa Mereu con una borsa finanziata da Universidad del País Vasco. In particolare sono state condotte ricerche sull'avverbio *έμνης* e sulle sue forme concorrenti, *έμνας*, *έμνας* ed *έμνα*. Più brevi sono stati invece i soggiorni degli altri due Visiting presso il Dipartimento FilCoSpe. Il Prof. Mikolaj Ratajczak, Assistant Professor presso il Research Group on Philosophy of Culture dell'Institute of Philosophy and Sociology, Polish Academy of Sciences (Warsaw) ha svolto infatti un soggiorno come Visiting nel periodo che va dal 23/11/2018 al 5/12/2018 con fondi Erasmus ed ha sviluppato una ricerca incentrata sulle origini della biopolitica nella Germania tra le due guerre mondiali; il tema è stato di particolare interesse per gli studiosi del laboratorio CoPhlt (Contemporary Philosophy and Italian Theory Research Group), coordinato dal Prof. Dario Gentili e dalla Prof.ssa Federica Giardini. Il terzo Visiting è stato infine il Prof. Slawomir Wacewicz, docente presso la Nicolaus Copernicus University, Toruń, Polonia, il quale ha svolto un soggiorno nel periodo che va dal 05/2/2018 al 15/2/2018 con fondi dell'Università di provenienza. Il Prof. Wacewicz indaga, sia da un punto di vista teorico che sperimentale, la pantomima, forma di comunicazione corporea che secondo alcuni modelli teorici potrebbe essere posta a fondamento dell'origine della comunicazione umana: il tema è stato di particolare interesse per il laboratorio CosmicLab e per il gruppo di ricerca di Scienze Cognitive del Linguaggio coordinato dal Prof. Francesco Ferretti.

L'obiettivo strategico OI.1 nel Piano strategico di Dipartimento 2018-2020 richiedeva di potenziare e meglio strutturare l'attività didattica dei Visiting. Il soggiorno medio dei Visiting nel 2018 è stato inferiore al mese, non soddisfacendo le aspettative. Fatto è che il Dipartimento non dispone di fondi adeguati a finanziare lunghi soggiorni di Visiting. Del resto, i tre Visiting attivi nel 2018 presso il Dipartimento - e in particolare all'interno dei gruppi di ricerca che gravitano attorno ai laboratori TRIPLE, COSMICLAB e CoPhlt - sono studiosi provenienti da paesi esteri (Spagna e Polonia) che hanno finanziato la permanenza presso il nostro Ateneo con fondi propri o europei per poter collaborare alle attività di ricerca dei colleghi italiani.

La politica di internazionalizzazione del Dipartimento, pur essendo in sintonia con quella di Ateneo, sconta in realtà una priorità negli investimenti delle risorse, destinate in misura crescente alla formazione e al reclutamento di giovani ricercatori promettenti, con assegni di ricerca e posti di ricercatore a tempo determinato di tipo A. Cionondimeno l'internazionalizzazione nell'ultimo triennio ha costituito un aspetto sempre più rilevante per i docenti FilCoSpe, in linea con il piano strategico di Ateneo e con il piano strategico di Dipartimento, come si rileva dall'incremento di prodotti con coautori (vedi punto 2.1) e dal numero notevole di pubblicazioni in lingue estere, nonché dal fatto che 7 docenti FilCoSpe nel 2018 hanno tenuto corsi/seminari di alta formazione presso Università e Istituzioni estere.

A questo proposito si segnalano incarichi di lungo periodo (come quelli di due mesi o più di Andrea Cortellessa a Zurigo, di Mario De Caro a Boston e di Riccardo Chiaradonna alla Sorbona) e di breve periodo (come quelli di Ivelise Perniola a Tours, di Mario De Caro a Lugano e di Francesca Iannelli a

Halle). Più in dettaglio, nel semestre invernale 2017/2018 il Prof. Riccardo Chiaradonna ha trascorso 5 mesi (dei quali sono stati conteggiati nella tabella 5.3 solo gennaio-febbraio 2018) come Visiting presso la Sorbonne Université tenendo due corsi (circa 65 ore) sulla filosofia di Plotino (più precisamente: *La philosophie de Plotin : les principes et le système* e *Être, substance et catégories chez Plotin*) per consolidare l'internazionalizzazione e gli scambi con una Università con la quale è attivo un curriculum di laurea magistrale in Scienze Filosofiche congiunto. Il Prof. Chiaradonna ha inoltre svolto come Visiting, nel periodo suddetto, due seminari di alta formazione presso il Centre Léon Robin del CNRS. Nei mesi di ottobre e novembre 2018 il Prof. Andrea Cortellessa ha impartito alla "Cattedra De Sanctis" di Letteratura italiana del Politecnico di Zurigo, trenta ore di alta formazione, mentre nei mesi di luglio e agosto 2018 Mario De Caro è stato Visiting alla Tufts University (Boston) tenendo due corsi da 36 ore su "Philosophy and Film" e "Foundations of Law and Ethics". Numerosi sono gli incarichi come Visiting in varie istituzioni europee ed extraeuropee ottenuti nel 2018 dal Prof. Gaetano Sabatini, docente di Storia economica (che ha tenuto lezioni presso il Centro de Humanidades della Universidade Nova de Lisboa, la Vidyapith University di Ahmedabad a Gujarat/India, la UNSAM - Universidad Nacional San Martin di Buenos Aires, Argentina, la Universidad Nacional de Litoral di Santa Fe, Argentina) nonché dal Prof. Paolo Pecere, docente di Storia della Filosofia (che ha tenuto lezioni all'Universidade de São Paulo - USP, al CEU Budapest, alla University of Pittsburgh).

Nota per la compilazione:

Il Piano Strategico di Ateneo individua le seguenti azioni come strategiche per il conseguimento dell'obiettivo OI.1:

- *finanziamento, anche attraverso la quota di incentivazione del budget trasferito ai Dipartimenti, per l'invito a ricercatori stranieri;*
- *incentivazione della durata dei periodi di permanenza;*
- *attribuzione di specifiche attività di alta formazione;*
- *individuazione delle forme con cui dare la massima visibilità a tale azione.*

Al fine di condurre l'analisi, è opportuno:

- *verificare in che modo il Piano Strategico del Dipartimento recepisce tali linee programmatiche;*
- *verificare se i dati raccolti nelle tabelle 5.1 e 5.2 sono soddisfacenti rispetto alle linee programmatiche del Dipartimento in materia;*
- *individuare eventuali criticità o margini di miglioramento.*

6. Obiettivi strategici OF.1 e OF.2
Quantità e qualità dell'alta formazione
Rapporto tra alta formazione e mondo produttivo

Tabella 6.1 – Dottorandi del dipartimento.
 [Indicatori resi disponibili dall'AMMINISTRAZIONE]

Indicatori	Valori 2017 (32° ciclo)	Valori 2018 (33° ciclo)	Valori 2019 (34° ciclo)
<i>Numero dottorandi con borsa</i>	16	16	14
<i>Numero dottorandi senza borsa</i>	3	5	2
Numero totale dottorandi	19	21	16
Borse di dottorato totali	16	16	14
<i>Di cui borse di dottorato finanziate con contratti e convenzioni esterni</i>	8*	7	6
Dottorandi con L.M. conseguita in Ateneo Italiano diverso da Roma Tre	15	19	9
Numero di dottorandi con titolo di accesso conseguito in Ateneo estero	4	1	0
Percentuale di dottorandi con titolo di accesso conseguito in Ateneo estero	21%	5%	0%
Numero dei dottori di ricerca/dottorandi con titolo in cotutela o congiunto con Università estere	5**	2	1
Numero di dottorandi che hanno usufruito di elevazione di borsa per periodi di ricerca all'estero	9***	9	3
Percentuali di dottorandi che hanno usufruito di elevazione di borsa per periodi di ricerca all'estero	47%	43%	19%

*Tre borse a carico dell'Università in convenzione per tutti i cicli. Per il XXXII due a carico dell'Universidade de São Paulo, in cotutela. Per il XXXIII due borse finanziate su un progetto ERC e una dal MAECI per studentessa ungherese con diploma di laurea conseguito in Italia. Per il XXXIV ciclo non erano previsti posti senza borsa.

** Una cotutela con Universiteit Leiden; due con Universidade de São Paulo.

***I periodi all'estero sono consigliati nel Dottorato in Linguistica a partire dal secondo anno, perché nel primo anno c'è l'obbligo di frequenza dell'80% delle attività formative. Il soggiorno in Italia delle due dottorande brasiliane in cotutela nel XXXII ciclo è stato pagato dall'Università brasiliana; due dottorandi del XXXII ciclo – uno senza borsa e uno con borsa – hanno fruito di periodi di sospensioni, l'una per congedo parentale, l'altro per malattia.

Tabella 6.2 – Assegnisti di ricerca del dipartimento

[Indicatori resi disponibili dall'AMMINISTRAZIONE / dal DIPARTIMENTO]

Indicatori	Valori 2017 (alla data del 31/12/2016)	Valori 2018 (alla data del 31/12/2017)	Valori 2019 (alla data del 31/12/2018)
<i>Numero assegnisti</i>	14	12	5
<i>Numero assegnisti finanziati interamente dal dipartimento</i>	0	1	0
<i>Numero assegnisti cofinanziati dal dipartimento e da altre Istituzioni pubbliche o private</i>	8	10	5
<i>Numero assegnisti finanziati interamente con contratti e convenzioni esterne</i>	6	1	0
<i>Assegnisti con dottorato conseguito in altro Ateneo Italiano diverso da Roma Tre</i>	6	5	0
<i>Percentuale di assegnisti con dottorato conseguito in Ateneo estero</i>	42,8%	41,6%	0%

Tabella 6.3 Incidenza dei dottorandi e degli assegnisti sui docenti del dipartimento.

[Indicatori resi disponibili dall'AMMINISTRAZIONE]

Indicatori	Valori 2017 (alla data del 31/12/2016)	Valori 2018 (alla data del 31/12/2017)	Valori 2019 (alla data del 31/12/2018)
<i>Numero totale assegnisti e dottorandi (A)</i>	43 (secondo i dati del Dipartimento 33)	19 (secondo i dati del Dipartimento 33)	11 (secondo i dati del Dipartimento 21)
<i>Incidenza assegnisti e dottorandi (Rapporto tra A e totale docenti)</i>	70,49% (55% secondo i dati dipartimentali)	32,76% (55% secondo i dati dipartimentali)	18,33% (35% secondo i dati dipartimentali)

Tabella 6.4 – Numerosità e qualità dei prodotti della ricerca degli assegnisti

[Indicatori resi disponibili dall'AMMINISTRAZIONE]

Indicatore (settori non bibliometrici)	Valori 2017	Valori 2018	Valori 2019
Numerosità complessiva delle pubblicazioni	49	45	42
Numerosità complessiva delle monografie	4	3	2
Numero medio per ricercatore delle monografie	0	0,25	0
Numerosità complessiva delle pubblicazioni su riviste di classe A	14	10	5
Numero medio per ricercatore delle pubblicazioni su riviste di classe A	1,33333	1,25	0,33333

Indicatore (settori bibliometrici)	Valori 2017	Valori 2018	Valori 2019
Numerosità complessiva delle pubblicazioni	4	/	/
Numerosità complessiva delle pubblicazioni su riviste con impatto nel primo quartile	/	/	/
Numero medio per ricercatore delle pubblicazioni su riviste con impatto nel primo quartile	/	/	/

6.1 Analisi del posizionamento del Dipartimento rispetto agli obiettivi OF.1 e OF.2

(Stato dell'arte, risultati e punti di forza, aree e interventi di miglioramento; massimo 2000 parole)

Il numero complessivo dei dottorandi e assegnisti che fanno riferimento al Dipartimento FilCoSpe può considerarsi notevole, in quanto in ciascuno dei tre anni considerati si presenta con un alto rapporto percentuale nel confronto con il numero dei docenti del Dipartimento. E questo vale sia che si vogliano assumere le percentuali fornite dall'amministrazione centrale di Ateneo (probabilmente distorte da complicazioni amministrative relative al fatto che i dottorandi FilCoSpe sono stati negli anni scorsi entro cicli dottorali gestiti da Università romane esterne come Sapienza

e Tor Vergata oppure in comune con altri Dipartimenti dell'Ateneo) sia che si assumano le percentuali dedotte dai dati in possesso del Dipartimento (verificati nome per nome). Nel 2018 vi è stata, secondo i dati del Dipartimento e più marcatamente ancora secondo quelli dell'amministrazione centrale di Ateneo, una diminuzione del numero di dottorandi e assegnisti rispetto alla cifra di 33 del 2016 e del 2017, e precisamente una diminuzione di 12 unità (da 33 a 21). Questo si spiega soprattutto con lo spostamento di risorse del budget dipartimentale, in precedenza usate per assegni di ricerca, all'oneroso co-finanziamento di 4 posti di ricercatore di tipo A cui l'Ateneo garantiva una copertura salariale parziale.

Un primo commento riguarda gli assegnisti, i cui dati di produzione scientifica non sono disaggregati e vanno in qualche modo interpretati.

Per quel che concerne gli assegnisti di settori filosofici, punti di forza sono una percentuale medio-alta di produttività scientifica con apprezzabile internazionalizzazione e presenza in Fascia A, punti di debolezza sono un andamento non costante della produttività e una scarsità di monografie. Si propone di favorire momenti di verifica pubblica della ricerca.

Per ciò che riguarda invece l'avviamento alla ricerca nelle discipline delle arti, della musica, dello spettacolo e dei media, tende ad aumentare nel complesso il numero degli assegnisti afferenti ai settori scientifico-disciplinari L-ART/05, L-ART/06 e L-ART/07. Con il numero aumenta la produttività degli assegnisti, sia in termini quantitativi che in relazione alla collocazione di articoli e volumi: si auspica tuttavia un incremento delle pubblicazioni in lingua straniera e in riviste di fascia A. Aumenta inoltre la partecipazione a convegni nazionali e internazionali, frequentati in maniera continua. Gli assegni sono per lo più finanziati dall'Ateneo ma talvolta anche tramite convenzioni esterne che è auspicabile aumentare, soprattutto in forza della diffusa presenza nel territorio laziale di enti e istituzioni pubbliche e private che si occupano di temi affini a quelli portati avanti dagli assegnisti.

Negli anni considerati il settore della linguistica ha avuto due assegni, di cui uno, per dodici mesi, su cofinanziamento e un altro, parimenti per un'annualità (a decorrere dal primo febbraio 2019), su fondi esterni. Per il periodo in esame la produzione degli assegnisti comprende una monografia con casa editrice internazionale, 12 articoli in rivista, di cui 9 in fascia A, una curatela e sette saggi in atti di convegno e in miscellanee, di cui più della metà di livello internazionale. La lingua inglese risulta impiegata nel 42% dei casi. Dei convegni con revisione a cui i dottorandi hanno partecipato, 20 su 24 sono di livello internazionale. Come interventi di miglioramento, si intende monitorare costantemente l'attività di ricerca dei dottorandi e degli assegnisti, anche con momenti di confronto.

Un secondo commento riguarda i dottorandi.

I dottorandi che fanno riferimento al Dipartimento FilCoSpe afferiscono a tre corsi di Dottorato: uno di Filosofia gestito insieme all'Università romana di Tor Vergata, uno di Linguistica gestito insieme all'Università La Sapienza, uno nelle discipline DAMS gestito in comune con il Dipartimento di Architettura. Li commentiamo partitamente.

A partire dal XXIX ciclo, il Dottorato in Filosofia è in convenzione con l'Università di Roma Tor Vergata, che è stata sede amministrativa fino al ciclo XXXIV ciclo; dal XXXV ciclo la sede amministrativa è passata all'Università di Roma Tre, dove rimarrà fino al XXXVII ciclo, in una prospettiva di rotazione triennale. Il numero dei dottorandi ammonta a 26 unità (di cui nel triennio 9 sono risultati inattivi). La produzione dei dottorandi attivi risulta la seguente: 29 articoli in rivista, di cui 9 in Fascia A, 10 saggi in volumi e atti di convegno (di cui 7 sono prodotti internazionali) e una monografia internazionale (in press). Volendo individuare i punti di forza, si riscontra una percentuale medio-alta di pubblicazioni in fascia A e una notevole internazionalizzazione. I punti di debolezza invece risiedono nell'alta percentuale di inattivi e nella scarsità di monografie. Si propongono le seguenti strategie di miglioramento già discusse durante la riunione del collegio

dottorale del 17 giugno 2019: finalizzare le attività formative dottorali alla produttività scientifica, diminuendo il numero di seminari con frequenza obbligatoria e incrementando momenti di confronto fra dottorandi e tra dottorandi e studiosi italiani ed europei, individuati sia nel Collegio dottorale nel suo complesso sia al di fuori di esso.

A partire dal XXXI ciclo, il Dottorato in Linguistica è in convenzione con La Sapienza - Università di Roma, che è stata sede amministrativa fino al ciclo XXXIII; dal XXXIV ciclo la sede amministrativa è passata all'Università degli Studi Roma Tre, dove rimarrà fino al XXXVI ciclo, in una prospettiva di rotazione triennale. Per i due cicli precedenti era invece stata riservata alla linguistica una borsa, come *curriculum* all'interno del Dottorato in Filosofia. Punto di forza di questo Dottorato è l'essere unico nel Centro-Sud ad occuparsi esclusivamente di linguistica, in tutte le sue possibili declinazioni, dalla linguistica storica a quella generale e applicata, e alla linguistica italiana. Si tratta, inoltre, di un Dottorato particolarmente aperto ad ambiti di ricerca innovativi, come mostrano le borse che negli anni sono state dedicate alle applicazioni scientifico-tecnologiche della disciplina, con particolare riguardo alla fisica acustica, grazie a una collaborazione con la Fondazione Bordoni, e anche alla linguistica computazionale, grazie alle borse finanziate all'interno di un ERC. Legata a queste caratteristiche è l'attrattività del Dottorato, che seleziona i propri dottorandi tra candidati provenienti da ogni parte d'Italia e dall'estero. La sua vocazione internazionale è altresì mostrata dalle tesi in cotutela, attualmente con la Universiteit Leiden e la Universidade de São Paulo. All'interno dell'offerta formativa, inoltre, circa un terzo delle ore seminariali (di norma dalle 100 alle 150 per a. a.) è riservato a ospiti stranieri di rilievo, invitati grazie ad accordi Erasmus e allo strumento del *Visiting professor*. A partire dal secondo anno tutti i dottorandi svolgono, a loro volta, un periodo all'estero, con elevazione della borsa, se percepita.

In linea con gli obiettivi di ricerca del Dipartimento, l'internazionalizzazione è perseguita anche mediante la partecipazione dei dottorandi a convegni internazionali. Per quanto concerne i prodotti della ricerca, i dottorandi pubblicano spesso in inglese, come la linguistica richiede perché le pubblicazioni siano fruibili dalla comunità internazionale. Per quanto riguarda le sedi di pubblicazione, su un totale di 16 articoli in rivista prodotti nel periodo in esame, dieci risultano in fascia A. Anche se cresce la tendenza a promuovere la pubblicazione di prodotti scientifici sin dal periodo dottorale, il Collegio dei docenti del Dottorato in Linguistica ritiene che quello dottorale sia ancora un periodo di formazione e per questo il Regolamento operativo prevede la frequenza obbligatoria dell'80% dei seminari durante il primo anno e del 40% durante il secondo. Affinché i dottorandi apprendano a produrre pubblicazioni di alto livello, il passaggio all'anno successivo è vincolato anche alla stesura di un lavoro scientifico giudicato dai tutori di livello pubblicabile.

Quanto ai dottorandi del curriculum in "Cinema e cultura visuale" del dottorato in "Paesaggi della città contemporanea. Politiche, tecniche e studi visuali", che ha sede amministrativa presso il Dipartimento di Architettura di Roma Tre, il loro numero rimane stabile da anni. Il curriculum seleziona due dottorandi per ogni ciclo, assegnando secondo gli anni uno o due posti con borsa. Parimenti stabile (50%) rimane la percentuale di dottorandi che hanno conseguito la Laurea Magistrale in atenei italiani diversi da Roma Tre, mentre è auspicabile l'incremento dell'attrattività per studenti che provengono da università straniere, soprattutto considerata la rara natura interdisciplinare del corso, che intreccia i saperi relativi all'architettura e all'urbanistica con gli studi sul cinema, i media e le arti visive. Le borse dedicate al curriculum sono finanziate dall'Ateneo: considerato anche il profilo multidisciplinare del corso e le potenziali ricadute delle ricerche sul territorio o sul mercato, si auspica per il futuro il reperimento di borse finanziate da istituzioni o enti esterni. Sul piano quantitativo la produttività scientifica del curriculum tende a rimanere costante negli anni e, tutto sommato, ben distribuita tra tutti i dottorandi (se ne individuano soltanto due inattivi, di cui uno agli inizi del percorso di ricerca). Soddisfacente appare la qualità dei saggi in rivista o volume e delle monografie, che tendono ad avere una collocazione

generalmente buona o ottima sia per ciò che riguarda la scientificità delle riviste che sul piano del prestigio editoriale dei volumi. Si ritiene possibile sollecitare ulteriormente la pubblicazione di saggi e articoli in riviste di fascia A e in lingua straniera, soprattutto per quanto riguarda i dottorandi prossimi alla discussione della tesi, e nei limiti entro cui questo è ragionevole. Tendono ad aumentare le partecipazioni a convegni internazionali. Anche in vista di una più marcata internazionalizzazione dei percorsi di ricerca dottorale, si ritiene utile estendere i periodi di ricerca all'estero, generalmente di breve durata, tale da non giustificare la richiesta di elevazione della borsa. È possibile che ciò dipenda dall'assenza di tesi di dottorato in cotutela con università estere, che pure sarebbero auspicabili.

ALLEGATO

La definizione di settori bibliometrici e settori non bibliometrici segue la classificazione definita nel D.M. 8 agosto 2018, N. 589

abilitazione.miur.it/public/documenti/2018/DM_Valori_Soqlia_589_08082018.pdf

e relativo allegato

<http://www.miur.gov.it/documents/20182/6393470/Allegati+al+DM+589-2018+-+Tabelle+Valori+Soqlia.pdf>

Gli indicatori secondo i settori **non bibliometrici** (tab. 2.1 e tab.4.2) sono calcolati considerando tutti i prodotti realizzati dai docenti appartenenti ai suddetti settori.

Tutti i docenti del Dipartimento di Economia sono considerati *non bibliometrici* indipendentemente dal SSD di appartenenza.

I docenti del Dipartimento di Architettura appartenenti ai SSD: ICAR/10, ICAR/11, ICAR/12, ICAR/13, ICAR/14, ICAR/15, ICAR/16, ICAR/17, ICAR/18, ICAR/19, ICAR/20, ICAR/21 sono considerati *non bibliometrici*.

Per **pubblicazione** si intende qualsiasi prodotto della ricerca classificabile secondo le tipologie definite dal sistema IRIS: Contributo su Rivista, Contributo in Volume, Libro, Contributo in Atti di Convegno, Altro, Brevetti, Curatele.

Per *monografia* si intende qualsiasi prodotto della ricerca classificabile secondo la tipologia *Libro* così come definita dal sistema IRIS.

Per **pubblicazione su riviste di classe A** si intende qualsiasi prodotto della ricerca classificabile secondo la tipologia *Contributo su Rivista* così come definita dal sistema IRIS pubblicata su una rivista di classe A. La rivista è considerata di classe A se è in classe A per almeno un settore concorsuale.

La *Numerosità complessiva delle pubblicazioni* è calcolata al netto di eventuali coautori (ogni pubblicazione è conteggiata una sola volta).

Il *Numero medio delle pubblicazioni per docente* è calcolato al lordo di eventuali coautori (ogni pubblicazione è conteggiata tante volte quanti sono i coautori) rispetto al numero di docenti attivi (ovvero che hanno almeno una pubblicazione nell'anno di riferimento).

Per *pubblicazione su riviste con impatto* si intende qualsiasi prodotto della ricerca classificabile secondo la tipologia *Contributo su Rivista* così come definita dal sistema IRIS pubblicata su una rivista per la quale sono disponibili metriche Scopus o WOS.

Una rivista è nel **primo quartile** se ciò è vero in almeno una delle SC ISI (5 Year Impact Factor-5YIF- o Article Influence Score -AI) o delle All Science Journal Classification Codes - ASJC Scopus (SJR non pesato o IPP non pesato) alle quali appartiene. Nel caso in cui non fosse disponibile 5YIF viene preso in considerazione il corrispondente IF.

Una rivista è nel **primo decile** se ciò è vero in almeno una delle SC ISI (5YIF o AI) o delle ASJC Scopus (SJR o IPP) alle quali appartiene. Nel caso in cui non fosse disponibile 5YIF viene preso in considerazione il corrispondente IF.

Per **Numerosità dei docenti del Dipartimento** si intende il numero complessivo di RTD-A, RTD-B, PA e PO in servizio alla data del 31 dicembre di ciascun anno di riferimento. Sono esclusi assegnisti e dottorandi.

La numerosità dei docenti nel biennio è calcolata come media dei valori dei due anni.

Nel caso di valutazione su un anno solare ancora in corso, si fissa una data vicina al tempo t della valutazione. Ad esempio, per valutare il numero dei docenti nei primi cinque mesi del 2019 viene considerata la data del 1° giugno. Nel caso di un biennio viene considerata la media nei due anni di riferimento.

Docenti inattivi sono i docenti che, nel periodo di riferimento, afferiscono sempre allo stesso Dipartimento, e non hanno nessuna pubblicazione, di qualunque tipologia in tutto il periodo.

I docenti in aspettativa sono considerati docenti in servizio e vengono classificati come attivi o inattivi.

Per i docenti **neo-assunti o avanzati in ruolo** nell'anno t, si considerano i docenti con assunzione o avanzamento di ruolo avvenuto nell'anno t o nell'anno t-1.

Per superamento delle **soglie per l'ASN**, si considerino: le soglie ASN per professore associato, per professore ordinario e per commissario per l'Abilitazione.

DIPARTIMENTO DI GIURISPRUDENZA

MONITORAGGIO E VALUTAZIONE DELLA RICERCA DIPARTIMENTALE - (RD)

Monitoraggio RD 2019

Riesame intermedio del Piano Strategico della Ricerca 2018-2020

Approvato dal Consiglio di Dipartimento in data 25/09/2019

Sommario

Informazioni generali e soggetti coinvolti nel processo di riesame	3
Monitoraggio RD 2019.....	5
1.1 Obiettivi di ricerca del Dipartimento	5
1.2 Struttura organizzativa del Dipartimento	6
1.3 Sistema per l'Assicurazione di Qualità della Ricerca del Dipartimento	6
1.4 Laboratori e grandi attrezzature di ricerca	7
Riesame intermedio del PSR 2018-2020	8
2. Obiettivi strategici OQ.1 e OQ.2	8
Miglioramento della quantità e della qualità media dei prodotti della ricerca	8
Consolidamento della qualità delle aree di eccellenza e loro ampliamento	8
Tabella 2.1 - Numerosità e qualità dei prodotti della ricerca per anno	8
Tabella 2.2 - Numerosità e percentuale di docenti inattivi secondo il periodo.	9
Tabella 2.3 – Numerosità dei docenti rispetto al superamento delle soglie per l'ASN.	9
2.1 Analisi del posizionamento del Dipartimento rispetto agli obiettivi OQ1 e OQ2	10
3. Obiettivi strategici OR.1 e OR.2.....	12
Miglioramento della capacità di attrarre risorse in bandi competitivi europei, nazionali e regionali strategici	12
Miglioramento della capacità di stipulare contratti di Ricerca con enti pubblici e privati.....	12
Tabella 3.1 – Indicatori sull'attrazione di risorse tramite bandi competitivi.....	12
Tabella 3.2 – Indicatori sull'attrazione di risorse tramite contratti.	12
3.1 Analisi del posizionamento del Dipartimento rispetto agli obiettivi OR1 e OR2	13
4. Obiettivo strategico OA.1.....	15
Tabella 4.1 – Numerosità dei docenti neo-assunti o avanzati di ruolo per anno.....	15
Tabella 4.2 – Numerosità e qualità dei prodotti della ricerca dei docenti neo-assunti o avanzati di ruolo per anno.	15
Tabella 4.3 – Numerosità e percentuale dei docenti inattivi tra i docenti neo-assunti o avanzati di ruolo per periodo.....	16
4.1 Analisi del posizionamento del Dipartimento rispetto agli obiettivi OA1	17
5. Obiettivo strategico OI.1	18
Incremento dello scambio di ricercatori-visitatori con organismi di ricerca esteri.....	18
Tabella 5.1 – Ricercatori visitatori provenienti da organismi di ricerca esteri.....	18
Tabella 5.2 – Attività di alta formazione svolta da ricercatori-visitatori provenienti da organismi di ricerca esteri.....	18
Tabella 5.3 – Attività di alta formazione svolta presso università straniere.....	18
5.1 Analisi del posizionamento del Dipartimento rispetto agli obiettivi OI.1	19
6 Obiettivi strategici OF.1 e OF.2	20
Quantità e qualità dell'alta formazione	20
Rapporto tra alta formazione e mondo produttivo	20
Tabella 6.1 – Dottorandi del dipartimento.	20
Tabella 6.2 – Assegnisti di ricerca del dipartimento	21
Tabella 6.3 Incidenza dei dottorandi e degli assegnisti sui docenti del dipartimento.	21
Tabella 6.4 – Numerosità e qualità dei prodotti della ricerca degli assegnisti	22
6.1 Analisi del posizionamento del Dipartimento rispetto agli obiettivi OF.1 e OF.2	23

Informazioni generali e soggetti coinvolti nel processo di riesame

Dipartimento di: Giurisprudenza

Area o aree di riferimento: Area 12

Sede: Via Ostiense 159-161

Direttore: Prof. Giovanni Serges

e-mail direzione: direttore.giurisprudenza@uniroma3.it

Segreteria della Ricerca: Dott.ssa Giuseppina Santilli

e-mail segreteria: ricerca.giurisprudenza@uniroma3.it

Periodo di riferimento per il riesame della ricerca dipartimentale: 2018-2020

Guida: la sezione successiva illustra in dettaglio la composizione del Gruppo di Riesame della RD con funzioni svolte nel dipartimento dai componenti e ruolo nel riesame, quindi organizzazione, ripartizione dei compiti, e modalità di condivisione del rapporto in dipartimento e con il responsabile per l'AQ del dipartimento.

Gruppo del Riesame

Coordinatore: Prof. Giuseppe Palmisano

Componenti:

Prof. Marco Ruotolo

Prof. Giandonato Caggiano

Prof. Giuseppe Grisi

Prof.ssa Noah Vardi

Prof.ssa Sveva Del Gatto

Prof.ssa Antonella Massaro

Responsabile/i AQ del Dipartimento:

Prof. Giuseppe Palmisano (Coordinatore della Commissione Ricerca)

Prof. Carlo Colapietro (Coordinatore della Commissione Didattica)

Prof.ssa Claudia Morviducci (Coordinatrice della Commissione Paritetica)

Il Gruppo del Riesame si è riunito, per la discussione degli argomenti riportati nei quadri delle sezioni di questo Rapporto di Riesame, operando come segue:

- **8 Luglio 2019** , oggetto della discussione: Riesame intermedio del Piano Strategico per la Ricerca (PSR) 2018-2020 e Monitoraggio e valutazione della Ricerca Dipartimentale;
- **17 Settembre 2019**, oggetto della discussione: Riesame intermedio del Piano Strategico per la Ricerca (PSR) 2018-2020 e Monitoraggio e valutazione della Ricerca Dipartimentale;

Monitoraggio RD 2019

1.1 Obiettivi di ricerca del Dipartimento

Gli attuali obiettivi di ricerca del Dipartimento di Giurisprudenza, ponendosi in linea di sostanziale continuità rispetto a quelli già estesamente indicati nella scheda SUA-RD 2013, contemplano significative novità e integrazioni, in coerenza con le linee programmatiche di Ateneo e dipartimentali, quali indicate negli ultimi piani strategici e documenti di programmazione. Possono in particolare essere individuati quattro obiettivi, metodologici e di merito:

1) proiettare i confini della ricerca oltre il raggio descritto dalle regole di diritto positivamente vigenti in un determinato territorio

I processi migratori, la progressiva abolizione delle restrizioni agli scambi, lo sviluppo delle reti di comunicazione, l'evoluzione della tecno-scienza, la ramificazione del sistema dei trasporti, l'universalizzazione della logica dei diritti umani, l'interazione fra ordinamenti nazionali e sovranazionali, sono soltanto alcuni dei fattori che proiettano sempre più il diritto contemporaneo in ambiti plurinazionali e sovranazionali, al punto da far dubitare anche del tradizionale legame tra diritto e territorio. Il "diritto senza confini" dell'oggi interroga il giurista non soltanto sui concreti problemi di regolazione e governo dei processi sociali transfrontalieri, o sulle notevoli ricadute per il diritto interno dell'accresciuto rilievo accordato alle fonti sovranazionali, ma prima ancora sulla concezione stessa del "diritto" assunta a fondamento della scientia iuris. Il Dipartimento intende raccogliere queste sfide, candidandosi ad essere un laboratorio culturale avanzato, rispetto a tutti gli standard internazionali, per una riflessione sul diritto, che pur profondamente radicata nella storia e nella tradizione italiana ed europea, non rimanga tuttavia imbrigliata nel tradizionale legame biunivoco con un determinato territorio e una determinata lingua.

2) rafforzare il dialogo con gli altri campi del sapere

Il metodo di ricerca tradizionale ha, per molti versi, spinto la nostra cultura giuridica non soltanto a frammentarsi su scala nazionale, erigendo barriere tra tradizioni e ordinamenti, ma anche a interrompere, o fortemente ridurre, il dialogo con gli altri saperi. Le esperienze di ricerca compiute e le pratiche didattiche innovative sin qui messe in atto dal Dipartimento suggeriscono di andare in un'altra direzione, spostando l'attenzione dal "testo" al "contesto" e promuovendo, sul piano della ricerca, l'ibridazione dei saperi, anche al fine di meglio evidenziare e riaffermare la specificità della scienza giuridica nell'approccio ai problemi derivanti dai mutamenti sociali. Con il suo progetto il Dipartimento intende quindi coniugare le acquisizioni più avanzate delle correnti nordamericane di 'law and...' con le caratteristiche più consolidate della plurisecolare cultura giuridica italiana ed europea.

3) studiare l'impatto dei mutamenti sociali sui sistemi giuridici contemporanei

Se il diritto si è sempre confrontato con le trasformazioni del suo contesto, la rapidità e la portata oggettiva dei cambiamenti in atto di ordine sociale, economico, ambientale e tecnologico - stanno mettendo alla prova la resistenza dei sistemi giuridici a tutti i livelli. Non vi è branca del diritto che non vi sia coinvolta. Queste relevantissime trasformazioni chiedono un grande impegno intellettuale per l'adeguamento sia degli apparati teorici che guidano la comprensione di una realtà complessa, sia delle strutture di governo dei processi in atto. Data la natura del diritto in Occidente, questo adeguamento deve tenere presente da una parte lo straordinario patrimonio di tecniche e di valori che ne costituisce la vera e propria identità, dall'altra l'esigenza di elaborare risposte rapide ed efficaci ai problemi emergenti, pena il rischio di soccombenza del diritto rispetto a sistemi alternativi di regolazione sociale.

4) promuovere una conoscenza aperta e inclusiva

Il Dipartimento intende perseguire la vocazione dell'università quale centro di produzione e diffusione del sapere per fini sociali. Gli sforzi di rinnovamento qui descritti non sono infatti protesi soltanto al raggiungimento di standard di eccellenza sul panorama internazionale, ma devono essere compresi in quanto parte della missione dell'università pubblica di favorire l'inclusione sociale e la partecipazione democratica.

Il perseguimento di questi obiettivi è esplicitato nel progetto presentato ai fini della qualificazione del Dipartimento come "dipartimento di eccellenza", qualificazione che è stata ottenuta all'esito del giudizio espresso dalla Commissione nazionale e che costituisce attualmente l'impegno primario del Dipartimento ed il filo conduttore nell'articolata attività di ricerca del Dipartimento. Strumento principale per il perseguimento di tali obiettivi è l'istituzione all'interno del Dipartimento di un "Centro" denominato "Diritto e globalizzazione" che costituirà il momento essenziale di confluenza di tutti gli ambiti disciplinari diretto alla progettazione e allo sviluppo della ricerca. Il Centro, che è già stato istituito ed ha provveduto a dotarsi di un regolamento interno, dovrà costituire uno strumento di costante sviluppo degli obiettivi prefissati, in una visione collegiale e partecipata di tutti i docenti, ed attiverà iniziative scientifiche dirette soprattutto al coinvolgimento di studiosi esterni, soprattutto stranieri, nella prospettiva di una forte internazionalizzazione. Altro strumento di particolare rilievo è l'istituzione nel 2019, di un "Dottorato di ricerca internazionale" su "Law & Social Change: The Challenges of Transnational Regulation", realizzato in consorzio con una serie di Atenei stranieri, inteso quale progetto comune intorno al quale coagulare gli interessi di ricerca e le prospettive di didattica qualificata post-graduate.

1.2 Struttura organizzativa del Dipartimento

Sono organi di governo del Dipartimento: il Consiglio di Dipartimento; il Direttore del Dipartimento; la Giunta del Dipartimento; la Commissione Paritetica docenti-studenti; la Commissione didattica; la Commissione ricerca; la Commissione di programmazione; per composizione e funzioni si rimanda al Regolamento di Dipartimento.

1.3 Sistema per l'Assicurazione di Qualità della Ricerca del Dipartimento

1. Obiettivi

L'obiettivo del sistema di AQ della ricerca è quello di migliorare la qualità delle attività di ricerca svolte all'interno del Dipartimento attraverso la gestione dei seguenti principali processi:

- delineamento – coerentemente con le linee strategiche stabilite dall'Ateneo nel Piano Strategico per la Ricerca – obiettivi e relative azioni che la struttura intende perseguire;
- monitoraggio dell'effettiva implementazione delle azioni e del perseguimento degli obiettivi;
- individuazione – sulla base delle risultanze dell'attività di monitoraggio – di eventuali elementi di criticità e di azioni utili al loro superamento.

2. Strutture

Il sistema di Assicurazione della Qualità della Ricerca del Dipartimento di Giurisprudenza si avvale delle seguenti strutture operative ed organi:

- Consiglio di Dipartimento;
- Commissione Ricerca/Gruppo di Riesame Ricerca

Il Consiglio di Dipartimento, composto da tutto il personale docente afferente, dal personale tecnico amministrativo e bibliotecario e dai rappresentanti degli studenti, approva il Piano Strategico di Dipartimento per la Ricerca proposto dalla Commissione Ricerca del Dipartimento. Inoltre, discute le analisi sulle attività di ricerca dipartimentali predisposte dalla Commissione Ricerca, nonché quelle sugli esiti degli esercizi di valutazione della ricerca predisposti dal MIUR e dell'ANVUR.

La Commissione Ricerca, che svolge anche le funzioni di Gruppo di Riesame, è composta da sette docenti del Dipartimento – designati con delibera del Consiglio di Dipartimento – e dal Segretario per la Ricerca del Dipartimento. Il coordinatore della Commissione Ricerca del Dipartimento è il Responsabile AQ per la ricerca.

La Commissione ha il compito di assicurare la qualità delle attività di ricerca svolte all'interno del Dipartimento:

- analizzando periodicamente i dati messi a disposizione dall'ANVUR, dall'Ateneo ed eventualmente integrati con informazioni raccolte dal Dipartimento stesso più significativi, relativi alle attività di ricerca svolte all'interno del Dipartimento;
- analizzando gli esiti degli esercizi di valutazione della ricerca predisposti dal MIUR e dall'ANVUR;
- riferendo annualmente al Consiglio di Dipartimento gli esiti delle analisi di cui ai punti precedenti;
- proponendo al Consiglio di Dipartimento azione concrete di miglioramento e, ove necessario, eventuali riformulazioni degli obiettivi.

La composizione aggiornata della Commissione Ricerca è disponibile al seguente link: <http://giurisprudenza.uniroma3.it/dipartimento/organi/commissione-ricerca/>

3. Strumenti

- Scheda SUA-RD
- Riesame della Ricerca Dipartimentale

1.4 Laboratori e grandi attrezzature di ricerca

Presso il Dipartimento di Giurisprudenza, è disponibile un laboratorio informatico suddiviso in due aree: una riservata agli studenti e l'altra ai ricercatori e studiosi italiani e stranieri (Visiting Professors). L'area dedicata agli studenti dispone di un server di gestione globale, 14 postazioni client e due stampanti (una delle quali a colori). Dispone di collegamenti a banche dati per le ricerche giuridiche sottoscritte dal Dipartimento stesso e dall'Ateneo. Le postazioni riservate agli studiosi sono 18, anche in quest'area è possibile il collegamento alle banche dati.

Riesame intermedio del PSR 2018-2020

Le attività di monitoraggio del PSR 2018-2020 si articolano in una prima fase di Riesame, quella attuale, di verifica a livello dipartimentale degli indicatori relativi al 2018 per gli obiettivi generali OQ, OR, OA, OI e OF.

2. Obiettivi strategici OQ.1 e OQ.2

Miglioramento della quantità e della qualità media dei prodotti della ricerca

Consolidamento della qualità delle aree di eccellenza e loro ampliamento

Tabella 2.1 - Numerosità e qualità dei prodotti della ricerca per anno.

[Indicatori resi disponibili dall'Amministrazione]

Indicatore (settori non bibliometrici)	2016	2017	2018	Media triennio
Numerosità complessiva delle pubblicazioni	266	380	299	315
Numerosità complessiva delle monografie	26	24	18	22,6667
Numero medio per docente delle monografie	0,375	0,333333	0,243243	0,317192
Numerosità complessiva delle pubblicazioni su riviste di classe A	88	102	93	94,3333
Numero medio per docente delle pubblicazioni su riviste di classe A	1,25	1,36	1,2973	1,30243

Indicatore (settori bibliometrici)	2016	2017	2018	Media triennio
Numerosità complessiva delle pubblicazioni	0	0	0	0
Numerosità complessiva delle pubblicazioni su riviste con impatto nel primo quartile	0	0	0	0
Numero medio per docente delle pubblicazioni su riviste con impatto nel primo quartile	0	0	0	0

Numerosità complessiva delle pubblicazioni su riviste con impatto nel primo decile	0	0	0	0
Numero medio per docente delle pubblicazioni su riviste con impatto nel primo decile	0	0	0	0

Tabella 2.2 - Numerosità e percentuale di docenti inattivi secondo il periodo.

[Indicatori resi disponibili dall'Amministrazione]

Periodo	Indicatore		
	Numerosità dei docenti del dipartimento	Numerosità dei docenti inattivi	Incidenza dei docenti inattivi
2017-2018	84	8	0,0952381
2018-2019	91	17	0,186813

Tabella 2.3 – Numerosità dei docenti rispetto al superamento delle soglie per l'ASN.

Valori 2018.

[Indicatori resi disponibili dall'Amministrazione]

Indicatore	2018		
	Tipologia soglia ASN		
	Professore Associato	Professore Ordinario	Commissario ASN
Numero dei docenti che superano le soglie per l'ASN	71	68	53

2.1 Analisi del posizionamento del Dipartimento rispetto agli obiettivi OQ1 e OQ2

Sotto il profilo scientifico, il Dipartimento si caratterizza per una sostanziale omogeneità disciplinare. Pur non mancando nel suo interno docenti/ricercatori che afferiscono ad aree disciplinari e scientifiche diverse da quelle propriamente giuridiche – in ragione della loro stretta connessione con gli studi di diritto – il Dipartimento copre la quasi totalità dei settori scientifico-disciplinari dell'area 12 CUN-Scienze giuridiche ed è, pertanto, in grado di perseguire, sotto il profilo della ricerca, obiettivi significativi in tutti questi settori. I risultati conseguiti nell'ambito della VQR testimoniano in effetti, nel complesso, una rilevante quantità di contributi ed una elevata qualità della ricerca, che in alcuni settori tocca punte di eccellenza.

L'innalzamento del livello complessivo della ricerca sia sotto il profilo della quantità sia, soprattutto, sotto quello della qualità costituisce una priorità per il Dipartimento.

In particolare l'obiettivo è quello di un innalzamento generale della qualità mirando, in primo luogo, a produrre risultati destinati alla pubblicazione su riviste di livello qualitativo eccellente, sia sul piano nazionale che su quello internazionale, nonché quello di promuovere pubblicazioni di tipo monografico che, specie per i ricercatori più giovani abbiano superato la preventiva verifica qualitativa secondo indicatori riconosciuti in sede nazionale e internazionale. Elemento propulsivo della ricerca è da individuare anche nella organizzazione di convegni di studio su tematiche capaci di attrarre la presenza di studiosi stranieri, nonché quello della sempre più frequente partecipazione dei nostri docenti a qualificati seminari e convegni sia in Italia che all'estero. Ulteriore strumento propulsivo della ricerca è quello di stimolare l'attività di ricerca dei dottorandi approntando percorsi di formazione qualitativamente elevati, nonché quello di coinvolgere coloro i quali avevano già conseguito il dottorato, al fine di affinare il metodo della ricerca. La presenza e l'attività della collana giuridica (con varie sezioni) all'interno dell'iniziativa Roma TrE-Press rispondono inoltre all'esigenza di dotare tutti coloro che operano nel Dipartimento di Giurisprudenza di un efficace strumento di pubblicazione dell'attività scientifica con il ricorso ad edizioni digitali, assicurando così un'ampia diffusione sia nella comunità scientifica, sia, più in generale tra il pubblico di studiosi e utenti interessati, nella forma dell'e-book. Allo stesso tipo di esigenza risponde ora anche la creazione della nuova rivista "Roma Tre Law Review" che rappresenta uno spin-off del Dipartimento ed è finalizzata, per riprendere le parole della sua Presentazione, "at surveying transversally (and from an interdisciplinary perspective) the national and trans-national legal landscape".

Ulteriore sforzo del Dipartimento per migliorare la quantità e la qualità dei prodotti della ricerca è costituito dall'impegno a consolidare le aree di eccellenza e ad ampliare il campo di una ricerca di livello. In particolare il Dipartimento è impegnato a favorire e sollecitare sia campi di ricerca comuni tra studiosi di settori affini, sia a sollecitare ricerche che si prestino ad impegni congiunti superando il tradizionale approccio individuale che caratterizza per molti versi la ricerca nel settore giuridico. In questo senso, in attuazione del progetto di "Dipartimento di eccellenza", approvato a seguito del giudizio positivo espresso dalla Commissione nazionale, il Dipartimento di Giurisprudenza si è dotato di un Centro di ricerca internazionale denominato "Diritto e globalizzazione" che costituirà il momento essenziale di confluenza di tutti gli ambiti disciplinari diretto alla progettazione e allo sviluppo della ricerca. Il Centro, che è già stato istituito ed ha provveduto a dotarsi di un regolamento interno, dovrà costituire uno strumento di costante sviluppo degli obiettivi prefissati, in una visione collegiale e partecipata di tutti i docenti, ed attiverà iniziative scientifiche dirette soprattutto al coinvolgimento di studiosi esterni, soprattutto stranieri, nella prospettiva di una forte internazionalizzazione.

Nel procedere al riesame intermedio dei risultati della ricerca per il biennio 2018-2019 si è tenuto conto di una serie di indicatori e precisamente:

- Numero complessivo delle pubblicazioni e livello qualitativo,
- Numero complessivo dei prodotti e rapporto con la collocazione editoriale;
- Numero dei docenti inattivi.

Quanto ai risultati concernenti i c.d. prodotti, ossia le pubblicazioni scientifiche, i dati confermano una produttività dei docenti che risulta oggettivamente elevata sotto il profilo quantitativo (nonostante una flessione del numero complessivo dei prodotti rispetto al 2017, cui si affianca però un lieve aumento rispetto al numero complessivo del 2016). Un'oscillazione, questa, che in parte può addebitarsi a fattori fisiologici (il flusso della ricerca è soggetto naturalmente a flussi di oscillazione), in parte può dipendere dalla circostanza che l'aumento dei prodotti nel 2017 poteva ricondursi alla concentrazione determinata dalle scadenze dell'abilitazione scientifica nazionale, in parte (sebbene ridotta e marginale) può dipendere dal mancato inserimento dei dati nella VQR. Il dato va tenuto comunque in osservazione per comprendere meglio, pro futuro, l'andamento degli apporti scientifici.

Anche la collocazione editoriale appare di ottimo livello quanto ai contributi apparsi in riviste di fascia "A" ed al numero dei contributi monografici in collane di qualità.

Quanto al dato dei docenti "inattivi" il dato appare in crescita e tuttavia può essere spiegato sia con la già ricordata eventualità del mancato tempestivo inserimento di prodotti (nel qual caso è improprio e fuorviante parlare di inattività), sia perché nel lasso temporale di un biennio la c.d. inattività può risultare fisiologica se collegata a ricerche su temi complessi che richiedono una maggiore dilatazione temporale. Anche in questo caso è opportuno procedere ad un approfondimento e al monitoraggio per comprendere meglio le ragioni che hanno influito sul risultato. Il Dipartimento sta comunque predisponendo, su proposta della Commissione Ricerca, iniziative volte a diminuire il numero dei c.d. inattivi, anche attraverso l'adozione di criteri per l'assegnazione delle risorse finanziarie messe a disposizione per la ricerca, che premiano soltanto i docenti c.d. attivi nell'ultimo periodo di riferimento.

3. Obiettivi strategici OR.1 e OR.2

Miglioramento della capacità di attrarre risorse in bandi competitivi europei, nazionali e regionali strategici

Miglioramento della capacità di stipulare contratti di Ricerca con enti pubblici e privati

Tabella 3.1 – Indicatori sull’attrazione di risorse tramite bandi competitivi.

Valori cumulati triennio 2016-2018.

[Indicatori resi disponibili dall’Amministrazione / dal DIPARTIMENTO¹]

Indicatore	Bandi competitivi su fondi europei	Bandi competitivi su fondi ministeriali	Bandi competitivi su fondi regionali	Altri bandi competitivi
Numerosità dei progetti presentati	20	9	2	12
Numerosità dei progetti ammessi a finanziamento	14	5	2	10
Entità totale delle risorse attratte	169.015,91	109.020,16	17.608,73	198.079,50
Entità delle risorse attratte in media per progetto	12.072,565	21.804,032	8.804,365	19.807,95

Tabella 3.2 – Indicatori sull’attrazione di risorse tramite contratti.

[Indicatori resi disponibili dal DIPARTIMENTO]

Indicatore	Anno 2018		
	Contratti di ricerca stipulati con enti pubblici nell’anno	Contratti di ricerca stipulati con enti privati nell’anno	Dipartimento di Eccellenza 2018-2022
Numerosità dei contratti	3	8	0
Entità totale delle risorse attratte	41.753,08	42.500,00	284.140,00 Quota Dipartim. 1.332.400,00 Quota Ateneo
Entità delle risorse attratte in media per contratto di ricerca stipulato	13.917,69	5.312,50	0

¹ Per i bandi che sono gestiti in autonomia dal Dipartimento.

3.1 Analisi del posizionamento del Dipartimento rispetto agli obiettivi OR1 e OR2

L'analisi dei progetti presentati dal Dipartimento in occasione di bandi sia nazionali che internazionali nel periodo 2016-2018 dimostra che la partecipazione è stata ampia per quanto riguarda i bandi nazionali, e significativa anche nel caso dei bandi europei.

Più confortanti che in passato sono i dati sul finanziamento dei progetti presentati, specie al livello europeo. Nel caso dei progetti nazionali (PRIN e simili), le percentuali di successo non buone sono da mettere in relazione soprattutto con la limitatezza delle risorse disponibili e con l'esclusione dal finanziamento di progetti che hanno comunque ricevuto una valutazione molto buona.

Tra i progetti per i quali si sono ricevuti finanziamenti nel periodo in esame si segnalano:

“Effectiveness of the protection and the right to defense in proceedings regarding expulsion and detention of undocumented migrants” (ente finanziatore Open Society Institute-FOSI, 2015-2016)

“National legal clinics network monitoring Justices of Peace jurisdiction on migrants” (ente finanziatore Open Society Institute-FOSI, 2015-2017)

“Access to Justice for asylum seekers and refugees” (ente finanziatore Fondazione Charlemagne, 2015-2017)

“Alta Formazione per i Docenti dell'Università Nazionale Somala Operanti in Somalia” (ente finanziatore MAECI, 2015-2018)

“International and European Disaster Law - Jean Monnet” (ente finanziatore Commissione europea, 2016)

“Skills Transfers in Academia: A Renewed Strategy Enhancing legal clinics in the European Union” (Erasmus+, KA2), (ente finanziatore Commissione europea, 2017)

“Roma Tre 4.0: Big Data e intelligenza artificiale in Ateneo” (ente finanziatore Università degli Studi Roma Tre, 2018)

“Legal clinic on migration and Citizenship: Universities as an instrument for access to justice” (ente finanziatore Fondazione Charlemagne, 2018-2019)

“Ensuring the Highest Degree of Privacy and Personal Data Protection through Innovative Tools for SMEs and Citizens” (ente finanziatore Commissione europea-H2020, 2018-2020)

Va aggiunto che nel 2019 il Dipartimento ha ottenuto il finanziamento, come sede del *Principal Investigator* (coordinatore nazionale) di due progetti PRIN, nonché il finanziamento dalla Commissione europea di un progetto “Jean Monnet Activities”.

Quanto alla capacità di stipulare accordi e contratti con soggetti pubblici e privati, va sottolineato che l'esistenza, talvolta anche rilevante, di questi rapporti non può essere esposta in questa sede come attività del Dipartimento di Giurisprudenza, a causa di un aspetto meramente formale, dal momento che si tratta di rapporti instaurati con il Centro di eccellenza in Diritto europeo, nel quale operano solo docenti/ricercatori del Dipartimento, ma che è dotato di autonomia finanziaria e contabile. Si tratta di un profilo che merita di essere riconsiderato con attenzione.

Peraltro, anche al fine di mettere in atto e sviluppare tale capacità, il Dipartimento, nel quadro della realizzazione del progetto “Dipartimento di eccellenza”, ha costituito come s'è detto al proprio interno il nuovo Centro di ricerca internazionale “Diritto e globalizzazione”, attraverso il quale il Dipartimento intende proporsi come interlocutore per la stipula di accordi e contratti, di ricerca e alta consulenza, con soggetti pubblici e privati. L'istituzione del Centro è infatti funzionale a due dei macro-obiettivi del Dipartimento, e cioè promuovere il dialogo tra il diritto e gli altri campi del sapere e studiare l'impatto dei grandi mutamenti sociali sui sistemi giuridici contemporanei. Il Centro si candida, infatti, ad essere un forum avanzato di riflessione e ricerca, aperto alle intersezioni fra molteplici settori connessi come diritto ed economia, diritto e storia, diritto e relazioni internazionali, diritto e scienza, diritto e arti, al fine di affinare gli strumenti

analitici del giurista e migliorare le capacità di comprensione di una realtà complessa. Il guadagno metodologico derivante dal perfezionamento degli approcci interdisciplinari verrà direttamente posto a servizio delle prospettate attività di ricerca concernenti il tema dell'impatto dei grandi mutamenti sociali sul diritto contemporaneo. In particolare, il Centro intende concentrare la propria attenzione su quattro macro-fenomeni e relative implicazioni: a) mutamenti nella sfera dell'economia; b) mutamenti nella comunità internazionale; c) innovazioni tecnologiche; d) trasformazioni sociali.

4. Obiettivo strategico OA.1
Miglioramento della qualità del reclutamento dal punto di vista della Ricerca

Tabella 4.1 – Numerosità dei docenti neo-assunti o avanzati di ruolo per anno.

[Indicatori resi disponibili dall'AMMINISTRAZIONE]

Indicatore	2016	2017	2018
Numerosità docenti neo-assunti	1	3	7
Numerosità docenti avanzati di ruolo	8	5	3
Numerosità docenti neo-assunti su risorse derivanti da finanziamenti esterni	0	2	0
Numerosità docenti neo-assunti o avanzati di ruolo responsabili di progetti competitivi	0	0	0

Tabella 4.2 – Numerosità e qualità dei prodotti della ricerca dei docenti neo-assunti o avanzati di ruolo per anno.

[Indicatori resi disponibili dall'AMMINISTRAZIONE]

Indicatore (settori non bibliometrici)	2016	2017	2018	Media triennio
Numerosità complessiva delle pubblicazioni	54	97	66	72,3333
Numerosità complessiva delle monografie	2	4	0	2
Numero medio per docente delle monografie	0,133333	0,235294	0	0,122876
Numerosità complessiva delle pubblicazioni su riviste di classe A	16	22	31	23
Numero medio per docente delle pubblicazioni su riviste di classe A	1,06667	1,29412	2,21429	1,52502

Indicatore (settori bibliometrici)	2016	2017	2018	Media triennio
Numerosità complessiva delle pubblicazioni	0	0	2	0,6666
Numerosità complessiva delle pubblicazioni su riviste con impatto nel primo quartile	0	0	0	0
Numero medio per docente delle pubblicazioni su riviste con impatto nel primo quartile	0	0	0	0

Tabella 4.3 – Numerosità e percentuale dei docenti inattivi tra i docenti neo-assunti o avanzati di ruolo per periodo.

[Indicatori resi disponibili dall'AMMINISTRAZIONE]

Periodo	Indicatore		
	Numerosità dei docenti neo-assunti o avanzati di ruolo	Numerosità dei docenti inattivi	Percentuale dei docenti inattivi
2017-2018	8	0	0
2018-2019	11	1	0,0909091

4.1 Analisi del posizionamento del Dipartimento rispetto agli obiettivi OA1

Per quanto riguarda il miglioramento della qualità del reclutamento dal punto di vista della ricerca, l'analisi combinata della numerosità dei docenti neo-assunti (o avanzati di ruolo) con la numerosità e la qualità dei loro prodotti della ricerca rivela, nell'ultimo biennio, un andamento decisamente positivo. La numerosità e la qualità delle pubblicazioni si mantiene infatti a livelli alti. Soprattutto il numero complessivo delle pubblicazioni su riviste di classe A è in sensibile progressivo aumento.

Inoltre, l'impegno del Dipartimento a procedere a bandi per posti di prima fascia solo ricorrendo a procedure aperte costituisce uno strumento privilegiato per una qualità del reclutamento che raggiunga il livello più alto. In questa prospettiva, e sfruttando le risorse del "Dipartimento di eccellenza", può rivelarsi assai proficua un'apertura a studiosi stranieri, ricorrendo in particolare alle procedure per "chiara fama", procedure che il Dipartimento si propone di mettere quanto prima in atto.

5. Obiettivo strategico OI.1

Incremento dello scambio di ricercatori-visitatori con organismi di ricerca esteri

Tabella 5.1 – Ricercatori visitatori provenienti da organismi di ricerca esteri.

[Indicatori resi disponibili dal DIPARTIMENTO]

Indicatore	Valori 2018	
	Visitatori per periodi di almeno un mese	Visitatori per periodi inferiori al mese
Numero totale ricercatori in visita nel Dipartimento	12	21
<i>di cui</i>	<i>su fondi interni</i>	18
	<i>su fondi esterni</i>	3
Durata totale dei periodi di visita (in giorni)	430	156

Tabella 5.2 – Attività di alta formazione svolta da ricercatori-visitatori provenienti da organismi di ricerca esteri.

[Indicatori resi disponibili dal DIPARTIMENTO]

Indicatore	Valori 2018	
Ore totali in corsi di alta formazione	192	
<i>di cui</i>	<i>in corsi di laurea magistrale o master</i>	148
	<i>in corsi di Dottorato</i>	44
Numero totale di seminari di alta formazione	32	

Tabella 5.3 – Attività di alta formazione svolta presso università straniere.

[Indicatori resi disponibili dal DIPARTIMENTO]

Indicatore	Valori 2018	
Numero totale docenti del Dipartimento in visita presso Università Straniere	20	
Durata totale dei periodi di visita (in giorni)	7-10 giorni di media	
Ore totali in corsi di alta formazione	64 ore	
<i>di cui</i>	<i>in corsi di laurea magistrale o master</i>	21 ore
	<i>in corsi di Dottorato</i>	43 ore
Numero totale di seminari di alta formazione	17	

5.1 Analisi del posizionamento del Dipartimento rispetto agli obiettivi OI.1

Dal punto di vista dell'incremento dello scambio di ricercatori-visitatori con organismi di ricerca esteri, va rilevato che il Dipartimento negli ultimi anni ha esteso, e sta continuando a estendere, la propria rete internazionale di collaborazione scientifica. Il crescente numero di accordi di cooperazione con università del Nord Europa nell'ambito del programma "Erasmus +" ne è un esempio.

Il Piano strategico del Dipartimento 2018-2021 fa pienamente proprio l'obiettivo di tale incremento, sia laddove si propone di "attrarre i migliori talenti - sia nella fascia degli studenti, sia in quella dei docenti - dall'estero", sia laddove prevede che "L'incremento della partecipazione di qualificati visiting professor, cui si è già dato corso nel corrente anno accademico, consentirà poi lo svolgimento intensivo di cicli di lezioni che daranno impulso decisivo al profilo dell'internazionalizzazione, traducendosi anche in proficui apporti di scambio ed esperienze, sensibili di tradursi in sollecitazioni all'attività di ricerca".

La realizzazione del corso di Dottorato di ricerca internazionale in "Law & Social Change: The Challenges of Transnational Regulation", nel quadro delle attività del progetto "Dipartimento di eccellenza", costituirà nel prossimo futuro un'occasione strutturata per incrementare ulteriormente lo scambio di ricercatori-visitatori con organismi di ricerca esteri, in particolare con le università straniere partner nel Dottorato internazionale (ossia, ad oggi, Università di Lyon 2; Università di Vilnius; University College di Dublino; Università del Lussemburgo; Birkbeck University di Londra).

In questo contesto, già nel 2018 il numero di studiosi non italiani invitati presso il Dipartimento per periodi di studio e di insegnamento è sensibilmente cresciuto rispetto all'anno precedente. In particolare, nel 2018 il Dipartimento ha ricevuto 12 ricercatori visitatori per periodi di almeno un mese, e 21 ricercatori visitatori per periodi inferiori al mese. Da notare positivamente anche l'elevato numero di ore in cui i docenti visitatori stranieri hanno svolto attività di insegnamento in corsi di alta formazione (in particolare, corsi di laurea magistrale e master).

Le risorse ricevute per il "Dipartimento di eccellenza" dovrebbero peraltro permettere di realizzare risultati ancora migliori nei prossimi anni.

Margini di miglioramento si riscontrano invece per quel che riguarda l'attività di docenti del Dipartimento in visita presso Università straniere. Anche per questo aspetto la realizzazione del corso di Dottorato di ricerca internazionale e l'avvio di contatti con Università straniere da parte del nuovo Centro di ricerca internazionale "Diritto e globalizzazione" dovrebbe favorire un miglioramento delle performance del Dipartimento nell'immediato futuro.

6 Obiettivi strategici OF.1 e OF.2

Quantità e qualità dell'alta formazione

Rapporto tra alta formazione e mondo produttivo

Tabella 6.1 – Dottorandi del dipartimento.

[Indicatori resi disponibili dall'AMMINISTRAZIONE]

Indicatori	Valori 2017 (32° ciclo)	Valori 2018 (33° ciclo)	Valori 2019 (34° ciclo)
<i>Numero dottorandi con borsa</i>	12	13	13
<i>Numero dottorandi senza borsa</i>	18	16	9
Numero totale dottorandi	30	29	21
Borse di dottorato totali	12	13	13
<i>Di cui borse di dottorato finanziate con contratti e convenzioni esterni</i>	0	1	0
Dottorandi con L.M. conseguita in Ateneo Italiano diverso da Roma Tre	8	7	4
Numero di dottorandi con titolo di accesso conseguito in Ateneo estero	6	3	2
Percentuale di dottorandi con titolo di accesso conseguito in Ateneo estero	20%	10,34%	9,52%
Numero dei dottori di ricerca/dottorandi con titolo in cotutela o congiunto con Università estere	1	0	0
Numero di dottorandi che hanno usufruito di elevazione di borsa per periodi di ricerca all'estero	1	0	2
Percentuali di dottorandi che hanno usufruito di elevazione di borsa per periodi di ricerca all'estero	3,33%	0	9,52%

Tabella 6.2 – Assegnisti di ricerca del dipartimento

[Indicatori resi disponibili dall'AMMINISTRAZIONE / dal DIPARTIMENTO]

Indicatori	Valori 2017 (alla data del 31/12/2016)	Valori 2018 (alla data del 31/12/2017)	Valori 2019 (alla data del 31/12/2018)
<i>Numero assegnisti</i>	19	27	17
<i>Numero assegnisti finanziati interamente dal dipartimento</i>	12	16	16
<i>Numero assegnisti cofinanziati dal dipartimento e da altre Istituzioni pubbliche o private</i>	1	4	1
<i>Numero assegnisti finanziati interamente con contratti e convenzioni esterne</i>	6	7	0
<i>Assegnisti con dottorato conseguito in altro Ateneo Italiano diverso da Roma Tre</i>	15	20	13
<i>Percentuale di assegnisti con dottorato conseguito in Ateneo estero</i>	0	0	0

Tabella 6.3 Incidenza dei dottorandi e degli assegnisti sui docenti del dipartimento.

[Indicatori resi disponibili dall'AMMINISTRAZIONE]

Indicatori	Valori 2017 (alla data del 31/12/2016)	Valori 2018 (alla data del 31/12/2017)	Valori 2019 (alla data del 31/12/2018)
<i>Numero totale assegnisti e dottorandi (A)</i>	137	108	94
<i>Incidenza assegnisti e dottorandi (Rapporto tra A e totale docenti)</i>	157,47%	124,14%	103,30%

Tabella 6.4 – Numerosità e qualità dei prodotti della ricerca degli assegnisti

[Indicatori resi disponibili dall'AMMINISTRAZIONE]

Indicatore (settori non bibliometrici)	Valori 2017	Valori 2018	Valori 2019
Numerosità complessiva delle pubblicazioni	49	23	9
Numerosità complessiva delle monografie	3	4	0
Numero medio per ricercatore delle monografie	0,230769	0,444444	0
Numerosità complessiva delle pubblicazioni su riviste di classe A	15	10	2
Numero medio per ricercatore delle pubblicazioni su riviste di classe A	1,15385	1,11111	0,4

Indicatore (settori bibliometrici)	Valori 2017	Valori 2018	Valori 2019
Numerosità complessiva delle pubblicazioni	0	2	4
Numerosità complessiva delle pubblicazioni su riviste con impatto nel primo quartile	0	0	0
Numero medio per ricercatore delle pubblicazioni su riviste con impatto nel primo quartile	0	0	0

6.1 Analisi del posizionamento del Dipartimento rispetto agli obiettivi OF.1 e OF.2

Negli anni precedenti al 2018 si è realizzato un incremento rilevante del numero complessivo dei soggetti in alta formazione nel Dipartimento (in particolare nel numero totale dei dottorandi, arrivati a 30 nel 2017). Nel 2018 tale numero si è addirittura accresciuto, grazie all'aumento del numero degli assegnisti di ricerca (arrivati a 27, di cui 16 finanziati interamente dal Dipartimento). L'incidenza dei dottorandi e degli assegnisti sul numero complessivo dei docenti del Dipartimento, molto alta fino alla fine del 2016 (157,47%), tende a diminuire, ma si mantiene su livelli comunque importanti (124,14% nel 2018, per un totale di 108 tra assegnisti e dottorandi).

Per il 2019 tali numeri mostrano una tendenza alla diminuzione, dovuta in parte alla diminuzione del numero dei dottorandi senza borsa e in parte alla diminuzione degli assegnisti finanziati interamente con contratti e convenzioni esterne.

Negli ultimi due anni tende anche a diminuire la percentuale di dottorandi con titolo di accesso conseguito in Ateneo straniero, mentre aumenta la percentuale di dottorandi che hanno usufruito di elevazione di borsa per periodi di ricerca all'estero, anche se si tratta comunque di una percentuale bassa, inferiore al 10%.

Fino al 2018 si è avuto un sostanziale sostegno finanziario garantito dal Dipartimento alle attività di alta formazione, nella forma di un incremento sia delle borse di dottorato finanziate dal Dipartimento, che degli assegni di ricerca co-finanziati. Nei prossimi anni tale sostegno potrà probabilmente continuare grazie ai finanziamenti ricevuti per il "Dipartimento di Eccellenza 2018-2022", e in particolare per la realizzazione del Dottorato internazionale "Law & Social Change: The Challenges of Transnational Regulation". Questo nuovo percorso di dottorato, che si affianca all'esistente in Scienze giuridiche, intende sviluppare un'apertura del Dipartimento di Giurisprudenza verso una formazione di terzo livello transnazionale da realizzarsi esclusivamente in lingua inglese. La finalità principale è quella di sviluppare temi di ricerca connessi alle sfide poste alla regolamentazione giuridica nazionale, transnazionale e internazionale dai cambiamenti e dalle dinamiche sociali, con lo sviluppo di attività formative e seminariali mirate che potranno risultare funzionali anche alle altre prospettate iniziative di internazionalizzazione (fra i temi che si intendono particolarmente approfondire, attraverso le attività seminariali e le attività di ricerca dei dottorandi, vi sono ad esempio quelli del rapporto tra sicurezza e diritti fondamentali, sorveglianza elettronica e sovranità digitale, governo dei processi migratori, regolazione dei mercati dell'energia rinnovabili, contrasto al terrorismo e diritti umani). Ad oggi, università straniere partner del Dottorato internazionale sono, come s'è detto, l'Università di Lyon 2, l'Università di Vilnius, l'University College di Dublino, l'Università del Lussemburgo; la Birkbeck University di Londra. Il bando per le borse del Dottorato internazionale è già stato pubblicato e il corso inizierà entro la fine del 2019.

Per quanto riguarda la numerosità e la qualità dei prodotti di ricerca degli assegnisti, si registra nel 2018 rispetto al 2017 una diminuzione nella quantità, ma un sostanziale mantenimento di un livello elevato nella qualità (rilevabile soprattutto dal numero consistente di pubblicazioni complessive degli assegnisti su riviste di classe A). Per la numerosità, va peraltro notato che l'aumento (anomalo) dei prodotti nel 2017 può ricondursi, come s'è già detto, alla concentrazione determinata dalle scadenze dell'abilitazione scientifica nazionale.

Quanto all'impegno del Dipartimento per innalzare la numerosità e la qualità dei prodotti della ricerca degli assegnisti, non può che ripetersi quanto già indicato più in generale al punto 2.1 (Analisi del posizionamento del Dipartimento rispetto agli obiettivi OQ1 e OQ2). Precisamente, l'impegno è quello di un innalzamento generale della qualità mirando, in primo luogo, a produrre risultati destinati alla pubblicazione su riviste di livello qualitativo eccellente, sia sul piano

nazionale che su quello internazionale, nonché quello di promuovere pubblicazioni di tipo monografico che, specie per i ricercatori più giovani abbiano superato la preventiva verifica qualitativa secondo indicatori riconosciuti in sede nazionale e internazionale. Elemento propulsivo della ricerca è da individuare anche nella organizzazione di convegni di studio su tematiche capaci di attrarre la presenza di studiosi stranieri, nonché quello della sempre più frequente partecipazione dei nostri docenti a qualificati seminari e convegni sia in Italia che all'estero. Ulteriore strumento propulsivo della ricerca è quello di stimolare l'attività di ricerca dei dottorandi approntando percorsi di formazione qualitativamente elevati, nonché quello di coinvolgere coloro i quali avevano già conseguito il dottorato, al fine di affinare il metodo della ricerca. La presenza e l'attività della collana giuridica (con varie sezioni) all'interno dell'iniziativa Roma TrE-Press rispondono inoltre all'esigenza di dotare tutti coloro che operano nel Dipartimento di Giurisprudenza di un efficace strumento di pubblicazione dell'attività scientifica con il ricorso ad edizioni digitali, assicurando così un'ampia diffusione sia nella comunità scientifica, sia, più in generale tra il pubblico di studiosi e utenti interessati, nella forma dell'e-book. Allo stesso tipo di esigenza risponde ora anche la creazione della nuova rivista "Roma Tre Law Review" che rappresenta uno spin-off del Dipartimento ed è finalizzata, per riprendere le parole della sua Presentazione, "at surveying transversally (and from an interdisciplinary perspective) the national and trans-national legal landscape".

MONITORAGGIO E VALUTAZIONE DELLA RICERCA DIPARTIMENTALE - (RD)

Modelli e indicazioni per la compilazione dei rapporti di Monitoraggio e di Riesame

Preparazione, verifica e diffusione

Prorettore con delega per il coordinamento delle attività di ricerca scientifica dell'Ateneo

Presidio della Qualità di Ateneo

12/06/2019

Dipartimento di Ingegneria

MONITORAGGIO E VALUTAZIONE DELLA RICERCA DIPARTIMENTALE - (RD)

Monitoraggio RD 2019

Riesame intermedio del Piano Strategico della Ricerca 2018-2020

Approvato dal Consiglio di Dipartimento in data 26 settembre 2019

Sommario

Informazioni generali e soggetti coinvolti nel processo di riesame.....	3
Monitoraggio RD 2019.....	5
1.1 Obiettivi di ricerca del Dipartimento.....	5
1.2 Struttura organizzativa del Dipartimento.....	5
1.3 Sistema per l'Assicurazione di Qualità della Ricerca del Dipartimento.....	5
1.4 Laboratori e grandi attrezzature di ricerca.....	6
Riesame intermedio del PSR 2018-2020.....	7
2. Obiettivi strategici OQ.1 e OQ.2.....	7
Miglioramento della quantità e della qualità media dei prodotti della ricerca.....	7
Consolidamento della qualità delle aree di eccellenza e loro ampliamento.....	7
Tabella 2.1 - Numerosità e qualità dei prodotti della ricerca per anno.....	7
Tabella 2.2 - Numerosità e percentuale di docenti inattivi secondo il periodo.....	8
Tabella 2.3 – Numerosità dei docenti rispetto al superamento delle soglie per l'ASN.....	8
2.1 Analisi del posizionamento del Dipartimento rispetto agli obiettivi OQ1 e OQ2.....	9
3. Obiettivi strategici OR.1 e OR.2.....	10
Miglioramento della capacità di attrarre risorse in bandi competitivi europei, nazionali e regionali strategici.....	10
Miglioramento della capacità di stipulare contratti di Ricerca con enti pubblici e privati.....	10
Tabella 3.1 – Indicatori sull'attrazione di risorse tramite bandi competitivi.....	10
Tabella 3.2 – Indicatori sull'attrazione di risorse tramite contratti.....	10
3.1 Analisi del posizionamento del Dipartimento rispetto agli obiettivi OR1 e OR2.....	11
4. Obiettivo strategico OA.1.....	12
Tabella 4.1 – Numerosità dei docenti neo-assunti o avanzati di ruolo per anno.....	12
Tabella 4.2 – Numerosità e qualità dei prodotti della ricerca dei docenti neo-assunti o avanzati di ruolo per anno.....	12
Tabella 4.3 – Numerosità e percentuale dei docenti inattivi tra i docenti neo-assunti o avanzati di ruolo per periodo.....	13
4.1 Analisi del posizionamento del Dipartimento rispetto agli obiettivi OA1.....	14
5. Obiettivo strategico OI.1.....	15
Incremento dello scambio di ricercatori-visitatori con organismi di ricerca esteri.....	15
Tabella 5.1 – Ricercatori visitatori provenienti da organismi di ricerca esteri.....	15
Tabella 5.2 – Attività di alta formazione svolta da ricercatori-visitatori provenienti da organismi di ricerca esteri.....	15
Tabella 5.3 – Attività di alta formazione svolta presso università straniera.....	15
5.1 Analisi del posizionamento del Dipartimento rispetto agli obiettivi OI.1.....	16
6 Obiettivi strategici OF.1 e OF.2.....	17
Quantità e qualità dell'alta formazione.....	17
Rapporto tra alta formazione e mondo produttivo.....	17
Tabella 6.1 – Dottorandi del dipartimento.....	17
Tabella 6.2 – Assegnisti di ricerca del dipartimento.....	18
Tabella 6.3 Incidenza dei dottorandi e degli assegnisti sui docenti del dipartimento.....	18
Tabella 6.4 – Numerosità e qualità dei prodotti della ricerca degli assegnisti.....	19
6.1 Analisi del posizionamento del Dipartimento rispetto agli obiettivi OF.1 e OF.2.....	19
ALLEGATO.....	20

Informazioni generali e soggetti coinvolti nel processo di riesame

Dipartimento di: Ingegneria

Area o aree di riferimento: (CUN): 08 - Ingegneria civile ed Architettura, 09 - Ingegneria industriale e dell'informazione

Sede: Via Vito Volterra 62

Direttore: Prof. Andrea Benedetto

e-mail direzione: direttore.ingegneria@uniroma3.it

Segreteria della Ricerca: Dott.ssa Maria Cristina Pierazzi

e-mail segreteria: ricerca.ingegneria@uniroma3.it

Periodo di riferimento per il riesame della ricerca dipartimentale: 2018

Guida: la sezione successiva illustra in dettaglio la composizione del Gruppo di Riesame della RD con funzioni svolte nel dipartimento dai componenti e ruolo nel riesame, quindi organizzazione, ripartizione dei compiti, e modalità di condivisione del rapporto in dipartimento e con il responsabile per l'AQ del dipartimento.

Gruppo del Riesame

Il riesame viene effettuato sulla base di considerazioni svolte nell'ambito della Commissione Ricerca coadiuvata dal Gruppo di Lavoro sulla Qualità della Ricerca

Coordinatore:

Prof. Massimo Gennaretti

Componenti:

Commissione Ricerca: Prof. Massimo Gennaretti, Prof. Michele La Rocca, Prof. Alessandro Micarelli, Prof. Salvatore Andrea Sciuto, Prof. Alessandro Neri, Sig.ra Laura Grossi, Dott.ssa Maria Cristina Pierazzi

Gruppo di Lavoro sulla Qualità della Ricerca: Prof. Giuseppe Tomassetti, Prof. Filiberto Bilotti, Dr. Nicola Pompeo, Prof. Alessandro Micarelli, Prof. Luca Solero

Responsabile/i AQ del Dipartimento:

Prof. Riccardo Borghi (Didattica)

Prof. Massimo Gennaretti (Ricerca)

Il Gruppo del Riesame, si è riunito in data 9 settembre 2019, per la discussione degli argomenti riportati nei quadri delle sezioni di questo Rapporto di Riesame, operando come segue:

Esaminando i parametri forniti dall'ateneo e impostando la struttura generale dello stesso ed elaborando considerazioni sulla ricerca svolta dal Dipartimento e sulle possibili azioni da svolgere da parte del Gruppo di lavoro sulla Qualità della Ricerca per il miglioramento del prodotto stesso, anche attraverso la promozione dell'internazionalizzazione.

Monitoraggio RD 2019

1.1 Obiettivi di ricerca del Dipartimento

In linea con quanto indicato nel Piano Strategico di Ateneo, il DING si pone l'obiettivo di sviluppare la ricerca scientifica di qualità, di promuovere l'internazionalizzazione tramite l'istituzione ed il consolidamento di reti internazionali di ricerca volte a favorire l'acquisizione di ruoli di responsabilità scientifica in programmi nazionali e internazionali, nonché favorire il radicamento sul territorio con l'obiettivo di raccordare il sistema universitario con il sistema produttivo ed istituzionale. Il DING intende anche investire nell'alta formazione, in particolare nel Dottorato di ricerca, che ritiene di fondamentale importanza per nuove leve di giovani indirizzati alle attività di ricerca e innovazione da inserire successivamente nel mondo produttivo (aziende piccole o grandi, start-up, ecc.), oltre che in quello accademico e degli enti di ricerca.

Pertanto il DING ha individuato le seguenti linee di intervento come quelle strategicamente rilevanti:

1. Qualità e quantità della Ricerca;
2. Capacità di attrarre risorse per la ricerca;
3. Qualità del reclutamento dal punto di vista della ricerca
4. Promozione degli aspetti internazionali della ricerca
5. Impegno nell'alta formazione e nell'avviamento alla ricerca

L'attuazione delle azioni indicate è calibrata sulla base delle risorse di budget disponibili che si riferiscono a quota parte di quanto derivante dal FFO attribuito al DING e ad eventuali piani di sviluppo finanziati dall'Ateneo, ma è anche fortemente collegata allo sviluppo delle attività dei progetti finanziati attraverso bandi pubblici competitivi. Va ricordato che sono disponibili e in fase di sfruttamento anche risorse erogate dal MIUR al DING per il periodo 2018-2022 per l'acquisizione, a valle procedura selettiva a carattere nazionale, del titolo di Dipartimento di Eccellenza.

Gli obiettivi strategicamente rilevanti sono il "Miglioramento della quantità e della qualità media dei prodotti della ricerca" e il "Consolidamento della qualità delle aree di eccellenza e loro ampliamento". A tale proposito, si vuole mettere in evidenza come la numerosità dei docenti, unita all'ampio ventaglio dei settori scientifici presenti nel dipartimento, ponga delle oggettive difficoltà ad assumere iniziative per interventi mirati, soprattutto se basabili su dati aggregati.

Nel contesto del tema di questo rapporto, si osservi come la riduzione del personale riscontrata nel corso degli ultimi anni ha causato un sovraccarico delle attività didattiche e organizzative, ulteriormente accentuato dall'impegno profuso per la progettazione, sviluppo ed attivazione del nuovo corso di Laurea presso il Polo di Ostia. Evidentemente, tale situazione non può non aver inciso sulle performance medie della produzione scientifica del dipartimento, e si ritiene doveroso tenerne conto.

Collaterali alle attività di ricerca scientifica, il DING è anche molto impegnato nelle iniziative della terza missione relative all'innovazione e al trasferimento tecnologico. In particolare, esse fanno riferimento alle seguenti azioni: organizzazione di seminari e di visite presso sedi produttive;

partecipazione alla “Notte europea dei ricercatori” e al Maker Faire; supporto allo sviluppo di brevetti, di spin-off e di start-up attraverso il coinvolgimento dei docenti e degli studenti dei corsi di Laurea, di Laurea Magistrale e di Dottorato; offerta di consulenza, attraverso le attività conto-terzi, riguardante tutte le tematiche di competenza del dipartimento, con contratti stipulati tanto con aziende locali di ogni dimensione quanto con aziende straniere o multinazionali.

1.2 Struttura organizzativa del Dipartimento

Il Dipartimento di Ingegneria, ai sensi dell'art. 27 comma 12 dello Statuto di Ateneo, è articolato in Sezioni Scientifico-Didattiche (nel seguito indicate come Sezioni), con la finalità di promozione di opportunità di confronto e di coordinamento scientifico e didattico, nonché di semplificazione organizzativa. Le Sezioni attivate sono Elettronica Applicata, Informatica e Automazione, Ingegneria Civile, Ingegneria Meccanica e Industriale.

La ricerca è svolta quotidianamente in Dipartimento dal personale su molteplici linee scientifiche, il lavoro è svolto principalmente in gruppi organizzati per seguire attività su temi specifici.

Al fine di coordinare le attività di ricerca, svolte dai gruppi di ricerca all'interno delle Sezioni, il Dipartimento ha costituito la Commissione ricerca. Tale organo, convocato e presieduto dal Vicedirettore per la ricerca, è composto dai Coordinatori delle Sezioni, dal Segretario Amministrativo e dal Segretario per la Ricerca.

La Commissione ricerca collabora attivamente con il Gruppo di lavoro sulla qualità della ricerca composto da un docente per ciascun ambito disciplinare del Dipartimento. Gli ambiti sono relativi all'Elettronica Applicata, Informatica e Automazione, Ingegneria Civile, Ingegneria Meccanica e Industriale, Materie di Base.

Per quanto riguarda il personale TAB a supporto delle attività di ricerca, il Dipartimento ha come struttura di riferimento l'Ufficio Ricerca composto da un Segretario della Ricerca e da due unità di personale amministrativo. Tale struttura lavora a stretto contatto con l'area amministrativa del dipartimento e con il Segretario Amministrativo.

Di notevole importanza è il contributo alle attività di ricerca fornito del personale tecnico assegnato ai numerosi laboratori scientifici.

Essendo le risorse rese disponibili dall'Ateneo inferiori rispetto alle risorse acquisite esternamente mediante bandi competitivi o progetti conto terzi, il Dipartimento non ha ritenuto necessario dotarsi di un regolamento per la distribuzione delle stesse.

1.3 Sistema per l'Assicurazione di Qualità della Ricerca del Dipartimento

Come già descritto nel punto precedente il dipartimento ha costituito una Commissione Ricerca con il fine di coordinare le numerose attività di ricerca che sono svolte all'interno delle Sezioni.

In particolare, la Commissione Ricerca esamina le questioni inerenti l'attività di ricerca, la sua organizzazione e il suo espletamento tramite le strutture, i laboratori e i gruppi di ricerca; presenta proposte al Consiglio di Dipartimento per la ripartizione dei fondi di ricerca, anche in relazione alle analisi di qualità svolte con l'ausilio del Gruppo di lavoro sulla qualità della ricerca. Tale Gruppo di

lavoro effettua attività di monitoraggio dell'attività di ricerca in relazione ai parametri vigenti e presenta proposte per la valorizzazione e l'incentivazione delle attività di ricerca in corso.

La Commissione Ricerca promuove inoltre le attività di ricerca dei docenti del Dipartimento, e, in particolare, la partecipazione a progetti di ricerca nazionali e internazionali ammessi al finanziamento sulla base di bandi competitivi, la direzione di riviste e la partecipazione a comitati editoriali di rilevanza internazionale, la partecipazione ad accademie e centri di ricerca nazionali e internazionali. Favorisce la creazione e il consolidamento di network internazionali di ricerca e la possibilità per i docenti di svolgere attività di insegnamento e ricerca presso Atenei e istituti di ricerca interazionali di riconosciuto prestigio. Promuove inoltre l'integrazione fra ricerca e didattica, con l'obiettivo di offrire una proposta formativa innovativa sia in termini di metodi che di contenuti. Promuove infine le attività di raccordo fra il sistema universitario, quello istituzionale e quello imprenditoriale, anche attraverso la costituzione di organismi di ricerca e comitati di osservazione volti a rispondere alle organizzazioni impegnate in attività di produzione di beni o servizi.

Il DING considera di grande utilità l'azione dell'Ateneo volta all'adozione dell'ultima versione del "Sistema di Supporto alla Valutazione della Produzione Scientifica degli Atenei", promosso dalla Conferenza dei Rettori delle Università Italiane (CRUI) e sviluppato dall'Università degli Studi della Basilicata, quale proprio sistema di autovalutazione e di supporto delle procedure di valutazione esterna della produzione scientifica. Tale strumento consente ai singoli docenti di effettuare monitoraggi e autovalutazioni mirate della propria produzione scientifica.

Il Gruppo di lavoro sulla qualità della ricerca (che si riunisce periodicamente per analizzare i dati della produzione scientifica per individuare i punti di attenzione e promuovere le azioni necessarie al miglioramento della stessa) è impegnato nell'utilizzo del software per estrapolare dati utili ad un costante monitoraggio dell'attività di ricerca del Dipartimento. Nel contempo, costanti raccomandazioni sono rivolte ai gruppi di ricerca del Dipartimento per l'aggiornamento tempestivo e regolare dei dati presenti in Anagrafe.

1.4 Laboratori e grandi attrezzature di ricerca

All'interno del Dipartimento risultano attivi numerosi gruppi di ricerca che svolgono quotidianamente attività scientifica in diversi settori avvalendosi delle attrezzature scientifiche ospitate nei 42 Laboratori di ricerca. La numerosità dei laboratori, ricalca la molteplicità delle aree di ricerca attive nel dipartimento che spaziano negli ambiti propri dell'Ingegneria Meccanica e Industriale, dell'Elettronica Applicata, dell'Informatica e Automazione e dell'Ingegneria Civile.

Si segnala che, rispetto ai 40 Laboratori descritti nella SUA-RD, sono stati costituiti i Laboratori di Meccanica Applicata alle Macchine e di Tecnologia Meccanica.

Per quanto riguarda le Grandi Attrezzature, rispetto a quanto riportato nella SUA-RD, il dipartimento ha acquistato:

- COMAC EBC 50HT/44D - 1200rpm - Sistema per realizzazione di compound composto da estrusore bivate corotante $D=50\text{mm}$ $L/D=48$ dotato di profilo vite personalizzato per la lavorazione e compoundazione di biopolimeri, dosatore gravimetrico di alimentazione granuli, dosatori gravimetrici per il dosaggio materiali e additivi in polvere, side feeder ad ingresso laterale sul cilindro di estrusione, sistema di degasaggio con pompa da vuoto.

- SEM - Microscopio Elettronico a Scansione FESEM ZEISS Sigma Gemini 300 + Bruker EDS Xflash 6160;
- Cluster "Infiniband WS" - 12 workstations ad alte prestazioni connesse su rete a bassa latenza per un totale di 768 unità di calcolo (HT) e 3 TB di RAM;
- D8 DaVinci - Diffrattometro a raggi X Bruker D8 Discover DaVinci;
- iNano + InSEM - Stazione per misure di nanoindentazione in situ ed ex situ Nanomechanics iNano-InSEM;
- Preparativa TEM e SEM;
- AFM - Setup sperimentale per la microscopia a forza atomica AFM NT-MDT SMENA + Bruker Icon;
- Setup caratterizzazione componenti - Setup sperimentale per la failure analysis, analisi di conformità e caratterizzazione di materiali bulk e componenti;
- Setup PVD e caratterizzazione - Setup sperimentale per la produzione e la caratterizzazione ad usura e corrosione di rivestimenti Plasma Vapour (PVD);
- Setup sperimentale per la produzione e la caratterizzazione di biomateriali e materiali compositi a matrice polimerica

Grazie al finanziamento ottenuto dal Piano straordinario di sviluppo della ricerca di Ateneo, il Dipartimento di Ingegneria ha potuto potenziare la strumentazione dei propri laboratori attraverso un sistema integrato di acquisizioni di seguito riassunto:

Potenziamento dei Laboratori di ricerca nell'ambito dell'Elettronica Applicata (PL-EA);

Sistema Integrato per Acquisizione, Elaborazione e Controllo (SINAEC);

Sistema Integrato per lo Sviluppo di Modelli e Misure per l'Ingegneria Civile (di seguito SISMOM-IC)

Sistema Integrato per lo Sviluppo e la Qualifica di elementi e dispositivi per l'Ingegneria Meccanica e Industriale (IMI-SISQ)

E' opportuno evidenziare che, grazie ai finanziamenti ottenuti con il Progetto per il Dipartimento di Eccellenza di Ingegneria, il Dipartimento nella prima annualità ha provveduto ad una ristrutturazione logistica, informatica ed organizzativa delle principali infrastrutture di servizio alla ricerca, nonché al potenziamento delle strutture di laboratorio orientato al miglioramento della qualità della ricerca e ad una maggiore permeabilità tra la dimensione sperimentale e le attività didattiche di secondo e terzo livello.

Riesame intermedio del PSR 2018-2020

Le attività di monitoraggio del PSR 2018-2020 si articolano in una prima fase di Riesame, quella attuale, di verifica a livello dipartimentale degli indicatori relativi al 2018 per gli obiettivi generali OQ, OR, OA, OI e OF.

2. Obiettivi strategici OQ.1 e OQ.2

Miglioramento della quantità e della qualità media dei prodotti della ricerca

Consolidamento della qualità delle aree di eccellenza e loro ampliamento

Tabella 2.1 - Numerosità e qualità dei prodotti della ricerca per anno.

[Indicatori resi disponibili dall'Amministrazione]

Indicatore (settori bibliometrici)	2016	2017	2018	Media triennio
Numerosità complessiva delle pubblicazioni	431	446	395	424
Numerosità complessiva delle pubblicazioni su riviste con impatto nel primo quartile	127	156	140	141
Numero medio per docente delle pubblicazioni su riviste con impatto nel primo quartile	1,85	2,25	2,02,90	2,04
Numerosità complessiva delle pubblicazioni su riviste con impatto nel primo decile	68	101	85	84,66
Numero medio per docente delle pubblicazioni su riviste con impatto nel primo decile	0,96	1,52	1,15	1,21

Tabella 2.2 - Numerosità e percentuale di docenti inattivi secondo il periodo.

[Indicatori resi disponibili dall'Amministrazione]

Periodo	Indicatore		
	Numerosità dei docenti del dipartimento	Numerosità dei docenti inattivi	Incidenza dei docenti inattivi
2017-2018	101	4	0,039604
2018-2019	105	2	0,019047

Tabella 2.3 - Numerosità dei docenti rispetto al superamento delle soglie per l'ASN.

Valori 2018.

[Indicatori resi disponibili dall'Amministrazione]

Indicatore	2018		
	Tipologia soglia ASN		
	Professore Associato	Professore Ordinario	Commissario ASN
Numero dei docenti che superano le soglie per l'ASN	90	78	59

2.1 Analisi del posizionamento del Dipartimento rispetto agli obiettivi OQ1 e OQ2

Come premessa a questa sezione, si osserva che la riduzione del personale riscontrata nel corso degli ultimi anni ha causato un sovraccarico delle attività didattiche, e organizzative, ulteriormente accentuato dagli impegni relativi allo sviluppo e attivazione del nuovo Polo di Ostia. Inoltre, la tendenza alla riduzione del FFO reso disponibile dall'Ateneo, richiede un incremento dello sforzo dei docenti dedicato all'acquisizione di finanziamenti attraverso contratti di ricerca per il mantenimento dell'apparato scientifico-tecnologico necessario allo svolgimento di ricerca di alto livello. Evidentemente questi dati non possono non aver influenzato negativamente le performance della produzione scientifica prodotta dal DING.

La numerosità dei prodotti della ricerca è diminuita durante il triennio di riferimento (probabilmente a causa del naturale incremento della produzione scientifica nel 2016 in concomitanza con la riattivazione delle procedure per l'acquisizione dell'Abilitazione Scientifica Nazionale), ma si può comunque notare una positiva maggiore attenzione alla qualità della produzione scientifica stessa. Infatti, i prodotti del primo quartile sono passati dal 29% del 2016 al 34-35% nei due anni successivi. Lo stesso trend si vede anche nei prodotti del primo decile che salgono dal 15.9% nel 2016 al 21.5% nel 2018.

Per quanto riguarda il computo dei docenti inattivi si evidenzia un decremento da 4 a 2 unità che riporta i valori in linea con l'ottimo risultato registrato nel biennio 2016/17 a conferma di una crescente consapevolezza e responsabilizzazione del personale che si dedica alla ricerca.

Il numero dei docenti che superano le soglie previste dalla ASN non ha termini di confronto però il dato in sé sembra essere significativo. Potenzialmente 59 docenti del dipartimento (e quindi ben più la metà del totale) potrebbero far parte delle Commissioni ASN, con la sicura presenza, tra questi, di docenti di seconda fascia (a testimoniare l'alto livello della ricerca sviluppata all'interno del DING).

Allo scopo di perseguire l'ulteriore miglioramento della qualità dei prodotti, l'individuazione delle situazioni più critiche ed il consolidamento delle eccellenze, il gruppo di lavoro per la qualità della ricerca, di concerto con la commissione ricerca, intende intraprendere azioni di monitoraggio basate anche sullo spacchettamento dei dati aggregati a livello di sezione e di ambiti, per avere una fotografia più chiara della situazione delle performance di produzione scientifica dipartimentale.

3. Obiettivi strategici OR.1 e OR.2

Miglioramento della capacità di attrarre risorse in bandi competitivi europei, nazionali e regionali strategici

Miglioramento della capacità di stipulare contratti di Ricerca con enti pubblici e privati

Tabella 3.1 - Indicatori sull'attrazione di risorse tramite bandi competitivi.

Valori cumulati triennio 2016-2018.

[Indicatori resi disponibili dall'Amministrazione / dal DIPARTIMENTO¹]

Indicatore	Bandi competitivi su fondi europei	Bandi competitivi su fondi ministeriali	Bandi competitivi su fondi regionali	Altri bandi competitivi
Numerosità dei progetti presentati	52	44	21	5 (bando BRIC INAIL)
Numerosità dei progetti ammessi a finanziamento	17	8	8	2
Entità totale delle risorse attratte	6.918.516,60	825.125,1	955.113,82	375.500
Entità delle risorse attratte in media per progetto	406.971,56	103.140,63	119.389,22	187.750

Tabella 3.2 - Indicatori sull'attrazione di risorse tramite contratti.

[Indicatori resi disponibili dal DIPARTIMENTO]

Indicatore	Anno 2018	
	Contratti di ricerca stipulati con enti pubblici nell'anno	Contratti di ricerca stipulati con enti privati nell'anno
Numerosità dei contratti	12	63
Entità totale delle risorse attratte	1.165.298,55	2.333.247,46
Entità delle risorse attratte in media per contratto di ricerca stipulato	97.108,21	37.035,67

¹Per i bandi che sono gestiti in autonomia dal Dipartimento.

3.1 Analisi del posizionamento del Dipartimento rispetto agli obiettivi OR1 e OR2

Dall'esame dei dati riportati nelle tabelle è possibile proporre delle considerazioni molto interessanti sulla capacità di attrazione di risorse finanziarie del DING.

Innanzitutto, il dato più evidente è il budget totale che il DING ha ricevuto nel triennio 2016-2018 attraverso ricerche finanziate su bandi competitivi (internazionali e nazionali) e contratti conto terzi (pubblici e privati). Infatti, tale cifra è pari a circa quattro volte l'FFO ricevuto dall'Ateneo nello stesso periodo e questo testimonia allo stesso tempo la grande vitalità del DING nelle attività di ricerca finalizzata e la capacità di autofinanziare per grande percentuale la gestione dell'attività scientifico-tecnologica legata allo sviluppo e mantenimento dei laboratori di ricerca e alla disponibilità di risorse umane per collaborazioni di alto profilo scientifico.

In secondo luogo, si nota la grande vivacità del DING nel proporre progetti di ricerca sia in sedi internazionali che nazionali (circa 120 nel triennio, ovvero più di uno a testa per membro del dipartimento), ma soprattutto un buon tasso di successo (progetti effettivamente finanziati rispetto al totale dei proposti) che è ben al di sopra della media nazionale per quanto riguarda le performance sui bandi competitivi europei.

Altro dato interessante è la significatività dei finanziamenti medi, soprattutto di quelli erogati su progetti europei, ma non solo. Questo a testimonianza dell'alto livello medio della qualità della ricerca che viene proposta e realizzata dai ricercatori del DING.

Rispetto ai dati ora commentati, si vuole sottolineare l'utile apporto della neonata Agenzia della Ricerca che, seppur limitatamente per il periodo in esame, sta contribuendo all'innalzamento delle prestazioni nella proposizione di progetti ai bandi competitivi sia in termini di numerosità di progetti presentati che di tasso di successo degli stessi.

Infine, è interessante notare che circa 1/3 dei finanziamenti esterni deriva da contratti conto terzi. Questo è un dato che testimonia la capacità del DING di tessere relazioni professionali con il mondo civile e produttivo, mettendo a disposizione della collettività le competenze scientifico-tecnologiche maturate nell'attività di ricerca, evidentemente non fine a se stessa, ma sviluppata con uno sguardo volto anche verso gli obiettivi della terza missione legati all'innovazione e al trasferimento tecnologico.

4. Obiettivo strategico OA.1

Miglioramento della qualità del reclutamento dal punto di vista della Ricerca

Tabella 4.1 - Numerosità dei docenti neo-assunti o avanzati di ruolo per anno.

[Indicatori resi disponibili dall'AMMINISTRAZIONE]

Indicatore	2016	2017	2018
------------	------	------	------

Numerosità docenti neo-assunti	8	11	8
Numerosità docenti avanzati di ruolo	10	3	6
Numerosità docenti neo-assunti su risorse derivanti da finanziamenti esterni	0	2	6
Numerosità docenti neo-assunti o avanzati di ruolo responsabili di progetti competitivi			

Tabella 4.2 - Numerosità e qualità dei prodotti della ricerca dei docenti neo-assunti o avanzati di ruolo per anno.

[Indicatori resi disponibili dall'AMMINISTRAZIONE]

Indicatore (settori bibliometrici)	2016	2017	2018	Media triennio
Numerosità complessiva delle pubblicazioni	123	182	150	151,66
Numerosità complessiva delle pubblicazioni su riviste con impatto nel primo quartile	46	61	41	49,33
Numero medio per docente delle pubblicazioni su riviste con impatto nel primo quartile	2,61	2,16	1,85	2,21

Tabella 4.3 - Numerosità e percentuale dei docenti inattivi tra i docenti neo-assunti o avanzati di ruolo per periodo.

[Indicatori resi disponibili dall'AMMINISTRAZIONE]

Periodo	Indicatore		
	Numerosità dei docenti neo-assunti o avanzati di ruolo	Numerosità dei docenti inattivi	Percentuale dei docenti inattivi
2017-2018	16	0	0

2018-2019	14	0	0
-----------	----	---	---

4.1 Analisi del posizionamento del Dipartimento rispetto agli obiettivi OA1

Per quanto concerne le analisi dei dati esaminati in questa sezione si individuano tre distinte linee di commento.

Innanzitutto, si vuole sottolineare come, a fronte delle numerose perdite di personale subite negli ultimi anni, il DING abbia messo in atto un'azione di reclutamento di nuove risorse piuttosto consistente, che nel triennio di riferimento ammonta a 35 unità, pari a circa 1/3 del totale dei docenti afferenti al dipartimento stesso. Questo comunque, secondo una modalità di sviluppo equilibrata, è stato realizzato senza trascurare gli avanzamenti di carriera legittimamente dovuti a coloro che negli anni hanno messo la loro professionalità proficuamente al servizio del DING. In questo ambito, riprendendo delle considerazioni precedentemente discusse circa le performance medie della produzione scientifica, è anche da sottolineare come la massiccia azione di reclutamento e avanzamento di carriere, che ha portato a un rinnovamento generazionale del DING sia dal punto di vista dell'insieme dei membri componenti che da quello della copertura delle cariche di responsabilità di gestione, è stata possibile anche grazie alle risorse arrivate per l'attivazione del Polo di Ostia e per l'acquisizione del titolo di Dipartimento di Eccellenza, frutto di un grande lavoro di progettazione, organizzazione e gestione delle attività dipartimentali. E' opportuno evidenziare che gli effetti di tali assunzioni potranno essere valutati pienamente nei successivi riesami.

Altro elemento di attenzione riguarda la numerosità complessiva dei prodotti della ricerca dei docenti neo-assunti e avanzati di ruolo. Rispetto ai dati dell'intero dipartimento, è possibile rilevare come questa sia più elevata della media, dando quindi testimonianza di un'auspicata intensa attività pubblicistica di questi docenti.

Invece, risulta critico il dato relativo alla qualità dei prodotti della ricerca dei docenti neo-assunti o avanzati di ruolo. Infatti, si osserva che la percentuale di pubblicazioni nel primo quartile rispetto al totale tende a diminuire dal 2016 al 2018, arrivando in quest'ultimo anno al 27% contro il 34% relativo all'intero dipartimento. E' probabile che tale dato sia frutto dell'attenzione che i docenti più giovani hanno dato al conseguimento delle soglie per l'Abilitazione Scientifica Nazionale che sono basate sulla numerosità di pubblicazioni e citazioni, piuttosto che sulla specifica qualità delle stesse (correlato a questo è, infatti, il dato già rilevato circa la buona performance del dipartimento in termini di soddisfazione delle soglie ASN). Comunque, rispetto alla qualità dei prodotti della ricerca dei docenti neo-assunti o avanzati di ruolo è necessario promuovere delle riflessioni e delle azioni al fine di invertire la tendenza negativa osservata.

5. Obiettivo strategico OI.1
Incremento dello scambio di ricercatori-visitatori con organismi di ricerca esteri
Tabella 5.1 - Ricercatori visitatori provenienti da organismi di ricerca esteri.

[Indicatori resi disponibili dal DIPARTIMENTO]

Indicatore		Valori 2018	
		Visitatori per periodi di almeno un mese	Visitatori per periodi inferiori al mese
Numero totale ricercatori in visita nel Dipartimento		5	41
<i>di cui</i>	<i>su fondi interni</i>	1	23
	<i>su fondi esterni</i>	4	16
Durata totale dei periodi di visita (in giorni)		425	277

Tabella 5.2 - Attività di alta formazione svolta da ricercatori-visitatori provenienti da organismi di ricerca esteri.

[Indicatori resi disponibili dal DIPARTIMENTO]

Indicatore		Valori 2018
Ore totali in corsi di alta formazione		281
<i>di cui</i>	<i>in corsi di laurea magistrale o master</i>	151
	<i>in corsi di Dottorato</i>	39
Numero totale di seminari di alta formazione		83

Tabella 5.3 - Attività di alta formazione svolta presso università straniere.

[Indicatori resi disponibili dal DIPARTIMENTO]

Indicatore		Valori 2018
Numero totale docenti del Dipartimento in visita presso Università Straniere		17
Durata totale dei periodi di visita (in giorni)		198
Ore totali in corsi di alta formazione		105
<i>di cui</i>	<i>in corsi di laurea magistrale o master</i>	72
	<i>in corsi di Dottorato</i>	48
Numero totale di seminari di alta formazione		37

5.1 Analisi del posizionamento del Dipartimento rispetto agli obiettivi OI.1

I dati mostrati in questa sezione indicano che le azioni messe in atto dal DING sono in perfetta sintonia con quelle auspiccate nel Piano Strategico di Ateneo circa l'internazionalizzazione delle attività dipartimentali.

Indubbiamente, per uno standard elevato dell'alta formazione, per un elevato livello della qualità della ricerca ed una elevata potenzialità di acquisizione di risorse per la ricerca, risulta essenziale la presenza partecipata dei docenti in network scientifici internazionali. Questo richiede il raggiungimento di un elevato standard di qualità scientifico-tecnologica, unitamente alla promozione di relazioni collaborative.

In virtù di tale consapevolezza il DING ha da tempo deciso di destinare buona parte del fondo di incentivazione di Ateneo alle azioni di internazionalizzazione e, contemporaneamente, ha deciso di destinare una buona parte delle risorse derivanti dal Dipartimento di Eccellenza ad ospitare professori/ricercatori visitatori di elevata qualità scientifica che operano all'estero (si sottolinea l'istituzione di una specifica commissione interna per l'esame delle richieste di contributi per visiting professors, finalizzata alla garanzia della qualità di coloro che saranno invitati ad operare presso il dipartimento e quindi del buon uso delle risorse messe a disposizione).

Il risultato è stato un deciso aumento negli ultimi anni del numero di professori/ricercatori visitatori ospitati ed anche il numero di giorni di permanenza degli stessi presso la struttura. Tale trend positivo è confermato dai dati presentati in questa sezione.

Infine, si osserva come i visiting professors siano ospitati per attività ad ampio spettro. Infatti, oltre a collaborare in attività di ricerca, essi hanno erogato attività di formazione sia nell'ambito delle lauree magistrali che in corsi di alta formazione dottorale. Buona parte dell'apporto dei visiting professors viene erogato per attività seminariali.

6 Obiettivi strategici OF.1 e OF.2

Quantità e qualità dell'alta formazione

Rapporto tra alta formazione e mondo produttivo

Tabella 6.1 - Dottorandi del dipartimento.

[Indicatori resi disponibili dall'AMMINISTRAZIONE]

Indicatori	Valori 2017 (32° ciclo)	Valori 2018 (33° ciclo)	Valori 2019 (34° ciclo)
Numero dottorandi con borsa	24	25	31
Numero dottorandi senza borsa	2	6	3
Numero totale dottorandi	26	31	34
Borse di dottorato totali	24	25	31
Di cui borse di dottorato finanziate con contratti e convenzioni esterni	0	1	3
Dottorandi con L.M. conseguita in Ateneo Italiano diverso da Roma Tre	7	11	4
Numero di dottorandi con titolo di accesso conseguito in Ateneo estero	4	4	2
Percentuale di dottorandi con titolo di accesso conseguito in Ateneo estero	15,38%	13,33%	5,88%
Numero dei dottori di ricerca/dottorandi con titolo in cotutela o congiunto con Università estere	0	0	0
Numero di dottorandi che hanno usufruito di elevazione di borsa per periodi di ricerca all'estero	23	18	19
Percentuali di dottorandi che hanno usufruito di elevazione di borsa per periodi di ricerca all'estero	34,32%	25,71%	27,94%

Tabella 6.2 - Assegnisti di ricerca del dipartimento

[Indicatori resi disponibili dall'AMMINISTRAZIONE / dal DIPARTIMENTO]

Indicatori	Valori 2017 (alla data del 31/12/2016)	Valori 2018 (alla data del 31/12/2017)	Valori 2019 (alla data del 31/12/2018)
<i>Numero assegnisti</i>	41	43	51
<i>Numero assegnisti finanziati interamente dal dipartimento</i>	13	15	8
<i>Numero assegnisti cofinanziati dal dipartimento e da altre Istituzioni pubbliche o private</i>	2	2	1
<i>Numero assegnisti finanziati interamente con contratti e convenzioni esterne</i>	27	36	37
<i>Assegnisti con dottorato conseguito in altro Ateneo Italiano diverso da Roma Tre</i>			
<i>Percentuale di assegnisti con dottorato conseguito in Ateneo estero</i>			

Tabella 6.3 Incidenza dei dottorandi e degli assegnisti sui docenti del dipartimento.

[Indicatori resi disponibili dall'AMMINISTRAZIONE]

Indicatori	Valori 2017 (alla data del 31/12/2016)	Valori 2018 (alla data del 31/12/2017)	Valori 2019 (alla data del 31/12/2018)
<i>Numero totale assegnisti e dottorandi (A)</i>	153	117	140
<i>Incidenza assegnisti e dottorandi (Rapporto tra A e totale docenti)</i>	157,73%	113,59%	133,33

Tabella 6.4 - Numerosità e qualità dei prodotti della ricerca degli assegnisti

[Indicatori resi disponibili dall'AMMINISTRAZIONE]

Indicatore (settori bibliometrici)	Valori 2017	Valori 2018	Valori 2019
Numerosità complessiva delle pubblicazioni	108	80	23
Numerosità complessiva delle pubblicazioni su riviste con impatto nel primo quartile	30	26	10
Numero medio per ricercatore delle pubblicazioni su riviste con impatto nel primo quartile	1,25	1,16	0,85

6.1 Analisi del posizionamento del Dipartimento rispetto agli obiettivi OF.1 e OF.2

In relazione agli indicatori disponibili si osserva un costante aumento del numero di dottorandi reclutati con borsa dal 32° al 34° ciclo, anche grazie al finanziamento esterno delle borse di dottorato, che contribuisce a colmare la riduzione dello stesso da parte dell'ateneo, attratto dalla qualità della ricerca svolta nel Dipartimento (su quest'ultimo aspetto, è comunque necessario lavorare in direzione di un ancora maggiore coinvolgimento di aziende ed enti esterni per la crescita del finanziamento di borse su tematiche cutting-edge, tali da incentivare l'interazione fra la nostra università e il mondo del lavoro).

Sempre sul tema dei dottorati, risulta abbastanza soddisfacente la percentuale di coloro i quali hanno usufruito di elevazione di borsa per periodi di ricerca all'estero, segno di una crescente consapevolezza del valore dell'internazionalizzazione nella formazione dei giovani ricercatori, ma allo stesso tempo, però, non si può nascondere una scarsa attrattività rispetto alla popolazione studentesca esterna all'Ateneo, sia nazionale che internazionale. Questo dato risulta particolarmente critico, nonostante l'acquisizione del titolo di Dipartimento di Eccellenza, e deve far riflettere sulle modalità con le quali agire per migliorare il ranking nazionale ed internazionale che orienta le scelte degli aspiranti dottorandi, e la visibilità della qualità delle nostre formazioni dottorali.

I dati evidenziano un elevato numero di assegnisti di ricerca che cresce di anno in anno con un rapporto rispetto al numero di docenti mantenuto decisamente soddisfacente (superiore al 100%), soprattutto grazie a finanziamenti derivanti da contratti esterni, a conferma della grande attenzione del Dipartimento all'alta formazione dei giovani meritevoli e al loro inserimento nelle prime fasi di carriera.

La produzione scientifica degli assegnisti si dimostra numerosa e di buona qualità (29,20% di pubblicazioni nel primo quartile). Si noti che in riferimento alla tabella 6.4, gli indicatori relativi all'anno 2019 sono sensibilmente inferiori di quelli degli anni precedenti. Probabilmente ciò è dovuto sia al fatto che l'anno 2019 non è ancora finito, che al fisiologico lasso di tempo necessario al processo di sviluppo della ricerca-pubblicazione di un articolo-inserimento nell'Anagrafe della Ricerca. Pertanto, si ritiene che gli attuali valori per l'anno 2019 non possano essere considerati significativi.

ALLEGATO

La definizione di settori bibliometrici e settori non bibliometrici segue la classificazione definita nel D.M. 8 agosto 2018, N. 589

abilitazione.miur.it/public/documenti/2018/DM_Valori_Soglia_589_08082018.pdf

e relativo allegato

<http://www.miur.gov.it/documents/20182/6393470/Allegati+al+DM+589-2018+-+Tabelle+Valori+Soglia.pdf>

Gli indicatori secondo i **settori non bibliometrici** (tab. 2.1 e tab.4.2) sono calcolati considerando tutti i prodotti realizzati dai docenti appartenenti ai suddetti settori.

Tutti i docenti del Dipartimento di Economia sono considerati *non bibliometrici* indipendentemente dal SSD di appartenenza.

I docenti del Dipartimento di Architettura appartenenti ai SSD: ICAR/10, ICAR/11, ICAR/12, ICAR/13, ICAR/14, ICAR/15, ICAR/16, ICAR/17, ICAR/18, ICAR/19, ICAR/20, ICAR/21 sono considerati *non bibliometrici*.

Per **pubblicazione** si intende qualsiasi prodotto della ricerca classificabile secondo le tipologie definite dal sistema IRIS: Contributo su Rivista, Contributo in Volume, Libro, Contributo in Atti di Convegno, Altro, Brevetti, Curatele.

Per *monografia* si intende qualsiasi prodotto della ricerca classificabile secondo la tipologia *Libro* così come definita dal sistema IRIS.

Per *pubblicazione su riviste di classe A* si intende qualsiasi prodotto della ricerca classificabile secondo la tipologia *Contributo su Rivista* così come definita dal sistema IRIS pubblicata su una rivista di classe A. La rivista è considerata di classe A se è in classe A per almeno un settore concorsuale.

La *Numerosità complessiva delle pubblicazioni* è calcolata al netto di eventuali coautori (ogni pubblicazione è conteggiata una sola volta).

Il *Numero medio delle pubblicazioni per docente* è calcolato al lordo di eventuali coautori (ogni pubblicazione è conteggiata tante volte quanti sono i coautori) rispetto al numero di docenti attivi (ovvero che hanno almeno una pubblicazione nell'anno di riferimento).

Per *pubblicazione su riviste con impatto* si intende qualsiasi prodotto della ricerca classificabile secondo la tipologia *Contributo su Rivista* così come definita dal sistema IRIS pubblicata su una rivista per la quale sono disponibili metriche Scopus o WOS.

Una rivista è nel **primo quartile** se ciò è vero in almeno una delle SC ISI (5 Year Impact Factor-5YIF- o Article Influence Score -AI) o delle All Science Journal Classification Codes - ASJC Scopus (SJR non pesato o IPP non pesato) alle quali appartiene. Nel caso in cui non fosse disponibile 5YIF viene preso in considerazione il corrispondente IF.

Una rivista è nel **primo decile** se ciò è vero in almeno una delle SC ISI (5YIF o AI) o delle ASJC Scopus (SJR o IPP) alle quali appartiene. Nel caso in cui non fosse disponibile 5YIF viene preso in considerazione il corrispondente IF.

Per **Numerosità dei docenti del Dipartimento** si intende il numero complessivo di RTD-A, RTD-B, PA e PO in servizio alla data del 31 dicembre di ciascun anno di riferimento. Sono esclusi assegnisti e dottorandi.

La numerosità dei docenti nel biennio è calcolata come media dei valori dei due anni.

Nel caso di valutazione su un anno solare ancora in corso, si fissa una data vicina al tempo t della valutazione. Ad esempio, per valutare il numero dei docenti nei primi cinque mesi del 2019 viene considerata la data del 1° giugno. Nel caso di un biennio viene considerata la media nei due anni di riferimento.

Docenti inattivi sono i docenti che, nel periodo di riferimento, afferiscono sempre allo stesso Dipartimento, e non hanno nessuna pubblicazione, di qualunque tipologia in tutto il periodo.

I docenti in aspettativa sono considerati docenti in servizio e vengono classificati come attivi o inattivi.

Per i docenti **neo-assunti o avanzati in ruolo** nell'anno t , si considerano i docenti con assunzione o avanzamento di ruolo avvenuto nell'anno t o nell'anno $t-1$.

Per superamento delle **soglie per l'ASN**, si considerino: le soglie ASN per professore associato, per professore ordinario e per commissario per l'Abilitazione.

DIPARTIMENTO DI LINGUE, LETTERATURE E CULTURE STRANIERE

MONITORAGGIO E VALUTAZIONE DELLA RICERCA DIPARTIMENTALE - (RD)

Monitoraggio RD 2019

**Riesame intermedio del
Piano Strategico della Ricerca 2018-2020**

Approvato dal Consiglio di Dipartimento in data 24/09/2019

Sommario

Informazioni generali e soggetti coinvolti nel processo di riesame	3
Monitoraggio RD 2019.....	4
1.1 Obiettivi di ricerca del Dipartimento	4
1.2 Struttura organizzativa del Dipartimento	4
1.3 Sistema per l'Assicurazione di Qualità della Ricerca del Dipartimento	5
1.4 Laboratori e grandi attrezzature di ricerca	6
Riesame intermedio del PSR 2018-2020	7
2. Obiettivi strategici OQ.1 e OQ.2	7
Miglioramento della quantità e della qualità media dei prodotti della ricerca	7
Consolidamento della qualità delle aree di eccellenza e loro ampliamento	7
Tabella 2.1 - Numerosità e qualità dei prodotti della ricerca per anno	7
Tabella 2.2 - Numerosità e percentuale di docenti inattivi secondo il periodo.	7
Tabella 2.3 – Numerosità dei docenti rispetto al superamento delle soglie per l'ASN.	8
2.1 Analisi del posizionamento del Dipartimento rispetto agli obiettivi OQ1 e OQ2	8
3. Obiettivi strategici OR.1 e OR.2.....	9
Miglioramento della capacità di attrarre risorse in bandi competitivi europei, nazionali e regionali strategici	9
Miglioramento della capacità di stipulare contratti di Ricerca con enti pubblici e privati.....	9
Tabella 3.1 – Indicatori sull'attrazione di risorse tramite bandi competitivi.....	9
Tabella 3.2 – Indicatori sull'attrazione di risorse tramite contratti.	9
3.1 Analisi del posizionamento del Dipartimento rispetto agli obiettivi OR1 e OR2	10
4. Obiettivo strategico OA.1.....	11
Tabella 4.1 – Numerosità dei docenti neo-assunti o avanzati di ruolo per anno.	11
Tabella 4.2 – Numerosità e qualità dei prodotti della ricerca dei docenti neo-assunti o avanzati di ruolo per anno.	11
Tabella 4.3 – Numerosità e percentuale dei docenti inattivi tra i docenti neo-assunti o avanzati di ruolo per periodo.....	12
4.1 Analisi del posizionamento del Dipartimento rispetto agli obiettivi OA1.....	12
5. Obiettivo strategico OI.1.....	13
Incremento dello scambio di ricercatori-visitatori con organismi di ricerca esteri.....	13
Tabella 5.1 – Ricercatori visitatori provenienti da organismi di ricerca esteri.....	13
Tabella 5.2 – Attività di alta formazione svolta da ricercatori-visitatori provenienti da organismi di ricerca esteri.....	13
Tabella 5.3 – Attività di alta formazione svolta presso università straniere.....	13
5.1 Analisi del posizionamento del Dipartimento rispetto agli obiettivi OI.1	14
6 Obiettivi strategici OF.1 e OF.2	15
Quantità e qualità dell'alta formazione.....	15
Rapporto tra alta formazione e mondo produttivo	15
Tabella 6.1 – Dottorandi del dipartimento.	15
Tabella 6.2 – Assegnisti di ricerca del dipartimento	16
Tabella 6.3 Incidenza dei dottorandi e degli assegnisti sui docenti del dipartimento.	16
Tabella 6.4 – Numerosità e qualità dei prodotti della ricerca degli assegnisti.....	17
6.1 Analisi del posizionamento del Dipartimento rispetto agli obiettivi OF.1 e OF.2	17

Informazioni generali e soggetti coinvolti nel processo di riesame

Dipartimento di: Lingue, letterature e culture straniere

Area o aree di riferimento: Area 10; Area 14

Sede: Via del Valco di San Paolo, 19

Direttore: prof. Giorgio de Marchis

e-mail direzione: direttore.lingueletterature@uniroma3.it

Segreteria della Ricerca: dott.ssa Daniela Tosoni

e-mail segreteria: ricerca.lingueletterature@uniroma3.it

Periodo di riferimento per il riesame della ricerca dipartimentale: 2018

Gruppo del Riesame

Coordinatore: prof.ssa Camilla Cattarulla

Componenti: prof.ssa Fausta Antonucci, prof. Giorgio de Marchis, dott.ssa Daniela Tosoni

Responsabile AQ del Dipartimento: prof. Simone Trecca

Il Gruppo del Riesame si è riunito, per la discussione degli argomenti riportati nei quadri delle sezioni di questo Rapporto di Riesame, operando come segue:

27 giugno 2019: presa visione dei materiali

8 luglio 2019: compilazione scheda (da 1.1. a 3.1)

23 settembre 2019: compilazione scheda (da 4.1 a 6.1)

Monitoraggio RD 2019

1.1 Obiettivi di ricerca del Dipartimento

Il Dipartimento elegge come oggetti privilegiati di ricerca le lingue europee ed extraeuropee – in relazione a struttura, storia, uso e processi traduttivi – e le letterature, in riferimento a testi e processi della comunicazione culturale nelle loro molteplici espressioni. Individua come propri i seguenti ambiti di ricerca, anche in ottica interdisciplinare: studio delle lingue; esame storico-critico delle letterature e culture europee ed extraeuropee; discipline filologiche; ricerca linguistica, teorica e applicata. A ciò va aggiunto il s.s.d. Relazioni Internazionali, la cui attività di ricerca si incrocia in particolare con lo studio delle culture extraeuropee e dei loro processi storico-politici. Il Dipartimento riconosce la presenza al proprio interno di una pluralità di metodologie e punti di vista teorici e applicativi, e favorisce lo sviluppo di nuovi approcci che possano scaturire dall'avanzamento delle ricerche nei molteplici ambiti di riferimento. Il suo progetto scientifico (e didattico) si inserisce in una dimensione internazionale che valorizza formazione, ricerca e diffusione di prodotti scientifici. In sintesi, pluralità in ambito metodologico, teorico e applicato, e volontà di innovazione e sviluppo ne rappresentano i principi fondanti, anche in relazione a settori e ambiti di studio affini.

Rispetto a quanto indicato per il triennio 2015-2017 (in coerenza con gli obiettivi della ricerca nel Piano Strategico di Ateneo 2015-2017 e con le Politiche di Qualità dell'Ateneo stesso) il Dipartimento ha mantenuto i seguenti obiettivi specifici:

- a. Il consolidamento e, laddove siano state individuate delle criticità, il miglioramento della produzione scientifica complessiva del Dipartimento, con particolare attenzione all'equilibrio dei diversi S.S.D. che operano al suo interno e un monitoraggio periodico dell'inserimento dei prodotti nel sistema anagrafico d'Ateneo (corrispondente all'obiettivo del Piano Strategico di Ateneo OQ.1);
- b. L'aumento dei processi di internazionalizzazione e dello scambio di ricercatori (corrispondente all'obiettivo del Piano Strategico di Ateneo OI.1);
- c. Il miglioramento della capacità di attrarre risorse tramite la partecipazione a bandi competitivi europei, nazionali e regionali (corrispondente all'obiettivo del Piano Strategico di Ateneo OR.1);
- d. Il mantenimento della qualità del reclutamento sia in termini di progressioni di carriera sia in termini di assunzioni di esterni, laddove se ne verifichi la possibilità (corrispondente all'obiettivo del Piano Strategico di Ateneo OA.1);
- e. Il mantenimento del numero dei dottorandi con borsa e senza borsa, e l'incremento del numero degli assegnisti di ricerca (corrispondente all'obiettivo strategico del Piano di Ateneo OF.1).

Gli obiettivi a., b. e c. vengono monitorati periodicamente dal Gruppo di riesame di volta in volta costituito *ad hoc* e di cui devono far parte il Coordinatore della Commissione Ricerca e il responsabile AQ del Dipartimento (v. anche punto 1.3), e non più dalla Commissione Ricerca, integrata eventualmente dalla Commissione AVA e dalla Giunta di Dipartimento, coadiuvati dal Segretario alla Ricerca del Dipartimento, come indicato nella SUA-RD 2013.

1.2 Struttura organizzativa del Dipartimento

Gli organi in cui si articola il Dipartimento sono il Direttore, la Giunta e il Consiglio. Il Direttore convoca e presiede la Giunta ed il Consiglio e cura l'esecuzione dei rispettivi deliberati,

rappresenta il Dipartimento e mantiene i rapporti con gli organi accademici. Il Consiglio è l'organo che ha funzioni di indirizzo delle attività dipartimentali e di approvazione dei principali atti del Dipartimento. La Giunta, infine, è l'organo esecutivo che coadiuva il Direttore e istruisce, discute e approva le proposte da sottoporre alla deliberazione del Consiglio. Nella sua composizione elettiva, per fascia (p.o., p.a., r.u.), la Giunta si riunisce come Commissione di Programmazione.

Nel Dipartimento sono poi previste le seguenti Commissioni: Ricerca, Didattica e AVA, la cui attività è istruttoria e viene sottoposta all'esame della Giunta e all'approvazione del Consiglio di Dipartimento (CD).

In particolare, la Commissione Ricerca si incarica di istruire la ripartizione dei fondi a sostegno della ricerca e della pubblicazione delle ricerche, d'accordo con i criteri adottati, reperibili nel sito del Dipartimento alla voce "Trasparenza" e relative alle norme approvate nei CD del 27 giugno 2013 e 20 ottobre 2015 (per ulteriori compiti della Commissione Ricerca si veda il punto 1.3). Il personale TAB di supporto alle attività di ricerca è costituito da due unità: una per le ricerche di interesse nazionale e una per le ricerche di interesse internazionale, come da verbale del CD del 17/04/2018.

Fin dall'atto costitutivo, nel Dipartimento è attivo il Dottorato di ricerca in Lingue, Letterature e Culture Straniere, la cui struttura organizzativa è costituita da un Coordinatore e dal Collegio dei Docenti.

1.3 Sistema per l'Assicurazione di Qualità della Ricerca del Dipartimento

La Commissione Ricerca (CR) è composta da un Coordinatore (individuato fra i componenti della Giunta) e otto membri (eletti con scrutinio segreto dai docenti afferenti al Dipartimento sulla base delle candidature presentate). Oltre a occuparsi della distribuzione dei fondi d'accordo con i criteri adottati (vedi punto 1.2.), la CR effettua un monitoraggio sistematico delle ricerche in corso (con l'indicazione di risultati e prodotti già realizzati o attesi) sulla base di schede compilate annualmente da ciascun docente e consegnate unitamente all'elenco di pubblicazioni presentate per la premialità. Inoltre, la CR autorizza l'uso dei fondi per le pubblicazioni e l'uso del logo dipartimentale per le iniziative scientifiche dei docenti da realizzarsi all'interno del Dipartimento e/o Ateneo o, in parte, presso università o istituzioni esterne. Compito della CR è anche elaborare o, in caso, modificare i criteri per la ripartizione dei fondi, compito, quest'ultimo, sul quale è stata avviata una discussione con il proposito, indicato nel Piano Strategico del Dipartimento 2018-2020, di non limitare i criteri alle sole pubblicazioni caricate sul sito dell'Anagrafe della Ricerca e valutate per tipologia, lingua e sede di pubblicazione, ma di inserire anche criteri legati alla progettualità scientifica. In sintesi, l'obiettivo è quello di arrivare a una distribuzione dei fondi non solo *ad personam*, ma volta a incoraggiare progetti che coinvolgono più di un docente, in raccordo con il punto OQ1 del Piano Strategico di Ateneo. Rispetto a quanto indicato nella SUA-RD 2013, la CR non include più tra i suoi compiti quello di "discutere ed elaborare questioni relative al Dottorato di Ricerca".

In seno al Sistema AQ di Ateneo, il Dipartimento si è dotato di figure di responsabilità e coordinamento, allo scopo di svolgere adeguate ed efficaci funzioni di gestione e monitoraggio dei processi in materia di Didattica, Ricerca e Terza Missione. Nell'ambito del sistema AQ della Ricerca dipartimentale, il coordinatore della CR opera come referente della Qualità, coadiuvato dal Responsabile AQ del Dipartimento, il quale, in quanto membro del Presidio della Qualità di Ateneo, svolge funzioni di raccordo tra il Presidio stesso e gli attori del sistema di AQ del Dipartimento, al fine di assistere e offrire consulenza e supporto nella

gestione dei processi. Il referente AQ per la Ricerca, oltre a coordinare tutte le attività della CR, presiede il gruppo del riesame di volta in volta costituito al fine di redigere i documenti di monitoraggio e/o riesame della ricerca previsti dalla vigente normativa o dai Piani Strategici della Ricerca. Del Gruppo di riesame fanno comunque parte, oltre al responsabile AQ e al referente AQ per la Ricerca, il Direttore di Dipartimento, il Coordinatore del Dottorato e il Segretario per la Ricerca.

1.4 Laboratori e grandi attrezzature di ricerca

Fin dal progetto costitutivo del Dipartimento è in uso un Centro Multimediale i cui obiettivi scientifici, in linea con il profilo dipartimentale, hanno anche ricadute sulla didattica. Al Centro afferiscono i seguenti laboratori: Videoteca-Audioteca; Laboratorio Informatico di Ricerca; Laboratorio Linguistico; Laboratorio Audio-Video. Le principali finalità del Centro Multimediale in ambito scientifico sono: 1) allestire una videoteca con film italiani ed in lingua originale pertinenti alle letterature, alle lingue e alle culture europee ed extraeuropee, oltre a documentare in video e audio gli interventi di studiosi e intellettuali che partecipano ai lavori congressuali e seminariali organizzati dal Dipartimento (attualmente le registrazioni sono più di 300); 2) realizzare produzioni televisive di cortometraggi ad uso scientifico e didattico; 3) sviluppare il settore informatico, allestendo un laboratorio per le attività scientifiche del Dipartimento, ad uso dei docenti, degli assegnisti, dei dottorandi e degli studenti. In questo ambito, si è anche sviluppata una sezione di grafica a supporto delle attività scientifiche del dipartimento; 4) creare un archivio multimediale digitale per le correlazioni tra testi letterari e contributi filmici, musicali, teatrali oltre a interviste "d'autore", ecc.; 5) sviluppare, attraverso l'uso delle moderne tecnologie digitali, nuovi percorsi di ricerca nello studio dei testi letterari, linguistici e artistici, nonché potenziare la loro diffusione con nuove forme di didattica. Per la realizzazione degli obiettivi 4 e 5 sono stati acquistati server idonei all'archiviazione massiva di file audio, video e pdf che permettono l'accesso contemporaneo a centinaia di utenti. Inoltre, è stato acquistato un nuovo sistema digitale per il laboratorio linguistico. Nell'anno di riferimento del presente riesame è stata stipulata una convenzione tra il Dipartimento e la Politeama S.r.l. per la costituzione dell'archivio digitale denominato "Archivio Silvano Toti Globe Theatre di Roma".

Il Laboratorio Informatico di ricerca è attrezzato anche per effettuare collegamenti audio-video nell'ambito del progetto "Teletandem". Il Laboratorio Audio-Video offre anche la possibilità di effettuare in videoconferenza collegamenti a distanza con altre località e università, per mezzo della "Polycom".

Documentazione di riferimento:

Piano Strategico di Ateneo 2018-2020

Piano Strategico di Dipartimento 2018-2020

Documento di programmazione triennale di Ateneo 2017-2020

Rapporto finale di Riesame della Ricerca Dipartimentale 2015-2017

Verifica finale di Ateneo del Piano Strategico della Ricerca 2015-2017

VQR 2011-2014

Scheda SUA-RD 2013

Domande per la premialità con relativa documentazione (dati resi disponibili dal Dipartimento)

Verbalì del Consiglio di Dipartimento del: 27/06/2013; 20/10/2015; 17/4/2018

Riesame intermedio del PSR 2018-2020

Le attività di monitoraggio del PSR 2018-2020 si articolano in una prima fase di Riesame, quella attuale, di verifica a livello dipartimentale degli indicatori relativi al 2018 per gli obiettivi generali OQ, OR, OA, OI e OF.

2. Obiettivi strategici OQ.1 e OQ.2

Miglioramento della quantità e della qualità media dei prodotti della ricerca

Consolidamento della qualità delle aree di eccellenza e loro ampliamento

Tabella 2.1 - Numerosità e qualità dei prodotti della ricerca per anno.

[Indicatori resi disponibili dall'Amministrazione]

Indicatore (settori non bibliometrici)	2016	2017	2018	Media triennio
Numerosità complessiva delle pubblicazioni	188	224	220	210,667
Numerosità complessiva delle monografie	8	13	13	11,6667
Numero medio per docente delle monografie	0,16	0,270833	0,285714	0,238849
Numerosità complessiva delle pubblicazioni su riviste di classe A	24	31	41	32
Numero medio per docente delle pubblicazioni su riviste di classe A	0,48	0,645833	0,836735	0,654189

Tabella 2.2 - Numerosità e percentuale di docenti inattivi secondo il periodo.

[Indicatori resi disponibili dall'Amministrazione]

Periodo	Indicatore		
	Numerosità dei docenti del dipartimento	Numerosità dei docenti inattivi	Incidenza dei docenti inattivi
2017-2018	53	3	0,0566038

2018-2019	56	3	0,053714
-----------	----	---	----------

Tabella 2.3 – Numerosità dei docenti rispetto al superamento delle soglie per l'ASN.

Valori 2018.

[Indicatori resi disponibili dall'Amministrazione]

Indicatore	2018		
	Tipologia soglia ASN		
	Professore Associato	Professore Ordinario	Commissario ASN
Numero dei docenti che superano le soglie per l'ASN	45	44	36

2.1 Analisi del posizionamento del Dipartimento rispetto agli obiettivi OQ1 e OQ2

Rispetto al Rapporto di riesame della ricerca 2014-2017, il numero complessivo delle pubblicazioni ha avuto un incremento negli anni 2016-2018. L'incremento è dovuto, probabilmente, a diversi fattori: innanzitutto, i numerosi solleciti inviati ai docenti per l'inserimento delle loro pubblicazioni nell'Anagrafe di Ateneo; in secondo luogo, la necessità di raggiungere le soglie per essere parte di commissioni di procedure concorsuali, collegio dei docenti del dottorato o per partecipare come candidato o commissario all'ASN. Anche su quest'ultimo punto, il trend del Dipartimento è decisamente positivo (v. tabella 2.3), per quanto riguarda sia il raggiungimento delle soglie come candidato sia come commissario ASN.

Quanto agli inattivi, rispetto al Rapporto di riesame della ricerca 2014-2017, si registra un significativo miglioramento in entrambi i bienni, tanto più che il biennio 2018-2019 è da considerarsi un dato più che parziale (almeno per il 2019).

Le pubblicazioni registrano un notevole incremento nell'ambito delle riviste di fascia A (sempre per i motivi di cui sopra), e ciò nonostante l'elenco delle riviste sia stato più volte modificato dagli organi MIUR. Per il periodo 2016-2018 si conferma la buona numerosità di prodotti di rilievo per i s.s.d. del Dipartimento, quali le traduzioni (13), le monografie o trattati (15) e le edizioni critiche (6). Fuori tabella, hanno avuto un ulteriore incremento i contributi in volume (239), mentre stabili sono le curatele (47), dati importanti dal momento che tradizionalmente sono tipologie di prodotti espressione di ricerche collettive, tanto più importanti per la necessità di costruire reti di studiosi fondamentali per la presentazione di progetti a bandi competitivi nazionali e internazionali.

3. Obiettivi strategici OR.1 e OR.2

Miglioramento della capacità di attrarre risorse in bandi competitivi europei, nazionali e regionali strategici

Miglioramento della capacità di stipulare contratti di Ricerca con enti pubblici e privati

Tabella 3.1 – Indicatori sull’attrazione di risorse tramite bandi competitivi.

Valori cumulati triennio 2016-2018.

[Indicatori resi disponibili dall’Amministrazione / dal Dipartimento¹]

Indicatore	Bandi competitivi su fondi europei	Bandi competitivi su fondi ministeriali	Bandi competitivi su fondi regionali	Altri bandi competitivi
Numerosità dei progetti presentati	8	17	0	1
Numerosità dei progetti ammessi a finanziamento	4	5	0	1
Entità totale delle risorse attratte	64.664	202.940,00	0	5.000
Entità delle risorse attratte in media per progetto	16.166	40.588	0	5.000

Tabella 3.2 – Indicatori sull’attrazione di risorse tramite contratti.

[Indicatori resi disponibili dal DIPARTIMENTO]

Indicatore	Anno 2018	
	Contratti di ricerca stipulati con enti pubblici nell’anno	Contratti di ricerca stipulati con enti privati nell’anno
Numerosità dei contratti	0	0
Entità totale delle risorse attratte	0	0
Entità delle risorse attratte in media per contratto di ricerca stipulato	0	0

¹ Per i bandi che sono gestiti in autonomia dal Dipartimento.

3.1 Analisi del posizionamento del Dipartimento rispetto agli obiettivi OR1 e OR2

Rispetto al Rapporto di riesame della ricerca 2014-2017, la situazione è in netto miglioramento quanto a partecipazione a bandi competitivi in ambito internazionale, sebbene la partecipazione continui a essere scoraggiata per la difficoltà di trovare un punto di incontro tra ricerca di base dipartimentale e le tematiche proposte nei bandi europei, in particolare Horizon 2020 (un progetto presentato nel 2017 e non finanziato). Comunque sia, il settore delle lingue e della loro didattica sembra trovare spazi adeguati soprattutto nell'ambito della ricerca sull'intercomprensione e il plurilinguismo, come dimostrano i finanziamenti a un progetto KA2 Erasmus +, a un progetto Lecturio + KA201, ad un Eval-IC e ad un Erasmus Mundus Joint master degrees EMJMD. Purtroppo le cifre di tali progetti non possono essere ancora indicate totalmente perché non in tutti i casi i fondi stanziati sono pervenuti per intero al Dipartimento. In ambito nazionale, il numero dei progetti presentati è rimasto costante. Qui si rileva un orientamento a non limitare le domande di partecipazione ai PRIN (attualmente il Dipartimento ne ha 3 già finanziati e uno approvato nel 2018 ma non ancora contabilizzato), ma piuttosto a esplorare nuove possibilità offerte dal MIUR, come il Bando Leonardo da Vinci (uno finanziato nel 2018, assegnazione dei fondi a rimborso previa rendicontazione) e il POT7 Unisco progetto, ovvero il Piano orientamento e tutorato rivolto a studenti di scuole superiori con l'obiettivo di rafforzare l'impatto del PLS sul sistema del Piano nazionale lauree scientifiche (anche in questo caso, il finanziamento di 21.000 Euro, ottenuto nel 2018, non è ancora stato contabilizzato). Per quanto riguarda altri bandi competitivi, è stato finanziato un progetto biennale (valore 10.000 Euro) presentato su un bando frutto di un accordo bilaterale tra il CUIA (Consorzio Universitario Italia Argentina) e il CONICET (Consejo Nacional de Investigación Científica y Técnica - Argentina).

Non si registrano, invece, partecipazioni a bandi regionali, forse perché spesso questi implicano un co-finanziamento monetario previo che lo studioso non può garantire.

Ai fini del miglioramento di questo indicatore, il Piano Strategico del Dipartimento 2018-2020 prevede, oltre che la partecipazione dei docenti a corsi di formazione organizzati dall'Agenzia della Ricerca di Ateneo, la possibilità di istituire un fondo premiale per ogni progetto presentato e non finanziato ma che abbia comunque ricevuto un punteggio più che buono. Su questo punto, la CR ha avviato una discussione per elaborare una proposta da sottoporre agli organi del Dipartimento. Allo stesso tempo, si esplorerà la possibilità di convenzioni o contratti di ricerca con enti esterni pubblici e privati sull'esempio di quanto già stipulato con il Camões I. P. che finanzia annualmente 12.000 Euro per la Cattedra José Saramago e la Fondazione "Dr. António Agostinho Neto" (FAAN), che finanzia annualmente 5000 Euro per la Cattedra Agostinho Neto. Inoltre, il Piano Strategico del Dipartimento prevede la realizzazione periodica di Giornate dedicate alla Ricerca Dipartimentale con lo scopo, tra gli altri, di verificare la possibilità riunire i docenti su linee di ricerca comune e così favorire anche la partecipazione a bandi. Una Giornata è già stata realizzata nel maggio 2019 ai fini del censimento delle ricerche individuali in corso e/o future.

4. Obiettivo strategico OA.1
Miglioramento della qualità del reclutamento dal punto di vista della Ricerca

Tabella 4.1 – Numerosità dei docenti neo-assunti o avanzati di ruolo per anno.

[Indicatori resi disponibili dall'Amministrazione]

Indicatore	2016	2017	2018
Numerosità docenti neo-assunti	3	1	3
Numerosità docenti avanzati di ruolo	8	0	7
Numerosità docenti neo-assunti su risorse derivanti da finanziamenti esterni	0	1	0
Numerosità docenti neo-assunti o avanzati di ruolo responsabili di progetti competitivi	1		1

Tabella 4.2 – Numerosità e qualità dei prodotti della ricerca dei docenti neo-assunti o avanzati di ruolo per anno.

[Indicatori resi disponibili dall'Amministrazione]

Indicatore (settori non bibliometrici)	2016	2017	2018	Media triennio
Numerosità complessiva delle pubblicazioni	46	56	31	44,3333
Numerosità complessiva delle monografie	2	1	2	1,66667
Numero medio per docente delle monografie	0,153846	0,08333333	0,2	0,145727
Numerosità complessiva delle pubblicazioni su riviste di classe A	8	9	9	8,66667
Numero medio per docente delle pubblicazioni su riviste di classe A	0,615385	0,75	0,9	0,755128

Tabella 4.3 – Numerosità e percentuale dei docenti inattivi tra i docenti neo-assunti o avanzati di ruolo per periodo.

[Indicatori resi disponibili dall'Amministrazione]

Periodo	Indicatore		
	Numerosità dei docenti neo-assunti o avanzati di ruolo	Numerosità dei docenti inattivi	Percentuale dei docenti inattivi
2017-2018	1	0	
2018-2019	10	0	

4.1 Analisi del posizionamento del Dipartimento rispetto agli obiettivi OA1

Tra i neo-assunti solo uno svolgeva già attività didattica presso i CdS del Dipartimento, previa autorizzazione in quanto assegnista. I restanti provengono da altre Università o precedentemente non erano strutturati. Tutti i neo-assunti sono andati a rafforzare settori in sofferenza dal punto di vista didattico. Tra i docenti avanzati di ruolo nel periodo 2016-2018, 7 su 15 sono stati avanzamenti da r.u. a p.a. determinando così una razionalizzazione, un potenziamento e un significativo risparmio per il Dipartimento quanto a erogazione di contratti, pur senza risolvere le esigenze didattiche.

Le pubblicazioni presentano una performance elevata quanto a numero complessivo e riviste di fascia A. Lo stesso dicasi per le collocazioni editoriali e l'uso della lingua straniera.

5. Obiettivo strategico OI.1

Incremento dello scambio di ricercatori-visitatori con organismi di ricerca esteri

Tabella 5.1 – Ricercatori visitatori provenienti da organismi di ricerca esteri.

[Indicatori resi disponibili dal Dipartimento]

Indicatore		Valori 2018	
		Visitatori per periodi di almeno un mese	Visitatori per periodi inferiori al mese
Numero totale ricercatori in visita nel Dipartimento		8	21
<i>di cui</i>	<i>su fondi interni</i>	4	7
	<i>su fondi esterni</i>	4	14
Durata totale dei periodi di visita (in giorni)		2252	119

Tabella 5.2 – Attività di alta formazione svolta da ricercatori-visitatori provenienti da organismi di ricerca esteri.

[Indicatori resi disponibili dal Dipartimento]

Indicatore		Valori 2018
Ore totali in corsi di alta formazione		165
<i>di cui</i>	<i>in corsi di laurea magistrale o master</i>	137
	<i>in corsi di Dottorato</i>	28
Numero totale di seminari di alta formazione		15

Tabella 5.3 – Attività di alta formazione svolta presso università straniere.

[Indicatori resi disponibili dal Dipartimento]

Indicatore		Valori 2018
Numero totale docenti del Dipartimento in visita presso Università Straniere		8
Durata totale dei periodi di visita (in giorni)		146
Ore totali in corsi di alta formazione		104
<i>di cui</i>	<i>in corsi di laurea magistrale o master</i>	104
	<i>in corsi di Dottorato</i>	0
Numero totale di seminari di alta formazione		10

5.1 Analisi del posizionamento del Dipartimento rispetto agli obiettivi OI.1

Grazie a fondi di incentivazione di Ateneo e di Dipartimento, a fondi esterni, a fondi di ricerca individuali, i visiting provenienti dall'estero hanno erogato didattica per la Laurea Magistrale (LM) e per i corsi di dottorato per un totale di 165 ore. I visiting che hanno erogato didattica per il dottorato sono 5 e provengono da Francia, Gran Bretagna e Stati Uniti. Rispetto al Rapporto di riesame della ricerca 2014-2017, il totale dei periodi di visita in giorni (2252) fa ritenere il trend in netto miglioramento con un solo visiting su fondi esterni che ha trascorso presso il dipartimento un lungo periodo (17 mesi) per studio, ricerca e didattica. Nove visiting hanno erogato didattica con i programmi di scambio Erasmus. Otto docenti del Dipartimento sono stati visiting all'estero (5 in Francia, 1 in Cina, 1 in Argentina, 1 in Spagna, 1 in Germania e 1 in Gran Bretagna) e hanno erogato didattica in master o corsi di alta formazione. Nessuno ha erogato didattica per i dottorati, anche per una diversa organizzazione del percorso dottorale che non sempre all'estero prevede la didattica (per esempio in Spagna e in Argentina).

Come indicato nel Piano Strategico del Dipartimento, ai fini del miglioramento rispetto agli obiettivi OI1. nel periodo 2018-2020 verranno intraprese ulteriori azioni come l'apertura di nuovi accordi Erasmus e la programmazione annua (con congruo anticipo) della mobilità docente in entrata e in uscita, ivi compresa la programmazione dei visiting di lunga durata (più di 30 giorni) la cui numerosità potrà essere aumentata se si darà seguito alle proposte di premialità di cui al punto OR.2 del Piano Strategico di Ateneo 2018-2020. In prospettiva, il Dipartimento propone anche di creare un'Anagrafe interna dei visiting in entrata e in uscita.

6 Obiettivi strategici OF.1 e OF.2

Quantità e qualità dell'alta formazione

Rapporto tra alta formazione e mondo produttivo

Tabella 6.1 – Dottorandi del dipartimento.

[Indicatori resi disponibili dall'Amministrazione e dal Dipartimento]

Indicatori	Valori 2017 (32° ciclo)	Valori 2018 (33° ciclo)	Valori 2019 (34° ciclo)
<i>Numero dottorandi con borsa</i>	6	6	6
<i>Numero dottorandi senza borsa</i>	0	0	1
Numero totale dottorandi	6	6	7
Borse di dottorato totali	6	6	6
<i>Di cui borse di dottorato finanziate con contratti e convenzioni esterni</i>	0	0	1*
Dottorandi con L.M. conseguita in Ateneo Italiano diverso da Roma Tre	2	4	5
Numero di dottorandi con titolo di accesso conseguito in Ateneo estero	0	0	0
Percentuale di dottorandi con titolo di accesso conseguito in Ateneo estero	0,00%	0,00%	0,00%
Numero dei dottori di ricerca/dottorandi con titolo in cotutela o congiunto con Università estere	1	0	1
Numero di dottorandi che hanno usufruito di elevazione di borsa per periodi di ricerca all'estero	6	4	0
Percentuali di dottorandi che hanno usufruito di elevazione di borsa per periodi di ricerca all'estero	100,00%	66,66%	0,00%

*Posto senza borsa, coperto da borsa dalla Repubblica Popolare Cinese.

Tabella 6.2 – Assegnisti di ricerca del dipartimento

[Indicatori resi disponibili dall'Amministrazione e dal Dipartimento]

Indicatori	Valori 2017 (alla data del 31/12/2016)	Valori 2018 (alla data del 31/12/2017)	Valori 2019 (alla data del 31/12/2018)
<i>Numero assegnisti</i>	7	14	13
<i>Numero assegnisti finanziati interamente dal dipartimento</i>	4 ²	12 ³	10 ⁴
<i>Numero assegnisti cofinanziati dal dipartimento e da altre Istituzioni pubbliche o private</i>	2 ⁵	2 ⁶	4 ⁷
<i>Numero assegnisti finanziati interamente con contratti e convenzioni esterne</i>	1	0	0
<i>Assegnisti con dottorato conseguito in altro Ateneo Italiano diverso da Roma Tre</i>	5	7	9
<i>Percentuale di assegnisti con dottorato conseguito in Ateneo estero</i>	0%	0%	0%

Tabella 6.3 Incidenza dei dottorandi e degli assegnisti sui docenti del dipartimento.

[Indicatori resi disponibili dall'Amministrazione]

Indicatori	Valori 2017 (alla data del 31/12/2016)	Valori 2018 (alla data del 31/12/2017)	Valori 2019 (alla data del 31/12/2018)
<i>Numero totale assegnisti e dottorandi (A)</i>	39	35	34
<i>Incidenza assegnisti e dottorandi (Rapporto tra A e totale docenti)</i>	65,00%	61,40%	60,71%

² Di cui 2 relativi al piano straordinario di Ateneo (CdA del 28.01.2016), 1 annuale e 1 biennale.

³ Di cui 6 assegni triennali del piano straordinario, 1 dell'anno precedente e 1 finanziato dalla Direzione Generale.

⁴ Di cui 6 assegni triennali del piano straordinario (II anno) e 1 finanziato dalla Direzione Generale (rinnovo).

⁵ Di cui 1 cofinanziato dal CLA.

⁶ Entrambi interamente finanziati con fondi PRIN.

⁷ Di cui 1 interamente finanziato dal CLA, 1 interamente su fondi PRIN, 1 cofinanziato Dipartimento/PRIN e 1 cofinanziato Dipartimento/IISG.

Tabella 6.4 – Numerosità e qualità dei prodotti della ricerca degli assegnisti

[Indicatori resi disponibili dal Dipartimento]

Indicatore (settori non bibliometrici)	Valori 2017	Valori 2018	Valori 2019
Numerosità complessiva delle pubblicazioni	29	35	4
Numerosità complessiva delle monografie	4	3	0
Numero medio per ricercatore delle monografie	0,57*	0,21*	0
Numerosità complessiva delle pubblicazioni su riviste di classe A	9	9	2
Numero medio per ricercatore delle pubblicazioni su riviste di classe A	1,29*	0,64*	0,15

*Valori medi calcolati dividendo il numero di monografie o di pubblicazioni su riviste di fascia A per il numero di assegnisti dell'anno di riferimento.

6.1 Analisi del posizionamento del Dipartimento rispetto agli obiettivi OF.1 e OF.2

Premessa: nella tabella 6.1 si è scelto di indicare il numero dei dottorandi in ingresso per ciclo e non il numero di dottorandi risultanti al 31 dicembre di ciascun anno solare e quindi comprensivo di diversi cicli, così come indicato dall'Amministrazione.

Il dottorato in LLCS gode di un'ottima attrattività esterna, come dimostra il numero crescente di dottorandi provenienti da altra università, rispondente altresì ad un alto numero di candidati che presentano domanda di accesso. Il dottorato, grazie anche ai fondi di incentivazione dell'Ateneo, offre una didattica qualificata. Inoltre, incoraggia i dottorandi a pubblicare, tanto che per il passaggio dal primo al secondo anno devono presentare un articolo scientifico. Quanto ai soggiorni all'estero per studio e ricerca superiori a un mese, il numero sembra essere in lieve flessione, ma bisogna tener conto che i dottorandi al primo anno non possono usufruire della maggiorazione di borsa e quindi eventuali soggiorni non vengono conteggiati.

Gli assegnisti (per il finanziamento dei quali si vedano le note da 2 a 7) presentano un numero elevato di pubblicazioni in crescita dal 2017 al 2018, mentre per il 2019 i dati non possono essere che parziali, anche se, da una ricognizione effettuata, si può affermare che le pubblicazioni in corso di stampa mantengono il trend positivo. Purtroppo, sebbene sollecitati, diversi assegnisti non hanno inserito le loro pubblicazioni nel sistema Cineca, aspetto che, per il futuro, necessita di un monitoraggio costante. Al momento il numero delle pubblicazioni e delle tipologie qualificanti (monografie e articoli su riviste di fascia A) è stato ricavato da un contatto diretto con ciascun

assegnista. Alla luce di ciò, le tabelle fornite dall'Amministrazione sugli inattivi andranno riviste dopo i nuovi inserimenti, che si auspica avvengano a breve.

Come indicato nel Piano Strategico del Dipartimento 2018-2020, le azioni previste per il miglioramento di questo indicatore riguardano il monitoraggio dell'iscrizione all'Anagrafe della ricerca di dottorandi, dottori e assegnisti di ricerca e (per i dottorandi) l'incoraggiamento alla realizzazione di tesi in co-tutela con un Ateneo estero, ai fini di incrementare la proiezione internazionale del dottorato.

MONITORAGGIO E VALUTAZIONE DELLA RICERCA DIPARTIMENTALE - (RD)

Modelli e indicazioni per la compilazione dei rapporti di Monitoraggio e di Riesame

Preparazione, verifica e diffusione

Prorettore con delega per il coordinamento delle attività di ricerca scientifica dell'Ateneo

Presidio della Qualità di Ateneo

12/06/2019

DIPARTIMENTO DI MATEMATICA E FISICA

MONITORAGGIO E VALUTAZIONE DELLA RICERCA DIPARTIMENTALE - (RD)

Monitoraggio RD 2019

**Riesame intermedio del
Piano Strategico della Ricerca 2018-2020**

Approvato dal Consiglio di Dipartimento in data 14/10/2019

Sommario

Informazioni generali e soggetti coinvolti nel processo di riesame	3
Monitoraggio RD 2019.....	5
1.1 Obiettivi di ricerca del Dipartimento	5
1.2 Struttura organizzativa del Dipartimento	8
1.3 Sistema per l'Assicurazione di Qualità della Ricerca del Dipartimento	10
1.4 Laboratori e grandi attrezzature di ricerca	11
Riesame intermedio del PSR 2018-2020	14
2. Obiettivi strategici OQ.1 e OQ.2	14
Miglioramento della quantità e della qualità media dei prodotti della ricerca	14
Consolidamento della qualità delle aree di eccellenza e loro ampliamento	14
Tabella 2.1 - Numerosità e qualità dei prodotti della ricerca per anno.	14
Tabella 2.2 - Numerosità e percentuale di docenti inattivi secondo il periodo.	15
Tabella 2.3 – Numerosità dei docenti rispetto al superamento delle soglie per l'ASN.	15
2.1 Analisi del posizionamento del Dipartimento rispetto agli obiettivi OQ1 e OQ2	16
3. Obiettivi strategici OR.1 e OR.2.....	18
Miglioramento della capacità di attrarre risorse in bandi competitivi europei, nazionali e regionali strategici	18
Miglioramento della capacità di stipulare contratti di Ricerca con enti pubblici e privati.....	18
Tabella 3.1 – Indicatori sull'attrazione di risorse tramite bandi competitivi.....	18
Tabella 3.2 – Indicatori sull'attrazione di risorse tramite contratti.	18
3.1 Analisi del posizionamento del Dipartimento rispetto agli obiettivi OR1 e OR2	19
4. Obiettivo strategico OA.1.....	21
Tabella 4.1 – Numerosità dei docenti neo-assunti o avanzati di ruolo per anno.	21
Tabella 4.2 – Numerosità e qualità dei prodotti della ricerca dei docenti neo-assunti o avanzati di ruolo per anno.	21
Tabella 4.3 – Numerosità e percentuale dei docenti inattivi tra i docenti neo-assunti o avanzati di ruolo per periodo.	22
4.1 Analisi del posizionamento del Dipartimento rispetto agli obiettivi OA1	23
5. Obiettivo strategico OI.1	25
Incremento dello scambio di ricercatori-visitatori con organismi di ricerca esteri.....	25
Tabella 5.1 – Ricercatori visitatori provenienti da organismi di ricerca esteri.....	25
Tabella 5.2 – Attività di alta formazione svolta da ricercatori-visitatori provenienti da organismi di ricerca esteri.....	25
Tabella 5.3 – Attività di alta formazione svolta presso università straniere.....	25
5.1 Analisi del posizionamento del Dipartimento rispetto agli obiettivi OI.1	26
6 Obiettivi strategici OF.1 e OF.2	28
Quantità e qualità dell'alta formazione	28
Rapporto tra alta formazione e mondo produttivo	28
Tabella 6.1 – Dottorandi del dipartimento.	28
Tabella 6.2 – Assegnisti di ricerca del dipartimento	29
Tabella 6.3 Incidenza dei dottorandi e degli assegnisti sui docenti del dipartimento.	29
Tabella 6.4 – Numerosità e qualità dei prodotti della ricerca degli assegnisti	30
6.1 Analisi del posizionamento del Dipartimento rispetto agli obiettivi OF.1 e OF.2	31
ALLEGATO.....	32

Informazioni generali e soggetti coinvolti nel processo di riesame

Dipartimento di: Matematica e Fisica

Area o aree di riferimento: : 01 - 02 - 09 - 11

Sede: Via della Vasca Navale 84

Direttore: Prof. Roberto Raimondi

e-mail direzione: direttore.matematicafisica@uniroma3.it

Segreteria della Ricerca:

e-mail segreteria: ricerca.matematicafisica@uniroma3.it

Periodo di riferimento per il riesame della ricerca dipartimentale: 2018 - 2019

Guida: la sezione successiva illustra in dettaglio la composizione del Gruppo di Riesame della RD con funzioni svolte nel dipartimento dai componenti e ruolo nel riesame, quindi organizzazione, ripartizione dei compiti, e modalità di condivisione del rapporto in dipartimento e con il responsabile per l'AQ del dipartimento.

Gruppo del Riesame

Coordinatore: Massimiliano Pontecorvo

Componenti: Paola Gallo, Pietro Caputo, Giuseppe Degrassi, Angelo Lopez, Lucia Caporaso, Fabio Martinelli, Fabrizio Petrucci, Pierpaolo Esposito, Rossella Mantini

Responsabile/i AQ del Dipartimento:

Il Gruppo del Riesame si è riunito, per la discussione degli argomenti riportati nei quadri delle sezioni di questo Rapporto di Riesame, operando come segue:

Il giorno 25 giugno alle ore 11 in stanza 71, si è riunita la Giunta del Dipartimento per concordare le modalità di composizione della scheda di Riesame intermedio del PSR 2018-2020. La Giunta ha concordato con il Direttore di portare in approvazione nel Consiglio di Dipartimento dell'8 luglio la seguente composizione del gruppo di lavoro del Riesame: Paola Gallo, Pietro Caputo, Giuseppe Degrassi, Angelo Lopez, Lucia Caporaso, Fabio Martinelli, Fabrizio Petrucci, Pierpaolo Esposito, Rossella Mantini.



Monitoraggio RD 2019

Guida:

Per la compilazione di questo quadro, oltre a fare riferimento al Piano Strategico di Ateneo e al Piano Strategico di Dipartimento 2018-2020, è utile richiamare, per confermarli o aggiornarli, gli obiettivi di ricerca e i dati dichiarati nei quadri A.1, B.1, B.2, C.1a e C.1b della parte I della scheda SUA-RD 2013, redatta nel 2015.

1.1 Obiettivi di ricerca del Dipartimento

Si suggerisce di dichiarare sinteticamente gli obiettivi di ricerca dipartimentale compatibili con i risultati della ricerca svolta (vedi precedente riesame), evidenziando i cambiamenti introdotti rispetto alla SUA-RD 2013 assicurando coerenza con le linee programmatiche di Ateneo e dipartimentali in materia di sviluppo e qualità della ricerca (vedi ultimi piani strategici e documenti di programmazione). [massimo 1500 parole]

Dal paragrafo 1 del Piano Strategico della Ricerca Dipartimentale 2018-2020:

“Il Dipartimento di Matematica e Fisica - di seguito indicato semplicemente come DMF - è stato istituito con decreto rettorale il 16.10.2012 e attivato dal 1 gennaio 2013. Nasce dalla fusione tra la quasi totalità dell'ex-Dipartimento di Matematica e una larga maggioranza dell'ex-Dipartimento di Fisica, e dalla confluenza di docenti e ricercatori provenienti da altri ex- Dipartimenti dell'Ateneo, ovvero il Dipartimento di Filosofia, il Dipartimento di Strutture, il Dipartimento di Elettronica Applicata e il Dipartimento di Informatica e Automazione.

Come previsto nel suo Progetto Istitutivo, la vocazione prima del Dipartimento è la costituzione di un polo di riferimento per la fisica e la matematica nell'area romana - unico nel suo genere - che curi in maniera sinergica la didattica e la ricerca in tali discipline. Come espresso anche nel suo Regolamento di Funzionamento, le finalità didattiche e scientifiche fondamentali del DMF sono:

-la promozione e l'ampliamento dell'offerta formativa e la cura della didattica dei corsi di laurea triennale e magistrale in fisica e in matematica, sfruttandone al meglio le sinergie e aumentandone l'attrattività anche a livello internazionale;

-lo sviluppo della ricerca di base e applicata in ambito nazionale e internazionale;

-la promozione di collaborazioni con istituzioni nazionali, internazionali ed estere di conclamata fama;

-la formazione dei giovani alla ricerca tramite i Dottorati in Fisica e in Matematica; -la diffusione della cultura scientifica nella società. “

Dal quadro D1 del progetto del Dipartimento d'Eccellenza:

“La ricerca si svolge principalmente nei seguenti ambiti:

Area 1:

Algebra commutativa: teoria moltiplicativa degli Ideali, domini di Prüfer.

Teoria dei numeri: distribuzione dei numeri primi e curve algebriche.

Geometria algebrica: spazi di moduli, geometria tropicale, classificazione di superfici e 3-varietà di tipo generale, teoria di Brill-Noether classica e tropicale.

Geometria differenziale: geometria complessa ed hermitiana, metriche localmente confermente kaehleriane.

Analisi non lineare e sistemi dinamici: teoria KAM e metodi perturbativi in sistemi con struttura Hamiltoniana, meccanica celeste, problemi di piccoli divisori, stabilità e instabilità, soluzioni periodiche, quasi-periodiche, PDE ellittiche, blow-up ed equazioni di campo medio.

Teoria delle probabilità: comportamento di non equilibrio e dei tempi di rilassamento, metastabilità e grandi deviazioni.

Fisica matematica: meccanica statistica, materia condensata, quantizzazione dell'effetto Hall, transizioni di fase, catene di Markov, fisica dei mezzi continui.

Analisi numerica e metodi computazionali: approssimazioni semi-lagrangiane e asintotiche di soluzioni di equazioni differenziali, modellazioni fisico-matematiche, simulazioni numeriche, metodo degli elementi finiti.

Logica matematica e informatica: proof-nets, geometria dell'interazione, applicazioni della logica lineare all'informatica, lambda-calcolo e suoi sviluppi.

Area 2:

Astrofisica: nuclei galattici attivi e cosmologia.

Fisica sperimentale delle interazioni fondamentali: prevalentemente esperimento ATLAS presso il CERN (fisica del bosone di Higgs e dei quark top), esperimento JUNO in allestimento in Cina (fisica del neutrino), esperimento DARKSIDE presso i Laboratori Nazionali del Gran Sasso (materia oscura).

Fisica teorica delle interazioni fondamentali: fisica del sapore e delle interazioni deboli dei quark, fenomenologia delle interazioni fondamentali, modelli supersimmetrici, fenomenologia delle oscillazioni di neutrino.

Fisica della materia: studio dei liquidi e materia soffice (liquidi complessi, acqua in condizioni estreme e biosoluzioni), spintronica (effetto Hall di spin ed effetto spin galvanico).

Fisica terrestre e dell'ambiente: tecniche geofisiche per lo studio delle proprietà del sottosuolo terrestre e di altri pianeti, radioattività ambientale e sue applicazioni nella Fisica della Terra Solida e della Terra Fluida.

Aree 9 e 11:

Informatica: sicurezza informatica, metodi computazionali, computer graphics and shape analysis. Storia e filosofia della logica."

Dal paragrafo 2.a del PSR 2018-2020:

"Nella SUA-RD del 2015 si sono utilizzati i dati della VQR 2004-2010. I risultati della VQR 2004-2010 indicano nel loro complesso che la qualità della ricerca condotta dal Dipartimento è di ottimo livello. I risultati sono convenientemente riassunti in termini del Voto Standardizzato del DMF (VSD), l'indicatore proposto dalla collaborazione ANVUR-CRUI per operare un confronto della qualità della ricerca dei dipartimenti coerente con l'esercizio VQR. (L'indicatore normalizzato VSD è basato sul terzo indicatore VQR, ossia il rapporto R_j tra il voto medio attribuito ai prodotti attesi del dipartimento nell'Area j -esima e il voto medio ricevuto da tutti i prodotti dell'Area j -esima). Per il DMF, il VSD è risultato $VSD = 2,45$. Tale valore indica che il DMF si classifica nel top 1% di un insieme (virtuale) di dipartimenti aventi la stessa numerosità di docenti nei vari SSD. All'interno di Roma Tre il Dipartimento si collocava in seconda posizione tra tutti i dipartimenti dell'Ateneo.

Nella graduatoria ministeriale del 12 maggio 2017 dei 300 dipartimenti ammessi alla selezione dei dipartimenti d'eccellenza, come indicato nella legge 232/2016, il DMF ha ottenuto un valore 100/100 per l'ISPD (indicatore standardizzato di performance dipartimentale), collocandosi al

primo posto a pari merito. Entrambe le aree 01 e 02 sono risultate sopra la media nazionale. Alla chiusura della selezione dei 180 dipartimenti d'eccellenza, il DMF ha ottenuto l'approvazione del progetto di sviluppo (presentato nell'area 01) con voto 25/30 ed è stato ammesso al finanziamento per il quinquennio 2018-2022.

L'analisi della VQR 2011-2014 copre anche un periodo in cui il DMF era già in essere, e mostra che nel Dipartimento sono presenti linee di ricerca che coprono la maggior parte dei SSD delle aree CUN 01 e 02; sono anche rappresentate alcune linee di ricerca nelle aree 09 e 11. In particolare, nei settori per i quali la numerosità consente di avere dei dati, i risultati sono tutti positivi: si riportano, di seguito, i valori dell'indicatore qualitativo R (definito come rapporto tra il voto medio attribuito ai prodotti attesi dell'istituzione dell'area ed il voto medio ricevuto da tutti i prodotti) estratti dalla tabella 4.4 del rapporto GeV area 01 (http://www.anvur.org/rapporto-2016/files/Area01/VQR2011-2014_Area01_Tabelle.pdf) e tabella 4.7 rapporto GeV area 02 (http://www.anvur.org/rapporto-2016/files/Area02/VQR2011-2014_Area02_Tabelle.pdf) per i settori con almeno 5 prodotti attesi:

MAT/02: 1.32

MAT/03: 1.42

MAT/05: 1.16

MAT/07: 1.32

FIS/01: 1.06

FIS/02: 1.14

FIS/03: 1.19

FIS/04: 1.16

FIS/05: 1.27. “

Dal quadro D2 del progetto del Dipartimento d'Eccellenza:

“Si intende sviluppare tutte le linee di ricerca del DMF ed in particolare di perseguire i seguenti obiettivi nelle linee di ricerca eccellenti:

a) **Geometria algebrica.** L'obiettivo fondamentale è quello di estendere i risultati precedentemente ottenuti e di risolvere i molti problemi aperti ad essi connessi. Tra questi: lo studio sistematico di tropicalizzazioni di spazi di moduli tramite l'analisi combinatoria e l'applicazione di recenti tecniche di geometria analitica non archimedea; la teoria di Brill-Noether per grafi e curve tropicali. Un'estensione sistematica del piano descritto rappresenterebbe un avanzamento significativo dello stato dell'arte e rafforzerebbe ulteriormente il DMF come centro d'eccellenza in Geometria Algebrica a livello internazionale.

b) **Equazioni differenziali con struttura Hamiltoniana e PDE di evoluzione.** Si intende affrontare una congettura di Arnold e Neishtadt sulla misura dei tori invarianti di sistemi Hamiltoniani finito-dimensionali. Ci si propone, poi, di sviluppare la teoria KAM per i tori secondari, e nell'ambito delle PDE, la ricerca di soluzioni quasi-periodiche per PDE completamente non lineari. Per quanto concerne le PDE ellittiche, l'obiettivo principale è una maggiore comprensione delle proprietà di compattezza per vari problemi critici di interesse che richiedono un'analisi specifica: equazioni di campo medio in dimensione maggiore, sistemi di Toda e modelli Chern-Simons non abeliani in dimensione 2.

c) **Meccanica statistica e materia condensata.** Gli obiettivi del progetto sono quelli di spiegare e caratterizzare rigorosamente, a partire da modelli microscopici, una serie di fenomeni macroscopici di interesse per la fisica statistica e della materia condensata, quali: la natura di un

punto di transizione di fase del second'ordine e della corrispondente teoria critica (conforme); le fluttuazioni gaussiane logaritmiche di superfici discrete stocastiche; la dinamica vetrosa in sistemi con vincoli dinamici; l'universalità dei coefficienti di trasporto in sistemi elettronici interagenti e disordinati. Ci aspettiamo che nei prossimi anni tali metodi e le attuali collaborazioni internazionali del gruppo permettano di risolvere nuove classi di problemi aperti, quali il ruolo del disordine in sistemi elettronici interagenti, o quello dell'invarianza conforme del limite di scala di modelli di Ising e dimeri non risolubili.

d) **Fisica delle particelle elementari.** Gli obiettivi del DMF in questo ambito sono: lo sfruttamento scientifico dei dati dell'esperimento ATLAS, con lo studio degli accoppiamenti del bosone di Higgs, con particolare riguardo a quelli con bosoni elettrodeboli e con il bosone di Higgs stesso, e quelli del quark top; la costruzione (e successiva installazione in ATLAS) dei rivelatori Micromegas (MM) per l'ammodernamento della regione in avanti dell'esperimento, con sviluppi di questa tecnologia anche per altre applicazioni; la realizzazione del rivelatore JUNO ed in particolare di una parte del sistema di trigger dell'esperimento basato su High Throughput Link (10Gbps); il successivo coinvolgimento nell'analisi dei dati di JUNO.

1.2 Struttura organizzativa del Dipartimento

Descrivere sinteticamente:

- la struttura organizzativa del Dipartimento in relazione agli organi/funzioni di indirizzo, con capacità istruttoria o deliberante, incaricati di programmare le attività di ricerca, distribuire i relativi fondi e valutarne i risultati;
- l'organizzazione delle attività del personale TAB in materia di supporto alle attività di ricerca del Dipartimento;
- i criteri di ripartizione delle risorse (in modo sintetico facendo riferimento a documenti ufficiali e reperibili online).

[massimo 1000 parole]

Sezioni. Per quanto attiene all'organizzazione scientifica, il Dipartimento di Matematica e Fisica, ai sensi dell'art. 6 del Regolamento di Funzionamento del Dipartimento, si articola in due Sezioni, la Sezione di Fisica e la Sezione di Matematica.

Aree scientifiche di pertinenza delle Sezioni:

1. Sezione di Fisica: l'area delle discipline fisiche e delle ricerche interdisciplinari che coinvolgono la fisica;
2. Sezione di Matematica: l'area delle discipline matematiche e delle ricerche interdisciplinari che coinvolgono la matematica.

Compiti delle Sezioni all'interno delle aree scientifiche di pertinenza:

1. favorire lo sviluppo della ricerca scientifica;
2. promuovere il coordinamento dei gruppi di ricerca e dei laboratori scientifici;
3. in considerazione della profonda interazione tra ricerca scientifica, alta formazione e didattica, coadiuvare il Dipartimento per lo sviluppo e la gestione delle attività didattico-formative e culturali.

Composizione delle Sezioni:

Ogni docente del Dipartimento, ogni dottorando iscritto a corsi di dottorato del Dipartimento, ogni titolare di assegno, contratto o borsa di ricerca presso il Dipartimento, aderisce ad una sezione coerentemente con la sua area di ricerca.

Composizione numerica al 30/9/2019 nella sezione di Fisica:

Docenti in ruolo 27
Docenti Emeriti o Senior 1
Dottorandi 33
Assegnisti, borsisti contrattisti 6

Composizione numerica 30/9/2019 nella sezione di Matematica:

Docenti in ruolo 43
Docenti Emeriti o Senior 3
Dottorandi 18
Assegnisti, borsisti contrattisti 15

Ciascuna sezione è presieduta da un Presidente, con mandato triennale rinnovabile una sola volta, eletto dai docenti della Sezione fra i professori di ruolo che aderiscono alla Sezione.

Presidenti attuali: Sezione di Fisica - prof.ssa Paola Gallo

Sezione di Matematica - prof. Pietro Caputo.

Organi e Commissioni.

Di seguito sono elencati gli Organi e le Commissioni permanenti del Dipartimento che, nel rispetto dell'art. 28 dello Statuto dell'Ateneo, del Regolamento d'Ateneo per i corsi di Dottorato di Ricerca, e del Regolamento di Funzionamento del Dipartimento di Matematica e Fisica, ne formano la struttura organizzativa.

1. *(Organo) Direttore del Dipartimento dal 1/1/2019.*
Prof. Roberto Raimondi (mandato triennale rinnovabile una sola volta).
Vicedirettore: Prof. Massimiliano Pontecorvo.
Delegato del direttore alla didattica: Prof. Luigi Chierchia.
Delegato del direttore ai servizi informatici: Prof. Stefano Maria Mari
Delegato del direttore all'orientamento e Terza Missione: Prof.ssa Elena Pettinelli
2. *(Organo) Consiglio del Dipartimento.*
Costituito ai sensi dell'art. 16 del Regolamento di Funzionamento del Dipartimento.
3. *Commissione Didattica per la Fisica.*
Costituita ai sensi dell'art. 25 del Regolamento di Funzionamento del Dipartimento.
Presidente attuale (mandato triennale rinnovabile una sola volta): prof. Fabio La Franca.

4. *Commissione Didattica per la Matematica.*
Costituita ai sensi dell'art. 25 del Regolamento di Funzionamento del Dipartimento
Presidente attuale (mandato triennale rinnovabile una sola volta): prof. Pierpaolo Esposito
5. *Collegio dei Docenti del Dottorato in Fisica.*
Coordinatore attuale (mandato triennale rinnovabile): prof. Giuseppe Degrassi.
6. *Collegio dei Docenti del Dottorato in Matematica.*
Coordinatore attuale (mandato triennale rinnovabile): prof. Angelo Lopez.
7. *(Organo) Giunta del Dipartimento.*
Costituita ai sensi dell'art. 22 del Regolamento di Funzionamento del Dipartimento:
Composizione attuale parte docente: Direttore del Dipartimento, Presidenti delle Sezioni di Fisica e di Matematica, Presidenti delle Commissioni Didattiche di Fisica e di Matematica, Coordinatori dei Dottorati in Fisica e in Matematica, Rappresentanti del Dipartimento in Senato Accademico dell'Ateneo, delegato del direttore per la didattica.
Composizione parte tecnico amministrativa: i segretari dei poli Amministrativo, Didattico e di Ricerca.
Compiti: Coadiuvare il Direttore nella Direzione del Dipartimento.
8. *(Organo) Commissione Paritetica Docenti-Studenti.*
Costituita ai sensi dell'art. 26 del Regolamento di Funzionamento del Dipartimento.
Presidente attuale (mandato triennale rinnovabile una sola volta): prof. Michele Abrusci.
9. *Commissione di Programmazione Scientifica*
Costituita ai sensi dell'art. 11 del Regolamento di Funzionamento del Dipartimento
Presidente attuale (mandato triennale rinnovabile una sola volta): prof. Angelo Lopez.

1.3 Sistema per l'Assicurazione di Qualità della Ricerca del Dipartimento

Descrivere sinteticamente il sistema di Assicurazione di Qualità (AQ) della Ricerca del Dipartimento indicando le responsabilità, i gruppi di lavoro e le modalità operative.

Per il monitoraggio si può far riferimento ad attività operative dei gruppi della ricerca, a presentazioni dei risultati in Consiglio di Dipartimento o in Giunta di Dipartimento o in seminari.

[massimo 400 parole]

Le strutture coinvolte nel sistema di Assicurazione della Qualità sono le seguenti:

- 1) il Consiglio di Dipartimento;
- 2) le Sezioni di Fisica e di Matematica;
- 3) le Commissioni di distribuzione fondi;
- 4) il Gruppo di Riesame della Ricerca;
- 5) i Responsabili dell'Assicurazione della Qualità del Dipartimento.

Il Consiglio di Dipartimento è l'organo che esercita tutte le attribuzioni conferite al Dipartimento, volte alla promozione e coordinamento delle attività di ricerca nei Settori Scientifico-Disciplinari di

propria pertinenza e dei gruppi e laboratori di ricerca costituiti presso il Dipartimento, sostenendo la partecipazione dei propri docenti a progetti nazionali ed internazionali, garantendo il dialogo e l'interazione scientifica con gli altri Dipartimenti, con le altre aree culturali in Ateneo e con istituzioni nazionali, sovranazionali e internazionali.

Inoltre cura e promuove la formazione dei giovani alla ricerca tramite programmi di dottorato di ricerca in fisica e matematica.

Nel quadro delineato dal Piano strategico della Ricerca di ateneo, adotta ogni tre anni un proprio Piano Strategico che, a valle delle attività di monitoraggio, può essere aggiornato annualmente per tenere conto di eventuali criticità riscontrate. Rappresenta la sede di confronto collegiale ed ha la responsabilità decisionale del sistema di AQ, inteso come processo ciclico di analisi della situazione, promozione di azioni migliorative, monitoraggio degli effetti ed adozione di eventuali correttivi.

Il Dipartimento si articola nelle Sezioni di Fisica e di Matematica, che hanno la finalità di coadiuvare il Dipartimento nell'assolvimento dei propri compiti istituzionali in riferimento alla propria area scientifica di competenza. Gestiscono i fondi FFO destinati alla ricerca assegnati loro dal Dipartimento, garantendo il miglior utilizzo di tali risorse tramite ripartizione tra contratti di ricerca e fondi da assegnare individualmente.

Le Commissioni di distribuzione fondi propongono annualmente alle Sezioni e al Dipartimento i criteri di ripartizione – di natura premiale- dei fondi FFO di ricerca individuali tra i propri membri.

Il Gruppo di Riesame della Ricerca, composto attualmente dal vice-Direttore, dai presidenti delle Sezioni e dai Coordinatori di Dottorato, ha il compito di redigere, in sinergia con gli altri membri della Giunta, i rapporti di riesame, previsti come attività di monitoraggio dal Piano Strategico della Ricerca di Ateneo, e la scheda SUA-RD su richiesta ministeriale o attività similari alternative proposte dall'Ateneo. Per l'analisi si avvale dei dati messi a disposizione dall'Ateneo e di quelli disponibili localmente.

I Responsabili dell'Assicurazione della Qualità del Dipartimento (un docente per la Sezione di Fisica ed uno per la Sezione di Matematica) sono le figure di riferimento del processo di AQ a livello dipartimentale e svolgono un ruolo di raccordo tra gli organi di Dipartimento e quelli di Ateneo, a garanzia di un più efficace svolgimento delle attività di valutazione e autovalutazione per la ricerca. Hanno il compito di monitorare l'espletamento dei processi dipartimentali di AQ, tenendo anche in considerazione gli indirizzi espressi dagli organi di governo dell'Ateneo nonché dal Presidio di Qualità di Ateneo in tema di politica della qualità.

1.4 Laboratori e grandi attrezzature di ricerca

Richiamando e aggiornando i contenuti dei quadri C1a (laboratori di ricerca) e C1b (grandi attrezzature di ricerca) della scheda SUA-RD 2013, descrivere i laboratori e le grandi attrezzature di ricerca di proprietà dell'Ateneo e in uso al Dipartimento anche se non in modo esclusivo (ad esempio disponibili presso l'Ateneo ad uso di più Dipartimenti) oppure, nel caso la proprietà non sia dell'Ateneo, localizzate, sulla base di specifiche convenzioni, all'interno dell'Ateneo e in uso al Dipartimento. Sono censite anche le risorse per il calcolo elettronico di particolare rilievo. Le grandi attrezzature espressamente di ricerca sono caratterizzate da un valore rilevante (tipicamente >

100.000 Euro e da un grado di specializzazione elevato – il valore può anche essere ottenuto come somma di diverse componenti di un'attrezzatura).

[massimo 400 parole]

Il Dipartimento è dotato di laboratori per ricerca scientifica, mantenuti in funzione dal personale del dipartimento e esterno in caso di convenzioni con enti di ricerca.

Alcuni laboratori ospitano attrezzature di notevole valore, elencate nella tabella “Grandi attrezzature di ricerca”.

Obiettivo del dipartimento è potenziarli e migliorarne la funzionalità, anche tramite azioni pianificate presentate nel progetto del Dipartimento di Eccellenza (cf. quadro D5).

Laboratori

LASR3 (Laboratorio di Analisi di Superfici RomaTre)

Le attività scientifiche del LASR3 sono focalizzate sulla chimica dei materiali e sullo studio di superfici e interfacce mediante approccio multianalitico; gli ambiti di ricerca spaziano dallo studio dei materiali per l'elettronica ai beni culturali.

Laboratorio di fisica subnucleare

È dedicato alla ricerca e sviluppo di tecniche sperimentali in fisica subnucleare e delle astroparticelle per esperimenti presso laboratori nazionali e internazionali. È dotato di strumentazione per l'assemblaggio e collaudo di rivelatori, sistemi di acquisizione dati e di una camera semi-pulita.

Laboratorio di Fisica della Terra e dei Pianeti

È dedicato alle misure di fisica applicata alla Terra e ai pianeti, in particolare di parametri fisici quali permittività elettrica e permeabilità magnetica in funzione di vari parametri. Il laboratorio è equipaggiato in particolare con un Vector-Network-Analyzer, sistemi radar sottosuperficiali e una camera climatica.

Laboratorio elettronico

È dotato di strumentazione per progettazione elettronica, oscilloscopi ad alta banda passante, analizzatori di stati logici e rete per misure su circuiti elettronici. È utilizzato per progettare e realizzare circuiti per esperimenti nelle linee di ricerca del Dipartimento.

Laboratorio di scienze computazionali

È dedicato alla matematica computazionale offrendo un ambiente di calcolo adatto alla modellazione e simulazione numerica, alla crittografia, al Machine Learning e Data Science. Promuove contatti con le aziende e la cultura interdisciplinare, stabilendo contatti con laboratori e centri di ricerca che conducono indagini sperimentali e realizzano prototipi.

Laboratorio Criogenico

È dedicato alla ricerca e sviluppo di rivelatori ed elettronica funzionanti a basse temperature. È dotato di strumentazione per operare prototipi fino alle temperature di -270 Celsius. È utilizzato per programmi di R&D in collaborazioni nazionali e internazionali.

Grandi attrezzature di ricerca

Attrezzatura	Fondi	Attivazione	Utenza
Computing center	Interni, Regionali/Nazionali, Altri Fondi (INFN)	2006	Interna/Esterna in collaborazione
Laboratorio analisi superfici	Regionali/Nazionali, Altri Fondi (INFN)	2011	Interna/Esterna in collaborazione
Laboratorio fisica subnucleare	Interni, Regionali/Nazionali	2000	Interna
Laboratorio Elettronico	Interni, Regionali/Nazionali	2000	Interna
Laboratorio Criogenico	Interni, Altri Fondi (INFN)	2019	Interna
Laboratorio scienze computazionali	Interni, Regionali/Nazionali, Altri Fondi	2017	Interna
Officina Meccanica (INFN RomaTre)	INFN	2000	Interna/Esterna

Documentazione di riferimento:

Piano Strategico di Ateneo 2018-2020

Piano Strategico di Dipartimento 2018-2020

Documento di programmazione triennale di Ateneo 2017-2020

Rapporto finale di Riesame della Ricerca Dipartimentale 2015-2017

Verifica finale di Ateneo del Piano Strategico della Ricerca 2015-2017

VQR 2011-2014

Scheda SUA-RD 2013

Riesame intermedio del PSR 2018-2020

Le attività di monitoraggio del PSR 2018-2020 si articolano in una prima fase di Riesame, quella attuale, di verifica a livello dipartimentale degli indicatori relativi al 2018 per gli obiettivi generali OQ, OR, OA, OI e OF.

2. Obiettivi strategici OQ.1 e OQ.2

Miglioramento della quantità e della qualità media dei prodotti della ricerca

Consolidamento della qualità delle aree di eccellenza e loro ampliamento

Tabella 2.1 - Numerosità e qualità dei prodotti della ricerca per anno.

[Indicatori resi disponibili dall'Amministrazione]

Indicatore (settori non bibliometrici)	2016	2017	2018	Media triennio
Numerosità complessiva delle pubblicazioni	7	2	5	5
Numerosità complessiva delle monografie	1	0	2	1
Numero medio per docente delle monografie	0,5	0	1,5	0,67
Numerosità complessiva delle pubblicazioni su riviste di classe A	3	2	0	1,67 57
Numero medio per docente delle pubblicazioni su riviste di classe A	1,5	2	0	1,17

Indicatore (settori bibliometrici)	2016	2017	2018	Media triennio
Numerosità complessiva delle pubblicazioni	247	254	249	250
Numerosità complessiva delle pubblicazioni su riviste con impatto nel primo quartile	188	178	185	183,67
Numero medio per docente delle pubblicazioni su riviste con impatto nel primo quartile	12,38	8,90	10	10,43

Numerosità complessiva delle pubblicazioni su riviste con impatto nel primo decile	79	109	137	120
Numero medio per docente delle pubblicazioni su riviste con impatto nel primo decile	5,26	6,77	8,6	8,14

Tabella 2.2 - Numerosità e percentuale di docenti inattivi secondo il periodo.

[Indicatori resi disponibili dall'Amministrazione]

Periodo	Indicatore		
	Numerosità dei docenti del dipartimento	Numerosità dei docenti inattivi	Incidenza dei docenti inattivi
2017-2018	59	3	0,05
2018-2019	62	5	0,08

Tabella 2.3 – Numerosità dei docenti rispetto al superamento delle soglie per l'ASN.

Valori 2018.

[Indicatori resi disponibili dall'Amministrazione]

Indicatore	2018		
	Tipologia soglia ASN		
	Professore Associato	Professore Ordinario	Commissario ASN
Numero dei docenti che superano le soglie per l'ASN	50	40	26

2.1 Analisi del posizionamento del Dipartimento rispetto agli obiettivi OQ1 e OQ2

(Stato dell'arte, risultati e punti di forza, aree e interventi di miglioramento; massimo 2000 parole)

Guida:

Compilare la parte degli indicatori secondo il settore bibliometrico o non bibliometrico di appartenenza, eliminare eventualmente le righe della tabella relative all'altra tipologia di settore.

L'analisi si concentra sui dati 2018, potendosi avvalere per una discussione più approfondita dei dati 2016, 2017 e medi sul triennio. Resta inteso che i dati relativi 2019 (utilizzati solo per l'individuazione dei docenti "inattivi" nel biennio 2018-2019) sono parziali, e dunque contribuiscono solo a una valutazione di tendenza potenzialmente migliorabile.

Vedi allegato per la definizione dei prodotti della ricerca dei docenti avanzati di ruolo o neoassunti.

Con riferimento al documento SUARD2015, Quadro A1, Punto III.1, "Dai risultati della VQR, il Dipartimento si classifica nel top 1% di un insieme (virtuale) di dipartimenti aventi la stessa numerosità di docenti nei vari SSD. Il Dipartimento intende confermare l'ottimo livello raggiunto negli ultimi anni, consolidando le aree e i gruppi di ricerca dipartimentali di eccellenza e rafforzando, al contempo, alcune situazioni isolate che presentano segnali di scarsa attività di ricerca a livello internazionale."

Con riferimento al piano strategico di dipartimento approvato a dicembre 2018 "nella graduatoria ministeriale del 12 maggio 2017 dei 300 dipartimenti ammessi alla selezione dei dipartimenti d'eccellenza, come indicato nella legge 232/2016, il DMF ha ottenuto un valore 100/100 per l'ISPD (indicatore standardizzato di performance dipartimentale), collocandosi al primo posto a pari merito. Entrambe le aree 01 e 02 sono risultate sopra la media nazionale. Alla chiusura della selezione dei 180 dipartimenti d'eccellenza, il DMF ha ottenuto l'approvazione del progetto di sviluppo (presentato nell'area 01) con voto 25/30 ed è stato ammesso al finanziamento per il quinquennio 2018-2022."

Basandosi sugli indicatori forniti dall'Ateneo si analizzano: i dati relativi alla numerosità delle pubblicazioni per sede editoriale e alla numerosità per impatto per gli anni 2016, 2017 e 2018; i dati relativi ai docenti inattivi per il biennio 2017-2018 e per periodo che va dal 2018 a giugno 2019; la numerosità dei docenti rispetto al superamento delle soglie dell'ASN per l'anno 2018.

Numerosità delle pubblicazioni per sede editoriale (per i settori non bibliometrici): _____

Numerosità complessiva delle pubblicazioni nel triennio 2016-2018 (riferita ai due ricercatori appartenenti a settori non bibliometrici del Dipartimento)

Media nel triennio 5

Numerosità delle monografie nel triennio 2016-2018

Media nel triennio 1

Numerosità delle pubblicazioni su riviste di classe A nel triennio 2016-2018

Media nel triennio 2

Numerosità delle pubblicazioni per impatto (per i settori bibliometrici):

Numerosità complessiva delle pubblicazioni nel triennio 2016-2018:

Media nel triennio 250

Numerosità delle pubblicazioni su riviste con impatto nel primo quartile:

188 nel 2016, Numero medio per docente delle pubblicazioni 12,4

178 nel 2017, Numero medio per docente delle pubblicazioni 8,9

185 nel 2018, Numero medio per docente delle pubblicazioni 10,1

Numerosità delle pubblicazioni su riviste con impatto nel primo decile:

79 nel 2016, Numero medio per docente delle pubblicazioni 5,3

109 nel 2017, Numero medio per docente delle pubblicazioni 6,8

137 nel 2018, Numero medio per docente delle pubblicazioni 8,6

Il dato mostra che le pubblicazioni nel primo quartile sono circa il 70%, mentre quelle nel primo decile sono in media intorno al 50%, confermando un'ottima qualità delle pubblicazioni.

Numerosità dei docenti inattivi:

A causa della diversa produttività caratteristica di ciascuna area di ricerca si ritiene che il numero di inattivi non debba essere valutato su base annuale ma almeno su base biennale.

Nel biennio 2017-2018 risultano inattivi 3 docenti

Nel biennio 2018-2019 (dato parziale a giugno 2019), risultano inattivi 5 docenti

Numerosità dei docenti rispetto al superamento delle soglie per l'ASN:

Numero di docenti che superano le soglie dell'ASN per l'anno 2018

Soglie per professore Associato: 50 docenti

Soglie per professore ordinario: 40 docenti

Soglie per commissario ASN: 26 docenti

Il Dipartimento consolida l'ottimo livello raggiunto, grazie alle aree e ai gruppi di eccellenza attivi. Dal confronto con i dati degli anni precedenti emerge un andamento stabile per quanto riguarda le pubblicazioni. L'alta qualità della produzione scientifica del Dipartimento di Matematica e Fisica è testimoniata dai dati relativi alle pubblicazioni su riviste con impatto nel primo quartile che mostra una media annua superiore a 11 procapite di cui l'86% ha impatto nel primo decile.

Inoltre si prevede un ulteriore rafforzamento di questa produzione nei prossimi anni grazie al recente reclutamento di personale docente e ai recenti investimenti permessi anche dai fondi del Dipartimento di Eccellenza 2018-2022.

Il dato relativo ai docenti inattivi del biennio 2017-2018 appare in linea con quello degli anni passati. Il dato relativo ai docenti inattivi del biennio 2018-2019 non appare del tutto statisticamente rilevante essendo il monitoraggio del 2019 non concluso. In ogni caso questo numero non impatta sull'ottima performance globale degli indicatori delle pubblicazioni.

3. Obiettivi strategici OR.1 e OR.2

Miglioramento della capacità di attrarre risorse in bandi competitivi europei, nazionali e regionali strategici

Miglioramento della capacità di stipulare contratti di Ricerca con enti pubblici e privati

Tabella 3.1 – Indicatori sull’attrazione di risorse tramite bandi competitivi.

Valori cumulati triennio 2016-2018.

[Indicatori resi disponibili dall’Amministrazione / dal DIPARTIMENTO¹]

Indicatore	Bandi competitivi su fondi europei	Bandi competitivi su fondi ministeriali	Bandi competitivi su fondi regionali	Altri bandi competitivi
Numerosità dei progetti presentati	14	18	2	11
Numerosità dei progetti ammessi a finanziamento	1	5	2	11
Entità totale delle risorse attratte	1.235.875,00	237.581,00	8.000,00	362.712,00
Entità delle risorse attratte in media per progetto	1.235.875,00	47.516,20	4.000,00	32.973,81

Tabella 3.2 – Indicatori sull’attrazione di risorse tramite contratti.

[Indicatori resi disponibili dal DIPARTIMENTO]

Indicatore	Anno 2018	
	Contratti di ricerca stipulati con enti pubblici nell’anno	Contratti di ricerca stipulati con enti privati nell’anno
Numerosità dei contratti		3
Entità totale delle risorse attratte		58.222,40
Entità delle risorse attratte in media per contratto di ricerca stipulato		19.407,458

¹ Per i bandi che sono gestiti in autonomia dal Dipartimento.

3.1 Analisi del posizionamento del Dipartimento rispetto agli obiettivi OR1 e OR2

(Stato dell'arte, risultati e punti di forza, aree e interventi di miglioramento; massimo 2000 parole)

Nota sulle variabili:

La numerosità dei contratti e l'entità di risorse attratte possono non riferirsi al medesimo insieme di contratti; siamo interessati a contratti che siano stipulati nel 2018 e consideriamo le risorse attratte che siano state contabilizzate nel 2018. Stessa regola vale per i progetti.

Per altri bandi competitivi, il Dipartimento riporta una descrizione della natura del bando in questa sezione.

I dipartimenti raccolgono i dati relativi alle risorse provenienti da contratti con enti pubblici e privati (dati non disponibili in Ateneo)

Il Dipartimento mostra una buona capacità progettuale con un totale di 45 domande su bandi competitivi. Il tasso di successo è più basso nei bandi europei, comprensibilmente più competitivi. Va però segnalato che il progetto europeo ammesso al finanziamento è un ERC di 1.235.875,00 euro, ottenuto da Alessandro Giuliani per lo studio di Universalità in Materia Condensata e Meccanica Statistica, un tema alla frontiera tra matematica e fisica. Altre domande in bandi europei che non hanno ricevuto finanziamento hanno riguardato il coordinamento e la partecipazione in progetti coinvolgenti diverse università e quindi non è semplice individuare le ragioni del mancato conseguimento del finanziamento in modo generale. Sicuramente quanto già messo in opera dall'Ateneo in termini di assistenza alla stesura dei progetti, anche e specialmente in relazione agli aspetti di implementazione pratica del progetto, dovrebbe favorire un maggior successo nel futuro.

Nei bandi ministeriali il tasso di successo è circa il 27% e quindi piuttosto buono se si tiene conto che nel 2015 il bando PRIN vide un tasso di successo del 6%. Il tasso di successo in bandi di altra natura è ottimale e dimostra la capacità del Dipartimento di attrarre risorse in un ampio spettro di sorgenti di finanziamento. L'entità complessiva delle risorse attratte nel triennio 2016-2018 è pari 1.844.168 euro con una media per anno di 614.723 euro.

Una quantità consistente di finanziamento proviene dai bandi competitivi dell'Agenzia Spaziale Italiana (ASI), nell'ambito delle diverse missioni nelle quali l'ASI è impegnata a livello internazionale con l'European Space Agency (ESA). Più in dettaglio, i gruppi di ricerca del dipartimento hanno conseguito finanziamento: i) nell'ambito della missione EUCLID, che ha come scopo il miglioramento delle conoscenze sulla materia e sull'energia oscura, uno dei temi di maggiore interesse nell'astrofisica moderna (**80.880 euro**); ii) nell'ambito della missione JUICE, dedicata allo studio di Giove e delle sue lune ghiacciate - Ganimede, Europa e Callisto – cercando di studiare quali sono le condizioni per la formazione dei pianeti e la comparsa della vita e come funziona il sistema solare (**30.472 euro**); iii) nell'ambito della missione NUSTAR (della NASA cui ASI partecipa), che, grazie alla capacità di focalizzare raggi X di alta energia, permetterà di vedere con un dettaglio senza precedenti il comportamento dei buchi neri celesti (**4.560 euro**).

Altri finanziamenti provengono da bandi competitivi dell'Istituto Nazionale di Astrofisica (INAF).

Tra questi: i) nell'ambito della missione IXPE, dedicata alla nuova astronomia nella banda dei raggi X (**100.000 euro**); ii) nell'ambito della missione XIPE, dedicata all'osservazione di sorgenti celesti che emettono raggi X polarizzati (**42.800 euro**).

Ulteriori finanziamenti provengono dall'INAF/IAPS (Istituto Nazionale di Astrofisica/Istituto di Astrofisica e Planetologia Spaziali).

Tutti i finanziamenti ASI, INAF sono stati ottenuti dai gruppi di astrofisica e fisica terrestre e dell'ambiente del Dipartimento e dimostrano il loro pieno inserimento nell'ambito delle attività di ricerca svolte attraverso collaborazioni internazionali. Come ricordato nel Piano Strategico di Dipartimento, Giorgio Matt, esponente del gruppo di astrofisica è stato nominato nel 2017 Presidente dello Science Team della missione spaziale NASA-ASI Imaging X-ray Polarimetry Explorer (IXPE).

Il Dipartimento mostra anche una discreta capacità di attrarre risorse esterne per contratti di ricerca che ammontano complessivamente a 3 per un totale di risorse pari a 58.220,40 euro nel 2018. Tali contratti sono stati stipulati con GEOWEB e PRYSMIAN. Tali contratti hanno riguardato il finanziamento di borse di studio ed assegni di ricerca per quanto riguarda GEOWEB e attività di ricerca per conto terzi per quanto riguarda PRYSMIAN.

4. Obiettivo strategico OA.1

Miglioramento della qualità del reclutamento dal punto di vista della Ricerca

Tabella 4.1 – Numerosità dei docenti neo-assunti o avanzati di ruolo per anno.

[Indicatori resi disponibili dall'AMMINISTRAZIONE]

Indicatore	2016	2017	2018
Numerosità docenti neo-assunti	2	5	4
Numerosità docenti avanzati di ruolo	7	7	5
Numerosità docenti neo-assunti su risorse derivanti da finanziamenti esterni	1	2	0
Numerosità docenti neo-assunti o avanzati di ruolo responsabili di progetti competitivi	0	0	0

Tabella 4.2 – Numerosità e qualità dei prodotti della ricerca dei docenti neo-assunti o avanzati di ruolo per anno.

[Indicatori resi disponibili dall'AMMINISTRAZIONE]

Indicatore (settori non bibliometrici)	2016	2017	2018	Media triennio
Numerosità complessiva delle pubblicazioni				
Numerosità complessiva delle monografie				
Numero medio per docente delle monografie				
Numerosità complessiva delle pubblicazioni su riviste di classe A				
Numero medio per docente delle pubblicazioni su riviste di classe A				

Indicatore (settori)	2016	2017	2018	Media
-----------------------------	-------------	-------------	-------------	--------------

bibliometrici)				triennio
Numerosità complessiva delle pubblicazioni	163	160	165	162,67
Numerosità complessiva delle pubblicazioni su riviste con impatto nel primo quartile	142	136	135	137,67
Numero medio per docente delle pubblicazioni su riviste con impatto nel primo quartile	23,45	16,2	13,44	17,70

Tabella 4.3 – Numerosità e percentuale dei docenti inattivi tra i docenti neo-assunti o avanzati di ruolo per periodo.

[Indicatori resi disponibili dall'AMMINISTRAZIONE]

Periodo	Indicatore		
	Numerosità dei docenti neo-assunti o avanzati di ruolo	Numerosità dei docenti inattivi	Percentuale dei docenti inattivi
2017	12	1	0,08%
2018	9	0	0%

4.1 Analisi del posizionamento del Dipartimento rispetto agli obiettivi OA1

(Stato dell'arte, risultati e punti di forza, aree e interventi di miglioramento; massimo 2000 parole)

Nel triennio 2016-2018 il Dipartimento ha avuto 11 docenti neoassunti e 19 avanzamenti di ruolo. Come riportato nel Piano Strategico di Dipartimento 2018-2020, redatto nel dicembre 2018:

“E' stato possibile sviluppare, nonostante la generale situazione di difficoltà sul territorio nazionale, una politica di reclutamento efficace e finalizzata all'alta qualità: ricercatori affermati e giovani post-doc in competizione sul mercato internazionale hanno scelto il Dipartimento per lavorarvi con assegni di ricerca e borse di studio importanti, come le borse Marie Curie. Inoltre attraverso il programma Rita Levi Montalcini sono stati reclutati tre ricercatori: Giuseppe Salamanna e Margarida Melo nel 2013, Roberto Franceschini nel 2016. La prof.ssa Michela Procesi, vincitrice di un progetto ERC, è stata chiamata nel ruolo di professore di II fascia nel 2015 grazie ad un cofinanziamento del 50% da parte del MIUR. Due concorsi per RTDa sono stati banditi grazie ad un importante cofinanziamento dell'Ateneo (Piano strategico per la ricerca) dei due PRIN in MAT/06 e MAT/03 citati sopra; i vincitori di tali concorsi sono la dott.ssa Elisabetta Candellero (MAT/06) e il dott. Giulio Codogni (MAT/03).

Altri due concorsi per RTDa sono stati banditi nei SSD FIS/02 e MAT/07, nell'ambito dei progetti FIRB di D. Meloni (2012/2015) e ERC di A. Giuliani (2017/2022). Il Dipartimento ha utilizzato risorse provenienti dal suo turn-over e risorse straordinarie assegnate dall'Ateneo per assumere nuovo personale docente: un professore associato (prof. Alexandre Stauffer) nel SSD MAT/06, tre RTDb nei SSD MAT/02 (dott. Fabrizio Barroero), FIS/06 (dott.ssa Elisabetta Mattei) e FIS/03 (dott.ssa Laura Lupi), un RTDa in MAT/08 (dott. Simone Cacace).

La disponibilità delle risorse del progetto d'eccellenza per il reclutamento ha permesso la messa a bando di tre posizioni di RTDb nei SSD MAT/05 (concorso vinto dal dott. Emanuele Haus), MAT/07 (in corso, vedi sotto) e FIS/01 (in corso, vedi sotto) e un professore di II fascia in MAT/03 (in corso, vedi sotto). Infine, la disponibilità di fondi attraverso le collaborazioni con enti di ricerca quali INFN, INAF, ASI e INGV ha permesso la messa a bando di due posizioni di RTDa nei SSD FIS/01 (concorso vinto dal dott. Paolo Montini) e FIS/06 (concorso vinto dal dott. Sebastian Lauro). “

A complemento di quanto riportato, si riporta il completamento del reclutamento connesso al Progetto dei Dipartimenti d'Eccellenza: al 30 settembre 3 RTDb (Emanuele Haus (MAT/05, Livia Corsi (MAT/07) e Roberto Di Nardo (FIS/01)) sono entrati in servizio e un professore di II fascia (Margherita Lelli Chiesa (MAT/03)) prenderà servizio il primo novembre prossimo. Inoltre Elisabetta Candellero, da RTDa è stata promossa in una posizione RTDb, in quanto vincitrice (prima classificata in Italia nel relativo settore) di un bando Rita Levi Montalcini. Questo dato è sicuramente una conferma della qualità del reclutamento fatto. Tale conferma è coerente dai dati sulla produttività dei neoassunti e dei promossi in ruolo. Il rapporto, nel 2018, tra le numerosità complessive delle pubblicazioni dei neoassunti/avanzati di ruolo e dei docenti totali, è pari a 165/242, cioè intorno al 68%. Infine si sottolinea che con la chiamata del prof. Alexandre Stauffer il Dipartimento ha incluso personale straniero nel suo organico.

Guida: Gli indicatori considerati sono gli stessi a cui si fa riferimento per l'obiettivo OQ1, calcolati per i soli docenti avanzati di ruolo o neoassunti nel periodo di riferimento.

L'analisi si concentra sui dati 2018, potendosi avvalere per una discussione più approfondita dei dati 2016, 2017 e medi sul triennio.

Popolazione di riferimento: docenti avanzati di ruolo o neoassunti nel periodo di riferimento del riesame.

Vedi allegato per la definizione dei prodotti della ricerca dei docenti avanzati di ruolo o neoassunti.

5. Obiettivo strategico OI.1

Incremento dello scambio di ricercatori-visitatori con organismi di ricerca esteri

Tabella 5.1 – Ricercatori visitatori provenienti da organismi di ricerca esteri.

[Indicatori resi disponibili dal DIPARTIMENTO]

Indicatore		Valori 2018	
		Visitatori per periodi di almeno un mese	Visitatori per periodi inferiori al mese
Numero totale ricercatori in visita nel Dipartimento		9	61
<i>di cui</i>	<i>su fondi interni</i>	0	26
	<i>su fondi esterni</i>	9	37
Durata totale dei periodi di visita (in giorni)		1963	390

Tabella 5.2 – Attività di alta formazione svolta da ricercatori-visitatori provenienti da organismi di ricerca esteri.

[Indicatori resi disponibili dal DIPARTIMENTO]

Indicatore		Valori 2018
Ore totali in corsi di alta formazione		34
<i>di cui</i>	<i>in corsi di laurea magistrale o master</i>	10
	<i>in corsi di Dottorato</i>	24
Numero totale di seminari di alta formazione		52

Tabella 5.3 – Attività di alta formazione svolta presso università straniere.

[Indicatori resi disponibili dal DIPARTIMENTO]

Indicatore		Valori 2018
Numero totale docenti del Dipartimento in visita presso Università Straniere		48
Durata totale dei periodi di visita (in giorni)		1219
Ore totali in corsi di alta formazione		86
<i>di cui</i>	<i>in corsi di laurea magistrale o master</i>	34
	<i>in corsi di Dottorato</i>	52
Numero totale di seminari di alta formazione		104

5.1 Analisi del posizionamento del Dipartimento rispetto agli obiettivi OI.1

(Stato dell'arte, risultati e punti di forza, aree e interventi di miglioramento; massimo 2000 parole)

Nota per la compilazione:

Il Piano Strategico di Ateneo individua le seguenti azioni come strategiche per il conseguimento dell'obiettivo OI.1:

- *finanziamento, anche attraverso la quota di incentivazione del budget trasferito ai Dipartimenti, per l'invito a ricercatori stranieri;*
- *incentivazione della durata dei periodi di permanenza;*
- *attribuzione di specifiche attività di alta formazione;*
- *individuazione delle forme con cui dare la massima visibilità a tale azione.*

Al fine di condurre l'analisi, è opportuno:

- *verificare in che modo il Piano Strategico del Dipartimento recepisce tali linee programmatiche;*
- *verificare se i dati raccolti nelle tabelle 5.1 e 5.2 sono soddisfacenti rispetto alle linee programmatiche del Dipartimento in materia;*
- *individuare eventuali criticità o margini di miglioramento.*

L'obiettivo strategico OI.1 compare nel piano strategico del Dipartimento approvato nel dicembre 2018 alla voce "Promozione degli aspetti internazionali della ricerca". In generale l'aspetto internazionale della ricerca del dipartimento e' sempre stato piuttosto soddisfacente, con numerosi e stabili collaborazioni tra il dipartimento e universita' e/o enti di ricerca all'estero, e importanti progetti di ricerca europei gestiti direttamente dal dipartimento. Questa solida collocazione internazionale si riflette nei dati presenti nelle tabelle 5.1, 5.2 e 5.3, tutti piuttosto soddisfacenti. L'unico punto di debolezza risulta forse soltanto quello relativo ai corsi di alta formazione nell'ambito dei due dottorati del dipartimento svolti da ricercatori-visitatori provenienti da istituzioni estere. A questo scopo il DMF, ammesso al finanziamento ministeriali per i dipartimenti di eccellenza nel quinquennio 2018-2022, ha inserito nella gestione di questi fondi una voce specifica di circa 20.000 Euro all'anno. Piu' precisamente, si e' deciso di bandire ogni anno quattro call internazionali finalizzate alla selezione di ricercatori provenienti da istituzioni estere interessati a soggiornare per almeno un mese presso il dipartimento. I ricercatori selezionati, oltre a collaborare con almeno un gruppo di ricerca del dipartimento, si impegnano a tenere un corso di alta formazione presso uno dei due dottorati del dipartimento e a interagire con i dottorandi e gli assegnisti di ricerca attraverso seminari dedicati. Per motivi amministrativi le prime call del intervento appena descritto sono state bandite nella seconda meta' del 2018 e quindi i loro effetti non compaiono ancora appieno nelle tabelle 5.1, 5.2 e 5.3. L'effetto benefico dell'importante finanziamento per visitatori stranieri descritto sopra si riflette gia' da adesso anche sulle disponibilita' finanziarie, a valere sul FFO di dipartimento, disponibili per le visite a istituzioni estere dei membri del dipartimento. In conclusione, l'apporto significativo dei fondi per il dipartimento di eccellenza, dovrebbe migliorare ulteriormente i dati delle tabelle 5.1, 5.2 e 5.3 a partire dal 2019.

Si sottolinea come, usando i fondi del Dipartimento d'Eccellenza e del progetto ERC del prof. Alessandro Giuliani, sia stato possibile organizzare una Summer School internazionale che si è svolta a Roma Tre dal 16 al 20 settembre 2019 (http://www.mat.uniroma3.it/users/giuliani/public_html/QTU2019/pagine_sito/index.html).

6 Obiettivi strategici OF.1 e OF.2

Quantità e qualità dell'alta formazione

Rapporto tra alta formazione e mondo produttivo

Tabella 6.1 – Dottorandi del dipartimento.

[Indicatori resi disponibili dall'AMMINISTRAZIONE]

Indicatori	Valori 2017 (32° ciclo)	Valori 2018 (33° ciclo)	Valori 2019 (34° ciclo)
<i>Numero dottorandi con borsa</i>	16	17	17
<i>Numero dottorandi senza borsa</i>	0	0	1
Numero totale dottorandi	16	17	18
Borse di dottorato totali	16	17	19
<i>Di cui borse di dottorato finanziate con contratti e convenzioni esterni</i>	3	4	5
Dottorandi con L.M. conseguita in Ateneo Italiano diverso da Roma Tre	7	10	9
Numero di dottorandi con titolo di accesso conseguito in Ateneo estero	3	4	4
Percentuale di dottorandi con titolo di accesso conseguito in Ateneo estero	19%	24%	22%
Numero dei dottori di ricerca/dottorandi con titolo in cotutela o congiunto con Università estere	1	0	0
Numero di dottorandi che hanno usufruito di elevazione di borsa per periodi di ricerca all'estero	7	1	1
Percentuali di dottorandi che hanno usufruito di elevazione di borsa per periodi di ricerca all'estero	44%	6%	6%

I dati nella tabella 6.1 sono piuttosto stabili nel triennio. Si ritengono molti rilevanti i dati riguardanti il numero di dottorandi con Laurea Magistrale conseguita in Ateneo Italiano diverso da Roma Tre, che in media si attesta intorno al 50% nel triennio e la percentuale di dottorandi con titolo di accesso conseguito in Ateneo estero che si attesta in media intorno al 20% nel triennio.

Riguardo al numero di dottorandi che hanno usufruito di elevazione di borsa per periodi di ricerca all'estero, per gli anni 2018 e 2019 va sottolineato che numerosi dottorandi hanno svolto attività di ricerca all'estero presso università e laboratori esteri finanziati direttamente dalle istituzioni estere o dai fondi di eccellenza. Inoltre in molti casi l'elevazione di borsa non è stata richiesta per periodi brevi.

Tabella 6.2 – Assegnisti di ricerca del dipartimento

[Indicatori resi disponibili dall'AMMINISTRAZIONE / dal DIPARTIMENTO]

Indicatori	Valori 2017 (alla data del 31/12/2016)	Valori 2018 (alla data del 31/12/2017)	Valori 2019 (alla data del 31/12/2018)
<i>Numero assegnisti</i>	13	19	19
<i>Numero assegnisti finanziati interamente dal dipartimento</i>	12	18	17
<i>Numero assegnisti cofinanziati dal dipartimento e da altre Istituzioni pubbliche o private</i>	1	1	2
<i>Numero assegnisti finanziati interamente con contratti e convenzioni esterne</i>	0	0	0
<i>Assegnisti con dottorato conseguito in altro Ateneo Italiano diverso da Roma Tre</i>	1	5	4
<i>Percentuale di assegnisti con dottorato conseguito in Ateneo estero</i>	15%	16%	37%

I dati nella tabella 6.2 mostrano un incremento nel triennio. Si ritengono molto rilevanti i dati riguardanti:

il numero degli assegnisti, cresciuti intorno al 50% tra il primo anno e il biennio successivo;

il numero degli assegnisti con dottorato conseguito in altro Ateneo Italiano diverso da Roma Tre, cresciuti intorno al 25% nel secondo biennio così come la percentuale di assegnisti con dottorato conseguito in Ateneo estero, cresciuto nel terzo anno del triennio.

Tabella 6.3 Incidenza dei dottorandi e degli assegnisti sui docenti del dipartimento.

[Indicatori resi disponibili dall'AMMINISTRAZIONE]

Indicatori	Valori 2017 (alla data del 31/12/2016)	Valori 2018 (alla data del 31/12/2017)	Valori 2019 (alla data del 31/12/2018)
<i>Numero totale assegnisti e dottorandi (A)</i>	61	68	69
<i>Incidenza assegnisti e dottorandi (Rapporto tra A e totale docenti)</i>	104%	110%	110%

I dati nella tabella 6.3 sono piuttosto stabili nel triennio con un leggero incremento nel biennio finale.

Tabella 6.4 – Numerosità e qualità dei prodotti della ricerca degli assegnisti

[Indicatori resi disponibili dall'AMMINISTRAZIONE]

Indicatore (settori non bibliometrici)	Valori 2017	Valori 2018	Valori 2019
Numerosità complessiva delle pubblicazioni			
Numerosità complessiva delle monografie			
Numero medio per ricercatore delle monografie			
Numerosità complessiva delle pubblicazioni su riviste di classe A			
Numero medio per ricercatore delle pubblicazioni su riviste di classe A			

Nel Dipartimento non sono stati presenti, nel triennio in considerazione, assegnisti in settori non bibliometrici.

Indicatore (settori bibliometrici)	Valori 2017	Valori 2018	Valori 2019
Numerosità complessiva delle pubblicazioni	102	128	6
Numerosità complessiva delle pubblicazioni su riviste con impatto nel primo quartile	94	114	3
Numero medio per ricercatore delle pubblicazioni su riviste con impatto nel primo decile	18	19	1,5

I dati nella tabella 6.4 mostrano una buona numerosità complessiva di pubblicazione nei primi due anni del triennio con un aumento di circa il 20% nel secondo anno, mentre il dato del terzo anno è da ritenersi estremamente preliminare in quanto rilevato ad inizio anno e pertanto da ritenersi non significativo.

6.1 Analisi del posizionamento del Dipartimento rispetto agli obiettivi OF.1 e OF.2

(Stato dell'arte, risultati e punti di forza, aree e interventi di miglioramento; massimo 2000 parole)

Il Dipartimento offre due corsi di dottorato, uno in Fisica in convenzione con l'Istituto Nazionale di Fisica Nucleare (INFN) ed uno in Matematica.

Sulla base di una consolidata tradizione riconosciuta anche da valutazioni esterne (ad esempio, ANVUR), i dottorati in Fisica e Matematica si prefiggono di rendere sempre più competitiva un'offerta formativa innovativa, ampia ed articolata, soprattutto con lo scopo di diventare un polo di riferimento nazionale ed internazionale, come descritto nel documento SUARD-2013, quadro A1, sezione III, punti 4 e 5.

Obiettivo strategico OF.1 - Quantità e qualità dell'alta formazione

I Dottorati di Ricerca proposti dal Dipartimento per i cicli XXXII, XXXIII e XXXIV sono stati accreditati dall'ANVUR, risultando conformi ai criteri qualitativi e quantitativi di volta in volta stabiliti dal MIUR.

Il Dipartimento offre una alta formazione di qualità e quantità come mostrato nelle Tabelle 6.1, 6.2.

Il numero di dottorandi ed assegnisti risulta in tutto il periodo considerato superiore al numero dei docenti del Dipartimento con una percentuale di dottorandi, praticamente tutti con borsa, che si attesta tra il 72 e l'80% del totale del personale in formazione.

I Dottorati del Dipartimento sono risultati inoltre molto attrattivi sia in ambito nazionale che internazionale come dimostrato sia dall'elevato numero di domande di ammissione presentate, dell'ordine del centinaio a ciclo, che dal rilevante numero di studenti non laureati a Roma Tre o in possesso di titolo straniero che hanno scelto di studiare nei nostri Dottorati.

Uno dei punti di forza dei nostri Dottorati è stata la possibilità di finanziare la partecipazione di dottorandi al primo anno a scuole o convegni nazionali o internazionale grazie ai finanziamenti dei Dipartimenti di Eccellenza.

Il Dipartimento ritiene che un incremento dell'importo delle borse di dottorato, come avvenuto in altre Università, renderebbe i Dottorati dell'Ateneo sempre più competitivi nella selezione dei migliori studenti. Per lo stesso motivo si ritiene utile la possibilità di anticipare l'emissione del bando di dottorato, anche prima dell'accREDITAMENTO da parte dell'ANVUR, e quindi di svolgere anticipatamente le prove di ammissione, come avviene in altre Università.

Nel periodo considerato il Dipartimento ha anche investito sulla formazione post-dottorale incrementando il numero di assegni di ricerca offerti per i quali, soprattutto negli anni 2018-19, sono stati selezionati un buon numero di assegnisti con dottorato conseguito in un Ateneo differente da Roma Tre sia nazionale che estero.

Questo Dipartimento ritiene che per poter competere a livello internazionale e favorire la selezione dei candidati migliori sarebbe auspicabile un incremento tanto dell'importo degli assegni di ricerca quanto della loro durata temporale, che andrebbe portata almeno a un triennio come a

volte avvenuto in altre Università. Sarebbe inoltre importante permettere l'allineamento della presa di servizio dei futuri assegnisti con l'inizio dell'anno accademico.

Le condizioni attuali di assegnazione annuale FFO rendono molto difficile una tale programmazione temporale e quindi si auspica fortemente un piano di Ateneo per il finanziamento di assegni di ricerca che preveda anche un possibile aumento degli importi.

Obiettivo strategico OF.2 – Rapporto tra alta formazione e mondo produttivo

Per questo obiettivo sono stati considerati il rapporto tra il numero di borse di dottorato finanziate con contratti e convenzioni esterni e il numero di borse di dottorato totali e i livelli di occupazione in ambito accademico ed nell'ambito del mondo produttivo dei neodottorati dei cicli precedenti.

Il Dottorato di Fisica è in convenzione con l'INFN che finanzia tre borse per ciclo. Come si evince dalla tabella 6.1 sono state finanziate da enti esterni ulteriori borse così da raggiungere una percentuale di borse non finanziate dall'Ateneo leggermente inferiore al 30%.

Per quanto riguarda l'occupazione dei dottorandi dei cicli precedenti, XXVIII, XIX e XXX, come si evince dai documenti di accreditamento dei dottorati presso il MIUR, si sottolinea che circa il 50% di coloro che hanno conseguito il titolo è rimasto in ambito accademico o di ricerca, avendo ottenuto delle posizioni post-dottorali in Italia e soprattutto all'estero. Il rimanente 50% è entrato nel mondo lavorativo principalmente nell'ambito informatico, bancario e assicurativo e nella scuola secondaria.

ALLEGATO

La definizione di settori bibliometrici e settori non bibliometrici segue la classificazione definita nel D.M. 8 agosto 2018, N. 589

abilitazione.miur.it/public/documenti/2018/DM_Valori_Soglia_589_08082018.pdf

e relativo allegato

<http://www.miur.gov.it/documents/20182/6393470/Allegati+al+DM+589-2018+-+Tabelle+Valori+Soglia.pdf>

Gli indicatori secondo i **settori non bibliometrici** (tab. 2.1 e tab.4.2) sono calcolati considerando tutti i prodotti realizzati dai docenti appartenenti ai suddetti settori.

Tutti i docenti del Dipartimento di Economia sono considerati *non bibliometrici* indipendentemente dal SSD di appartenenza.

I docenti del Dipartimento di Architettura appartenenti ai SSD: ICAR/10, ICAR/11, ICAR/12, ICAR/13, ICAR/14, ICAR/15, ICAR/16, ICAR/17, ICAR/18, ICAR/19, ICAR/20, ICAR/21 sono considerati *non bibliometrici*.

Per **pubblicazione** si intende qualsiasi prodotto della ricerca classificabile secondo le tipologie definite dal sistema IRIS: Contributo su Rivista, Contributo in Volume, Libro, Contributo in Atti di Convegno, Altro, Brevetti, Curatele.

Per *monografia* si intende qualsiasi prodotto della ricerca classificabile secondo la tipologia *Libro* così come definita dal sistema IRIS.

Per *pubblicazione su riviste di classe A* si intende qualsiasi prodotto della ricerca classificabile secondo la tipologia *Contributo su Rivista* così come definita dal sistema IRIS pubblicata su una rivista di classe A. La rivista è considerata di classe A se è in classe A per almeno un settore concorsuale.

La *Numerosità complessiva delle pubblicazioni* è calcolata al netto di eventuali coautori (ogni pubblicazione è conteggiata una sola volta).

Il *Numero medio delle pubblicazioni per docente* è calcolato al lordo di eventuali coautori (ogni pubblicazione è conteggiata tante volte quanti sono i coautori) rispetto al numero di docenti attivi (ovvero che hanno almeno una pubblicazione nell'anno di riferimento).

Per *pubblicazione su riviste con impatto* si intende qualsiasi prodotto della ricerca classificabile secondo la tipologia *Contributo su Rivista* così come definita dal sistema IRIS pubblicata su una rivista per la quale sono disponibili metriche Scopus o WOS.

Una rivista è nel **primo quartile** se ciò è vero in almeno una delle SC ISI (5 Year Impact Factor-5YIF- o Article Influence Score -AI) o delle All Science Journal Classification Codes - ASJC Scopus (SJR non pesato o IPP non pesato) alle quali appartiene. Nel caso in cui non fosse disponibile 5YIF viene preso in considerazione il corrispondente IF.

Una rivista è nel **primo decile** se ciò è vero in almeno una delle SC ISI (5YIF o AI) o delle ASJC Scopus (SJR o IPP) alle quali appartiene. Nel caso in cui non fosse disponibile 5YIF viene preso in considerazione il corrispondente IF.

Per ***Numerosità dei docenti del Dipartimento*** si intende il numero complessivo di RTD-A, RTD-B, PA e PO in servizio alla data del 31 dicembre di ciascun anno di riferimento. Sono esclusi assegnisti e dottorandi.

La numerosità dei docenti nel biennio è calcolata come media dei valori dei due anni.

Nel caso di valutazione su un anno solare ancora in corso, si fissa una data vicina al tempo t della valutazione. Ad esempio, per valutare il numero dei docenti nei primi cinque mesi del 2019 viene considerata la data del 1° giugno. Nel caso di un biennio viene considerata la media nei due anni di riferimento.

Docenti inattivi sono i docenti che, nel periodo di riferimento, afferiscono sempre allo stesso Dipartimento, e non hanno nessuna pubblicazione, di qualunque tipologia in tutto il periodo.

I docenti in aspettativa sono considerati docenti in servizio e vengono classificati come attivi o inattivi.

Per i docenti **neo-assunti o avanzati in ruolo** nell'anno t , si considerano i docenti con assunzione o avanzamento di ruolo avvenuto nell'anno t o nell'anno $t-1$.

Per superamento delle **soglie per l'ASN**, si considerino: le soglie ASN per professore associato, per professore ordinario e per commissario per l'Abilitazione.

Dipartimento di Scienze della Formazione

MONITORAGGIO E VALUTAZIONE DELLA RICERCA DIPARTIMENTALE - (RD)

Monitoraggio RD 2019

Riesame intermedio del Piano Strategico della Ricerca 2018-2020

Approvato al Consiglio di Dipartimento del 23/10/2019

Sommario

Informazioni generali e soggetti coinvolti nel processo di riesame	3
Monitoraggio RD 2019.....	4
1.1 Obiettivi di ricerca del Dipartimento	4
1.2 Struttura organizzativa del Dipartimento	5
1.3 Sistema per l'Assicurazione di Qualità della Ricerca del Dipartimento	7
1.4 Laboratori e grandi attrezzature di ricerca	7
Riesame intermedio del PSR 2018-2020	10
2. Obiettivi strategici OQ.1 e OQ.2	10
Miglioramento della quantità e della qualità media dei prodotti della ricerca	10
Consolidamento della qualità delle aree di eccellenza e loro ampliamento	10
Tabella 2.1 - Numerosità e qualità dei prodotti della ricerca per anno	10
Tabella 2.2 - Numerosità e percentuale di docenti inattivi secondo il periodo	11
Tabella 2.3 – Numerosità dei docenti rispetto al superamento delle soglie per l'ASN	11
2.1 Analisi del posizionamento del Dipartimento rispetto agli obiettivi OQ1 e OQ2	12
3. Obiettivi strategici OR.1 e OR.2.....	14
Miglioramento della capacità di attrarre risorse in bandi competitivi europei, nazionali e regionali strategici	14
Miglioramento della capacità di stipulare contratti di Ricerca con enti pubblici e privati.....	14
Tabella 3.1 – Indicatori sull'attrazione di risorse tramite bandi competitivi.....	14
Tabella 3.2 – Indicatori sull'attrazione di risorse tramite contratti	14
3.1 Analisi del posizionamento del Dipartimento rispetto agli obiettivi OR1 e OR2	14
4. Obiettivo strategico OA.1.....	17
Tabella 4.1 – Numerosità dei docenti neo-assunti o avanzati di ruolo per anno	17
Tabella 4.2 – Numerosità e qualità dei prodotti della ricerca dei docenti neo-assunti o avanzati di ruolo per anno	17
Tabella 4.3 – Numerosità e percentuale dei docenti inattivi tra i docenti neo-assunti o avanzati di ruolo per periodo	18
4.1 Analisi del posizionamento del Dipartimento rispetto agli obiettivi OA1	18
5. Obiettivo strategico OI.1	21
Incremento dello scambio di ricercatori-visitatori con organismi di ricerca esteri.....	21
Tabella 5.1 – Ricercatori visitatori provenienti da organismi di ricerca esteri.....	21
Tabella 5.2 – Attività di alta formazione svolta da ricercatori-visitatori provenienti da organismi di ricerca esteri.....	21
Tabella 5.3 – Attività di alta formazione svolta presso università straniere.....	21
5.1 Analisi del posizionamento del Dipartimento rispetto agli obiettivi OI.1	22
6 Obiettivi strategici OF.1 e OF.2	23
Quantità e qualità dell'alta formazione	23
Rapporto tra alta formazione e mondo produttivo	23
Tabella 6.1 – Dottorandi del dipartimento	23
Tabella 6.2 – Assegnisti di ricerca del dipartimento	23
Tabella 6.3 Incidenza dei dottorandi e degli assegnisti sui docenti del dipartimento	24
6.1 Analisi del posizionamento del Dipartimento rispetto agli obiettivi OF.1 e OF.2 CARBONE	25
ALLEGATO	27

Informazioni generali e soggetti coinvolti nel processo di riesame

Dipartimento di: Scienze della Formazione

Area o aree di riferimento: aree 11, 14, 10,13, 1 e 6

Sede: Via del Castro Pretorio 20

Direttore: Prof. Massimiliano Fiorucci

e-mail direzione: direttore.scienzeformazione@uniroma3.it

Segreteria della Ricerca: Dott.ssa Fabiana Lucente

e-mail segreteria: ricerca.scienzeformazione@uniroma3.it

Periodo di riferimento per il riesame della ricerca dipartimentale: 2018/2020

Gruppo del Riesame

Coordinatore: Prof.ssa Paola Perucchini

Componenti: Prof. Giuseppe Bove, Prof. Vincenzo Carbone, Prof. Giuseppe Carrus, Prof. Francesco Pompeo, Prof.ssa Elena Zizioli, Dott.ssa Fabiana Lucente (Segretaria per la Ricerca) e Dott.ssa Giulia Volpe (Personale TA dell'Area Ricerca)

Responsabile AQ del Dipartimento: Prof. Giovanni Maria Vecchio

Il Gruppo del Riesame (GdR) si è riunito, per la discussione degli argomenti riportati nei quadri delle sezioni di questo Rapporto di Riesame, nei seguenti giorni, operando come segue:

- **11 luglio:** presa visione dei documenti disponibili, individuazione degli indicatori, discussione preliminare, divisione dei compiti tra i membri del GdR per l'analisi dei dati e la stesura;
- **10 settembre:** verifica dello stato dei lavori e confronto relativo agli indicatori e ai contributi di ciascun membro del GdR alla prima bozza del Rapporto;
- **18 settembre:** confronto sui materiali in lavorazione;
- **27 settembre:** discussione dei singoli contributi alle sezioni del Rapporto e definizione del documento finale.

Inoltre, tra luglio e settembre il GdR ha lavorato individualmente sulle parti assegnate a ciascun membro, in incontri in sottogruppo e condividendo via mail e attraverso il sistema *OneDrive* il materiale, al fine di raccogliere e verificare i dati utili al riesame, predisporre le tabelle, confrontarsi sulle analisi e revisionare i testi.

Monitoraggio RD 2019

1.1 Obiettivi di ricerca del Dipartimento

Il Dipartimento di Scienze della Formazione (di seguito DSF) è caratterizzato da un approccio alla ricerca di profilo prevalentemente multidisciplinare e interdisciplinare. Alle sue ricerche concorrono studiosi appartenenti a numerosi e variegati settori delle scienze umane e sociali e di altre discipline scientifiche e delle arti, la cui collaborazione consente: di analizzare e comprendere il fenomeno della formazione in tutte le sue configurazioni e implicazioni; di proporre azioni e strategie formative di carattere innovativo in risposta alle richieste della società italiana, europea e internazionale; di formare, come ricaduta applicativa delle ricerche di base, profili di figure professionali che uniscano alla consapevolezza della tradizione formativa europea l'apertura al rinnovamento e alle trasformazioni del contesto concreto dove si troveranno ad operare. Di conseguenza, gli ambiti delle ricerche del DSF sono quelli pedagogico, psicologico, sociologico, antropologico, giuridico, storico, statistico, linguistico, filosofico, artistico e di didattica e storia delle scienze.

Le ricerche messe in atto vertono: a) su temi della ricerca di base, utilizzando una pluralità di approcci (qualitativo e quantitativo) e di metodologie di ricerca (osservativa, sperimentale, clinica, filosofica, epistemologica e storica), e b) su temi di ricerca applicata, in collegamento con le istituzioni e con altri soggetti pubblici e privati che si occupano di formazione, quali scuole, istituzioni di istruzione superiore, aziende, organismi, nel territorio del Lazio, a livello nazionale, europeo e internazionale, anche attraverso il trasferimento dei risultati in attività di innovazione e sviluppo e la realizzazione di prodotti applicativi (quali piattaforme didattiche, portfolio, metodologie didattiche in ambito scolastico, inchieste in campo sociale, strumenti applicativi in ambito psicologico ecc.).

Rispetto agli obiettivi per il triennio 2015-2017 (SUA-RD 2013), a seguito del Riesame della ricerca dipartimentale svolto nel 2018 e in linea con il Piano Strategico di Ateneo, gli obiettivi di ricerca individuati nel Piano Strategico per la ricerca dipartimentale (di seguito PSR) per il triennio 2018-2020 sono:

- migliorare la quantità e la qualità media dei prodotti della ricerca
- migliorare la capacità di attrarre risorse in bandi competitivi europei, nazionali e regionali
- migliorare la capacità di stipulare contratti di ricerca con enti pubblici e privati
- migliorare la qualità del reclutamento dal punto di vista della ricerca
- incrementare lo scambio di ricercatori visitatori
- migliorare la quantità e la qualità dell'alta formazione dottorale e dell'avviamento alla ricerca.

Alcuni obiettivi previsti dalla SUA-RD 2013 non sono stati ripresi per il biennio 2018-2020, in quanto in fase di monitoraggio e valutazione si è rilevato il loro raggiungimento completo o parziale. Ci si riferisce in particolare agli obiettivi di (a) promuovere la ricerca interdisciplinare su tematiche cruciali per le scienze dell'educazione e della formazione; e (b) razionalizzare e migliorare il sistema di ricerca dipartimentale.

In generale il DSF è impegnato a favorire lo sviluppo della ricerca in termini di qualità e quantità dei prodotti di tutti i docenti, adeguandosi alle indicazioni nazionali relative al finanziamento e alla valutazione della ricerca. Ciò nel senso di promuovere ricerche che conducano a un numero sempre maggiore di prodotti scientifici di qualità (con riferimento ai parametri utilizzati per l'ASN e la VQR), che favoriscano l'accesso a finanziamenti esterni, che abbiano come esiti la realizzazione di iniziative culturali e di disseminazione e impatto sociale.

Per raggiungere tali obiettivi, come riportato nel PSR, il Dipartimento è impegnato nel:

- continuare a destinare una quota importante del proprio budget al finanziamento della ricerca (progetti di ricerca, attività di ricerca ordinaria, assegni di ricerca e borse di dottorato);
- incentivare la più ampia partecipazione alle attività di ricerca, garantendo un finanziamento minimo a tutti i propri membri e consentendo una più diffusa distribuzione dei fondi, anche per coinvolgere nella ricerca gli inattivi;

- vincolare il finanziamento della ricerca (progetti di ricerca, assegni di ricerca e internazionalizzazione) alla produttività scientifica dei richiedenti;
- promuovere gli scambi internazionali, finanziando la mobilità in ingresso e in uscita preferibilmente per lunghi periodi (30 giorni) con l'intento di favorire la realizzazione di ricerche internazionali, la presentazione di progetti in bandi nazionali e internazionali, la pubblicazione di lavori scientifici con co-autori stranieri;
- ridurre il numero dei docenti inattivi.

Ulteriori azioni che il DSF intende intraprendere sono (cfr. PSR):

- consolidare la qualità del reclutamento soprattutto nella direzione di aumentare la produzione scientifica ad alto impatto e di ridurre l'inattività;
- monitorare la produzione scientifica di assegnisti e dottorandi/dottorati;
- aumentare il numero di dottorandi che trascorrono periodi di studio all'estero e presentano tesi in co-tutela;
- presentare proposte di ricerca nell'ambito dei bandi di ricerca promossi dal Centro di eccellenza sui temi della fruizione del patrimonio culturale regionale mediante tecnologie avanzate;
- prestare maggiore attenzione al monitoraggio degli esiti delle ricerche finanziate dal Dipartimento in termini di prodotti della ricerca, iniziative culturali, disseminazione e impatto sociale, e organizzando la Giornata della Ricerca;
- favorire la qualificazione professionale di una unità di personale (su quattro disponibili) con la partecipazione a eventi di formazione sulla progettazione europea erogato dall'Ateneo.

1.2 Struttura organizzativa del Dipartimento

Il Dipartimento programma e organizza le proprie attività di ricerca in base agli obiettivi da perseguire, alle risorse disponibili, ai risultati attesi, accompagnando la realizzazione dei progetti di ricerca mediante azioni di monitoraggio, favorendo e incentivando lo svolgimento di attività di ricerca di carattere anche interdisciplinare, nonché la partecipazione dei docenti interni a programmi di ricerca nazionali, europei e internazionali.

Gli organi che hanno la responsabilità di gestire le attività di ricerca sono:

● **la Commissione Ricerca e Laboratori:** prevista dal Regolamento di Dipartimento e deliberata dal Consiglio di Dipartimento, è composta dal Direttore, dal delegato del Direttore per la ricerca con funzione di coordinamento, da professori ordinari e associati e da ricercatori rappresentanti le diverse aree disciplinari del DSF. Essa ha il compito di proporre regolamenti e organizzare procedure di attribuzione delle risorse per la ricerca, gli assegni di ricerca, la mobilità internazionale, le attività convegnistiche e i laboratori. La Commissione, altresì, svolge un'attività di monitoraggio sulle attività di ricerca e di internazionalizzazione, e sulla produzione scientifica.

Queste in sintesi le principali attività della Commissione, che svolgendo un ruolo istruttorio, porta in approvazione in Consiglio di Dipartimento le proprie proposte:

- Predisposizione di regolamenti e definizione dei criteri di distribuzione dei fondi per l'attività di ricerca e valutazione delle richieste di finanziamento.
- Predisposizione di regolamenti e definizione dei criteri di distribuzione dei fondi per l'internazionalizzazione, e valutazione delle richieste di finanziamento.
- Predisposizione di regolamenti e definizione di criteri di selezione per finanziamento e cofinanziamento degli assegni di ricerca, e valutazione delle richieste di finanziamento.
- Predisposizione di regolamenti e definizione dei criteri di distribuzione dei fondi per i laboratori e i centri di ricerca, e valutazione delle richieste di finanziamento.
- Monitoraggio delle attività di ricerca, attraverso la predisposizione dei format per le rendicontazioni e l'analisi dei resoconti.
- Monitoraggio delle attività di internazionalizzazione.
- Monitoraggio delle attività degli assegnisti nel caso del prolungamento dell'assegno.

- Monitoraggio delle attività dei Laboratori e dei centri di ricerca.
- **Il Direttore:** predispone e propone al Consiglio, sulla base delle attività istruttorie della Commissione Ricerca e Laboratori, gli atti per il finanziamento e la gestione delle attività di ricerca del Dipartimento.
- **Il Consiglio di Dipartimento:** approva e verifica gli atti funzionali allo svolgimento delle attività di ricerca del Dipartimento; autorizza i professori di ruolo e i ricercatori a fruire di periodi di esclusiva attività di ricerca; approva le proposte di istituzione dei dottorati di ricerca o di modifica di quelli esistenti; promuove l'internazionalizzazione della ricerca; promuove la valorizzazione del merito scientifico; formula proposte per la costituzione di Centri interdipartimentali e di Centri interuniversitari di ricerca, e di Consorzi di ricerca.

- **La Giunta:** in qualità di organo esecutivo coadiuva il Direttore nell'espletamento dei suoi compiti istituzionali, svolge una funzione propulsiva nella programmazione dell'attività di ricerca.

La struttura tecnico-amministrativa del Dipartimento è articolata in aree, una delle quali è dedicata specificamente al supporto alla ricerca.

- **L'Area Ricerca** svolge una funzione di supporto per tutte le attività di ricerca del DSF precedentemente richiamate, ed in particolare coadiuva i lavori della Commissione Ricerca e Laboratori. Come indicato nella SUA-RD, in questi ultimi anni vi è stata un'ulteriore ridefinizione e specializzazione dei compiti del personale tecnico-amministrativo dell'Area, con l'avvio della qualificazione professionale di una unità con la partecipazione a eventi di formazione sulla progettazione europea erogati dall'Ateneo. Tale azione è stata inserita anche nel PSR 2018-2020 per fornire ai docenti interessati una risorsa che possa coadiuvare nella ricerca di bandi e nella predisposizione delle richieste, oltre all'assolvimento degli oneri amministrativi, una volta ottenuto il finanziamento.

L'organizzazione delle attività del personale TA in materia di supporto alle attività di ricerca del Dipartimento prevede il coinvolgimento in particolare di n° 3 unità:

- una dedicata al supporto della Commissione Ricerca e Laboratori per tutte le procedure di finanziamento che il Dipartimento eroga (progetti di ricerca e mobilità docenti), al supporto dei processi di valutazione della ricerca (VQR), alla stipula di accordi/convezioni per attività di collaborazione, protocolli d'intesa con lo scopo di intensificare i rapporti di collaborazione culturale e scientifica con università europee ed extraeuropee per un adeguato sviluppo delle funzioni istituzionali di insegnamento e di ricerca e per meglio favorire il processo di internazionalizzazione;
- una dedicata a tutti i processi concorsuali legati agli assegni di ricerca e al dottorato di ricerca;
- una dedicata al supporto dei docenti in materia di partecipazioni a bandi competitivi relativi a finanziamenti esterni, sia nazionali che internazionali e al supporto dei docenti nella rendicontazione degli stessi per meglio individuare le opportunità di finanziamento e presentazione di progetti e rendere più efficiente la loro gestione e rendicontazione.

Nel ripartire le risorse per la ricerca, il DSF approva annualmente (di norma nei mesi di settembre-dicembre dell'anno che precede quello di assegnazione dei fondi) le procedure con i criteri di ripartizione per il finanziamento delle attività di ricerca, degli assegni di ricerca, dell'internazionalizzazione, dei laboratori e dei convegni. Tali criteri adottano con una gradualità temporale crescente, un principio di premialità e valutazione meritocratica delle attività di ricerca e della produttività dei singoli docenti.

Tali procedure e criteri, predisposte dalla Commissione Ricerca e Laboratori, vengono annualmente riesaminati alla luce degli esiti delle assegnazioni degli anni precedenti, del monitoraggio della ricerca dipartimentale, delle linee programmatiche definite a livello di dipartimento ed Ateneo. Nel complesso l'assegnazione di risorse è condizionata:

- alla richiesta esplicita dei singoli docenti o di gruppi
- all'accertamento di requisiti per l'accesso al finanziamento (ad es. completo utilizzo del finanziamento degli anni precedenti, inserimento nell'Anagrafe della Ricerca di Ateneo di dei prodotti, produzione scientifica di alto impatto)

- alla valutazione qualitativa dei progetti scientifici proposti, per alcune tipologie di finanziamento (progetti di ricerca biennali, annuali, assegni di ricerca e ricercatori-visitatori in uscita ed entrata). Dal 2017 il Consiglio ha deciso di non finanziare i laboratori e i congressi.

Nell'ambito delle procedure di finanziamento, la Commissione Ricerca e Laboratori ha il compito di procedere all'accertamento dei requisiti di accesso al finanziamento (coadiuvato dal personale dell'Area ricerca) e alla valutazione qualitativa delle richieste.

1.3 Sistema per l'Assicurazione di Qualità della Ricerca del Dipartimento

Il sistema di Assicurazione di Qualità (AQ) della Ricerca del Dipartimento prevede azioni sistematiche di monitoraggio e verifica delle attività di ricerca, nonché di analisi e diffusione dei risultati. I processi di AQ prevedono il coinvolgimento del Gruppo di Riesame RD, della Commissione Ricerca e Laboratori, dell'Ufficio Ricerca e della Segreteria Amministrativa.

- Il Responsabile per l'AQ, nominato dal Consiglio del DSF, supervisiona il processo di assicurazione della qualità della ricerca dipartimentale, informa e forma il personale coinvolto nei processi di AQ e svolge un ruolo di raccordo tra il DSF e il PdQ e le strutture centrali.
- Il Gruppo di Riesame, approvato dal Consiglio del DSF e composto da cinque docenti del Dipartimento più il Coordinatore, svolge le seguenti attività:
 - monitoraggio periodico dello svolgimento delle attività di ricerca e dei risultati previsti dal PSR;
 - analisi dei risultati della relazione annuale del Nucleo di Valutazione;
 - stesura del rapporto del riesame in collaborazione con la Commissione Ricerca e Laboratori, l'Ufficio Ricerca e la Segreteria amministrativa.
- La Commissione Ricerca e Laboratori, approvato dal Consiglio del DSF e composta da 11 docenti del Dipartimento, attraverso riunioni periodiche:
 - monitora l'andamento delle attività di ricerca (progetti di ricerca, internazionalizzazione e assegni di ricerca) finanziate dal Dipartimento;
 - analizza le relazioni finali dei progetti di ricerca;
 - programma e organizza la "Giornata della Ricerca" e cura il "Volume della ricerca dipartimentale".
- analizza le relazioni finali relative agli assegni di ricerca e ai progetti di internazionalizzazione (in entrata e in uscita).
- L'ufficio ricerca:
 - a cadenza periodica, verifica l'aggiornamento dell'Anagrafe della Ricerca di Ateneo per l'inserimento delle pubblicazioni da parte dei docenti;
 - raccoglie e verifica i dati utili per il monitoraggio delle attività di ricerca e l'elaborazione del Rapporto del Riesame.
- La segreteria amministrativa monitora la spesa dei fondi di ricerca, inviando comunicazione ai docenti prima della scadenza per la rendicontazione, e fornisce i dati utili per il riesame della ricerca relativi ai contratti di ricerca e conto terzi stipulati dai membri del dipartimento.

La condivisione dei risultati della ricerca è realizzata con due modalità:

- "Giornata della ricerca" dedicata alla presentazione dei risultati delle ricerche interdisciplinari, annuali e biennali finanziate dal Dipartimento e dei progetti finanziati con fondi esterni (PRIN, H2020 e altro);
- "Volume della ricerca dipartimentale", pubblicato con Roma TrE-PRESS, in cui sono riportati i risultati delle ricerche svolte dai membri del DSF.

1.4 Laboratori e grandi attrezzature di ricerca

I membri del dipartimento costituiscono ed afferiscono a laboratori e centri specializzati interni al dipartimento per svolgere ricerche di base e applicate. Attualmente le attività dei laboratori sono stabilite dal Regolamento approvato nel consiglio di dipartimento del 17 Novembre 2015.

Il dipartimento dispone dei seguenti laboratori di ricerca con spazi appositamente dedicati:

- Centro di ricerca sull'educazione interculturale e sulla formazione allo sviluppo (CREIFOS)
- Didattica e valutazione degli apprendimenti e degli atteggiamenti
- Laboratorio polifunzionale attività studio esercitazioni ricerche (LASER)
- Laboratorio tecnologie audiovisive (LTA)
- Laboratorio di psicologia sperimentale.

Sono inoltre attivati altri 23 laboratori di ricerca che tuttavia non dispongono di spazi appositamente dedicati, e usufruiscono per le loro attività della stanza del docente responsabile o, in forma temporanea, di altri spazi dipartimentali.

Il DSF partecipa attraverso alcuni sui membri al Centro Interuniversitario per la Ricerca di Psicologia Ambientale (CIRPA), al Centro Interuniversitario per la Ricerca sulla Genesi e sullo Sviluppo delle Motivazioni Prosociali e Antisociali (CIRMPA), al Centro Interuniversitario di Studi Utopici (CISU) e ai seguenti centri interdipartimentali: Centro di Ricerca Interdipartimentale di Studi Americani (CRISA); Centro di Ricerca Interdipartimentale per gli Studi Politico-costituzionali e di Legislazione comparata "Giorgio Recchia" (CRISPEL); Centro di Ricerca Interdipartimentale Studi Somali (CSS).

Inoltre, il DSF partecipa al Centro di eccellenza del DTC (Distretto tecnologico dei beni culturali Regione Lazio) con il CAF (Corso di Alta formazione - Digital Technologies, Heritage & Education. Ambienti digitali, tecnologie e metodologie per la valorizzazione del patrimonio culturale in ambito educativo). Il Centro di eccellenza si configura come la più importante aggregazione di know how nel settore di riferimento a livello europeo. Al progetto, finanziato dalla Regione Lazio su risorse proprie e del MIUR, sulla base dell'Accordo di Programma Quadro APQ6, partecipano come partner fondatori tutte le università pubbliche della Regione (Sapienza, in qualità di capofila, Tor Vergata, Roma Tre, Tuscia, Cassino e Lazio meridionale), oltre agli enti di ricerca Cnr, Enea e Infn.

Il dipartimento non dispone di grandi attrezzature di ricerca (con finanziamenti superiori a 100.000 Euro).

Per quanto riguarda il calcolo elettronico, oltre agli spazi della Piazza Telematica (gestita dall'Ateneo) localizzata nella sede di via Principe Amedeo, sono utilizzati 10 elaboratori elettronici localizzati nel laboratorio dipartimentale LASER nella sede di Castro Pretorio.

Va infine ricordato il Museo della Scuola e dell'Educazione Mauro Laeng (MUSED), la più antica realtà museale italiana relativa alla storia della scuola e alla storia sociale dell'educazione, al cui interno è custodito un ricco patrimonio di volumi, oggetti, e documenti di archivio che lo caratterizzano come laboratorio di ricerca storico-educativa, didattica e pedagogica, attivo anche nel campo della terza missione.

Dall'anno 2017 il dipartimento non finanzia più direttamente le attività di ricerca dei laboratori, che a tal fine utilizzano i finanziamenti di ricerca dei singoli docenti afferenti e i fondi derivanti dalla partecipazione a bandi per la ricerca nazionali e internazionali (progetti europei, MIUR, ecc.) e dalle attività svolte con enti esterni (es. contratti, convenzioni, consulenze, ecc.).

Il dipartimento negli ultimi anni si è posto tra gli obiettivi strategici la riduzione dell'ampio numero di laboratori (obiettivo 3, azione 3, SUA RD 2013), promuovendo l'aggregazione per aree tematiche di ricerca omogenee. In continuità con tale obiettivo, sebbene non presente nel PSR 2018-2020, la Commissione Ricerca e Laboratori sta analizzando la possibilità di apportare modifiche al regolamento dei laboratori.

Documentazione di riferimento:

Piano Strategico di Ateneo 2018-2020

Piano Strategico di Dipartimento 2018-2020

Documento di programmazione triennale di Ateneo 2017-2020

Rapporto finale di Riesame della Ricerca Dipartimentale 2015-2017

Verifica finale di Ateneo del Piano Strategico della Ricerca 2015-2017

VQR 2011-2014

Scheda SUA-RD 2013

Riesame intermedio del PSR 2018-2020

Le attività di monitoraggio del PSR 2018-2020 si articolano in una prima fase di Riesame, quella attuale, di verifica a livello dipartimentale degli indicatori relativi al 2018 per gli obiettivi generali OQ, OR, OA, OI e OF.

2. Obiettivi strategici OQ.1 e OQ.2

Miglioramento della quantità e della qualità media dei prodotti della ricerca

Consolidamento della qualità delle aree di eccellenza e loro ampliamento

Tabella 2.1 - Numerosità e qualità dei prodotti della ricerca per anno.

Indicatore (settori non bibliometrici)	2016	2017	2018	Media triennio
Numerosità complessiva delle pubblicazioni	292	314	307	304,33
Numerosità complessiva delle monografie	20	17	16	17,66
Numero medio per docente delle monografie	0,36	0,33	0,28	0,32
Numerosità complessiva delle pubblicazioni su riviste di classe A	56	69	48	57,66
Numero medio per docente delle pubblicazioni su riviste di classe A	1,03	1,35	0,89	1,09

Indicatore (settori bibliometrici)	2016	2017	2018	Media triennio
Numerosità complessiva delle pubblicazioni	52	93	74	73,00
Numerosità complessiva delle pubblicazioni su riviste con impatto nel primo quartile	12	10	15	12,33
Numero medio per docente delle pubblicazioni su riviste con impatto nel primo quartile	1,33	1,08	1,84	1,42
Numerosità complessiva delle pubblicazioni su riviste con impatto nel primo decile	8	3	6	5,66
Numero medio per docente delle pubblicazioni su riviste con impatto nel primo decile	1,00	0,33	0,69	0,67

Tabella 2.2 - Numerosità e percentuale di docenti inattivi secondo il periodo.

Periodo	Indicatore		
	Numerosità dei docenti del dipartimento	Numerosità dei docenti inattivi	Incidenza dei docenti inattivi
2017-2018	70	2	0,02
2018-2019	71	2	0,02

Tabella 2.3 – Numerosità dei docenti rispetto al superamento delle soglie per l'ASN.

Valori 2018.

Indicatore	2018		
	Tipologia soglia ASN		
	Professore Associato	Professore Ordinario	Commissario ASN
Numero dei docenti che superano le soglie per l'ASN	52	47	37

2.1 Analisi del posizionamento del Dipartimento rispetto agli obiettivi OQ1 e OQ2

Per quanto attiene al miglioramento della quantità e qualità media dei prodotti della ricerca ed al consolidamento della qualità delle aree di eccellenza e loro ampliamento, si ritiene utile condurre l'analisi degli indicatori forniti dall'Ateneo secondo gli ambiti non bibliometrico e bibliometrico. A tal proposito, è utile osservare che a Settembre 2019 risultavano afferenti al dipartimento 61 docenti di ambito non bibliometrico (81,3%) e 14 docenti in ambito bibliometrico (18,7%).

Settore non bibliometrico

La numerosità complessiva delle pubblicazioni e delle monografie nel 2018 è in linea sia con i valori del 2017 che con la media del triennio 2016-2018. Si evidenzia quindi un sostanziale consolidamento della quantità globale dei prodotti della ricerca e delle monografie. E' tuttavia da registrare una flessione del livello qualitativo delle pubblicazioni, testimoniato dalla diminuzione del numero medio delle monografie per docente (-12,6% rispetto alla media del triennio) e delle pubblicazioni di classe A, sia in termini di numerosità complessiva (-16,8% rispetto alla media del triennio) che di numero medio per docente (-18,3% rispetto alla media del triennio). Per le pubblicazioni di classe A la riduzione risulta ancora più consistente (e dell'ordine del 30% circa) se il confronto si effettua con l'anno 2017. E' tuttavia da ritenere che una delle determinanti di tale flessione sia legata alle nuove normative dell'ASN, che hanno determinato un certo sovraccarico, ed una conseguente difficoltà di calendarizzazione delle pubblicazioni alle scadenze annuali, per le riviste di classe A di diversi settori scientifici disciplinari presenti nel dipartimento.

Settore bibliometrico

La numerosità complessiva delle pubblicazioni, sebbene in flessione rispetto al 2017 (-20,4%) è leggermente superiore alla media del triennio (+1,4%). Il livello qualitativo risulta in forte crescita, come testimoniato dagli incrementi percentuali sia dei due indicatori che fanno riferimento al primo quartile che dei due indicatori che fanno riferimento al primo decile. La numerosità complessiva delle pubblicazioni su riviste con impatto nel primo quartile aumenta sia rispetto al 2017 (+50%) che alla media del triennio (+21,6%). Per quanto riguarda il numero medio per docente delle pubblicazioni su riviste con impatto nel primo quartile gli incrementi percentuali sono ancora più forti (rispettivamente +70,4% rispetto al 2017 e +29,9% rispetto alla media del triennio). Infine, i due indicatori riguardanti le pubblicazioni con impatto nel primo decile raddoppiano i loro valori nel 2018 rispetto al 2017, e fanno registrare incrementi percentuali del +5,9% (Numerosità complessiva delle pubblicazioni su riviste con impatto nel primo decile) e del +2,5% (Numero medio per docente delle pubblicazioni su riviste con impatto nel primo decile) rispetto alla media del triennio.

Rispetto alle azioni previste nel PSR dipartimentale 2018-2020, relative all'obiettivo del miglioramento della quantità e della qualità media dei prodotti della ricerca, è da registrare positivamente la forte diminuzione del numero degli inattivi (tabella 2.2: 2 docenti nel biennio 2017-2018 e 2 docenti nel 2018-2019): per entrambi i bienni la percentuale di inattivi (indicatore A del PSR relativo alla linea di intervento Qualità e quantità della Ricerca) si attesta al 2,8%, fortemente ridotta rispetto alle analoghe percentuali per i bienni 2014-15 (16%) e 2016-17 (17%) riportate nel Rapporto del riesame della ricerca dipartimentale per il biennio 2016-2017. È da ritenere che tale forte diminuzione sia anche il risultato delle azioni di sensibilizzazione alla compilazione dell'Anagrafe della Ricerca di Ateneo (azione A del PSR relativa alla linea di intervento Qualità e quantità della Ricerca), condotte negli ultimi anni nel dipartimento. A tale risultato ha certamente contribuito anche l'azione B del PSR (Vincolare il finanziamento di ricerche e assegni di ricerca alla presenza di prodotti di ricerca nell'anagrafe della ricerca e di prodotti ad alto impatto), sostanzziata nell'introduzione a partire dal 2018 degli indicatori ASN all'interno dei requisiti richiesti per l'accesso ai finanziamenti della ricerca dipartimentale (indicatore B del PSR relativo alla linea di intervento Qualità e quantità della Ricerca). Alla luce dei valori degli indicatori riportati nella tabella 2.1, è tuttavia da ritenere che l'azione B sopra citata sia stata efficace soprattutto per il settore bibliometrico e che vada

quindi ulteriormente rafforzata per estenderne l'efficacia a tutto il dipartimento. Infine l'azione C (Monitorare gli esiti del finanziamento della ricerca dipartimentale attraverso l'organizzazione della Giornata della Ricerca e la valutazione delle ricerche finanziate in termini di prodotti scientifici, iniziative culturali, disseminazione e impatto sociale) si è concretizzata attraverso l'organizzazione della Giornata della Ricerca del dipartimento (23 Maggio 2019) e di un Seminario di presentazione dei progetti europei e PRIN conseguiti da docenti del Dipartimento (26 Giugno 2019), con numerosi interventi che hanno coinvolto la gran parte dei docenti del dipartimento. Nella stessa direzione si inserisce la preparazione del "Volume della ricerca dipartimentale", che verrà pubblicato a fine 2019 con Roma TrE-PRESS.

È infine da rilevare un posizionamento del dipartimento al di sotto delle medie di Ateneo rispetto ai valori degli indicatori della tabella 2.3 calcolati in percentuale rispetto al totale dei docenti del dipartimento nel 2018. Tali scarti percentuali risultano più consistenti per i professori ordinari (-10% circa), seguiti dai professori associati (-8% circa) e dai commissari ASN (-6% circa). È da sottolineare come tali indicatori, prendendo in considerazione la produttività scientifica di periodi pregressi medio-lunghi (10-15 anni), risentano delle diverse dinamiche valutative che hanno caratterizzato i periodi precedenti l'ASN, per cui ci si possa attendere un loro graduale miglioramento nel tempo, conseguente alle iniziative di incentivazione dell'attività di ricerca intraprese in dipartimento e precedentemente descritte.

3. Obiettivi strategici OR.1 e OR.2

Miglioramento della capacità di attrarre risorse in bandi competitivi europei, nazionali e regionali strategici

Miglioramento della capacità di stipulare contratti di Ricerca con enti pubblici e privati

Tabella 3.1 – Indicatori sull’attrazione di risorse tramite bandi competitivi.

Valori cumulati triennio 2016-2018.

Indicatore	Bandi competitivi su fondi europei	Bandi competitivi su fondi ministeriali	Bandi competitivi su fondi regionali	Altri bandi competitivi (es. progetti INAIL, Fondazione CON I BAMBINI)
Numerosità dei progetti presentati	68	2	7	9
Numerosità dei progetti ammessi a finanziamento	13	0	3	4
Entità totale delle risorse attratte	707.672	0	382.740	593.070
Entità delle risorse attratte in media per progetto	54.436	0	127.580	148.268

Tabella 3.2 – Indicatori sull’attrazione di risorse tramite contratti.

Indicatore	Anno 2018	
	Contratti di ricerca stipulati con enti pubblici nell’anno	Contratti di ricerca stipulati con enti privati nell’anno
Numerosità dei contratti	0	3
Entità totale delle risorse attratte	0	25.295+iva
Entità delle risorse attratte in media per contratto di ricerca stipulato	0	8.432+iva

3.1 Analisi del posizionamento del Dipartimento rispetto agli obiettivi OR1 e OR2

Nel complesso il Dipartimento evidenzia una buona capacità di attrazione di risorse esterne, soprattutto per quanto riguarda i bandi europei, caratterizzati da una forte competitività, quali H2020 e Erasmus+. Per quanto riguarda quest’ultima tipologia, è utile precisare che i progetti del tipo ERASMUS+ KA2 sono considerati nella categoria dei progetti di ricerca di rilevanza internazionale, in quanto prevedono attività di ideazione, implementazione e realizzazione a livello internazionale, di pratiche educative e formative di specifica attinenza con l’ambito scientifico pedagogico, caratterizzante per il DSF. Inoltre, a livello nazionale, si fa riferimenti in questo rapporto anche a bandi ministeriali quali il FAMI, perché essi

prevedono attività di formazione e ricerca-azione che sono oggetto di studio dei docenti partecipanti ai progetti.

In generale, risultano infatti estremamente consistenti tanto l'entità complessiva in assoluto dei fondi attratti sui bandi competitivi europei nel triennio 2016-2018, quanto l'entità media delle risorse attratte per progetto.

Inoltre, è interessante segnalare come la percentuale dei progetti ammessi a finanziamento in bandi europei sul totale dei progetti presentati si attesti intorno al 20%, dato che è senz'altro da rimarcare e che testimonia la buona qualità generale e l'efficacia dei progetti presentati. Si ricorda a tale proposito che, in generale, la percentuale di successo dei progetti europei H2020 presentati dall'Italia nelle diverse call si attesta intorno al 12%, come evidenziato dai recenti rapporti APRE 2018 (<https://www.apre.it/apredati/>; si veda in proposito anche il contributo sintetico elaborato recentemente da G. Giordani: <https://www.day-one.biz/report-apre-h2020>). È utile anche notare come il paese europeo con la maggiore percentuale di successo sia il Belgio, che si attesta intorno al 18%.

Per quanto riguarda i bandi competitivi su fondi ministeriali, si rileva altresì una buona capacità attrattiva da parte del DSF, con risultati di eccellenza quali la partecipazione del DSF a 3 progetti PRIN 2017 ammessi al finanziamento MIUR. Tale risultato positivo si rileva sia per ciò che riguarda la numerosità dei progetti presentati e finanziati sia per ciò che riguarda l'ammontare complessivo delle risorse attratte. In relazione a quest'ultimo parametro va infatti anche tenuto conto che, per ragioni meramente contabili dovuti a ritardi nell'erogazione del finanziamento da parte del MIUR, non risultano conteggiati tra le risorse in entrata i contributi ottenuti da 3 progetti vincitori di finanziamento PRIN 2017.

Risulta invece senz'altro migliorabile il risultato relativo ai bandi su fondi regionali, che risultano assenti nel triennio. Per tale indicatore si ritiene necessario innanzitutto incrementare la numerosità dei progetti presentati (attualmente 4), per poter incrementare la probabilità di successo. In effetti, se si applica una stima di massima sulla percentuale di successo analoga a quella dei progetti europei, non sorprende che il numero di progetti ammessi al finanziamento su bandi regionali sia zero, essendo soltanto quattro il numero di progetti presentati.

Per quanto riguarda l'attrazione di risorse tramite contratti, si conferma la capacità del DSF di attrarre questo tipo di risorse. Si segnala il dato relativo ai contratti stipulati con i privati (in particolare nella numerosità complessiva), anche se potrebbe essere migliorabile il dato circa l'entità delle risorse attratte in media per contratto di ricerca stipulato. Va considerato, a tale proposito, che l'entità apparentemente modesta delle risorse attratte in media per contratto di ricerca stipulato con enti privati può essere spiegata anche con la generale congiuntura negativa che ha caratterizzato l'intero quadro socio-economico italiano degli ultimi anni, per cui è lecito aspettarsi un graduale miglioramento in tale indicatore qualora il quadro complessivo dell'economia italiana dovesse migliorare nei prossimi anni.

Risulta comunque ancora migliorabile il dato relativo al numero di contratti di ricerca stipulati con enti pubblici. Tuttavia bisogna tenere conto anche in questo caso di numerosi fattori che possono aver contribuito ad acuire tale difficoltà, quali la già citata difficile situazione congiunturale dell'economia italiana, la crescente diminuzione delle risorse disponibili per enti e pubbliche amministrazioni, il parallelo incremento della burocratizzazione delle procedure di spesa da parte degli stessi enti e amministrazioni, e infine le recenti modifiche normative nella capacità e possibilità di spesa delle scuole, che hanno tradizionalmente rappresentato un partner "naturale" per la stipula di contratti e convenzioni di ricerca, e quindi un serbatoio privilegiato per l'acquisizione di risorse economiche esterne per il DSF.

In conclusione, si ritiene che l'obiettivo posto dal PSR relativo al miglioramento della capacità di attrarre risorse attraverso bandi (indicatore C del PSR relativo alla linea di intervento Capacità di attrarre risorse per

la ricerca) sia pienamente raggiunto. Per quanto riguarda l'obiettivo relativo alla stipula di contratti con enti privati, vi è un consolidamento dell'andamento degli anni precedenti (in linea con l'obiettivo del PSR Migliorare la capacità di stipulare contratti di ricerca con enti pubblici e privati), mentre ciò non risulta raggiunto relativamente ai contratti con enti pubblici. Pertanto, appare raccomandabile proseguire con le azioni delineate nel PSR relative al miglioramento della capacità di attrarre risorse esterne, soprattutto per quanto riguarda la stipula di contratti di ricerca con enti pubblici e privati (azioni A e B: Diffusione all'esterno dell'informazione relativa alle iniziative di ricerca del DSF e Favorire il coinvolgimento da parte dei laboratori del dipartimento di enti pubblici e privati in attività di ricerca).

4. Obiettivo strategico OA.1

Miglioramento della qualità del reclutamento dal punto di vista della Ricerca

Tabella 4.1 – Numerosità dei docenti neo-assunti o avanzati di ruolo per anno.

Indicatore	2016	2017	2018
Numerosità docenti neo-assunti	5	4	2
Numerosità docenti avanzati di ruolo	11	3	9
Numerosità docenti neo-assunti su risorse derivanti da finanziamenti esterni	0	2	0
Numerosità docenti neo-assunti o avanzati di ruolo responsabili di progetti competitivi	14	5	7

Tabella 4.2 – Numerosità e qualità dei prodotti della ricerca dei docenti neo-assunti o avanzati di ruolo per anno.

Indicatore (settori non bibliometrici)	2016	2017	2018	Media triennio
Numerosità complessiva delle pubblicazioni	84	125	87	98,66
Numerosità complessiva delle monografie	6	4	2	4,00
Numero medio per docente delle monografie	0,4	0,22	0,13	0,25
Numerosità complessiva delle pubblicazioni su riviste di classe A	22	29	15	22,00
Numero medio per docente delle pubblicazioni su riviste di classe A	1,53	1,72	1,00	1,41

Indicatore (settori bibliometrici)	2016	2017	2018	Media triennio
Numerosità complessiva delle pubblicazioni	19	45	24	29,33
Numerosità complessiva delle pubblicazioni su riviste con impatto nel primo quartile	8	4	5	5,66
Numero medio per docente delle pubblicazioni su riviste con impatto nel primo quartile	2,66	1,00	2,66	2,11

Tabella 4.3 – Numerosità e percentuale dei docenti inattivi tra i docenti neo-assunti o avanzati di ruolo per periodo.

Periodo	Indicatore		
	Numerosità dei docenti neo-assunti o avanzati di ruolo	Numerosità dei docenti inattivi	Percentuale dei docenti inattivi
2017-2018	8	0	0
2018-2019	11	0	0

4.1 Analisi del posizionamento del Dipartimento rispetto agli obiettivi OA1

Nel periodo considerato il numero complessivo di docenti neoassunti è stato di 11 e quello dei docenti che hanno avuto un avanzamento di carriera è stato pari a 23. Nel 2018 si registra un’inflessione nella numerosità dei neoassunti con dato un più basso del 50% rispetto all’anno precedente e ancora inferiore rispetto al 2016, confermando una tendenza al ribasso del triennio. Un elemento certamente positivo, riscontrabile nel 2017 sono i 2 docenti neoassunti derivanti da finanziamenti esterni.

Per quanto riguarda la numerosità dei docenti che sono avanzati di ruolo, il dato del 2018 vede un forte incremento, triplicando quello dell’anno precedente e tornando a livelli comparabili con il 2016. Un forte calo si registra solo nel 2017 e dunque appare congiunturale.

Per quanto riguarda il dato dei docenti neo-assunti o avanzati di ruolo responsabili di progetti competitivi, nel triennio si registra la tendenza generale ad una forte presenza che nei primi due anni sfiora il 90% del contingente, per calare appena di qualche unità nel 2018, confermando nella sostanza la grande partecipazione per il periodo considerato alla responsabilità scientifica nei progetti per i neoassunti e avanzati di ruolo.

Per quanto attiene al miglioramento della qualità del reclutamento in termini di quantità e qualità media dei prodotti della ricerca, gli indicatori considerati sono gli stessi a cui si è fatto riferimento per gli obiettivi strategici OQ.1 e OQ.2 del presente rapporto, calcolati per i soli docenti avanzati di ruolo o neoassunti.

In continuità con quanto sopra enunciato, l'analisi procederà a partire dagli indicatori forniti dall'Ateneo secondo i settori non bibliometrici e bibliometrici.

Settori non bibliometrici

In riferimento alla numerosità complessiva, rispetto ad un totale di 296 prodotti, si ha una media di 98,6 prodotti all'anno; il dato di 87 nel 2018 è appena inferiore alla media appena considerata, ma rivela una significativa flessione rispetto all'anno precedente, superando di poco il dato del 2016. Analizzando nel merito le tipologie dei prodotti si registra una costante diminuzione del numero di monografie, sceso da 6 del 2016 a 2 nel 2018 e con un numero medio per docente che anch'esso decresce dallo 0,4 del 2016, attestandosi allo 0,25 nel 2018. Questa tendenza rispecchia la progressiva ridefinizione del peso delle monografie tra le diverse tipologie produttive considerate nelle valutazioni. Una dinamica differente riguarda le pubblicazioni su riviste di classe A, laddove il dato 2018, pari a 15 prodotti, appare inferiore alla media del triennio e rappresenta quasi la metà di quello dell'anno precedente, contraddicendo la crescita invece intervenuta tra 2016 e 2017, venendo così a testimoniare una breve pausa di arresto, rispetto ad un trend comunque positivo. Tale flessione appare con maggiore evidenza considerando la numerosità media per docente delle pubblicazioni su riviste di classe A, che nel 2018 è pari a 1, anch'essa inferiore alla media del triennio e significativamente più bassa rispetto all'1,7 del 2017. La dinamica delle riviste di classe A in generale negli ultimi anni risente anche di un certo assestamento, ovvero della relativa saturazione del sistema, che si traduce nella difficoltà di calendarizzare le pubblicazioni in maniera utile rispetto alle scadenze annuali.

Settori bibliometrici

Per quanto concerne la numerosità complessiva, rispetto ad un totale di 88 prodotti con una media del triennio pari a 29,3, il dato 2018, pari a 24, è anch'esso inferiore alla succitata media e quasi la metà rispetto all'anno precedente. Per quanto concerne la valutazione dell'impatto dei prodotti, nel 2018 sono presenti 5 pubblicazioni su riviste con impatto nel primo quartile, dato che seppur inferiore alla media del triennio, segnala una ripresa rispetto all'anno precedente, quel 2017 che a sua volta, con una dinamica un po' altalenante, dimezzava quanto registrato nel 2016. Il carattere congiunturale di queste inflessioni si evidenzia ancor maggiormente quando si consideri il numero medio per docente delle pubblicazioni con impatto nel primo quartile, laddove il dato 2018 pari a 2,7 è superiore alla media del triennio, ma soprattutto è esattamente identico a quello del 2016, entrambe raggiungendo più del doppio del valore 1 del 2017.

Un dato generale per entrambi i settori non bibliometrico e bibliometrico, indubbiamente positivo è quello che riguarda i docenti inattivi che per i neoassunti e quelli che hanno avuto avanzamenti di ruolo, nel triennio è pari a zero. Tale risultato, superando le criticità del periodo precedente, come da analoga riflessione rispetto agli obiettivi OQ.1 e OQ.2, è da considerarsi in relazione, da una parte, alla forte attività di sensibilizzazione intrapresa dal dipartimento, dall'altra, all'inserimento tra i requisiti di accesso ai finanziamenti per la ricerca dell'inserimento dei prodotti nell'Anagrafe della Ricerca di Ateneo e dei prodotti ad alto impatto.

In conclusione, con riferimento al sottoinsieme dei neoassunti e dei docenti con avanzamento di carriera, l'obiettivo (come previsto dal PSR) è quello del consolidamento dei buoni livelli raggiunti, ovvero delle tendenze positive, insistendo nell'attività di sostegno all'inserimento dei prodotti della ricerca nell'Anagrafe di Ateneo, correggendo le spinte congiunturali e gli elementi di instabilità che si sono manifestati, tanto nei settori bibliometrici, rispetto alle riviste con alto impatto, come nei non bibliometrici, soprattutto in relazione alle riviste di classe A.

Alla realizzazione di questi obiettivi concorrono le scelte in corso di discussione nella Commissione Ricerca e Laboratori e nel Consiglio, ossia l'innalzamento dei requisiti relativi alla produttività per l'accesso ai finanziamenti di ricerca, distribuiti in forma premiale rispetto all'eccellenza delle pubblicazioni scientifiche. Analogo impegno sarà quello di continuare a sostenere la già forte partecipazione e responsabilità nei progetti competitivi, anche grazie ad un supporto amministrativo sempre più competente (azioni A e B del PSR, obiettivo Miglioramento della capacità di attrarre risorse in bandi competitivi europei, nazionali e regionali).

5. Obiettivo strategico OI.1
Incremento dello scambio di ricercatori-visitatori con organismi di ricerca esteri
Tabella 5.1 – Ricercatori visitatori provenienti da organismi di ricerca esteri.

Indicatore		Valori 2018	
		Visitatori per periodi di almeno un mese	Visitatori per periodi inferiori al mese
Numero totale ricercatori in visita nel Dipartimento		6	45
<i>di cui</i>	<i>su fondi DSF</i>	1	0
	<i>su fondi esterni</i>	5	45
Durata totale dei periodi di visita (in giorni)		256	75

Tabella 5.2 – Attività di alta formazione svolta da ricercatori-visitatori provenienti da organismi di ricerca esteri.

Indicatore		Valori 2018
Ore totali in corsi di alta formazione		237
<i>di cui</i>	<i>in corsi di laurea magistrale o master</i>	169
	<i>in corsi di Dottorato</i>	68
Numero totale di seminari di alta formazione		44

Tabella 5.3 – Attività di alta formazione svolta presso università straniere.

Indicatore		Valori 2018
Numero totale docenti del Dipartimento in visita presso Università Straniere		13
Durata totale dei periodi di visita (in giorni)		215
Ore totali in corsi di alta formazione		169
<i>di cui</i>	<i>in corsi di laurea magistrale o master</i>	129
	<i>in corsi di Dottorato</i>	40
Numero totale di seminari di alta formazione		25

5.1 Analisi del posizionamento del Dipartimento rispetto agli obiettivi OI.1

Al fine di acquisire sempre più rilevanza scientifica a livello internazionale, il DSF nel suo PSR ha pienamente recepito le azioni strategiche delineate da Piano Strategico di Ateneo, sia per quanto riguarda l'incremento degli scambi sia per quanto concerne l'attribuzione di specifiche attività di alta formazione. Tali linee di indirizzo hanno trovato corrispondenza e seguito nelle attività implementate durante il 2018, come emerge dai dati delle tabelle 5.1, 5.2 e 5.3.

Per quanto concerne la mobilità di ricercatori provenienti da organismi di ricerca esteri, i dati sono più che soddisfacenti: nel Rapporto del Riesame della ricerca del 2015-2016 si segnalava una progressiva crescita dei ricercatori-visitatori provenienti da organismi di ricerca esteri, passati da 17 nel 2016 a 38 nel 2017. Nel 2018, come si evince dalla tabella 5.1, sono saliti a 51, di cui 6 con un soggiorno di almeno 30 giorni. Di rilievo il fatto che la maggior parte dei docenti utilizza finanziamenti esterni per il soggiorno presso il DSF, dato che conferma la capacità dei docenti del DSF di attrarre risorse su progetti presentati e finanziati. La durata complessiva della permanenza dei docenti in visita presso in DSF è buona (331 giorni complessivamente), sebbene sia maggiore il numero dei docenti che rimane per un periodo inferiore ai 30 giorni (tabella 5.1, 45 vs. 6). Durante la loro permanenza, i docenti visitatori dedicano un elevato numero di ore all'alta formazione (tabella 5.2) qualificando in modo internazionale la preparazione di studenti e dottorandi.

Per quanto riguarda il numero dei docenti del dipartimento in visita presso università straniere, essi risultano 13 nel 2018 (corrispondenti a circa il 18% dei membri del dipartimento), numero minore di quello dei docenti in entrata e dato su cui prestare attenzione nel proseguo del triennio di programmazione. Tuttavia, i docenti in uscita sono ampiamente coinvolti in attività di alta formazione (169 ore complessive, pari a circa 13 ore a docente di attività formativa).

Pertanto, in riferimento alla linea di intervento del PSR di Promozione degli aspetti internazionali della ricerca, sembra che gli indicatori considerati segnalino un buon andamento, soprattutto per la presenza di un elevato numero di ricercatori in visita presso il DSF, mentre minore appare il numero dei docenti che vanno in visita presso università straniere e svolgono alta formazione. Tali dati segnalano la buona capacità del DSF di "attrarre" ricercatori stranieri coinvolti in collaborazioni di ricerca e di qualificare in prospettiva internazionale l'alta formazione. Tali risultati confermano l'impegno a realizzare le relative azioni indicate nel PSR (azioni A, B e C) e in particolare quelle di:

- estendere i periodi di permanenza dei ricercatori-visitatori provenienti da organismi di ricerca esteri;
- incentivare la mobilità dei docenti del dipartimento con finanziamenti specifici.

6 Obiettivi strategici OF.1 e OF.2
Quantità e qualità dell'alta formazione
Rapporto tra alta formazione e mondo produttivo
Tabella 6.1 – Dottorandi del dipartimento.

Indicatori	Valori 2017 (32° ciclo)	Valori 2018 (33° ciclo)	Valori 2019 (34° ciclo)
Numero dottorandi con borsa	47	23	17
Numero dottorandi senza borsa	16	8	6
Numero totale dottorandi	63	31	23
Borse di dottorato totali	49	36	36
Di cui borse di dottorato finanziate con contratti e convenzioni esterni	13	9	9
Dottorandi con L.M. conseguita in Ateneo Italiano diverso da Roma Tre	35	17	13
Numero di dottorandi con titolo di accesso conseguito in Ateneo estero	6	3	2
Percentuale di dottorandi con titolo di accesso conseguito in Ateneo estero	9,52%	9,68%	8,70%
Numero dei dottori di ricerca/dottorandi con titolo in cotutela o congiunto con Università estere	3	1	0
Numero di dottorandi che hanno usufruito di elevazione di borsa per periodi di ricerca all'estero	4	3	2
Percentuali di dottorandi che hanno usufruito di elevazione di borsa per periodi di ricerca all'estero	8,51%	13,04%	11,76%

Tabella 6.2 – Assegnisti di ricerca del dipartimento

Indicatori	Valori 2017 (alla data del 31/12/2016)	Valori 2018 (alla data del 31/12/2017)	Valori 2019 (alla data del 31/12/2018)
Numero assegnisti	16	25	28
Numero assegnisti finanziati interamente dal dipartimento	1	10	9
Numero assegnisti cofinanziati dal dipartimento e da altre Istituzioni pubbliche o private	13	13	15
Numero assegnisti finanziati interamente con contratti e convenzioni esterne	3	2	3
Assegnisti con dottorato conseguito in altro Ateneo Italiano diverso da Roma Tre	4	3	4
Percentuale di assegnisti con dottorato conseguito in Ateneo estero	0	0	3,57%

Tabella 6.3 Incidenza dei dottorandi e degli assegnisti sui docenti del dipartimento.

Indicatori	Valori 2017 (alla data del 31/12/2016)	Valori 2018 (alla data del 31/12/2017)	Valori 2019 (alla data del 31/12/2018)
<i>Numero totale assegnisti e dottorandi (A)</i>	79	56	51
<i>Incidenza assegnisti e dottorandi (Rapporto tra A e totale docenti)</i>	104%	77%	71%

Tabella 6.4 – Numerosità e qualità dei prodotti della ricerca degli assegnisti

Indicatore (settori non bibliometrici)	Valori 2017	Valori 2018	Valori 2019
Numerosità complessiva delle pubblicazioni	40	71	33
Numerosità complessiva delle monografie	3	1	3
Numero medio per ricercatore delle monografie	0,33	0,07	0,25
Numerosità complessiva delle pubblicazioni su riviste di classe A	15	19	6
Numero medio per ricercatore delle pubblicazioni su riviste di classe A	1,89	1,42	0,87

Indicatore (settori bibliometrici)	Valori 2017	Valori 2018	Valori 2019
Numerosità complessiva delle pubblicazioni	3	8	6
Numerosità complessiva delle pubblicazioni su riviste con impatto nel primo quartile	0	3	2
Numero medio per ricercatore delle pubblicazioni su riviste con impatto nel primo quartile	0	1,00	1,00

6.1 Analisi del posizionamento del Dipartimento rispetto agli obiettivi OF.1 e OF.2

Per interpretare correttamente i dati relativi al posizionamento dei dottorandi del DSF (tabella 6.1), occorre sottolineare la difformità nel computo della base numerica dell'annualità 2017 (prima colonna), che considera 4 cicli dottorali rispetto ai 3 delle successive annualità 2018 e 2019. Per tale ragione, facendo esclusivo riferimento all'ultimo biennio, il numero complessivo di dottorandi di ricerca subisce una riduzione di 8 unità (da 31 a 23), fatto anche dovuto allo spostamento della sede amministrativa di uno dei dottorati in condivisione con ateneo esterno e al cambiamento normativo definito dall'ANVUR; mentre risultano stabili nell'ultimo biennio, sia le borse totali finanziate (36), sia quelle che hanno ottenuto un finanziamento esterno (9).

Si constata al contempo un incremento del numero degli assegnisti (tabella 6.2), che, proseguendo nella tendenza alla crescita (+9 unità tra il 2017 e 2018), aumentano di ulteriori 3 unità nel 2019. Il rapporto assegnisti e dottorandi sul totale dei docenti del dipartimento (tabella 6.3) risente della riduzione del numero di dottorandi, attestandosi nel 2019 al 71%, valore comunque significativo e che segnala una sostanziale presenza di ricercatori in percorsi di alta formazione.

Per dar conto dell'impegno del dipartimento nell'alta formazione e nell'avviamento della ricerca, occorre evidenziare, inoltre, gli effetti di consolidamento dei livelli raggiunti dagli indicatori finanziari: risultano saldamente attestati, infatti, in tutti gli anni considerati, il numero complessivo di borse (12) ed il numero di borse finanziate da soggetti esterni (3), e appaiono in crescita sia il numero degli assegni di ricerca cofinanziati (dal dipartimento o da Istituzioni pubbliche e private) che finanziati interamente con contratti o convenzioni esterne. Nel complesso, quindi, sul piano quantitativo si evidenzia una sostanziale tenuta del sistema complessivo di alta formazione dipartimentale, capace di avvalersi di canali autonomi di assegnazione di risorse da destinare alla ricerca.

L'indicatore riguardante il titolo in cotutela o congiunto risulta avere un andamento di decrescita (corrispondente a 0 nel 2019). Per quanto riguarda l'incidenza dei dottorandi che hanno usufruito di elevazione di borsa per periodi di ricerca all'estero (tabella 6.1) risulta in crescita nel 2018 rispetto al 2017, passando dall'8,51% al 13%, e appare stabilizzarsi nel 2019 (11,76%). Tale bassa percentuale è probabilmente conseguenza sia della specificità degli interessi di ricerca e dei contesti empirici individuati come oggetto di studio, sia delle caratteristiche personali e formative dei dottorandi. Infatti, tra le ragioni dei livelli ancora bassi dell'indicatore possono individuarsi nella natura dei temi della ricerca socio-psicopedagogico-educativa, nella caratterizzazione di impianti teorico-metodologici basati sulla ricerca-intervento e, nell'alta incidenza di dottorandi che affrontano tale percorso avendo già avviato un percorso professionale nell'ambito socio-educativo, come momento formativo in-servizio.

In riferimento alla produttività scientifica (tabella 6.4) è necessario osservare come i valori del 2018 siano nettamente migliorati nel confronto con i dati della precedente annualità. Per l'annualità 2019 in corso, i dati - pur riportati in tabella - hanno un valore del tutto indicativo, perché parziali e incompleti (riferiti solamente ai primi tre trimestri dell'anno), e per tale ragione non sono presi in considerazione per l'analisi dei trend.

La numerosità del complesso delle pubblicazioni degli assegnisti che appartengono ai settori non bibliometrici passa da 40 a 71, con la crescita del valore assoluto delle pubblicazioni su riviste di classe A (da 15 a 19) e la riduzione, piuttosto modesta, della media di pubblicazioni su riviste di classe A per ricercatore (da 1,89 a 1,43). La numerosità delle monografie si riduce sia in valori assoluti (nel 2018 corrisponde a 1 monografia) che in valori medi per assegnista (0,07 nel 2018). Si ricava che all'incremento del numero di assegnisti (tra il 2017 e il 2018 di +56,3%) non corrisponde l'aumento della produttività scientifica complessiva (tra il 2017 e il 2018 di +26,7%), sebbene il numero medio di pubblicazioni ad alto impatto (riviste di classe A) sia sostanzialmente stabile e buono. Al riguardo possono essere richiamate le considerazioni già fatte nelle precedenti sezioni, sulla "saturazione" degli spazi di pubblicazione nelle riviste più prestigiose; sui tempi necessariamente dilazionati e talvolta incerti impiegati nella fase di referaggio

anonimo e di revisione degli articoli scientifici; sull'estrema eterogeneità dei criteri di selezione adottati dalle riviste di settori disciplinari differenti.

Per gli assegnisti dei settori bibliometrici, i valori 2018 sono migliori rispetto all'anno precedente (8 contro 3 pubblicazioni nel 2017), così come risultano in crescita i valori delle pubblicazioni su riviste d'impatto nel primo quartile (da 0 a 3) e la media di pubblicazioni per ricercatore su quel tipo di riviste (da 0 a 1).

Nel complesso, si può ritenere che se gli indicatori relativi agli aspetti quantitativi mostrano una sostanziale tenuta dell'alta formazione, bisogna concentrare le azioni di miglioramento sugli aspetti qualitativi dell'alta formazione. In particolare, sulla produttività degli assegnisti e per i dottorandi sull'acquisizione di titolo in cotutela e congiunto e sui periodi di formazione all'estero. Rispetto a questi ultimi due aspetti appare necessario rafforzare le strategie già previste dal PSR con azioni mirate di sensibilizzazione alle opportunità e di sostegno fattivo alla programmazione di periodi di studio e ricerca all'estero. In particolare, le azioni finalizzate all'incremento dei soggiorni di studio all'estero e delle cotutele/titoli congiunti possono essere indirizzate su due ambiti di intervento:

- *azioni di supporto specifiche:*
 - promuovere occasioni di incontro e scambio che coinvolgano assegnisti e dottorandi in tutti i momenti di confronto scientifico che si realizzano ordinariamente nelle attività accademiche (visiting, conferenze, convegni e seminari internazionali);
- *azioni dirette:*
 - facilitare e sostenere la progettazione di periodi di ricerca all'estero attraverso il rafforzamento delle attività di scouting delle opportunità di studio per ricerca all'estero rispetto alle esigenze scientifiche dei dottorandi;
 - sollecitare i docenti tutor all'inserimento dei dottorandi nel network di ricercatori e di affiliazioni scientifiche, utili allo sviluppo di accordi scientifici su piste di ricerca comuni e di cotutele nella ricerca dottorale.

ALLEGATO

La definizione di settori bibliometrici e settori non bibliometrici segue la classificazione definita nel D.M. 8 agosto 2018, N. 589

abilitazione.miur.it/public/documenti/2018/DM_Valori_Soglia_589_08082018.pdf

e relativo allegato

<http://www.miur.gov.it/documents/20182/6393470/Allegati+al+DM+589-2018+-+Tabelle+Valori+Soglia.pdf>

Gli *indicatori secondo i settori non bibliometrici* (tab. 2.1 e tab.4.2) sono calcolati considerando tutti i prodotti realizzati dai docenti appartenenti ai suddetti settori.

Tutti i docenti del Dipartimento di Economia sono considerati *non bibliometrici* indipendentemente dal SSD di appartenenza.

I docenti del Dipartimento di Architettura appartenenti ai SSD: ICAR/10, ICAR/11, ICAR/12, ICAR/13, ICAR/14, ICAR/15, ICAR/16, ICAR/17, ICAR/18, ICAR/19, ICAR/20, ICAR/21 sono considerati *non bibliometrici*.

Per **pubblicazione** si intende qualsiasi prodotto della ricerca classificabile secondo le tipologie definite dal sistema IRIS: Contributo su Rivista, Contributo in Volume, Libro, Contributo in Atti di Convegno, Altro, Brevetti, Curatele.

Per *monografia* si intende qualsiasi prodotto della ricerca classificabile secondo la tipologia *Libro* così come definita dal sistema IRIS.

Per **pubblicazione su riviste di classe A** si intende qualsiasi prodotto della ricerca classificabile secondo la tipologia *Contributo su Rivista* così come definita dal sistema IRIS pubblicata su una rivista di classe A. La rivista è considerata di classe A se è in classe A per almeno un settore concorsuale.

La *Numerosità complessiva delle pubblicazioni* è calcolata al netto di eventuali coautori (ogni pubblicazione è conteggiata una sola volta).

Il *Numero medio delle pubblicazioni per docente* è calcolato al lordo di eventuali coautori (ogni pubblicazione è conteggiata tante volte quanti sono i coautori) rispetto al numero di docenti attivi (ovvero che hanno almeno una pubblicazione nell'anno di riferimento).

Per **pubblicazione su riviste con impatto** si intende qualsiasi prodotto della ricerca classificabile secondo la tipologia *Contributo su Rivista* così come definita dal sistema IRIS pubblicata su una rivista per la quale sono disponibili metriche Scopus o WOS.

Una rivista è nel **primo quartile** se ciò è vero in almeno una delle SC ISI (5 Year Impact Factor-5YIF- o Article Influence Score -AI) o delle All Science Journal Classification Codes - ASJC Scopus (SJR non pesato o IPP non pesato) alle quali appartiene. Nel caso in cui non fosse disponibile 5YIF viene preso in considerazione il corrispondente IF.

Una rivista è nel **primo decile** se ciò è vero in almeno una delle SC ISI (5YIF o AI) o delle ASJC Scopus (SJR o IPP) alle quali appartiene. Nel caso in cui non fosse disponibile 5YIF viene preso in considerazione il corrispondente IF.

Per **Numerosità dei docenti del Dipartimento** si intende il numero complessivo di RTD-A, RTD-B, PA e PO in servizio alla data del 31 dicembre di ciascun anno di riferimento. Sono esclusi assegnisti e dottorandi.

La numerosità dei docenti nel biennio è calcolata come media dei valori dei due anni.

Nel caso di valutazione su un anno solare ancora in corso, si fissa una data vicina al tempo t della valutazione. Ad esempio, per valutare il numero dei docenti nei primi cinque mesi del 2019 viene considerata la data del 1° giugno. Nel caso di un biennio viene considerata la media nei due anni di riferimento.

Docenti inattivi sono i docenti che, nel periodo di riferimento, afferiscono sempre allo stesso Dipartimento, e non hanno nessuna pubblicazione, di qualunque tipologia in tutto il periodo.

I docenti in aspettativa sono considerati docenti in servizio e vengono classificati come attivi o inattivi.

Per i docenti **neo-assunti o avanzati in ruolo** nell'anno t , si considerano i docenti con assunzione o avanzamento di ruolo avvenuto nell'anno t o nell'anno $t-1$.

Per superamento delle **soglie per l'ASN**, si considerino: le soglie ASN per professore associato, per professore ordinario e per commissario per l'Abilitazione.

DIPARTIMENTO DI SCIENZE POLITICHE

MONITORAGGIO E VALUTAZIONE DELLA RICERCA DIPARTIMENTALE - (RD)

Monitoraggio RD 2019

**Riesame intermedio del
Piano Strategico della Ricerca 2018-2020**

Approvato dal Consiglio di Dipartimento in data 19 settembre 2019

Informazioni generali e soggetti coinvolti nel processo di riesame	3
Monitoraggio RD 2019.....	5
1.1 Obiettivi di ricerca del Dipartimento	5
1.2 Struttura organizzativa del Dipartimento	9
1.3 Sistema per l'Assicurazione di Qualità della Ricerca del Dipartimento	11
1.4 Laboratori e grandi attrezzature di ricerca	12
Riesame intermedio del PSR 2018-2020	14
2. Obiettivi strategici OQ.1 e OQ.2	14
Miglioramento della quantità e della qualità media dei prodotti della ricerca	14
Consolidamento della qualità delle aree di eccellenza e loro ampliamento	14
Tabella 2.1 - Numerosità e qualità dei prodotti della ricerca per anno	14
Tabella 2.2 - Numerosità e percentuale di docenti inattivi secondo il periodo.	14
Tabella 2.3 – Numerosità dei docenti rispetto al superamento delle soglie per l'ASN.	15
2.1 Analisi del posizionamento del Dipartimento rispetto agli obiettivi OQ1 e OQ2.....	15
3. Obiettivi strategici OR.1 e OR.2.....	17
Miglioramento della capacità di attrarre risorse in bandi competitivi europei, nazionali e regionali strategici	17
Miglioramento della capacità di stipulare contratti di Ricerca con enti pubblici e privati.....	17
Tabella 3.1 – Indicatori sull'attrazione di risorse tramite bandi competitivi.....	17
Tabella 3.2 – Indicatori sull'attrazione di risorse tramite contratti.	18
3.1 Analisi del posizionamento del Dipartimento rispetto agli obiettivi OR1 e OR2	18
Tabella 4.1 – Numerosità dei docenti neo-assunti o avanzati di ruolo per anno.	19
Tabella 4.2 – Numerosità e qualità dei prodotti della ricerca dei docenti neo-assunti o avanzati di ruolo per anno.	19
Tabella 4.3 – Numerosità e percentuale dei docenti inattivi tra i docenti neo-assunti o avanzati di ruolo per periodo.....	20
4.1 Analisi del posizionamento del Dipartimento rispetto agli obiettivi OA1.....	20
5. Obiettivo strategico OI.1	21
Incremento dello scambio di ricercatori-visitatori con organismi di ricerca esteri.....	21
Tabella 5.1 – Ricercatori visitatori provenienti da organismi di ricerca esteri.....	21
5.1 Analisi del posizionamento del Dipartimento rispetto agli obiettivi OI.1	22
6 Obiettivi strategici OF.1 e OF.2	24
Quantità e qualità dell'alta formazione. Rapporto tra alta formazione e mondo produttivo	24
Tabella 6.1 – Dottorandi del dipartimento.	24
Tabella 6.2 – Assegnisti di ricerca del dipartimento	25
Tabella 6.3 Incidenza dei dottorandi e degli assegnisti sui docenti del dipartimento.	25
Tabella 6.4 – Numerosità e qualità dei prodotti della ricerca degli assegnisti.....	26
6.1 Analisi del posizionamento del Dipartimento rispetto agli obiettivi OF.1 e OF.2	26

Informazioni generali e soggetti coinvolti nel processo di riesame

Dipartimento di: Scienze Politiche

Aree di riferimento: Area economica, Area giuridica, Area linguistica, Area statistica, Area storica e antropologica, Area socio-politologica.

Sede: Via Gabriello Chiabrera n. 199 - Roma

Direttore: Prof. Daniele Fiorentino

e-mail direzione: direttore.scienzepolitiche@uniroma3.it

Segreteria della Ricerca: dott. Luca Morgante, dott. Licia Barion, Sig.ra Concetta Dora

e-mail segreteria: ricerca.scienzepolitiche@uniroma3.it

Periodo di riferimento per il riesame RD: 2018/2020

Gruppo del Riesame

Coordinatrice: Michela Fusaschi

Componenti: Maria De Benedetto, Marilena Gala, Valerio Gatta, Francesco Spandri, Cecilia Reynaud, Emanuele Rossi, Renato Moro, Luca Morgante, Licia Barion

Responsabile AQ del Dipartimento: Marusca De Castris

Il Gruppo del Riesame si è riunito, per la discussione degli argomenti riportati nei quadri delle sezioni di questo Rapporto di Riesame, operando come segue:

- 18 giugno, presa visione della documentazione e ripartizione dei compiti
- 20 giugno-1 luglio, compilazione dei primi dati in tabella e costante analisi del processo per via telematica
- 3 luglio, prima presentazione della struttura del riesame in CdD
- 28 luglio, riunione telematica del gruppo di riesame e riepilogo dei quadri
- 1-6-7-9 settembre riunioni telematiche aggiornamento quadri e revisioni
- 12 settembre: discussione collegiale di dipartimento e successiva riunione per una prima revisione della scheda.
- 13-18 settembre: riunioni telematiche per correzioni finali
- 19 settembre: presentazione in CdD e sua approvazione
- 19-25: aggiornamento dati giunti dall'ateneo (23 settembre) e revisioni finali

1.1 Obiettivi di ricerca del Dipartimento

Nel Dipartimento sono presenti sei macro-aree scientifiche: diritto, economia, lingue e culture straniere, politologia, sociologia, statistica e demografia, storia e antropologia culturale. L'interazione tra le specificità disciplinari ha permesso al dipartimento di porsi obiettivi di ricerca nell'intento di perseguire una sempre maggiore collocazione internazionale, innalzare la qualità della produzione scientifica, potenziare l'investimento sul percorso formativo di ricerca delle componenti più giovani rafforzando la vocazione interdisciplinare della ricerca.

L'articolazione in otto obiettivi di ricerca, frutto di un confronto collegiale dei componenti del consiglio, ha permesso di aggiornare gli obiettivi della SUA-RD 2013, avendo contezza di quanto fosse già stato monitorato e implementato.

Obiettivo n. 1: *valorizzare la cultura della valutazione e del merito per promuovere una produzione scientifica di qualità.*

Azioni poste in essere e monitorate annualmente sono:

- la pratica della premialità nell'assegnazione dei fondi di ricerca individuali (ex 60%). Una Commissione ad hoc - nominata dal Consiglio di Dipartimento e composta da docenti e ricercatori rappresentativi di tutte le aree disciplinari - ha annualmente attribuito i fondi (per ricerche, convegni, pubblicazioni e visiting professor) sulla base di indicatori di produttività scientifica secondo criteri stabiliti dallo stesso CdD e dall'Anvur. Fondi specifici sono stati destinati alle fasi iniziali della carriera per dottorandi, assegnisti e ricercatori, attraverso selezione e finanziamento di progetti editoriali adeguatamente valutati e selezionati. Rispetto alla SuaRD 2013, grazie ad un monitoraggio costante, sono stati posti in essere correttivi che hanno consentito una migliore distribuzione delle risorse (quale ad esempio la limitazione dei prodotti presentati sulla base di un criterio di eccellenza a partire dall'anno 2018 e come risulta dal verbale della CR del 5 febbraio 2019). Vale la pena di notare che i dati della seconda VQR testimoniano livelli di eccellenza su 4 aree, in netto miglioramento rispetto alla prima VQR.
- attribuzione di specifici fondi di ricerca ai ricercatori RTI titolari di attività didattiche;
- collaborazione con altri dipartimenti per la creazione di gruppi di ricerca ad hoc come nel caso, ad esempio, della Call for Ideas lanciata dall'Ateneo nel 2017, dove il Dipartimento partecipa a tre progetti: 1) "Dinamiche pubbliche della paura e cittadinanza inclusiva", progetto interdisciplinare, con 5 dipartimenti, 75 docenti coinvolti di cui 17 del Discipol; 2) "Il ritorno della nazione" che vede la partecipazione di 4 dipartimenti in ateneo e di 13 docenti Discipol, prevalentemente dell'area umanistica e delle scienze sociali. 3) "Sharelab" nel quale sono coinvolti 5 dipartimenti, 11 docenti di cui 4 del dipartimento di Scienze Politiche che ne è responsabile.
- cofinanziamento di assegni di ricerca, grazie all'attrazione di fondi esterni, anche su bandi competitivi.

Il Dipartimento intende continuare con il monitoraggio e l'attribuzione delle risorse su base premiale anche esplorando proposte più efficaci.

Obiettivo n. 2: *affinare gli strumenti di valutazione della qualità della ricerca rafforzando l'impegno volto a veicolare la valutazione da una prospettiva multi-disciplinare ad una inter-disciplinare.*

Le azioni poste in essere sono :

- aggiornamento e monitoraggio dell'anagrafe IRIS anche grazie ad un supporto della CR e della segreteria della ricerca per sollecitarne la compilazione periodica come previsto dal Manuale della qualità;
 - costituzione di un archivio di progetti nazionali e internazionali presentati e finanziati (o ritenuti idonei ma non finanziati);
 - incentivazione della costituzione di reti di ricerca nazionali e internazionali, con particolare riguardo a laboratori, gruppi di ricerca e singoli mediante le reti create grazie alla partecipazione a bandi competitivi, convegni internazionali e mobilità docenti.
- Il Dipartimento intende perseguire l'obiettivo anche attraverso appuntamenti specifici di supporto e discussione collegiale.

Obiettivo n. 3: *sostenere la continuità della produzione scientifica attraverso il monitoraggio periodico delle occasioni di confronto e dibattito.*

Le azioni intraprese sono:

- ripresa dei *lunch seminar* (LS) con cadenza mensile monitorando le potenzialità di interazione tra colleghi nei diversi campi di ricerca (vedi anche punto 1.2);
- organizzazione e attività propedeutica di una Giornata della ricerca annuale del dipartimento, intesa come momento di confronto collegiale previsto nel 2020;
- definizione di un processo attraverso cui la CR possa interagire con le componenti inattive delle diverse aree disciplinari così da favorirne il recupero, anche con il monitoraggio individuale dell'inserimento dei prodotti in IRIS.

Obiettivo n. 4: *favorire l'internazionalizzazione sia attraverso iniziative individuali che collettive per promuovere la collaborazione con università e centri di ricerca stranieri sul terreno scientifico e dell'alta formazione, con particolare riguardo al dottorato e gli assegni di ricerca:*

Le azioni poste in essere sono:

- incentivazione e sostegno alla mobilità dei docenti, dei dottorandi e degli assegnisti nel quadro del programma Erasmus e altri programmi di mobilità;
- incentivazione a missioni all'estero da parte di dottorandi e assegnisti;
- maggiore coinvolgimento dei dottorandi e assegnisti nei progetti di ricerca su bandi competitivi ;
- incentivazione a suscitare maggiore disponibilità da parte dei dottorandi e assegnisti nell'organizzazione di eventi sulla ricerca.

Obiettivo n. 5: *attrarre ricercatori stranieri, in linea con l'obiettivo strategico di Ateneo di incrementarne la presenza come visiting attraverso:*

- attivazione di borse di studio riservate a dottorandi stranieri nell'ambito del Dottorato di ricerca di Scienze Politiche;
- aumento di convenzioni internazionali per attrarre *visiting*.

Il Dipartimento intende perseguire l'obiettivo anche attraverso l'attrazione di fondi esterni.

Obiettivo n. 6: *favorire una migliore collocazione editoriale dei prodotti della ricerca, anche attraverso il finanziamento delle pubblicazioni su base premiale, così da supportare progetti editoriali di particolare rilievo attraverso:*

- co-finanziamento di pubblicazioni nazionali e internazionali di assegnisti e ricercatori;
- co-finanziamento dei costi di pubblicazione in modalità *open source* per riviste scientifiche di pregio, per le aree in cui esiste tale prassi e come prevedono anche i progetti UE.

Obiettivo n. 7: *dare maggiore visibilità all'attività di ricerca scientifica e ai relativi prodotti per contribuire alla diffusione quanto più ampia e puntuale delle informazioni sulle attività dei singoli docenti e dei gruppi di ricerca attraverso le seguenti azioni:*

- costituzione di un archivio per parole chiave delle iniziative scientifiche organizzate presso il dipartimento (convegni, workshop e seminari, ecc.);
- istituzione di un ufficio comunicazione con aggiornamenti settimanali sulle attività di ricerca e organizzate dai docenti, ricercatori, assegnisti e dottorandi del dipartimento;
- creazione di un archivio delle attività scientifiche di mobilità esterna dei docenti, in ingresso e in uscita, comprese presentazioni in convegni, seminari, partecipazioni a comitati di riviste scientifiche e collane editoriali, partecipazioni a progetti di ricerca;
- contributo della CR 2019 al restyling grafico e di contenuto del sito web di Dipartimento sulla base dei criteri adottati in ateneo con particolare riguardo alla versione in inglese, anche in vista di una maggiore internazionalizzazione della ricerca;
- aggiornamento costante del sito web di dipartimento e creazione di siti web dedicati ai singoli laboratori;
- istituzione della collana di Scienze Politiche all'interno di Roma E-Press (verbale CdD luglio 2019).

Obiettivo n. 8: *incrementare i fondi di ricerca esterni, coerentemente con l'obiettivo strategico di Ateneo di migliorare la capacità di attrarre risorse in bandi competitivi europei, nazionali e internazionali attraverso le seguenti azioni:*

- aggregazione dei docenti in reti di ricerca nazionali e internazionali per aumentare le possibilità di successo dei progetti presentati (vedi obiettivo 1) anche grazie al supporto dell'Agenzia della ricerca di ateneo e agli appuntamenti ad essa dedicati;
- il conferimento della delega alla terza missione che ha incentivato la creazione di un'anagrafe delle istituzioni che finanziano ricerche nell'ambito dei settori scientifici disciplinari presenti nel dipartimento;
- istituzione di archivio dei progetti presentati nei bandi competitivi europei, nazionali e internazionali che siano stati finanziati o ritenuti idonei ancorché non finanziati;

- incontri periodici con enti pubblici e privati al fine di favorire nuove attività di ricerca con finanziamento esterno.

Il Dipartimento intende continuare con incontri periodici e con il sostegno individuale e collegiale per favorire e incentivare la presentazione di progetti in ambito nazionale e internazionale.

1.2 Struttura organizzativa del Dipartimento

Gli organi di governo del DiScipol con competenze di rilievo per l'attività di ricerca sono:

1) Il *Direttore*: predispone e propone al CdD sulla base delle indicazioni della CR le azioni per la gestione delle attività di ricerca del Dipartimento; promuove e gestisce le azioni per il cofinanziamento degli assegni di ricerca, discusse in sede di Giunta.

2) Il *Consiglio*: è competente in materia di svolgimento delle attività di ricerca del Dipartimento; autorizza i professori di ruolo e i ricercatori a fruire di periodi di esclusiva attività di ricerca; approva le proposte in materia di dottorato di ricerca; promuove l'internazionalizzazione della ricerca e la valorizzazione del merito scientifico anche attraverso i *visiting* in entrata e uscita; formula proposte per: la costituzione di *Summer School*, Centri interdipartimentali, Centri interuniversitari di ricerca; Consorzi di ricerca; approva le proposte di cofinanziamento di assegni di ricerca.

3) La *Giunta*: coadiuva e supporta il Direttore nell'espletamento dei suoi compiti istituzionali, anche in materia di programmazione dell'attività di ricerca.

4) La *Commissione per l'attribuzione dei fondi di ricerca* (vedi punto 1.1) composta da docenti e ricercatori rappresentativi delle aree disciplinari presenti in dipartimento con il compito di ripartire (sulla base di indicatori di produttività scientifica, secondo criteri stabiliti dal Consiglio di Dipartimento) l'assegnazione dei fondi per ricerche, convegni, pubblicazioni e *visiting professor*. Per favorire i percorsi nelle fasi iniziali della carriera, i fondi destinati alle pubblicazioni sono stati e sono espressamente riservati a ricercatori, dottori di ricerca e assegnisti di ricerca.

Dal febbraio 2019 una delega specifica per la ricerca da parte del Direttore ha permesso di ampliare e strutturare le competenze della Commissione Ricerca (verbale febbraio 2019), attualmente, composta dalla delegata del Direttore per la ricerca e da un rappresentante delle aree CUN presenti in dipartimento, con il compito di:

- organizzare i Lunch Seminar con cadenza mensile per presentare: ricerche, singole o collettive già pubblicate; idee per progetti di ricerca o articoli in corso di stesura; ricerche svolte dai *visiting* del Dipartimento;
- predisporre un archivio comprendente le parole chiave che caratterizzano i percorsi di ricerca dei singoli, i progetti in corso e i finanziamenti ottenuti, oltre che un archivio in entrata e in uscita dei *visiting professor* come previsto dagli obiettivi della SUARD 2013;
- organizzare appuntamenti specifici individuali di "formazione/supporto alla compilazione" della piattaforma IRIS, anche in vista della più puntuale comprensione del fenomeno dei docenti inattivi;
- organizzare appuntamenti periodici con l'Agenzia per la ricerca di Ateneo per la presentazione di progetti UE e bandi competitivi;
- organizzare una Giornata annuale della ricerca.

5) Il *Dottorato di ricerca in Scienze politiche* offre un curriculum di tre anni di formazione per studenti con laurea magistrale (o quadriennale) nell'area delle scienze sociali (scienze politiche, diritto, economia, sociologia) e umanistiche. Obiettivo è l'alta formazione di giovani con un profilo orientato alla ricerca sull'ampia gamma di temi legati alla politica.

Il Dottorato è articolato in tre *Curricula*: Governo e Istituzioni; Studi Europei e Internazionali; Studi di Genere.

6) *La Segreteria della Ricerca* supporta le attività della CR in materia di monitoraggio periodico della piattaforma IRIS, anche interagendo individualmente con i docenti; supporta l'organizzazione dei LS del dipartimento; supporta gli appuntamenti con l'agenzia della ricerca.

1.3 Sistema per l'Assicurazione di Qualità della Ricerca del Dipartimento

Il sistema di assicurazione di qualità (AQ) del Dipartimento è strutturato secondo quanto previsto nel manuale della qualità di ateneo (versione 1 del 26/6/2019). Il Responsabile della Qualità, coadiuvato da un gruppo di lavoro, segue lo svolgimento delle attività di autovalutazione della ricerca, assicura la disponibilità e qualità di informazioni per le attività di riesame della ricerca, verifica la coerenza e la qualità dei documenti di autovalutazione prodotti.

La realizzazione di processi che assicurino la qualità è all'attenzione continua dei responsabili incaricati delle attività di ricerca: il Direttore, la Giunta, la Commissione Ricerca, la Segreteria della Ricerca.

Tutti i processi attivati vengono sottoposti al sistema di assicurazione della qualità, si riportano di seguito le azioni realizzate secondo i principi del sistema AQ dipartimentale.

1. Ripartizione premiale dei fondi di ricerca tra i docenti afferenti, basata su:
 - la definizione di criteri di ripartizione secondo la qualità dei prodotti (criteri vigenti per un triennio), con approvazione e delibera del CdD.
 - la rilevazione di informazioni sui prodotti della ricerca di ogni docente nell'ultimo biennio. A tale scopo è stato realizzato un modello di rilevazione dati che classifica i prodotti secondo le categorie Anvur di ciascun settore scientifico disciplinare.
2. Finanziamento dei convegni, secondo criteri che considerano la rilevanza e la dimensione dell'evento, in termini di partecipanti e giornate.
3. Finanziamento dei *visiting professor* provenienti da enti stranieri, secondo criteri che garantiscano a tutti i docenti la possibilità di invitare studiosi.
4. Costruzione di un database sulle attività di *visiting* in entrata e in uscita. Progettazione e realizzazione di un modulo telematico per registrare informazioni non raccolte negli archivi di ateneo, relative ad eventi che non generano flussi finanziari presso l'amministrazione centrale dell'ateneo. Tra questi eventi ricadono i *visiting professor* finanziati dal dipartimento o da enti esterni e le attività di *visiting* svolte all'estero dai membri del dipartimento.
5. Costruzione di archivi per il monitoraggio degli eventi scientifici realizzati. Il processo di archiviazione consente di disporre di informazioni aggiornate sulle attività promosse dal dipartimento.

6. Azioni di monitoraggio della spesa effettuata

La Segreteria della Ricerca verifica attraverso i flussi di cassa le spese effettuate dai docenti titolari di finanziamenti e i residui non utilizzati dai docenti entro la data prevista (fine anno fiscale).

L'idea è di assicurare un utilizzo virtuoso delle risorse finanziarie messe a disposizione del Dipartimento.

1.4 Laboratori e grandi attrezzature di ricerca

Il Discipol vede la presenza dei seguenti laboratori:

1. **INFOLAB -Laboratorio Informatico** : <http://host.uniroma3.it/laboratori/infolab/db/>
2. **Laboratorio di Documentazione e Ricerca sull'Innovazione nelle Istituzioni Politiche, Economiche e Amministrative (DRIPEA)** che realizza un'attività di ricognizione, raccolta, selezione, catalogazione, conservazione e analisi della documentazione, italiana ed internazionale, relativa ai processi di riforma politica e costituzionale, di modernizzazione amministrativa e di innovazione in campo economico e finanziario. Il Laboratorio ha organizzato (o contribuito all'organizzazione di) convegni, seminari e workshop su specifiche tematiche o in relazione a determinati eventi di rilievo istituzionale; ha, inoltre, fornito supporto organizzativo a gruppi di ricerca e a corsi di formazione
3. **Laboratorio di ricerca e documentazione storica iconografica** la cui attività ordinaria è quella di supporto alla ricerca soprattutto per le materie storiche ma anche per quelle socio-antropologiche. In questo campo numerose tesi di laurea del vecchio ordinamento, prove finali triennali, tesi di laurea magistrale e di dottorato si sono avvalse in misura considerevole della biblioteca del Laboratorio e dei suoi archivi.
4. **Laboratorio Multimediale di Comparazione Giuridica (LabMultiComp)** che svolge una costante attività di ricerca e di supporto alla ricerca, in collaborazione con studiosi di diverse università italiane e straniere. Acquistato nell'ambito del Piano straordinario di sviluppo della ricerca di Ateneo - Azione 3: Potenziamento dei laboratori di ricerca un bundle per il Laboratorio di Comparazione Giuridica e Multimediale (prof. Salvatore Bonfiglio) un bundle composto da: webcam, Thinksmart, MCFL 2710 e smart led tv.
5. **Laboratorio di Innovazione Didattica, Comunicazione e Abilità Relazionali** che oltre ad offrire servizi agli studenti, svolge attività di ricerca in campo sociale, in linea con la c.d. "Terza Missione" dell'Università. A partire dal 2019 la nuova denominazione del laboratorio è diventata **Laboratorio di Sociologia e di ricerca sociale** (come da Verbale di CdD del 24/01/2019).
6. **Laboratorio TRELAB - Transport Research Lab** (www.trelab.it) che si occupa di ricerca, progettazione e formazione nell'ambito dei trasporti, mediante un approccio integrato e multidisciplinare che sappia esaminare in profondità gli aspetti economici, finanziari, tecnologici, comportamentali, legislativi, regolatori, sociali, culturali, territoriali e ambientali. TRELAB è un laboratorio interdisciplinare, internazionale e intersettoriale che sfrutta le diverse competenze presenti all'interno del Dipartimento, attiva possibili sinergie a livello di Ateneo, e promuove collaborazioni a livello nazionale e internazionale.

Centro interdipartimentale di Ricerca sull'Europa centro-orientale, la Russia e l'Eurasia (CRIERE): <http://www.aisseco.org/>

Centro interuniversitario di Studi ungheresi e sull'Europa centro-orientale (CISUECO), nato nel 1985 presso l'Università "La Sapienza" di Roma sotto il nome di Centro Interuni-

versitario di Studi Ungheresi in Italia (CISUI) con l'obiettivo di promuovere e gestire iniziative scientifiche nel settore degli studi linguistici, letterari, e storici inerenti principalmente l'Ungheria ma anche più in generale l'Europa centrale e orientale. Dal 2008 la sede amministrativa del CISUI viene trasferita presso il Dipartimento di Studi Internazionali dell'Università Roma TRE con l'obiettivo di rilanciare l'azione scientifica del Centro coinvolgendo in maniera più attiva in primo luogo le cattedre di magiaristica presenti nelle università italiane e per quanto possibile le istituzioni culturali magiare operanti in Italia in primis l'Accademia di Ungheria in Roma. Dal 2008 al 2018 il Centro svolge, ormai con la nuova denominazione di CISUECO, un'intensa attività di ricerca, con l'organizzazione di convegni e manifestazioni culturali e la realizzazione di diverse pubblicazioni scientifiche.

Centro romeno-italiano di studi storici (CERISS): http://host.uniroma3.it/associazioni/aissee/files/CeRISS_it.pdf

Centro Interuniversitario di Storia e Politica Euroamericana (CISPEA): <https://www.cispea.it>

Documentazione di riferimento:

1. Documento di programmazione triennale di Ateneo 2017-2020
2. Piano Strategico di Ateneo 2018-2020
3. Piano Strategico di Dipartimento 2018-2020
4. Rapporto finale di Riesame della Ricerca Dipartimentale 2015-2017
5. Scheda SUA-RD 2013
6. Verifica finale di Ateneo del Piano Strategico della Ricerca 2015-2017
7. VQR 2011-2014
8. Manuale della qualità di ateneo

Riesame intermedio del PSR 2018-2020

2. Obiettivi strategici OQ.1 e OQ.2

Miglioramento della quantità e della qualità media dei prodotti della ricerca

Consolidamento della qualità delle aree di eccellenza e loro ampliamento

Tabella 2.1 - Numerosità e qualità dei prodotti della ricerca per anno.

Indicatore	2016	2017	2018	Media triennio
Numerosità complessiva delle pubblicazioni	196	210	211	205,66
Numerosità complessiva delle monografie	12	13	10	11,66
Numero medio per docente delle monografie	0,24	0,24	0,18	0,23
Numerosità complessiva delle pubblicazioni su riviste di classe A	51	36	45	44
Numero medio per docente delle pubblicazioni su riviste di classe A	1,04	0,71	0,86	0,87

Tabella 2.2 - Numerosità e percentuale di docenti inattivi secondo il periodo.

Periodo	Indicatore		
	Numerosità dei docenti del dipartimento	Numerosità dei docenti inattivi	Incidenza dei docenti inattivi
2017-2018	59	3	0,05
2018-2019	62	6	0,097

Tabella 2.3 - Numerosità dei docenti rispetto al superamento delle soglie per l'ASN.
Valori 2018.

Indicatore	Anno 2018		
	Tipologia ASN		
	Professore associato	Professore ordinario	Commisario ASN
Numero dei docenti che superano le soglie per l'ASN	48	46	38

2.1 Analisi del posizionamento del Dipartimento rispetto agli obiettivi OQ1 e OQ2

Al 31 dicembre del 2018, gli afferenti al Dipartimento di Scienze Politiche sono 62. Il dato è in leggero aumento rispetto agli anni 2016 e 2017, dove si registravano 58 e 60 docenti e soprattutto ritorna agli elevati livelli del passato e in particolare pari al dato registrato nell'anno 2015. Il numero complessivo delle pubblicazioni è di 210, un dato che segna un buon miglioramento rispetto a quello registrato nel 2016, dove il numero delle pubblicazioni era di 195 e 211 registrate nel 2017, quindi in aumento. Il numero medio di prodotti per docente è risultato essere 3,38, anche qui in aumento rispetto al 2016 (3,0) e al 2017 (2,85). Tale risultato rispecchia gli obiettivi di ricerca del Dipartimento indicati nella scheda Sua-Rd 2013 dove si evidenzia la necessità di incoraggiare la continuità della ricerca scientifica attraverso una serie di iniziative e di azioni specifiche finalizzate a sostenere una migliore collocazione editoriale dei prodotti della ricerca e una diffusione quanto più ampia e puntuale delle informazioni sulle attività dei singoli docenti attraverso una serie di attività mirate in tale direzione e sintetizzate negli 8 obiettivi proposti dal Dipartimento e riassunti nella Sua-Rd del 2013. Si evidenzia un aumento del numero di inattivi tra i docenti del Dipartimento, per quanto si può osservare che tale aumento (da 4 a 6) si registra a fronte di un incremento degli afferenti al Dipartimento. A tal proposito, è opportuno sottolineare che il numero dei docenti inattivi non include nessuno dei neo assunti (vedi tabella 4.2). In relazione ai docenti inattivi, appare necessario sottolineare che il dato del biennio 2018/2019 è relativo a giugno 2019 e che pertanto è da considerare parziale. Le pubblicazioni possono raggrupparsi per l'anno 2018 come segue: 47% articoli in rivista (con recensioni e note), 45% capitoli o saggi in volume (prefazioni/postfazioni, voci, curatele), 5% monografie e traduzioni di libro, 2% atti di convegno e altro. Relativamente alla qualità della ricerca, il numero delle pubblicazioni di fascia A è stata di 44 con una media per docente di 0,83, un risultato coerente con gli obiettivi di medio termine

dichiarato dal Dipartimento nella SUA-RD 2013. Il numero medio di pubblicazioni su riviste di classe A per docente appare decisamente in linea con la media del triennio. Il numero di curatele appare sostanzialmente stabile e costituisce il 4% del totale delle pubblicazioni dei docenti del Dipartimento. Un dato da evidenziare è la riduzione del numero delle monografie che passa da 13 a 10 negli anni 2017 e 2018 e il numero medio per docente scende da 0,23 a 0,17. La riduzione del numero delle monografie, la costanza e poca consistenza delle curatele e il conseguente aumento degli articoli su rivista e degli articoli di fascia A è sicuramente da attribuire alla necessità dei docenti di allinearsi ai requisiti necessari per il conseguimento dell'Abilitazione Scientifica Nazionale. A tal proposito, per quanto riguarda la numerosità dei docenti rispetto al superamento delle soglie per la candidatura alle procedure ASN il numero dei docenti del Dipartimento di Scienze Politiche che superano quelle per il ruolo di Professore Associato è di 48, pari all'80,0% dei docenti del Dipartimento; solo due docenti in meno, 46, il 76,7% dei docenti del dipartimento, superano anche le soglie per la qualifica di Ordinario; infine i requisiti per la qualifica di commissario li posseggono 38 docenti pari al 63,3%. Tutte e tre queste percentuali sono superiori alle rispettive percentuali del totale di Ateneo pari rispettivamente a 78,6% per l'Associato, 73,4% per il ruolo di ordinario e 56,2% per il ruolo di Commissario. Tenendo conto anche di questo dato, il Dipartimento conferma l'impegno a mantenere e possibilmente ampliare le eccellenze e a migliorare la qualità media della produzione scientifica dei suoi docenti.

3. Obiettivi strategici OR.1 e OR.2

Miglioramento della capacità di attrarre risorse in bandi competitivi europei, nazionali e regionali strategici

Miglioramento della capacità di stipulare contratti di Ricerca con enti pubblici e privati

Tabella 3.1 - Indicatori sull'attrazione di risorse tramite bandi competitivi.

Valori cumulati triennio 2016-2018.

Indicatore	Bandi competitivi su fondi europei	Bandi competitivi su fondi ministeriali	Bandi competitivi su fondi regionali	Altri bandi competitivi
Numerosità dei progetti presentati	15	12	-	3
Numerosità dei progetti ammessi a finanziamento	1	2	-	3
Entità totale delle risorse attratte. (euro)	381.250,00	-	-	118.060,26
Entità delle risorse attratte in media per progetto. (euro)	381.250,00	-	-	39.353,42

Tabella 3.2 - Indicatori sull'attrazione di risorse tramite contratti.

Indicatore	Anno 2018	
	Contratti di ricerca stipulati con enti pubblici nell'anno	Contratti di ricerca stipulati con enti privati nell'anno
Numerosità dei contratti	1	2
Entità totale delle risorse attratte	3.172,43	75.160,26
Entità delle risorse attratte in media per contratto di ricerca stipulato	3.172,43	37580,13

3.1 Analisi del posizionamento del Dipartimento rispetto agli obiettivi OR1 e OR2

Il Dipartimento di Scienze Politiche conferma la sua capacità di attrarre finanziamenti tramite bandi competitivi e contratti a supporto delle sue attività di ricerca.

In ambito internazionale, il Dipartimento mantiene un atteggiamento dinamico con una significativa propositività progettuale (16 progetti presentati, di cui 15 a livello europeo) con un volume di risorse acquisite pari a € 454.910,26.

Anche in ambito nazionale, i risultati sono positivi: 14 progetti presentati, di cui 4 finanziati. Il Dipartimento è capofila in 2 PRIN ammessi al finanziamento, ma al momento non sono ancora certificate le risorse in entrata.

Per quanto riguarda la capacità di attrarre risorse mediante contratti di ricerca, si sottolinea come il Dipartimento continui a conseguire risultati migliori con riferimento all'ambito privato. Nel 2018, infatti, sono stati stipulati 2 contratti privati per un ammontare complessivo pari a € 75.160,26. Nel triennio 2016-2018 si sono registrati, dunque, un totale di 9 contratti per un totale di risorse pari a € 324.681,35. Nello stesso periodo, il Dipartimento ha stipulato 4 contratti con enti pubblici per un finanziamento complessivo pari a € 63.172,43.

In sintesi, il Dipartimento di Scienze Politiche mostra una apprezzabile vivacità nella raccolta di fondi esterni e ha saputo consolidare e, in alcuni casi, accrescere le proprie prestazioni, in linea con gli obiettivi prefissati di migliorare la capacità di attrarre risorse finanziarie esterne per la ricerca. Occorre proseguire nel percorso di crescita già avviato sviluppando azioni che stimolino la creazione e il rafforzamento di reti interdisciplinari, caratteristica peculiare del Dipartimento di Scienze Politiche.

4. Obiettivo strategico OA.1

Miglioramento della qualità del reclutamento dal punto di vista della Ricerca

Tabella 4.1 - Numerosità dei docenti neo-assunti o avanzati di ruolo per anno.

Indicatore	2016	2017	2018
Numerosità docenti neo-assunti	2	3	4
Numerosità docenti avanzati di ruolo	6	2	5
Numerosità docenti neo-assunti su risorse derivanti da finanziamenti esterni	0	1	1
Numerosità docenti neo-assunti o avanzati di ruolo responsabili di progetti competitivi	8	5	9

Tabella 4.2 - Numerosità e qualità dei prodotti della ricerca dei docenti neo-assunti o avanzati di ruolo per anno.

Indicatore	2016	2017	2018	Media triennio
Numerosità complessiva delle pubblicazioni	64	51	45	53,33
Numerosità complessiva delle monografie	11	12	9	10
Numero medio per docente delle monografie	0,31	0,24	0,21	0,25
Numerosità complessiva delle pubblicazioni su riviste di classe A	36	27	32	31,66

Numero medio per docente delle pubblicazioni su riviste di classe A	1	0,66	0,76	0,81
---	---	------	------	------

Tabella 4.3 - Numerosità e percentuale dei docenti inattivi tra i docenti neo-assunti o avanzati di ruolo per periodo.

Periodo	Indicatore		
	Numerosità dei docenti neo-assunti o avanzati di ruolo	Numerosità dei docenti inattivi	Percentuale dei docenti inattivi
2017-2018	6	0	0
2018-2019	9	0	0

4.1 Analisi del posizionamento del Dipartimento rispetto agli obiettivi OA1

Il Dipartimento nel 2018 ha portato avanti avanzamenti di ruolo e nuove assunzioni per un numero complessivo superiore rispetto alla media registrata negli ultimi tre anni e con una prevalenza di professori ordinari rispetto agli altri ruoli, avanzati nel triennio precedente. Nell'ambito di questo gruppo di docenti non si registrano inattivi. Occorre rilevare un calo complessivo nel numero di prodotti della ricerca che, nel 2018, è inferiore alla media degli ultimi tre anni. Questa tendenza complessivamente negativa è tuttavia accompagnata da un esiguo calo nel numero di monografie pubblicate, mentre si nota un netto aumento del numero di articoli pubblicati in riviste di fascia A nel 2018 rispetto al 2017. Le azioni di miglioramento devono quindi prendere le mosse dalla necessità di stimolare una più intensa attività di pubblicazione per favorire la ricerca di punta nei vari settori, poiché più facilmente suscettibile di dare origine a progetti di medio/lungo periodo che confluiscono in monografie o in pubblicazioni in riviste di fascia A.

5. Obiettivo strategico OI.1

Incremento dello scambio di ricercatori-visitatori con organismi di ricerca esteri

Tabella 5.1 - Ricercatori visitatori provenienti da organismi di ricerca esteri.

Indicatore		Valori 2018	
		Visitatori per periodi di almeno un mese	Visitatori per periodi inferiori al mese
Numero totale ricercatori in visita nel Dipartimento		6	25
di cui	su fondi interni		1
	su fondi esterni	5	22
	su fondi interni ed esterni	1	2
Durata totale dei periodi di visita (in giorni)		506	147
Media durata dei periodi di visita (in giorni) per ricercatore in visita		84,3	5,9

Tabella 5.2 - Attività di alta formazione svolta da ricercatori-visitatori provenienti da organismi di ricerca esteri.

Indicatore		Valori 2018	
		Visitatori per periodi di almeno un mese	Visitatori per periodi inferiori al mese
Ore totali in corsi di alta formazione		94	52
Media ore in corsi di alta formazione per ricercatore in visita		15,7	2,1
di cui	in corsi di laurea magistrale o master	90	52
	in corsi di Dottorato	4	0
Numero totale di seminari di alta formazione		5	26

Media seminari di alta formazione per ricercatore in visita	0,8	1,04
---	-----	------

Tabella 5.3 - Attività di alta formazione svolta presso università straniere.

Indicatore		Valori 2018
Numero totale docenti del Dipartimento in visita presso Università Straniere		19
Quota docenti del Dipartimento in visita presso Università Straniere (%)		31
Durata totale dei periodi di visita (in giorni)		302
Durata media per docente (in giorni)		15
Ore totali in corsi di alta formazione		147
<i>di cui</i>	<i>in corsi di laurea magistrale o master</i>	100
	<i>in corsi di Dottorato</i>	47
Media per docente di ore totali di alta formazione		7,7
Numero totale di seminari di alta formazione		45
Media per docente di seminari di alta formazione		2,3

5.1 Analisi del posizionamento del Dipartimento rispetto agli obiettivi OI.1

Obiettivo strategico OI.1

Nel corso del 2018 il Dipartimento di Scienze politiche ha ospitato in totale 31 ricercatori-visitatori, di cui 6 per un periodo di almeno un mese e 25 per un periodo inferiore al mese. La maggior parte dei visiting ospitati sono stati finanziati con fondi esterni. Gli organismi di ricerca esteri coinvolti nello scambio sono collocati in diversi paesi: USA, UK, Spagna, Paesi Bassi.

Nel 2018 le ore totali in corsi di alta formazione erogate dai visiting sono state 146, di cui 94 da parte dei ricercatori-visitatori ospitati per un periodo di almeno un mese e 52 da parte dei ricercatori-visitatori ospitati per un periodo inferiore al mese. L'attività di insegnamento ha riguardato complessivamente 31 seminari di alta formazione, privilegiando i corsi di LM e di Master. Soltanto 4 ore sono state dedicate alla formazione dottorale.

19 docenti del Dipartimento di Scienze politiche hanno svolto, nell'arco del 2018, attività di visiting presso università straniere, cioè circa il 31% dell'intero corpo docente, erogando 100 ore di insegnamento in corsi di LM o Master e 47 ore in corsi di Dottorato. Nell'insieme l'attività di insegnamento ha riguardato 45 seminari di alta formazione.

Nel periodo di riferimento il Dipartimento di Scienze politiche ha visto un incremento delle presenze di visiting rispetto al biennio 2016-2017 e un conseguente incremento di ore erogate in corsi di alta formazione. La *performance* è stata buona anche sul piano della formazione svolta dai docenti del Dipartimento presso università straniere. Diversi fattori hanno contribuito a determinare questo miglioramento complessivo del processo di internazionalizzazione: una parte consistente dei ricercatori-visitatori ospitati dal Dipartimento sono stati finanziati con fondi esterni, cioè grazie a una rete di rapporti scientifici internazionali che il Dipartimento ha saputo costruire e consolidare negli anni; una quota di incentivazione del budget dipartimentale è stata destinata per l'invito a ricercatori stranieri; una quota dei fondi di ricerca è stata messa a disposizione per il finanziamento di scambi con istituzioni di ricerca straniere; un'azione costante di stimolo è stata svolta al fine di incrementare la mobilità dei docenti nel quadro del Programma Erasmus+ (Staff mobility for teaching e International Credit Mobility). In linea con il PSR di Ateneo 2015-2017, con il Piano Strategico di Ateneo 2018-2020 e con il Documento di Programmazione triennale di Ateneo 2017-2020, il Dipartimento ha perciò dato continuità alle aspettative espresse sia nella SUARD 2013, sia nel Rapporto di riesame della ricerca dipartimentale 2016-2017, mostrando un'accresciuta capacità di internazionalizzare la didattica e la ricerca. Si rileva tuttavia l'opportunità di incrementare il numero dei visiting con permanenza di almeno un mese e le ore di insegnamento erogate nei corsi di Dottorato.

6 Obiettivi strategici OF.1 e OF.2
Quantità e qualità dell'alta formazione. Rapporto tra alta formazione e mondo produttivo
Tabella 6.1 - Dottorandi del dipartimento.

Indicatori	Valori 2017 (32° ciclo)	Valori 2018 (33° ciclo)	Valori 2019 (34° ciclo)
<i>Numero dottorandi con borsa</i>	7	7	7
<i>Numero dottorandi senza borsa</i>	2	2	2
Numero totale dottorandi	9	9	9
Borse di dottorato totali	7	7	7
<i>Di cui borse di dottorato finanziate con contratti e convenzioni esterni</i>	0	0	0
Dottorandi con L.M. conseguita in Ateneo Italiano diverso da Roma Tre	4	4	3
Numero di dottorandi con titolo di accesso conseguito in Ateneo estero	2	1	1
Percentuale di dottorandi con titolo di accesso conseguito in Ateneo estero	22,2 (%)	12,5 (%)	11,1 (%)
Numero dei dottori di ricerca/dottorandi con titolo in cotutela o congiunto con Università estere	0	1	0
Numero di dottorandi che hanno usufruito di elevazione di borsa per periodi di ricerca all'estero	5	9	4
Percentuali di dottorandi che hanno usufruito di elevazione di borsa per periodi di ricerca all'estero	19,2 (%)	52,9 (%)	20,0 (%)

Tabella 6.2 - Assegnisti di ricerca del dipartimento

Indicatori	Valori 2017 (alla data del 31/12/2016)	Valori 2018 (alla data del 31/12/2017)	Valori 2019 (alla data del 31/12/2018)
<i>Numero assegnisti</i>	21	14	4
<i>Numero assegnisti finanziati interamente dal dipartimento</i>			
<i>Numero assegnisti cofinanziati dal dipartimento e da altre Istituzioni pubbliche o private</i>	3	9	4
<i>Numero assegnisti finanziati interamente con contratti e convenzioni esterne</i>			
<i>Assegnisti con dottorato conseguito in altro Ateneo Italiano diverso da Roma Tre</i>		1	1
<i>Percentuale di assegnisti con dottorato conseguito in Ateneo estero</i>			

Tabella 6.3 Incidenza dei dottorandi e degli assegnisti sui docenti del dipartimento.

Indicatori	Valori 2017 (alla data del 31/12/2016)	Valori 2018 (alla data del 31/12/2017)	Valori 2019 (alla data del 31/12/2018)
<i>Numero totale assegnisti e dottorandi (A)</i>	45	39	11
<i>Incidenza assegnisti e dottorandi (Rapporto tra A e totale docenti)</i>	75,0 (%)	62,9 (%)	17,7

Tabella 6.4 - Numerosità e qualità dei prodotti della ricerca degli assegnisti

Indicatore	Valori 2017	Valori 2018
Numerosità complessiva delle pubblicazioni	25	11
Numerosità complessiva delle monografie	0	1
Numero medio per ricercatore delle monografie	0	0,2
Numerosità complessiva delle pubblicazioni su riviste di classe A	8	4
Numero medio per ricercatore delle pubblicazioni su riviste di classe A	0,89	0,80

6.1 Analisi del posizionamento del Dipartimento rispetto agli obiettivi OF.1 e OF.2

Il dottorato , in linea con il piano strategico di ateneo, ritiene che i propri principali punti di forza, negli anni considerati, siano consistiti:

- nel mantenimento dell'impegno dipartimentale riguardo alle borse finanziate direttamente;
- nel mantenimento di una posizione riservata ogni anno a un candidato straniero e nella non marginale presenza al suo interno di dottorandi con titolo estero;
- nell'avvio dell'internazionalizzazione del collegio docenti con la partecipazione di colleghi stranieri;
- nel mantenimento, anche se in condizioni finanziarie sempre più difficili, di un continuo scambio di docenti con le università europee ed extra-europee;
- nel mantenimento e nello sviluppo di una didattica a carattere internazionale basata sulla formula dei Programmi di formazione in uno specifico ambito di ricerca già positivamente sperimentati all'estero (SciencePo);
- nel perfezionamento dei criteri interni di valutazione dell'attitudine alla ricerca maturata dai candidati attraverso prove intermedie specificatamente indirizzate verso la pubblicazione di testi pubblicabili, monitorando così in modo approfondito la qualità della produzione scientifica dei dottorandi e abituandoli alla difesa in pubblico dei propri risultati;

- nel mantenimento di un significativo periodo di studio e ricerca all'estero riservato ai dottorandi;
- nell'ampliamento della collaborazione con importanti università e centri di ricerca stranieri

Per quanto attiene le aree di miglioramento, in linea con il piano strategico di ateneo, si individuano:

- lo sviluppo di una maggiore concertazione delle attività in chiave interdisciplinare fra i *curricula*;
- la possibilità di estendere gli accordi internazionali per le cotutele, anche attraverso programmi specifici in sede UE;
- un ulteriore allargamento internazionale del collegio docenti;
- una maggiore attenzione agli Studi di genere, come anche sottolineato in sede di audizione del Nucleo di Valutazione (marzo 2019)
- l'ulteriore implementazione di strategie e sinergie in favore di dottorandi stranieri;
- strategie per stimolare i dottorandi nelle attività internazionali.

Per quanto attiene gli assegnisti di ricerca oltre alla buona pratica di cofinanziare sui fondi del dipartimento con fondi provenienti da enti italiani, è stato possibile cofinanziare, talvolta anche per due anni di seguito assegni di ricerca su bandi competitivi.

Per quanto attiene le attività di alta formazione, il dipartimento sostiene, attraverso il coordinamento scientifico e organizzativo, la Summer School “Nuclear History Boot Camp” (in lingua inglese), attivata nel 2011 grazie ad un network internazionale nell'ambito del Nuclear Proliferation International History Project, e basata su un finanziamento quinquennale della Fondazione Carnegie di New York. La scuola si svolge presso la foresteria di Roma Tre nel comune di Allumiere, consentendo di ospitare studenti da tutto il mondo (<http://www.uniroma3.it/articoli/pre-summer-school-nuclear-history-boot-camp-10628/>; <https://www.wilsoncenter.org/nuclear-history-boot-camp>).

MONITORAGGIO E VALUTAZIONE DELLA RICERCA DIPARTIMENTALE - (RD)

Modelli e indicazioni per la compilazione dei rapporti di Monitoraggio e di Riesame

Preparazione, verifica e diffusione

Prorettore con delega per il coordinamento delle attività di ricerca scientifica dell'Ateneo

Presidio della Qualità di Ateneo

12/06/2019

DIPARTIMENTO DI SCIENZE

MONITORAGGIO E VALUTAZIONE DELLA RICERCA DIPARTIMENTALE - (RD)

Monitoraggio RD 2019

Riesame intermedio del Piano Strategico della Ricerca 2018-2020

Approvato dal Consiglio di Dipartimento in data 30/09/2019

Sommario

Informazioni generali e soggetti coinvolti nel processo di riesame	3
Monitoraggio RD 2019.....	4
1.1 Obiettivi di ricerca del Dipartimento	4
1.2 Struttura organizzativa del Dipartimento	4
1.3 Sistema per l'Assicurazione di Qualità della Ricerca del Dipartimento	5
1.4 Laboratori e grandi attrezzature di ricerca	5
Riesame intermedio del PSR 2018-2020	6
2. Obiettivi strategici OQ.1 e OQ.2	6
Miglioramento della quantità e della qualità media dei prodotti della ricerca	6
Consolidamento della qualità delle aree di eccellenza e loro ampliamento	6
Tabella 2.1 - Numerosità e qualità dei prodotti della ricerca per anno	6
Tabella 2.2 - Numerosità e percentuale di docenti inattivi secondo il periodo.	7
Tabella 2.3 – Numerosità dei docenti rispetto al superamento delle soglie per l'ASN.	7
2.1 Analisi del posizionamento del Dipartimento rispetto agli obiettivi OQ1 e OQ2	7
3. Obiettivi strategici OR.1 e OR.2.....	9
Miglioramento della capacità di attrarre risorse in bandi competitivi europei, nazionali e regionali strategici	9
Miglioramento della capacità di stipulare contratti di Ricerca con enti pubblici e privati.....	9
Tabella 3.1 – Indicatori sull'attrazione di risorse tramite bandi competitivi.....	9
Tabella 3.2 – Indicatori sull'attrazione di risorse tramite contratti.	9
3.1 Analisi del posizionamento del Dipartimento rispetto agli obiettivi OR1 e OR2	10
4. Obiettivo strategico OA.1.....	11
Tabella 4.1 – Numerosità dei docenti neo-assunti o avanzati di ruolo per anno.	11
Tabella 4.2 – Numerosità e qualità dei prodotti della ricerca dei docenti neo-assunti o avanzati di ruolo per anno.	11
Tabella 4.3 – Numerosità e percentuale dei docenti inattivi tra i docenti neo-assunti o avanzati di ruolo per periodo.....	12
4.1 Analisi del posizionamento del Dipartimento rispetto agli obiettivi OA1.....	12
5. Obiettivo strategico OI.1.....	13
Incremento dello scambio di ricercatori-visitatori con organismi di ricerca esteri.....	13
Tabella 5.1 – Ricercatori visitatori provenienti da organismi di ricerca esteri.....	13
Tabella 5.2 – Attività di alta formazione svolta da ricercatori-visitatori provenienti da organismi di ricerca esteri.....	13
Tabella 5.3 – Attività di alta formazione svolta presso università straniere.....	13
5.1 Analisi del posizionamento del Dipartimento rispetto agli obiettivi OI.1	13
6 Obiettivi strategici OF.1 e OF.2	15
Quantità e qualità dell'alta formazione	15
Rapporto tra alta formazione e mondo produttivo	15
Tabella 6.1 – Dottorandi del dipartimento.	15
Tabella 6.2 – Assegnisti di ricerca del dipartimento	16
Tabella 6.3 Incidenza dei dottorandi e degli assegnisti sui docenti del dipartimento.	16
Tabella 6.4 – Numerosità e qualità dei prodotti della ricerca degli assegnisti	17
6.1 Analisi del posizionamento del Dipartimento rispetto agli obiettivi OF.1 e OF.2	17
ALLEGATO.....	19

Informazioni generali e soggetti coinvolti nel processo di riesame

Dipartimento di: Scienze

Area o aree di riferimento: AREE CUN 02/03/04/05/09

Sede: Viale Guglielmo Marconi, 446

Direttore: Prof. Marco Alberto Bologna

e-mail direzione: direttore.scienze@uniroma3.it

Segreteria della Ricerca: Dr.ssa Silvia Chiappa; Dr.ssa Giulia Bellini

e-mail segreteria: ricerca.scienze@uniroma3.it

Periodo di riferimento per il riesame della ricerca dipartimentale:2016-2019

Gruppo del Riesame

Coordinatore:

Prof. Marco Alberto Bologna

Componenti:

Prof. Marco Alberto Bologna

Prof.ssa Tiziana Persichini

Prof.ssa Paola Cipollari

Prof.ssa Chiara Battocchio

Prof. Filippo Acconcia

Dr.ssa Silvia Chiappa

Dr.ssa Giulia Bellini

Responsabile/i AQ del Dipartimento:

Prof.ssa Tiziana Persichini

Prof.ssa Paola Cipollari

Prof.ssa Chiara Battocchio

Prof. Filippo Acconcia

Il Gruppo del Riesame si è riunito, per la discussione degli argomenti riportati nei quadri delle sezioni di questo Rapporto di Riesame, operando come segue:

- **data, 05/06/2019** oggetto della discussione: Incontro dal Direttore per la programmazione generale del lavoro
- **data, 14/06/2019** oggetto della discussione: Analisi dei dati e stesura della bozza di relazione
- **data, 18/06/2019** oggetto della discussione: Analisi dei dati e stesura della bozza di relazione
- **data, 18/09/2019** oggetto della discussione: Analisi dei dati e stesura della bozza di relazione
- **data, 20/09/2019** oggetto della discussione: Analisi dei dati e stesura della bozza di relazione
- **data, 23/09/2019** oggetto della discussione: Analisi dei dati e stesura della bozza di relazione
- **data, 25/09/2019** oggetto della discussione: Analisi dei dati e stesura definitiva della relazione
- **data, 27/09/2019** oggetto della discussione: Aggiornamento dei dati sulla relazione definitiva

Monitoraggio RD 2019

1.1 Obiettivi di ricerca del Dipartimento

Il Dipartimento conferma, per il triennio 2018-2020, i seguenti obiettivi generali, in buona parte desunti dagli indicatori quali-quantitativi della VQR 2011-2014:

OQ Qualità e quantità della ricerca

OR Capacità di attrarre risorse per la ricerca

OA Qualità del reclutamento dal punto di vista della ricerca

OI Promozione degli aspetti internazionali della ricerca

OF Impegno nell'alta formazione e nell'avviamento alla ricerca

Il Dipartimento non ha introdotto modifiche sostanziali rispetto alla SUA-RD 2013 e la ricerca Dipartimentale è stata svolta e monitorata coerentemente con le linee programmatiche di Ateneo in materia di sviluppo e qualità della ricerca definite nel Piano Strategico di Ateneo e di Dipartimento 2018-2020.

1.2 Struttura organizzativa del Dipartimento

Nella gestione del Dipartimento il Direttore è coadiuvato da una Giunta composta dai coordinatori delle Sezioni e da un rappresentante per ogni Sezione, dai Coordinatori delle tre Commissioni Didattiche Permanenti a cui è affidata la gestione delle attività didattiche del Dipartimento e dai responsabili delle aree amministrative e tecniche del Dipartimento (Segretario Amministrativo, Segretario alla Ricerca, Segretario Didattico e Rappresentante dei tecnici del Dipartimento). Al fine di perseguire nel modo più efficace la realizzazione del progetto scientifico pluriennale il Dipartimento è organizzato in 4 sezioni, corrispondenti ai 4 settori di ricerca in cui opera e precisamente le sezioni di:

- Scienze Molecolari, Cellulari, Ambientali ed Evoluzionistiche;*
- Scienze e Tecnologie Biomediche;*
- Nanoscienze e Nanotecnologie;*
- Scienze Geologiche.*

Il Dipartimento si avvale di una Commissione di Programmazione presieduta dal Direttore del Dipartimento e composta da due rappresentanti per ogni Sezione (di cui almeno uno di prima fascia) e dai Coordinatori delle Commissioni Didattiche permanenti; alle riunioni partecipano anche il Rappresentante del Polo Tecnico-Scientifico e i Responsabili di Area, per quanto di loro competenza. La Commissione esplica, con ruolo non deliberante, le seguenti funzioni:

- propone al Direttore il piano triennale del personale, in conformità con il documento di programmazione triennale di Ateneo;*
- propone al Direttore il reclutamento del personale docente e le correlate chiamate in conformità col piano triennale e con gli obiettivi del Dipartimento;*
- propone al Direttore l'attivazione di Corsi di Studio appartenenti alle classi di pertinenza del Dipartimento;*
- propone al Direttore ed alla Giunta il piano annuale di utilizzo delle risorse, incluse le risorse destinate alle attività e alle strutture didattiche.*

Nel proporre lo sviluppo dell'organico e l'assegnazione delle risorse la Commissione fa riferimento a:

- i criteri assunti a livello di Ateneo per assegnare le risorse ai Dipartimenti;*
- i criteri premiali che tengano conto della valutazione dei risultati conseguiti, stimati secondo gli indicatori di risultato adottati a livello nazionale ed internazionale da organi di*

controllo indipendenti;

- l'insieme delle attività dipartimentali, scientifiche e didattiche, e delle specificità delle aree e dei gruppi di ricerca.

Il Dipartimento è dotato anche di una Segreteria per la Ricerca che supporta la gestione dei progetti dei docenti afferenti al Dipartimento di Scienze e dei 4 Corsi di Dottorato.

Le risorse vengono distribuite anche in base a criteri premiali (Verbale della Commissione Programmazione del 11.6.2019, pubblicato sul sito del Dipartimento).

1.3 Sistema per l'Assicurazione di Qualità della Ricerca del Dipartimento

Il sistema di Assicurazione di Qualità (AQ) della Ricerca del Dipartimento è garantito dalla presenza di una Commissione per l'AQ della Ricerca Dipartimentale costituita dai docenti Prof.ssa Tiziana Persichini, Prof.ssa Paola Cipollari, Prof.ssa Chiara Battocchio e Prof. Filippo Acconcia. La Commissione AQ di Dipartimento si riunisce regolarmente per effettuare i riesami ciclici semestrali ed istruire il Riesame Annuale con le modalità operative descritte nei verbali relativi della Commissione AQ della Ricerca (Verbali pubblicati sul sito di Dipartimento). Inoltre, il lavoro svolto viene presentato e discusso sia in Giunta sia in Consiglio di Dipartimento (Verbali pubblicati sul sito di Dipartimento).

1.4 Laboratori e grandi attrezzature di ricerca

Il Dipartimento di Scienze è da sempre molto attento a conservare ed implementare la strumentazione esistente. Inoltre, come vincitore del bando Dipartimento di Eccellenza, ha acquistato nuovi strumenti investendo sulla qualità delle tecnologie per implementare la qualità della ricerca.

In particolare, nel Dipartimento sono presenti:

- Microscopio Elettronico a Scansione (presso il LIME)
- Microscopio Elettronico a Trasmissione (presso il LIME)
- Microscopio Elettronico a fascio jonico/elettronico (presso il LIME)
- Due Microscopi a Fluorescenza Confocale
- Laboratori di Microscopia (attrezzati con Microscopi a fluorescenza e con diversi Microscopi Ottici e Stereoscopici)
- Stabulario per la sperimentazione in vivo, dedicato al mantenimento e alla manipolazione di roditori, con la recente aggiunta di una fishroom per Zebrafish
- Laboratorio di filogenesi molecolare
- Numerosi Laboratori di Colture Cellulari dotati di relative cappe a flusso laminare, incubatori ed ultrafreezers (-80 e -150°C).
- Un sistema stopped flow e server per calcolo ad alta prestazione.
- Tre Laboratori Chimici attrezzati per la sintesi Organica, Inorganica e per la Catalisi.
- Tre strumenti XPS per l'analisi della superficie dei materiali
- Laboratorio di paramagnetismo.
- Uno Spettrometro Raman Horiba Jobin Yvon LABRAM HR800.
- Diffrattometro Bruker GADDS ad anodo rotante
- Step Termomeccanico
- Reometro Physica M301
- Diffrazione raggi X

Documentazione di riferimento:

Piano Strategico di Ateneo 2018-2020

Piano Strategico di Dipartimento 2018-2020
 Documento di programmazione triennale di Ateneo 2017-2020
 Rapporto finale di Riesame della Ricerca Dipartimentale 2015-2017
 Verifica finale di Ateneo del Piano Strategico della Ricerca 2015-2017
 VQR 2011-2014
 Scheda SUA-RD 2013

Riesame intermedio del PSR 2018-2020

Le attività di monitoraggio del PSR 2018-2020 si articolano in una prima fase di Riesame, quella attuale, di verifica a livello dipartimentale degli indicatori relativi al 2018 per gli obiettivi generali OQ, OR, OA, OI e OF.

2. Obiettivi strategici OQ.1 e OQ.2

Miglioramento della quantità e della qualità media dei prodotti della ricerca

Consolidamento della qualità delle aree di eccellenza e loro ampliamento

Tabella 2.1 - Numerosità e qualità dei prodotti della ricerca per anno.

[Indicatori resi disponibili dall'Amministrazione]

Indicatore (settori bibliometrici)	2016	2017	2018	Media triennio
Numerosità complessiva delle pubblicazioni	294	324	347	321,7
Numerosità complessiva delle pubblicazioni su riviste con impatto nel primo quartile	168	173	197	179,3
Numero medio per docente delle pubblicazioni su riviste con impatto nel primo quartile	3,32	3,39	3,47	3,39
Numerosità complessiva delle pubblicazioni su riviste con impatto nel primo decile	96	92	107	98
Numero medio per docente delle pubblicazioni su riviste con impatto nel primo decile	1,83	1,85	2,00	1,89

Tabella 2.2 - Numerosità e percentuale di docenti inattivi secondo il periodo.

[Indicatori resi disponibili dall'Amministrazione]

Periodo	Indicatore		
	Numerosità dei docenti del dipartimento	Numerosità dei docenti inattivi	Incidenza dei docenti inattivi
2017-2018	74	1	0,01
2018-2019	81	1	0,01

Tabella 2.3 – Numerosità dei docenti rispetto al superamento delle soglie per l'ASN.

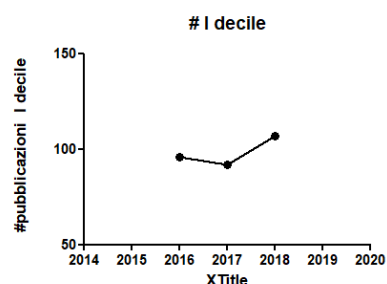
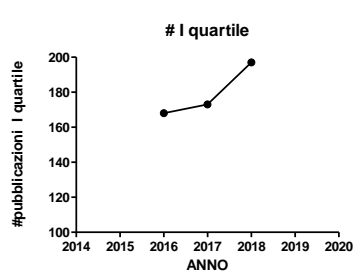
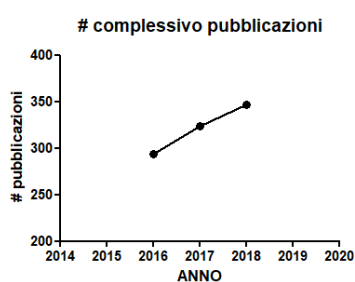
Valori 2018.

[Indicatori resi disponibili dall'Amministrazione]

Indicatore	2018		
	Tipologia soglia ASN		
	Professore Associato	Professore Ordinario	Commissario ASN
Numero dei docenti che superano le soglie per l'ASN	66	61	44

2.1 Analisi del posizionamento del Dipartimento rispetto agli obiettivi OQ1 e OQ2

L'obiettivo indicato nel quadro A1 della scheda SUA-RD (Consolidamento della qualità e quantità della produzione scientifica) è stato raggiunto dal Dipartimento di Scienze come indicato dai parametri sopra riportati.

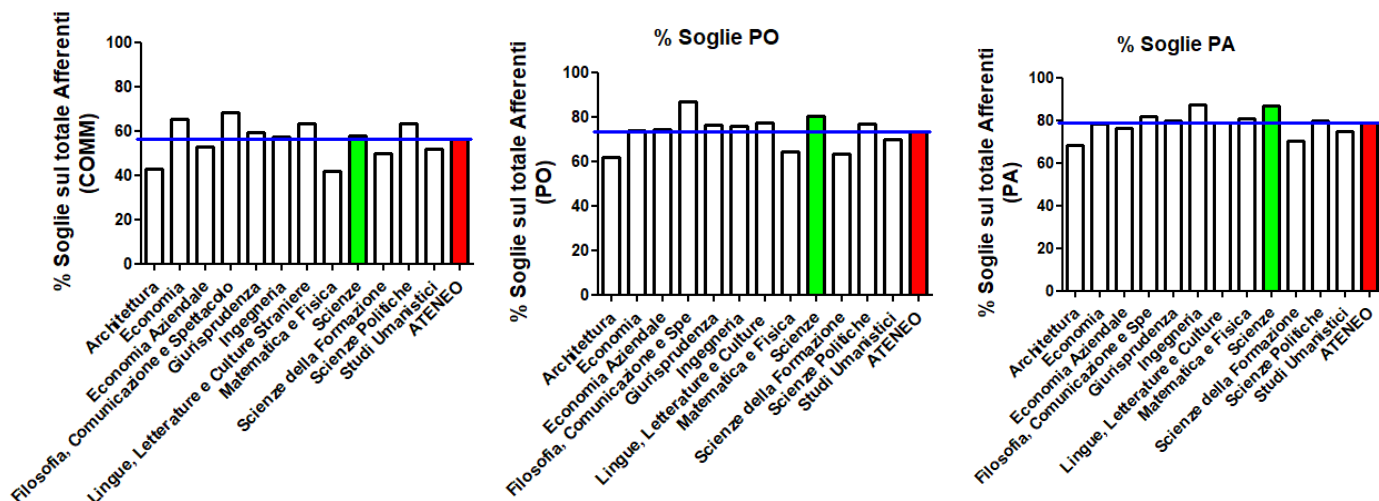


In particolare, il numero complessivo delle pubblicazioni è aumentato dimostrando che il Dipartimento di Scienze incentiva la produzione scientifica dei suoi membri. In parallelo all'aumento della quantità della ricerca, l'analisi mostra che la qualità della ricerca prodotta dal Dipartimento è in aumento come rivelato dal numero di pubblicazioni che si inquadrano nel primo quartile o nel primo decile di classificazione delle riviste.

Un punto di forza specifico del Dipartimento di Scienze è rappresentato dall'elevato numero di pubblicazioni con co-autori sia interni che esterni al Dipartimento evidenziando uno scambio interdisciplinare vivace, conformemente a quanto riportato tra gli obiettivi della scheda SUA-RD.

La numerosità dei docenti inattivi è estremamente bassa come negli anni precedenti e risulta pari allo 0,01%.

Per quanto concerne l'indicatore OQ.2, questo per la prima volta è stato reso disponibile dagli uffici dell'Ateneo. In particolare, è stato utilizzato il numero di professori ordinari, associati o ricercatori che nei rispettivi ruoli superano le soglie stabilite dall'ASN. Come evidenziato nei grafici sotto riportati, la percentuale dei docenti afferenti al Dipartimento di Scienze (barre verdi) che supera le soglie ASN è per ogni fascia superiore alla percentuale di tutti i docenti dell'Ateneo che supera le soglie ASN (barre rosse).



Pertanto, è possibile concludere che il Dipartimento ha perseguito con successo l'obiettivo di consolidamento della qualità e della quantità della ricerca.

3. Obiettivi strategici OR.1 e OR.2

Miglioramento della capacità di attrarre risorse in bandi competitivi europei, nazionali e regionali strategici

Miglioramento della capacità di stipulare contratti di Ricerca con enti pubblici e privati

Tabella 3.1 – Indicatori sull’attrazione di risorse tramite bandi competitivi.

Valori cumulati triennio 2016-2018.

[Indicatori resi disponibili dall’Amministrazione / dal DIPARTIMENTO¹]

Indicatore	Bandi competitivi su fondi europei	Bandi competitivi su fondi ministeriali	Bandi competitivi su fondi regionali	Altri bandi competitivi
Numerosità dei progetti presentati	10	16	7	10
Numerosità dei progetti ammessi a finanziamento	5	7	6	4
Entità totale delle risorse attratte	3.696.107,20 €	388.667,00 €	486.146,62 €	489.088,00 €
Entità delle risorse attratte in media per progetto	739.221,44 €	55.523,86 €	97.229,32 €	122.272,00 €

Tabella 3.2 – Indicatori sull’attrazione di risorse tramite contratti.

[Indicatori resi disponibili dal DIPARTIMENTO]

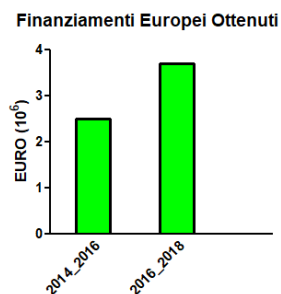
Indicatore	Anno 2018	
	Contratti di ricerca stipulati con enti pubblici nell’anno	Contratti di ricerca stipulati con enti privati nell’anno
Numerosità dei contratti	7	6
Entità totale delle risorse attratte	517.287,62 €	204.001,00 €
Entità delle risorse attratte in media per contratto di ricerca stipulato	73.898,23 €	34.000,17 €

¹ Per i bandi che sono gestiti in autonomia dal Dipartimento.

3.1 Analisi del posizionamento del Dipartimento rispetto agli obiettivi OR1 e OR2

I dati riportati mostrano che i ricercatori del Dipartimento di Scienze hanno ottenuto il finanziamento per un totale di circa 6.000.000 Euro.

Si evidenzia come l'importo finanziato da bandi Europei sia cresciuto nel triennio 2016-2018 rispetto al precedente 2014-2016 (2016-2018 = 3.700.000 euro; 2014-2016 = 2.500.000 euro circa, incremento del 33%).



Nel triennio in esame risulta molto buona anche la capacità di attrarre risorse Nazionali. Per quanto riguarda i contratti di ricerca stipulati con enti pubblici e privati nell'anno 2018, il finanziamento è pari a circa 700.000 euro, in netto miglioramento rispetto alla media annua del quadriennio precedente (totale anni 2014-2017 = 1.200.000 euro).

4. Obiettivo strategico OA.1
Miglioramento della qualità del reclutamento dal punto di vista della Ricerca
Tabella 4.1 – Numerosità dei docenti neoassunti o avanzati di ruolo per anno.

[Indicatori resi disponibili dall'AMMINISTRAZIONE]

Indicatore	2016	2017	2018
Numerosità docenti neoassunti	2	3	7
Numerosità docenti avanzati di ruolo	6	3	4
Numerosità docenti neoassunti su risorse derivanti da finanziamenti esterni	1	1	7
Numerosità docenti neoassunti o avanzati di ruolo responsabili di progetti competitivi	0	3	0

Tabella 4.2 – Numerosità e qualità dei prodotti della ricerca dei docenti neoassunti o avanzati di ruolo per anno.

[Indicatori resi disponibili dall'AMMINISTRAZIONE]

Indicatore (settori bibliometrici)	2016	2017	2018	Media triennio
Numerosità complessiva delle pubblicazioni	69	78	109	85,3
Numerosità complessiva delle pubblicazioni su riviste con impatto nel primo quartile	45	52	74	57
Numero medio per docente delle pubblicazioni su riviste con impatto nel primo quartile	3,70	3,86	4,64	4,06

Tabella 4.3 – Numerosità e percentuale dei docenti inattivi tra i docenti neoassunti o avanzati di ruolo per periodo.

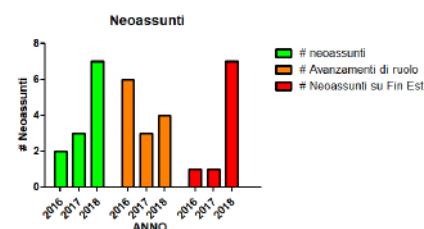
[Indicatori resi disponibili dall'AMMINISTRAZIONE]

Periodo	Indicatore		
	Numerosità dei docenti neoassunti o avanzati di ruolo	Numerosità dei docenti inattivi	Percentuale dei docenti inattivi
2017-2018	6	0	0
2018-2019	12	0	0

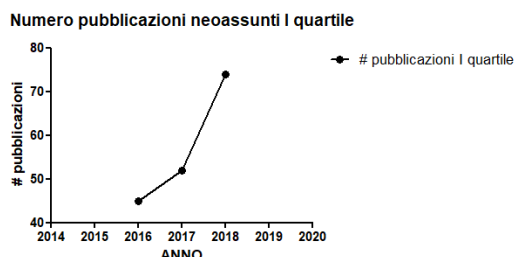
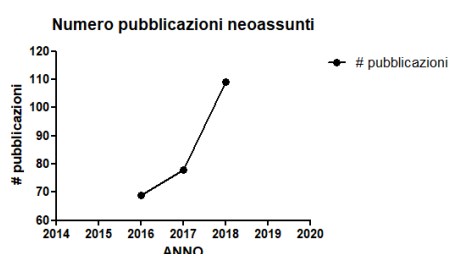
4.1 Analisi del posizionamento del Dipartimento rispetto agli obiettivi OA1

Si osserva un incremento della numerosità dei docenti neoassunti dal Dipartimento (il numero totale dei docenti del Dipartimento è aumentato da 78 nel 2016 a 81 nel 2018 e 86 nel 2019) (barre verdi).

Nell'anno 2018 sono diminuiti gli avanzamenti di ruolo (barre arancioni). Al contrario, è cresciuto notevolmente il numero dei docenti reclutati su finanziamenti esterni (barre rosse), in gran parte come conseguenza del conferimento della qualifica di "Dipartimento di Eccellenza" ottenuta nei primi mesi dell'anno.



In aggiunta, l'analisi dei dati dimostra che il numero complessivo delle pubblicazioni dei neoassunti così come il numero delle loro pubblicazioni su riviste collocate nel I quartile sono aumentati nel triennio. Il numero dei docenti neoassunti o che hanno avuto un avanzamento di ruolo **inattivi** è pari a **0**.



Pertanto, si evince che il Dipartimento di Scienze persegue una politica di reclutamento efficace favorendo l'integrazione dei neoassunti con effetti positivi sulla produzione scientifica. Infine, è interessante notare che anche per i neoassunti o per i docenti che hanno avuto un avanzamento di ruolo si mantiene elevato il numero di pubblicazioni con co-autori sia interni che esterni al Dipartimento evidenziando uno scambio interdisciplinare vivace, conformemente a quanto riportato tra gli obiettivi della scheda SUA-RD.

5. Obiettivo strategico OI.1

Incremento dello scambio di ricercatori-visitatori con organismi di ricerca esteri

Tabella 5.1 – Ricercatori visitatori provenienti da organismi di ricerca esteri.

[Indicatori resi disponibili dal DIPARTIMENTO]

Indicatore	Valori 2018	
	Visitatori per periodi di almeno un mese	Visitatori per periodi inferiori al mese
Numero totale ricercatori in visita nel Dipartimento	2	27
<i>di cui</i>	<i>su fondi interni</i>	27
	<i>su fondi esterni</i>	0
Durata totale dei periodi di visita (in giorni)	60	119

Tabella 5.2 – Attività di alta formazione svolta da ricercatori-visitatori provenienti da organismi di ricerca esteri.

[Indicatori resi disponibili dal DIPARTIMENTO]

Indicatore	Valori 2018	
Ore totali in corsi di alta formazione	50	
<i>di cui</i>	<i>in corsi di laurea magistrale o master</i>	15
	<i>in corsi di Dottorato</i>	35
Numero totale di seminari di alta formazione	16	

Tabella 5.3 – Attività di alta formazione svolta presso università straniere.

[Indicatori resi disponibili dal DIPARTIMENTO]

Indicatore	Valori 2018	
Numero totale docenti del Dipartimento in visita presso Università Straniere	18	
Durata totale dei periodi di visita (in giorni)	336	
Ore totali in corsi di alta formazione	130	
<i>di cui</i>	<i>in corsi di laurea magistrale o master</i>	40
	<i>in corsi di Dottorato</i>	90
Numero totale di seminari di alta formazione	43	

5.1 Analisi del posizionamento del Dipartimento rispetto agli obiettivi OI.1

Il Dipartimento aderisce alle linee guida di Ateneo destinando parte del fondo di incentivazione al finanziamento dell'attività dei professori visitatori stranieri che svolgono didattica per il dottorato e i master. In questo contesto, il Dipartimento funziona da polo di attrazione per ricercatori-visitatori provenienti da organismi di ricerca internazionali che svolgono numerose attività di alta formazione sia nei corsi di dottorato sia nei master che il Dipartimento offre. Come mostrato dai dati su riportati, e dalla presenza di co-autori stranieri nelle pubblicazioni, in linea con questa politica, i ricercatori afferenti al Dipartimento di Scienze sono ben inseriti in una realtà di scambio internazionale. Pertanto, il Dipartimento di Scienze è un ambiente scientificamente vivace e di

riferimento anche internazionale e contribuisce così fattivamente al processo di internazionalizzazione dell'Ateneo.

6 Obiettivi strategici OF.1 e OF.2

Quantità e qualità dell'alta formazione

Rapporto tra alta formazione e mondo produttivo

Tabella 6.1 – Dottorandi del dipartimento.

[Indicatori resi disponibili dall'AMMINISTRAZIONE]

Indicatori	Valori 2017 (32° ciclo)	Valori 2018 (33° ciclo)	Valori 2019 (34° ciclo)
<i>Numero dottorandi con borsa</i>	32	30	30
<i>Numero dottorandi senza borsa</i>	2	5	5
Numero totale dottorandi	34	35	35
Borse di dottorato totali	32	30	30
<i>Di cui borse di dottorato finanziate con contratti e convenzioni esterni</i>	5	2	1
Dottorandi con L.M. conseguita in Ateneo Italiano diverso da Roma Tre	22	3	13
Numero di dottorandi con titolo di accesso conseguito in Ateneo estero	8	7	2
Percentuale di dottorandi con titolo di accesso conseguito in Ateneo estero	23	20	5,7
Numero dei dottori di ricerca/dottorandi con titolo in co-tutela o congiunto con Università estere	0	0	2
Numero di dottorandi che hanno usufruito di elevazione di borsa per periodi di ricerca all'estero	11	16	9
Percentuali di dottorandi che hanno usufruito di elevazione di borsa per periodi di ricerca all'estero	32,4	45,7	25,7

Tabella 6.2 – Assegnisti di ricerca del dipartimento

[Indicatori resi disponibili dall'AMMINISTRAZIONE / dal DIPARTIMENTO]

Indicatori	Valori 2017 (alla data del 31/12/2016)	Valori 2018 (alla data del 31/12/2017)	Valori 2019 (alla data del 31/12/2018)
<i>Numero assegnisti</i>	19	12	17
<i>Numero assegnisti finanziati interamente dal Dipartimento</i>	6	7	2
<i>Numero assegnisti cofinanziati dal Dipartimento e da altre Istituzioni pubbliche o private</i>	3	0	1
<i>Numero assegnisti finanziati interamente con contratti e convenzioni esterne</i>	10	5	14
<i>Assegnisti con dottorato conseguito in altro Ateneo Italiano diverso da Roma Tre</i>	4	1	3
<i>Percentuale di assegnisti con dottorato conseguito in Ateneo estero</i>	10,5	0	17,6

Tabella 6.3 Incidenza dei dottorandi e degli assegnisti sui docenti del dipartimento.

[Indicatori resi disponibili dall'AMMINISTRAZIONE]

Indicatori	Valori 2017 (alla data del 31/12/2016)	Valori 2018 (alla data del 31/12/2017)	Valori 2019 (alla data del 31/12/2018)
<i>Numero totale assegnisti e dottorandi (A)</i>	53	47	52
<i>Incidenza assegnisti e dottorandi (Rapporto tra A e totale docenti)</i>	(53/78) 0,68	(47/76) 0,62	(52/81) 0,64

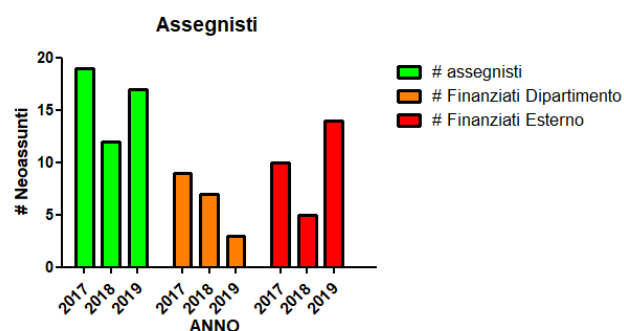
Tabella 6.4 – Numerosità e qualità dei prodotti della ricerca degli assegnisti

[Indicatori resi disponibili dall'AMMINISTRAZIONE]

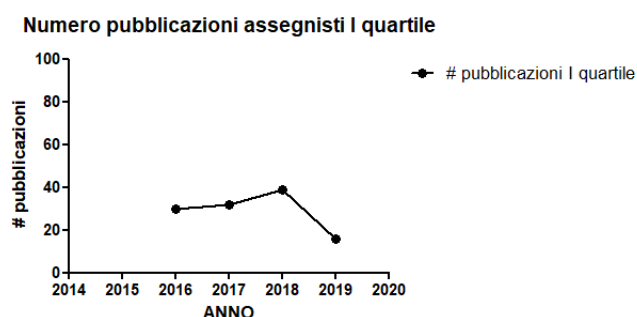
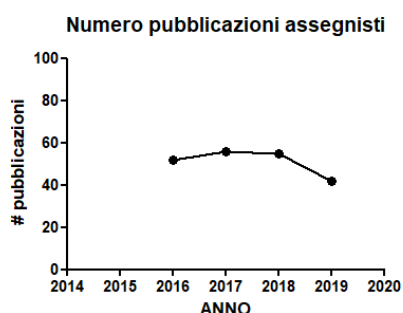
Indicatore (settori bibliometrici)	Valori 2017	Valori 2018	Valori 2019
Numerosità complessiva delle pubblicazioni	56	55	42
Numerosità complessiva delle pubblicazioni su riviste con impatto nel primo quartile	32	39	16
Numero medio per ricercatore delle pubblicazioni su riviste con impatto nel primo quartile	1,85	2,83	1,14

6.1 Analisi del posizionamento del Dipartimento rispetto agli obiettivi OF.1 e OF.2

Riguardo agli assegnisti di ricerca, si osserva una netta e costante diminuzione del numero degli assegnisti finanziati dal Dipartimento (barre arancioni). A fronte di questa costante riduzione che ha prodotto una contrazione del numero totale degli assegnisti nell'anno 2018 (barre verdi), prevalentemente reclutati su fondi di Dipartimento (barre arancioni e barre rosse), nell'anno 2019 si nota un incremento del numero totale degli assegnisti di ricerca reclutati dal Dipartimento (barre verdi) prevalentemente su fondi esterni (barre rosse).



Nonostante ciò, sia il numero totale di pubblicazioni degli assegnisti di ricerca del Dipartimento sia la loro collocazione su riviste appartenenti al I quartile si mantengono costanti, considerando che i dati del 2019 sono parziali poiché l'anno è ancora in corso.



Pertanto, a fronte della riduzione dei finanziamenti di Ateneo dedicati al reclutamento degli assegnisti di ricerca, il Dipartimento di Scienze ha attuato una politica di attrazione di finanziamenti esterni che ha prodotto l'inversione di tendenza nel 2019.

Un ulteriore punto di forza riguarda l'aumento dei reclutati che hanno conseguito il dottorato all'estero, evidenziando la rilevanza internazionale del Dipartimento di Scienze. Tale aspetto è confermato dall'elevato numero di dottorandi che svolgono parte della ricerca all'estero. Un

punto di debolezza consiste nel limitato numero di dottorandi che hanno conseguito la laurea all'estero. Un intervento di miglioramento potrebbe essere costituito dall'implementazione della visibilità delle attività dipartimentali come ad esempio il perfezionamento dei siti web del Dipartimento e dell'Ateneo, attività in fase di attuazione. L'attuale politica di riduzione del numero delle borse di dottorato finanziate dall'Ateneo, come anche la riduzione dei finanziamenti destinati agli assegni di ricerca, potrebbe costituire un punto di debolezza per la qualità e quantità della ricerca nei prossimi anni.

ALLEGATO

La definizione di settori bibliometrici e settori non bibliometrici segue la classificazione definita nel D.M. 8 agosto 2018, N. 589

abilitazione.miur.it/public/documenti/2018/DM_Valori_Soglia_589_08082018.pdf

e relativo allegato

<http://www.miur.gov.it/documents/20182/6393470/Allegati+al+DM+589-2018+-+Tabelle+Valori+Soglia.pdf>

Gli *indicatori secondo i settori non bibliometrici* (tab. 2.1 e tab.4.2) sono calcolati considerando tutti i prodotti realizzati dai docenti appartenenti ai suddetti settori.

Tutti i docenti del Dipartimento di Economia sono considerati *non bibliometrici* indipendentemente dal SSD di appartenenza.

I docenti del Dipartimento di Architettura appartenenti ai SSD: ICAR/10, ICAR/11, ICAR/12, ICAR/13, ICAR/14, ICAR/15, ICAR/16, ICAR/17, ICAR/18, ICAR/19, ICAR/20, ICAR/21 sono considerati *non bibliometrici*.

Per **pubblicazione** si intende qualsiasi prodotto della ricerca classificabile secondo le tipologie definite dal sistema IRIS: Contributo su Rivista, Contributo in Volume, Libro, Contributo in Atti di Convegno, Altro, Brevetti, Curatele.

Per *monografia* si intende qualsiasi prodotto della ricerca classificabile secondo la tipologia *Libro* così come definita dal sistema IRIS.

Per **pubblicazione su riviste di classe A** si intende qualsiasi prodotto della ricerca classificabile secondo la tipologia *Contributo su Rivista* così come definita dal sistema IRIS pubblicata su una rivista di classe A. La rivista è considerata di classe A se è in classe A per almeno un settore concorsuale.

La *Numerosità complessiva delle pubblicazioni* è calcolata al netto di eventuali coautori (ogni pubblicazione è conteggiata una sola volta).

Il *Numero medio delle pubblicazioni per docente* è calcolato al lordo di eventuali coautori (ogni pubblicazione è conteggiata tante volte quanti sono i coautori) rispetto al numero di docenti attivi (ovvero che hanno almeno una pubblicazione nell'anno di riferimento).

Per **pubblicazione su riviste con impatto** si intende qualsiasi prodotto della ricerca classificabile secondo la tipologia *Contributo su Rivista* così come definita dal sistema IRIS pubblicata su una rivista per la quale sono disponibili metriche Scopus o WOS.

Una rivista è nel **primo quartile** se ciò è vero in almeno una delle SC ISI (5 Year Impact Factor-5YIF- o Article Influence Score -AI) o delle All Science Journal Classification Codes - ASJC Scopus (SJR non pesato o IPP non pesato) alle quali appartiene. Nel caso in cui non fosse disponibile 5YIF viene preso in considerazione il corrispondente IF.

Una rivista è nel **primo decile** se ciò è vero in almeno una delle SC ISI (5YIF o AI) o delle ASJC Scopus (SJR o IPP) alle quali appartiene. Nel caso in cui non fosse disponibile 5YIF viene preso in considerazione il corrispondente IF.

Per **Numerosità dei docenti del Dipartimento** si intende il numero complessivo di RTD-A, RTD-B, PA e PO in servizio alla data del 31 dicembre di ciascun anno di riferimento. Sono esclusi assegnisti e dottorandi.

La numerosità dei docenti nel biennio è calcolata come media dei valori dei due anni.

Nel caso di valutazione su un anno solare ancora in corso, si fissa una data vicina al tempo t della valutazione. Ad esempio, per valutare il numero dei docenti nei primi cinque mesi del 2019 viene considerata la data del 1° giugno. Nel caso di un biennio viene considerata la media nei due anni di riferimento.

Docenti inattivi sono i docenti che, nel periodo di riferimento, afferiscono sempre allo stesso Dipartimento, e non hanno nessuna pubblicazione, di qualunque tipologia in tutto il periodo.

I docenti in aspettativa sono considerati docenti in servizio e vengono classificati come attivi o inattivi.

Per i docenti **neoassunti o avanzati in ruolo** nell'anno t , si considerano i docenti con assunzione o avanzamento di ruolo avvenuto nell'anno t o nell'anno $t-1$.

Per superamento delle **soglie per l'ASN**, si considerino: le soglie ASN per professore associato, per professore ordinario e per commissario per l'Abilitazione.

MONITORAGGIO E VALUTAZIONE DELLA RICERCA DIPARTIMENTALE - (RD)

Modelli e indicazioni per la compilazione dei rapporti di Monitoraggio e di Riesame

Preparazione, verifica e diffusione

Prorettore con delega per il coordinamento delle attività di ricerca scientifica dell'Ateneo

Presidio della Qualità di Ateneo

12/06/2019

NOME DIPARTIMENTO

MONITORAGGIO E VALUTAZIONE DELLA RICERCA DIPARTIMENTALE - (RD)

Monitoraggio RD 2019

Riesame intermedio del Piano Strategico della Ricerca 2018-2020

Approvato dal Consiglio di Dipartimento in data 25-09-2019

Sommario

Informazioni generali e soggetti coinvolti nel processo di riesame	3
Monitoraggio RD 2019.....	5
1.1 Obiettivi di ricerca del Dipartimento	5
1.2 Struttura organizzativa del Dipartimento	5
1.3 Sistema per l'Assicurazione di Qualità della Ricerca del Dipartimento	5
1.4 Laboratori e grandi attrezzature di ricerca	6
Riesame intermedio del PSR 2018-2020	7
2. Obiettivi strategici OQ.1 e OQ.2	7
Miglioramento della quantità e della qualità media dei prodotti della ricerca	7
Consolidamento della qualità delle aree di eccellenza e loro ampliamento	7
Tabella 2.1 - Numerosità e qualità dei prodotti della ricerca per anno.	7
Tabella 2.2 - Numerosità e percentuale di docenti inattivi secondo il periodo.	7
Tabella 2.3 – Numerosità dei docenti rispetto al superamento delle soglie per l'ASN.	8
2.1 Analisi del posizionamento del Dipartimento rispetto agli obiettivi OQ1 e OQ2	8
3. Obiettivi strategici OR.1 e OR.2.....	9
Miglioramento della capacità di attrarre risorse in bandi competitivi europei, nazionali e regionali strategici	9
Miglioramento della capacità di stipulare contratti di Ricerca con enti pubblici e privati.....	9
Tabella 3.1 – Indicatori sull'attrazione di risorse tramite bandi competitivi.....	9
Tabella 3.2 – Indicatori sull'attrazione di risorse tramite contratti.	9
3.1 Analisi del posizionamento del Dipartimento rispetto agli obiettivi OR1 e OR2	10
4. Obiettivo strategico OA.1.....	11
Tabella 4.1 – Numerosità dei docenti neo-assunti o avanzati di ruolo per anno.	11
Tabella 4.2 – Numerosità e qualità dei prodotti della ricerca dei docenti neo-assunti o avanzati di ruolo per anno.	11
Tabella 4.3 – Numerosità e percentuale dei docenti inattivi tra i docenti neo-assunti o avanzati di ruolo per periodo.	12
4.1 Analisi del posizionamento del Dipartimento rispetto agli obiettivi OA1	12
5. Obiettivo strategico OI.1	13
Incremento dello scambio di ricercatori-visitatori con organismi di ricerca esteri.....	13
Tabella 5.1 – Ricercatori visitatori provenienti da organismi di ricerca esteri.....	13
Tabella 5.2 – Attività di alta formazione svolta da ricercatori-visitatori provenienti da organismi di ricerca esteri.....	13
Tabella 5.3 – Attività di alta formazione svolta presso università straniere.....	13
5.1 Analisi del posizionamento del Dipartimento rispetto agli obiettivi OI.1	14
6 Obiettivi strategici OF.1 e OF.2	14
Quantità e qualità dell'alta formazione	14
Rapporto tra alta formazione e mondo produttivo	14
Tabella 6.1 – Dottorandi del dipartimento.	14
Tabella 6.2 – Assegnisti di ricerca del dipartimento	15
Tabella 6.3 Incidenza dei dottorandi e degli assegnisti sui docenti del dipartimento.	16
Tabella 6.4 – Numerosità e qualità dei prodotti della ricerca degli assegnisti	17
6.1 Analisi del posizionamento del Dipartimento rispetto agli obiettivi OF.1 e OF.2	17
ALLEGATO.....	18

Informazioni generali e soggetti coinvolti nel processo di riesame

Dipartimento di: Studi Umanistici

Area o aree di riferimento: Aree Cun 10 e 11; area università Area 1 . Lettere e Filosofia

Sede: Via Ostiense 234/236

Direttore: Manfredi Merluzzi

e-mail direzione: direttore.studiumanistici@uniroma3.it

Segreteria della Ricerca: Anna Radicetta

e-mail segreteria: ricerca.studiumanistici@uniroma3.it

Periodo di riferimento per il riesame della ricerca dipartimentale: 2018

Guida: la sezione successiva illustra in dettaglio la composizione del Gruppo di Riesame della RD con funzioni svolte nel dipartimento dai componenti e ruolo nel riesame, quindi organizzazione, ripartizione dei compiti, e modalità di condivisione del rapporto in dipartimento e con il responsabile per l'AQ del dipartimento.

Gruppo del Riesame- Commissione Ricerca

Coordinatore: Stefano Andretta

Componenti: Stefano Andretta, Giulia Bordi, Antonio Clericuzio, Paolo D'Alessandro, Ugo Fracassa, Alessandro Guidi, Carla Noce, Franca Orletti, Manfredi Merluzzi, Alberto D'Anna.

Responsabile AQ del Dipartimento: Stefano Andretta

Il gruppo del riesame coincidente per il Dipartimento di Studi Umanistici con la Commissione Ricerca si è riunito, per la discussione degli argomenti riportati nei quadri delle sezioni di questo Rapporto di Riesame, operando come segue:
in data 19 settembre 2019 la Commissione Ricerca si è riunita, a seguito di regolare

convocazione, nell'aula 2 del DSU.

O.d.G.:

1. Monitoraggio RD 2019 e Riesame intermedio 2018-2020.

In questa occasione è stato presentato l'esito dei lavori svolti dalla Commissione istruttoria costituita da Stefano Andretta, Alberto D'Anna, Manfredi Merluzzi, Anna Radicetta, riunitasi in data 30 luglio, 10 e 17 e 18 settembre.

Monitoraggio RD 2019

1.1 Obiettivi di ricerca del Dipartimento

Per la compilazione di questo punto si è fatto riferimento al Piano Strategico di Ateneo e di Dipartimento 2018-2020 e alla scheda SUA-RD compilata nel 2015.

Il Dipartimento ha promosso, organizzato e realizzato la ricerca nell'ambito delle discipline umanistiche e sociali utilizzando, con un intento d'indagine diacronica e di coerenza scientifica, le competenze presenti al suo interno relative alle discipline proprie dell'antichistica, alle discipline storico-geografico-antropologiche, alle discipline storico-artistiche e archeologiche e a quelle tipiche dell'italianistica. Ha posto attenzione verso la sintesi tra ricerca e formazione, partecipando allo sforzo strategico dell'Ateneo di sviluppare una azione consapevole della sua missione istituzionale. Ciò nell'ambito della propria specificità e nella convinzione della centralità strategica dei saperi umanistici per la crescita culturale, civile, economica e sociale, contribuendo in modo significativo al servizio assicurato dalla rete delle Università pubbliche del Paese. In particolare, per ciò che concerne gli obiettivi della sua attività complessiva di ricerca, ha curato:

- a) la numerosità dei prodotti scientifici e il miglioramento della qualità della ricerca;
- b) la valorizzazione del patrimonio linguistico-letterario, storico, artistico, archeologico, geografico;
- c) l'ampliamento della propria presenza nelle comunità scientifiche nazionali e internazionali;
- d) l'attenzione al territorio sul quale l'Ateneo insiste e, in genere, alla cosiddetta Terza Missione;
- e) la riflessione e l'azione verso forme innovative di trasmissione e di comunicazione dei risultati scientifici;
- f) il mantenimento, nonostante le notevoli difficoltà di finanziamento del sistema Università, di una discreta capacità di attrazione di risorse in virtù della propria capacità progettuale e propositiva
- g) la politica delle risorse umane di supporto alla ricerca scientifica
- h) la riduzione dell'inattività scientifica.

1.2 Struttura organizzativa del Dipartimento

Sono organi del Dipartimento incaricati di programmare l'attività di ricerca, distribuire i relativi fondi, valutare i risultati, organizzare l'attività del personale TAB in materia di supporto all'attività di ricerca, di fissare la ripartizione delle risorse secondo criteri concordati e deliberati in Consiglio (a. Possesso di almeno tre pubblicazioni nel triennio precedente la richiesta; b. Inserimento regolare dei prodotti della ricerca nell'Anagrafe della Ricerca di Ateneo; c. Assenza di fondi residui; incentivi per l'internazionalizzazione. La distribuzione dei finanziamenti viene divisa in due macro capitoli di spesa: richiesta per ricerche per una disponibilità di circa 2/3 e di circa 1/3 per convegni e seminari del totale assegnato):

- A. Il Direttore;
- B. La Giunta.
- C. Il Coordinatore della Ricerca dipartimentale e la Commissione ricerca.
- D. La Segreteria per la Ricerca

1.3 Sistema per l'Assicurazione di Qualità della Ricerca del Dipartimento

La qualità della Ricerca del Dipartimento è assicurata dal Responsabile della AQ, dal lavoro periodico di esame e di bilancio dell'attività scientifica della Commissione Ricerca, dalle attività seminariali e di presentazioni pubbliche dei prodotti di ricerca, dalle comunicazioni direttoriali in Giunta e in Consiglio di Dipartimento.

1.4 Laboratori e grandi attrezzature di ricerca

Nel DSU è stato attivato nel 2018 il Digital Humanities Lab per promuovere l'attività di ricerca e il coordinamento tra i gruppi di ricerca presenti in Dipartimento e ottimizzare il funzionamento delle strutture dei laboratori scientifici. All'interno del DHL sono presenti infatti cinque sezioni:

il **Laboratorio Geocartografico "Giuseppe Caraci"**, che opera principalmente nel settore della Cartografia; il **Laboratorio informatico di italianistica**, che offre sostegno alle attività di ricerca nelle discipline dell'Italianistica; il **Cultural Heritage Laboratory**, che svolge tra le altre, attività progettuali e grafico-editoriali; il L.I.S.A. – **Laboratorio informatico per gli studi antichistici**, che sostiene informaticamente le ricerche nel campo degli studi antichistici; il L.M.S. – **Laboratorio multimediale di storia**, impegnato nell'utilizzo e nello studio dei software, anche sperimentali, dedicati al web e alla multimedialità.

Al DHLab sono stati finanziati due assegni di ricerca dedicati "Digital Humanities e cultura visuale tra Quattro e Cinquecento: la circolazione dei testi e delle immagini nel Rinascimento italiano" attivo dallo 01/08/2019 al 31/07/2019 e "Digital Humanities e cultura visuale tra Quattro e Cinquecento: la circolazione dei testi e delle immagini nel Rinascimento italiano" attivo dallo 01/09/2019 al 31/08/2019.

Sempre all'interno del DHLab è stata avviata una proposta di collaborazione con il Museo Galileo di Firenze e con la Commissione per l'Edizione Nazionale dei Manoscritti e dei Disegni di Leonardo da Vinci per un progetto di edizione digitale dei manoscritti e dei disegni di Leonardo da Vinci

Documentazione di riferimento:

Piano Strategico di Ateneo 2018-2020

Piano Strategico di Dipartimento 2018-2020

Documento di programmazione triennale di Ateneo 2017-2020

Rapporto finale di Riesame della Ricerca Dipartimentale 2015-2017

Verifica finale di Ateneo del Piano Strategico della Ricerca 2015-2017

VQR 2011-2014

Scheda SUA-RD 2013

Riesame intermedio del PSR 2018-2020

Le attività di monitoraggio del PSR 2018-2020 si articolano in una prima fase di Riesame, quella attuale, di verifica a livello dipartimentale degli indicatori relativi al 2018 per gli obiettivi generali OQ, OR, OA, OI e OF.

2. Obiettivi strategici OQ.1 e OQ.2

Miglioramento della quantità e della qualità media dei prodotti della ricerca

Consolidamento della qualità delle aree di eccellenza e loro ampliamento

Tabella 2.1 - Numerosità e qualità dei prodotti della ricerca per anno.

[Indicatori resi disponibili dall'Amministrazione]

Indicatore (settori non bibliometrici)	2016	2017	2018	Media triennio
Numerosità complessiva delle pubblicazioni	318	365	331	338
Numerosità complessiva delle monografie	13	14	16	14,33
Numero medio per docente delle monografie	0,191781	0,202703	0,276923	0,223802
Numerosità complessiva delle pubblicazioni su riviste di classe A	49	74	74	65,667
Numero medio per docente delle pubblicazioni su riviste di classe A	0,671233	1	1,15385	0,941693

Tabella 2.2 - Numerosità e percentuale di docenti inattivi secondo il periodo.

[Indicatori resi disponibili dall'Amministrazione]

Periodo	Indicatore		
	Numerosità dei docenti del dipartimento	Numerosità dei docenti inattivi	Incidenza dei docenti inattivi
2017-2018	76	4	0,0526316

			0,128205
2018-2019	78	10	

Tabella 2.3 – Numerosità dei docenti rispetto al superamento delle soglie per l’ASN.

Valori 2018.

[Indicatori resi disponibili dall’Amministrazione]

Indicatore	2018		
	Tipologia soglia ASN		
	Professore Associato	Professore Ordinario	Commissario ASN
Numero dei docenti che superano le soglie per l’ASN	62	58	43

2.1 Analisi del posizionamento del Dipartimento rispetto agli obiettivi OQ1 e OQ2

Per ciò che concerne la numerosità complessiva media dei prodotti scientifici del triennio si evidenzia una conferma significativa di incremento ad un totale di 338 rispetto al precedente triennio (260) Per quanto poi riguarda i docenti inattivi nel biennio 2017/2018, il dato complessivo si è attestato a poco più del 5%, rispettando così l’obiettivo che il Dipartimento si era prefissato nella SUA-RD e comunque assai inferiore al triennio 2013-2015 (19,31%). Nell’anno 2018, in particolare, si evidenzia un miglioramento della qualità dei prodotti della ricerca: a fronte, infatti di un leggero calo della numerosità totale delle pubblicazioni, si può osservare un aumento del numero delle monografie dell’ 1,33 rispetto al dato iniziale relativo al 2016 e un discreto aumento medio per docente; si osserva poi un incremento di prodotti su riviste di classe A, tanto che il numero medio per docente di tali pubblicazioni passa da 1 del 2017 a 1,15 del 2018 e nella media dello 0,27 rispetto al 2016. Il quadro generale risulta certamente ancora migliorabile ma di sostanziale stabilità e conferma di un trend positivo nell’arco del triennio.

Il dato del 2018/2019 è da considerarsi parziale e naturalmente é suscettibile di miglioramento per contenere il numero massimo di inattivi al 10%, come indicato nel piano strategico del Dipartimento.

Il numero di docenti che nel 2018 hanno superato le soglie per l’ASN costituisce, a nostro avviso, un indice confortante sul livello qualitativo dell’attività scientifica svolta dai membri del dipartimento.

3. Obiettivi strategici OR.1 e OR.2

Miglioramento della capacità di attrarre risorse in bandi competitivi europei, nazionali e regionali strategici

Miglioramento della capacità di stipulare contratti di Ricerca con enti pubblici e privati

Tabella 3.1 – Indicatori sull’attrazione di risorse tramite bandi competitivi.

Valori cumulati triennio 2016-2018.

[Indicatori resi disponibili dall’Amministrazione / dal DIPARTIMENTO¹]

Indicatore	Bandi competitivi su fondi europei	Bandi competitivi su fondi ministeriali	Bandi competitivi su fondi regionali	Altri bandi competitivi
Numerosità dei progetti presentati	8	24	2	3
Numerosità dei progetti ammessi a finanziamento	0	6	1	2
Entità totale delle risorse attratte	0	255.982,00	6000,00	0
Entità delle risorse attratte in media per progetto	0	42.663,66	6000,00	0

Tabella 3.2 – Indicatori sull’attrazione di risorse tramite contratti.

[Indicatori resi disponibili dal DIPARTIMENTO]

Indicatore	Anno 2018	
	Contratti di ricerca stipulati con enti pubblici nell’anno	Contratti di ricerca stipulati con enti privati nell’anno
Numerosità dei contratti	0	2
Entità totale delle risorse attratte	0	39.500,00
Entità delle risorse attratte in media per contratto di ricerca stipulato	0	19.750,00

¹ Per i bandi che sono gestiti in autonomia dal Dipartimento.

3.1 Analisi del posizionamento del Dipartimento rispetto agli obiettivi OR1 e OR2

Il Dipartimento nel triennio 2016-2018 ha confermato la sua propensione a partecipare a bandi competitivi nazionali. Sono stati presentati 26 progetti PRIN di cui 6 finanziati (di cui 1 vede la presenza di un membro del Dipartimento come PI) con un'attrazione di finanziamento pari a € 255.982,00. A questo dato va aggiunta la somma di € 32.739 costituita dalla prima tranches del progetto Brains2Island (Indagine multidisciplinare nei contesti insulari basso tirrenici a seguito della partecipazione al bando Brains2South della Fondazione con il Sud) e il finanziamento di € 42.000,00 dei progetti di 6 professori associati e 8 ricercatori partecipanti ad un bando pubblico per il finanziamento delle attività di ricerca di base.

Per ciò che concerne l'anno 2018 inoltre è stato finanziato un progetto della Regione Lazio per un importo pari a € 6000,00. Sono stati assegnati al Dipartimento in virtù di contratti stipulati con enti privati € 39.500,00. Va segnalato inoltre, un incremento significativo dell'attrattività di finanziamenti, concretizzatasi in 7 progetti PRIN 2017 (di cui 2 presenze come PI di docenti del Dipartimento) per un importo totale relativo alla prima tranches di finanziamento di €367.795,60 non ancora assegnati, perché *sub iudice* in seguito a ricorsi sulle procedure di assegnazione. Nel 2018 il Dipartimento è risultato vincitore del bando PRIMED finanziato dal MIUR progetto biennale la cui prima tranches è stata liquidata nel 2019 per l'importo di €37.299,73. Sempre nello stesso anno il Dipartimento partecipando al Bando Vinci ha ottenuto un assegno di ricerca per un importo di € 25.000,00 e un cofinanziamento a supporto di un'attività dottorale di €4.000,00.

Il Dipartimento ha altresì partecipato nel triennio di riferimento a 8 progetti europei che non sono stati finanziati.

In generale, si osserva un incremento tendenziale del dinamismo nella partecipazione a bandi regionali, nazionali e internazionali. Ciò denota una crescente consuetudine e consapevolezza nel recepire le linee strategiche di Ateneo. Tuttavia, rimangono ampi margini di miglioramento nello sperimentare strategie in grado di superare le persistenti e note difficoltà delle discipline umanistiche nella capacità di inserirsi efficacemente nelle linee pubbliche e private di finanziamento. Il Dipartimento si propone poi per il futuro di supportare i ricercatori nella presentazione dei progetti europei partecipando più intensamente alle iniziative specifiche di informazione, consulenza e formazione poste in essere dall'Ateneo.

4. Obiettivo strategico OA.1

Miglioramento della qualità del reclutamento dal punto di vista della Ricerca

Tabella 4.1 – Numerosità dei docenti neo-assunti o avanzati di ruolo per anno.

[Indicatori resi disponibili dall'AMMINISTRAZIONE]

Indicatore	2016	2017	2018
Numerosità docenti neo-assunti	6	5	3
Numerosità docenti avanzati di ruolo	5	4	2
Numerosità docenti neo-assunti su risorse derivanti da finanziamenti esterni	0	2	0
Numerosità docenti neo-assunti o avanzati di ruolo responsabili di progetti competitivi	0	1	0

Tabella 4.2 – Numerosità e qualità dei prodotti della ricerca dei docenti neo-assunti o avanzati di ruolo per anno.

[Indicatori resi disponibili dall'AMMINISTRAZIONE]

Indicatore (settori non bibliometrici)	2016	2017	2018	Media triennio
Numerosità complessiva delle pubblicazioni	48	76	57	60,333
Numerosità complessiva delle monografie	2	3	1	2
Numero medio per docente delle monografie	0,1333	0,157895	0,0833333	0,124854
Numerosità complessiva delle pubblicazioni su riviste di classe A	11	15	18	14,667
Numero medio per docente delle pubblicazioni su riviste di classe A	0,733333	0,789474	1,5	1,0076

Tabella 4.3 – Numerosità e percentuale dei docenti inattivi tra i docenti neo-assunti o avanzati di ruolo per periodo.

[Indicatori resi disponibili dall'AMMINISTRAZIONE]

Periodo	Indicatore		
	Numerosità dei docenti neo-assunti o avanzati di ruolo	Numerosità dei docenti inattivi	Percentuale dei docenti inattivi
2017-2018	90	0	0
2018-2019	5	2	0,4

4.1 Analisi del posizionamento del Dipartimento rispetto agli obiettivi OA1

Nel Dipartimento si osserva un miglioramento del reclutamento dal punto di vista della ricerca in riferimento ai parametri di incremento e la numerosità complessiva media delle pubblicazioni.

Nel 2018 si osserva un risultato più significativo nell'ambito delle medie delle pubblicazioni su riviste di fascia A rispetto alla media delle monografie che necessita a nostro avviso uno sforzo per migliorare lo standard.

Il dato positivo del 2018 è l'assenza di inattivi, mentre per l'anno successivo si segnala che il dato non può essere considerato che parziale in quanto riferito solo al primo semestre.

5. Obiettivo strategico OI.1

Incremento dello scambio di ricercatori-visitatori con organismi di ricerca esteri

Tabella 5.1 – Ricercatori visitatori provenienti da organismi di ricerca esteri.

[Indicatori resi disponibili dal DIPARTIMENTO]

Indicatore	Valori 2018	
	Visitatori per periodi di almeno un mese	Visitatori per periodi inferiori al mese
Numero totale ricercatori in visita nel Dipartimento	3	14
<i>di cui</i>	<i>su fondi interni</i>	14
	<i>su fondi esterni</i>	2
Durata totale dei periodi di visita (in giorni)	90	51
Ore totali di alta formazione	29	61
Di cui in alta laurea magistrale o master	6	0
In corsi di dottorato	19	61
Numero totale di seminari di alta formazione	8	29

Tabella 5.2 – Attività di alta formazione svolta da ricercatori-visitatori provenienti da organismi di ricerca esteri.

[Indicatori resi disponibili dal DIPARTIMENTO]

Indicatore	Valori 2018	
Ore totali in corsi di alta formazione	86	
<i>di cui</i>	<i>in corsi di laurea magistrale o master</i>	6
	<i>in corsi di Dottorato</i>	80
Numero totale di seminari di alta formazione	37	

Tabella 5.3 – Attività di alta formazione svolta presso università straniere.

[Indicatori resi disponibili dal DIPARTIMENTO]

Indicatore	Valori 2018	
Numero totale docenti del Dipartimento in visita presso Università Straniere	39	
Durata totale dei periodi di visita (in giorni)	411	
Ore totali in corsi di alta formazione	429	
<i>di cui</i>	<i>in corsi di laurea magistrale o master</i>	279
	<i>in corsi di Dottorato</i>	150
Numero totale di seminari di alta formazione	71	

5.1 Analisi del posizionamento del Dipartimento rispetto agli obiettivi OI.1

Si osserva un buon incremento dello scambio di ricercatori/visitatori organismi ed enti di ricerca esterni con periodi di visita e prestazioni formative nelle strutture dipartimentali. Questo dato mostra l'attenzione posta nei confronti del miglioramento tendenziale della collocazione internazionale del Dipartimento.

Tale collocazione è confermata dall'attività svolta dai 39 ricercatori del Dipartimento impegnati in attività di alta formazione presso Università straniere, distinte tra corsi di alta formazione no corsi di laurea magistrale, master, dottorato di ricerca e seminari.

P.S. La Commissione ritiene poi di segnalare la necessità di integrare con i dati relativi alle attività scientifiche e di alta formazione svolte nel territorio nazionale come elemento di monitoraggio già indicato a suo tempo nel piano strategico dipartimentale per una visione più congrua dell'attività posta in essere al riguardo dai membri del Dipartimento. A titolo indicativo segnala la consistenza significativa dell'attività dei docenti (36 docenti impegnati per un totale di 260 giorni in attività convegnistica e seminariale in qualità di relatori, discussant, presidenti di seduta).

6 Obiettivi strategici OF.1 e OF.2

Quantità e qualità dell'alta formazione

Rapporto tra alta formazione e mondo produttivo

Tabella 6.1 – Dottorandi del dipartimento.

[Indicatori resi disponibili dall'AMMINISTRAZIONE]

Indicatori	Valori 2017 (32° ciclo)	Valori 2018 (33° ciclo)	Valori 2019 (34° ciclo)
<i>Numero dottorandi con borsa</i>	12	12	12
<i>Numero dottorandi senza borsa</i>	1	1	0
Numero totale dottorandi	13	13	12
Borse di dottorato totali	12	12	12
<i>Di cui borse di dottorato finanziate con contratti e convenzioni esterni</i>	1	1	1
Dottorandi con L.M. conseguita in Ateneo Italiano diverso da Roma Tre	7	7	7
Numero di dottorandi con titolo di accesso conseguito in Ateneo estero	0	0	0
Percentuale di dottorandi con titolo di accesso conseguito in Ateneo estero	0	0	0

Numero dei dottori di ricerca/dottorandi con titolo in cotutela o congiunto con Università estere	2	1	0
Numero di dottorandi che hanno usufruito di elevazione di borsa per periodi di ricerca all'estero	10	7	7
Percentuali di dottorandi che hanno usufruito di elevazione di borsa per periodi di ricerca all'estero	27,78	19,44	19,44

Tabella 6.2 – Assegnisti di ricerca del dipartimento

[Indicatori resi disponibili dall'AMMINISTRAZIONE / dal DIPARTIMENTO]

Indicatori	Valori 2017 (alla data del 31/12/2016)	Valori 2018 (alla data del 31/12/2017)	Valori 2019 (alla data del 31/12/2018)
<i>Numero assegnisti</i>	8	17	15
<i>Numero assegnisti finanziati interamente dal dipartimento</i>	7	15	10
<i>Numero assegnisti cofinanziati dal dipartimento e da altre Istituzioni pubbliche o private</i>	0	0	1
<i>Numero assegnisti finanziati interamente con contratti e convenzioni esterne</i>	1	2	4
<i>Assegnisti con dottorato conseguito in altro Ateneo Italiano diverso da Roma Tre</i>	1	3	2
<i>Percentuale di assegnisti con dottorato conseguito in Ateneo estero</i>	1	1	0

Tabella 6.3 Incidenza dei dottorandi e degli assegnisti sui docenti del dipartimento.

[Indicatori resi disponibili dall'AMMINISTRAZIONE]

Indicatori	Valori 2017 (alla data del 31/12/2016)	Valori 2018 (alla data del 31/12/2017)	Valori 2019 (alla data del 31/12/2018)
<i>Numero totale assegnisti e dottorandi (A)</i>	66	56	52
<i>Incidenza assegnisti e dottorandi (Rapporto tra A e totale docenti)</i>	82,50	68,29	66,67

Tabella 6.4 – Numerosità e qualità dei prodotti della ricerca degli assegnisti

[Indicatori resi disponibili dall'AMMINISTRAZIONE]

Indicatore (settori non bibliometrici)	Valori 2017	Valori 2018	Valori 2019
Numerosità complessiva delle pubblicazioni	53	52	25
Numerosità complessiva delle monografie	1	5	0
Numero medio per ricercatore delle monografie	0,08333	0,5	0
Numerosità complessiva delle pubblicazioni su riviste di classe A	7	17	6
Numero medio per ricercatore delle pubblicazioni su riviste di classe A	0,583333	1,7	1

6.1 Analisi del posizionamento del Dipartimento rispetto agli obiettivi OF.1 e OF.2

(Stato dell'arte, risultati e punti di forza, aree e interventi di miglioramento; massimo 2000 parole)

Per ciò che concerne il triennio di riferimento si osserva una stabilità nel numero di dottorandi (38) di cui tre con titolo in co-tutela di tesi. I 2/3 dei dottorandi hanno usufruito di periodi di ricerca all'estero. Compatibilmente alle risorse di Ateneo assegnate ai dipartimenti si auspica un aumento delle borse di dottorato e degli assegni di studio.

Per quanto riguarda il numero degli assegnisti si nota una tendenza positiva al loro incremento nell'arco del triennio e un aumento significativo nel 2018 degli assegnisti finanziati con contratti e convenzioni esterne.

Per ciò che riguarda i prodotti della ricerca essi risultano stabili nei loro lavori relativamente al biennio 2017-2018 con un incremento nel numero medio per ricercatore delle monografie e delle pubblicazioni su riviste di classe A. I dati per il 2019 risultano parziali ma sono soggetti di variazioni in positivo.

ALLEGATO

La definizione di settori bibliometrici e settori non bibliometrici segue la classificazione definita nel D.M. 8 agosto 2018, N. 589

abilitazione.miur.it/public/documenti/2018/DM_Valori_Soglia_589_08082018.pdf

e relativo allegato

<http://www.miur.gov.it/documents/20182/6393470/Allegati+al+DM+589-2018+-+Tabelle+Valori+Soglia.pdf>

Gli indicatori secondo i **settori non bibliometrici** (tab. 2.1 e tab.4.2) sono calcolati considerando tutti i prodotti realizzati dai docenti appartenenti ai suddetti settori.

Tutti i docenti del Dipartimento di Economia sono considerati *non bibliometrici* indipendentemente dal SSD di appartenenza.

I docenti del Dipartimento di Architettura appartenenti ai SSD: ICAR/10, ICAR/11, ICAR/12, ICAR/13, ICAR/14, ICAR/15, ICAR/16, ICAR/17, ICAR/18, ICAR/19, ICAR/20, ICAR/21 sono considerati *non bibliometrici*.

Per **pubblicazione** si intende qualsiasi prodotto della ricerca classificabile secondo le tipologie definite dal sistema IRIS: Contributo su Rivista, Contributo in Volume, Libro, Contributo in Atti di Convegno, Altro, Brevetti, Curatele.

Per *monografia* si intende qualsiasi prodotto della ricerca classificabile secondo la tipologia *Libro* così come definita dal sistema IRIS.

Per **pubblicazione su riviste di classe A** si intende qualsiasi prodotto della ricerca classificabile secondo la tipologia *Contributo su Rivista* così come definita dal sistema IRIS pubblicata su una rivista di classe A. La rivista è considerata di classe A se è in classe A per almeno un settore concorsuale.

La *Numerosità complessiva delle pubblicazioni* è calcolata al netto di eventuali coautori (ogni pubblicazione è conteggiata una sola volta).

Il *Numero medio delle pubblicazioni per docente* è calcolato al lordo di eventuali coautori (ogni pubblicazione è conteggiata tante volte quanti sono i coautori) rispetto al numero di docenti attivi (ovvero che hanno almeno una pubblicazione nell'anno di riferimento).

Per **pubblicazione su riviste con impatto** si intende qualsiasi prodotto della ricerca classificabile secondo la tipologia *Contributo su Rivista* così come definita dal sistema IRIS pubblicata su una rivista per la quale sono disponibili metriche Scopus o WOS.

Una rivista è nel **primo quartile** se ciò è vero in almeno una delle SC ISI (5 Year Impact Factor-5YIF- o Article Influence Score -AI) o delle All Science Journal Classification Codes - ASJC Scopus (SJR non pesato o IPP non pesato) alle quali appartiene. Nel caso in cui non fosse disponibile 5YIF viene preso in considerazione il corrispondente IF.

Una rivista è nel **primo decile** se ciò è vero in almeno una delle SC ISI (5YIF o AI) o delle ASJC Scopus (SJR o IPP) alle quali appartiene. Nel caso in cui non fosse disponibile 5YIF viene preso in considerazione il corrispondente IF.

Per **Numerosità dei docenti del Dipartimento** si intende il numero complessivo di RTD-A, RTD-B, PA e PO in servizio alla data del 31 dicembre di ciascun anno di riferimento. Sono esclusi assegnisti e dottorandi.

La numerosità dei docenti nel biennio è calcolata come media dei valori dei due anni.

Nel caso di valutazione su un anno solare ancora in corso, si fissa una data vicina al tempo t della valutazione. Ad esempio, per valutare il numero dei docenti nei primi cinque mesi del 2019 viene considerata la data del 1° giugno. Nel caso di un biennio viene considerata la media nei due anni di riferimento.

Docenti inattivi sono i docenti che, nel periodo di riferimento, afferiscono sempre allo stesso Dipartimento, e non hanno nessuna pubblicazione, di qualunque tipologia in tutto il periodo.

I docenti in aspettativa sono considerati docenti in servizio e vengono classificati come attivi o inattivi.

Per i docenti **neo-assunti o avanzati in ruolo** nell'anno t , si considerano i docenti con assunzione o avanzamento di ruolo avvenuto nell'anno t o nell'anno $t-1$.

Per superamento delle **soglie per l'ASN**, si considerino: le soglie ASN per professore associato, per professore ordinario e per commissario per l'Abilitazione.